

saes
getters

Relazione finanziaria annuale 2008

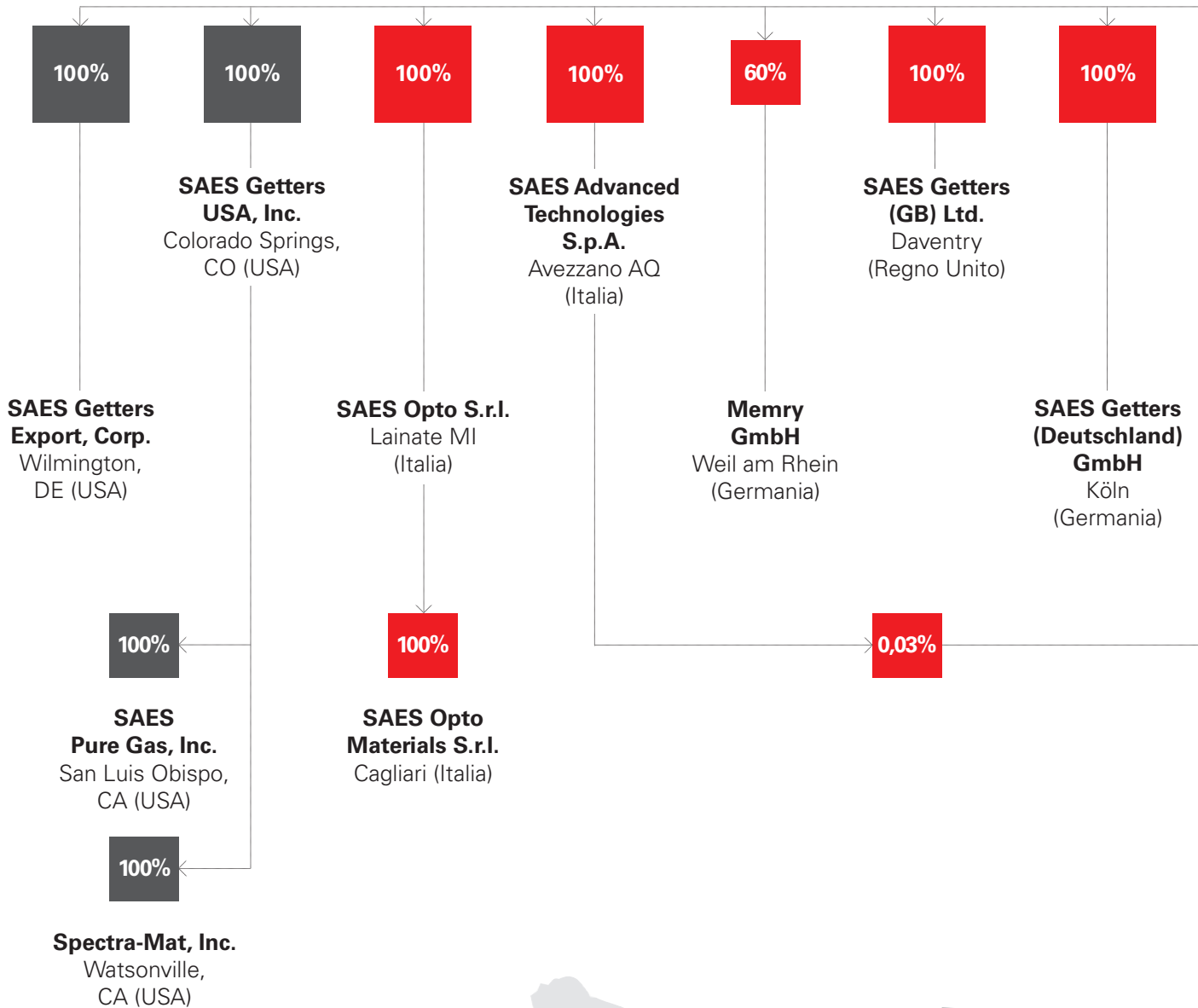
SAES Getters S.p.A.

Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

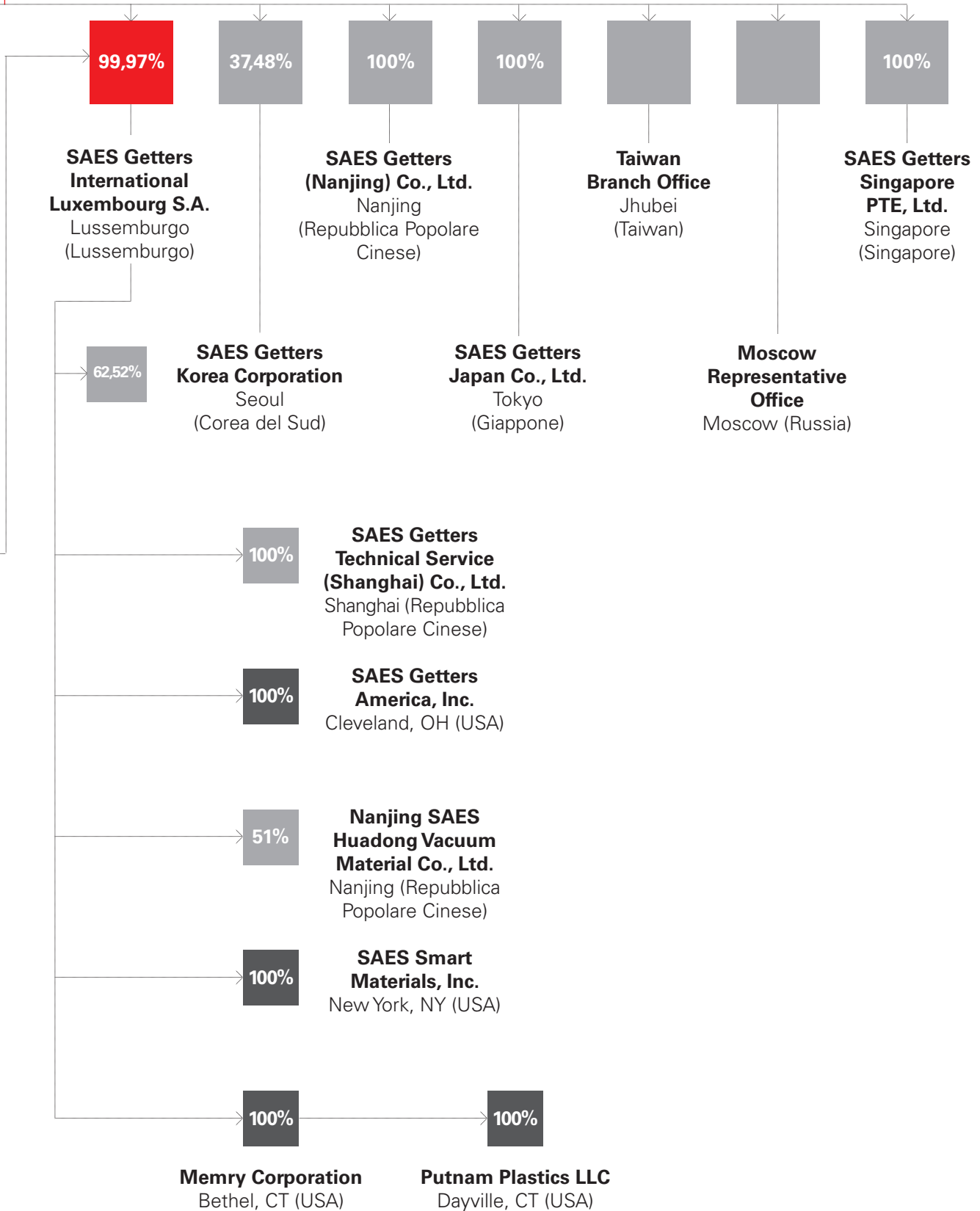
Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2008



SAES Getters S.p.A.



Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Paolo della Porta
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Massimo della Porta
<i>Amministratore Delegato</i>	Giulio Canale
<i>Consiglieri</i>	Stefano Baldi ^{(1) (2)} Evelina Christillin ⁽²⁾ Giuseppe della Porta ⁽²⁾ Adriano De Maio ^{(1) (3) (4)} Andrea Dogliotti ⁽²⁾ Andrea Gilardoni ⁽²⁾ Pietro Mazzola ^{(2) (5)} Giuseppe Rolando ^{(2) (3)} Andrea Sironi ^{(1) (4)} Gianluca Spinola ⁽²⁾ Renato Ugo ^{(3) (4) (6)}

(1) Componenti del Comitato per la Remunerazione (*Compensation Committee*).

(2) Consiglieri non esecutivi

(3) Componenti del Comitato per il Controllo Interno (*Audit Committee*)

(4) Consiglieri indipendenti

(5) Pietro Mazzola è stato cooptato in sostituzione di Roberto Berger in data 13 febbraio 2008 e confermato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2008

(6) Lead Independent Director

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Vincenzo Donnamaria
<i>Sindaci effettivi</i>	Maurizio Civardi Alessandro Martinelli
<i>Sindaci supplenti</i>	Piero Angelo Bottino Fabio Egidi

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 27 aprile 2006, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati hanno, per statuto (art. 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 27 aprile 2006, ha conferito al Presidente, al Vice Presidente ed Amministratore Delegato ed all'Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

All'Amministratore Delegato Massimo della Porta è conferita la carica di Chief Executive Officer del Gruppo, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. All'Amministratore Delegato Giulio Canale è conferita la carica di Deputy Chief Executive Officer del Gruppo, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone.

Indice

3	Lettera agli Azionisti
5	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo
7	Relazione annuale sulla gestione del Gruppo SAES Getters
35	Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 Conto economico consolidato Stato patrimoniale consolidato Rendiconto finanziario consolidato Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato Note esplicative
101	Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
107	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
127	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
131	Informazioni sulla gestione della SAES Getters S.p.A.
147	Bilancio d'esercizio (separato) della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 Conto economico Stato patrimoniale Rendiconto finanziario Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Note esplicative
201	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
205	Attestazione sul bilancio separato della SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
209	Relazione della società di revisione sul bilancio SAES Getters S.p.A.
213	Relazioni all'Assemblea Ordinaria Relazione degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998 Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di attribuzione di un premio alla carriera al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta anche a mezzo assegnazione gratuita azioni proprie
239	Relazioni all'Assemblea Straordinaria Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di modifica dell'articolo 9 dello Statuto Sociale
243	Corporate governance Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza, 89-bis Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Nel corso del 2008 abbiamo portato a termine con successo il più importante degli obiettivi del piano strategico, utilizzare le nostre risorse finanziarie per acquisire una società operante in un settore di alta tecnologia, possibilmente complementare alle nostre attività, con la finalità di ridurre l'eccessiva dipendenza del fatturato dallo storico mercato dell'Information Displays notoriamente ciclico e con forti pressioni di prezzo.

L'acquisizione di Memry Corporation, attiva nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione realizzati in leghe a memoria di forma, ricade perfettamente negli obiettivi fissati.

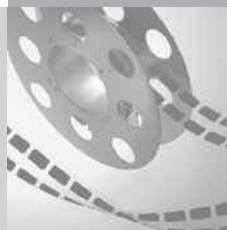
Il mercato biomedicale è aciclico e con importanti tassi di crescita. I prodotti e le tecnologie della Memry Corporation sono complementari a quelli da noi sviluppati nei vari settori industriali in cui da anni operiamo con il progetto Shape Memory Alloys. L'acquisizione di Memry insieme all'acquisizione della divisione SMA di Special Metals Corporation, attiva nella produzione e vendita di una vasta gamma di leghe e semilavorati, porta la nostra società ad una posizione di *leadership* internazionale nel settore delle leghe a memoria di forma nei settori biomedicale ed industriale, settori a bassa ciclicità e con significative aspettative di crescita. Le sinergie tecniche e commerciali derivanti dall'insieme di queste attività permetteranno un rapido sviluppo di ambedue i mercati.

La nostra strategia di crescere anche attraverso acquisizioni si è dimostrata ancora più vincente quando, nella seconda parte dell'anno, la crisi economica mondiale si è sommata ad eccessi di scorte nella catena produttiva, portando ad una forte contrazione delle nostre vendite nel mercato dell'Information Displays. Di conseguenza i nostri risultati economici del secondo semestre sono stati fortemente penalizzati, ma anche in questo contesto possiamo affermare di avere chiuso ancora una volta un anno con ottimi risultati, come la nostra proposta di dividendo dimostra.

Nei prossimi mesi la nostra Azienda sarà fortemente impegnata a mantenere il volume di fatturato, focalizzando le risorse interne sulla messa a punto di nuovi prodotti, alcuni già in fase di test presso importanti clienti. Puntiamo, inoltre, sia a recuperare redditività attraverso piani di riduzione dei costi già avviati a fine 2008 e che porteranno benefici concreti nel corso dei primi mesi del 2009, con il rigore, la flessibilità ed agilità che le incertezze dello scenario economico globale impongono, sia a massimizzare la generazione di *free cash flow*, per ritornare ad una posizione finanziaria netta positiva in tempi sufficientemente rapidi.

Dr Ing. Massimo della Porta
Vice Presidente e Amministratore Delegato





saes
getters

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari di Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2008	Esercizio 2007***	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	75.034	108.427	(33.393)	-30,8%
- Industrial Applications	61.491	55.487	6.004	10,8%
- Shape Memory Alloys	17.624	890	16.734	1880,2%
- Advanced Materials	2.958	2.385	573	24,0%
Totale	157.107	167.189	(10.082)	-6,0%
EBITDA*	42.484	65.714	(23.230)	-35,4%
% sui ricavi	27,0%	39,3%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
- Information Displays	35.100	52.844	(17.744)	-33,6%
- Industrial Applications	14.109	15.224	(1.115)	-7,3%
- Shape Memory Alloys	(1.619)	(3.083)	1.464	47,5%
- Advanced Materials & Corporate Costs	(17.142)	(15.682)	(1.460)	-9,3%
Totale	30.448	49.303	(18.855)	-38,2%
% sui ricavi	19,4%	29,5%		
UTILE NETTO^	20.332	34.869	(14.537)	-41,7%
% sui ricavi	12,9%	20,9%		

Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	71.691	60.317	11.374	18,9%
Patrimonio netto	143.381	146.811	(3.430)	-2,3%
Posizione finanziaria netta	(20.293)	69.123	(89.416)	-129,4%

Altre informazioni	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	33.703	44.018	(10.315)	-23,4%
Spese di ricerca e sviluppo	17.657	17.752	(95)	-0,5%
Personale al 31 dicembre**	1.448	937	511	54,5%
Costo del personale	50.668	42.846	7.822	18,3%

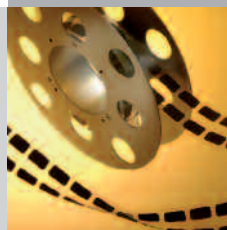
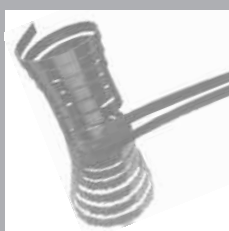
* L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA è definito come somma del risultato operativo aumentato da ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti e da altri costi non monetari e non ricorrenti.

** Include il personale impiegato presso le società italiane del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente; al 31 dicembre 2008 include inoltre i dipendenti della divisione polimeri di Memry Corporation pari a 154 unità.

*** I dati dell'esercizio 2007 sono stati oggetto di riclassifiche per consentire un confronto omogeneo con il 2008; in particolare:

- i ricavi e i costi relativi al business dei getter per schermi piatti diversi da quelli LCD (denominato Business Other Flat Panels), precedentemente inclusi nella Business Unit Information Displays, sono stati allocati nella Advanced Materials Business Development Unit;
- in seguito alle acquisizioni concluse nel corso del 2008 (divisione SMA di SMC e Memry Corporation) e per una maggiore chiarezza informativa, i dati relativi alle *shape memory alloys*, sono stati scorporati dall'Advanced Materials Business Development Unit e sono stati riclassificati nella Business Unit Shape Memory Alloys;
- i dati della controllata cinese SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd., attualmente in liquidazione, sono stati riclassificati nella voce "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".

^ Include l'utile netto derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue pari a 581 migliaia di euro nel 2008 e 125 migliaia di euro nell'esercizio 2007.



saes
getters

**Relazione annuale sulla gestione
del Gruppo SAES Getters**

Informazioni sulla gestione del Gruppo SAES Getters

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello dei cristalli ottici e delle leghe a memoria di forma. Una capacità produttiva totale distribuita in quattordici stabilimenti (incluso lo stabilimento della divisione polimeri che è stato ceduto in data 9 febbraio 2009) dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, quasi 1.500 dipendenti (di cui 148 della suddetta divisione) consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali di SAES Getters sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR. La struttura organizzativa del Gruppo prevede tre Business Unit, Information Displays, Industrial Applications e Shape Memory Alloys, ed una Business Development Unit, Advanced Materials. I costi corporate ed i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys	Leghe a memoria di forma
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer per schermi OLED, getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici

Information Displays Business Unit

Liquid Crystal Displays Business

Per l'industria dei televisori, monitor e display a cristalli liquidi, SAES Getters sviluppa tecnologie innovative considerate strategiche per il mantenimento del vuoto e per l'assorbimento di gas dannosi nelle lampade fluorescenti a catodo freddo utilizzate per la retroilluminazione degli schermi LCD, permettendo così un miglioramento dell'efficienza e della durata dei display.

Cathode Ray Tubes Business

SAES Getters è leader mondiale nella produzione e fornitura di getter utilizzati per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici per televisori e monitor a colori.

Industrial Applications Business Unit

Lamps Business

SAES Getters è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti innovativi e di alta qualità agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade.

SAES Getters opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Electronic Devices Business

Il Business Electronic Devices fornisce soluzioni tecnologiche avanzate a un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. I prodotti sviluppati sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, per la ricerca a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i giroscopi al laser.

Sono incluse nel Business Electronic Devices soluzioni getter per l'isolamento termico sottovuoto dei collettori solari.

Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto, degasamento, permeazione e proprietà getteranti dei materiali hanno dato impulso allo sviluppo di pompe da vuoto basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG sono usate sia in applicazioni industriali sia scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni SAES Getters per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche e per thermos, così come pannelli isolanti sotto vuoto il cui utilizzo principale è per contenitori per il trasporto refrigerato.

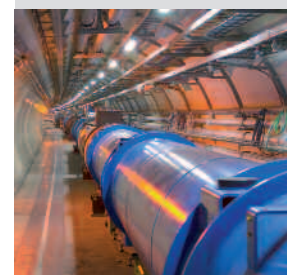
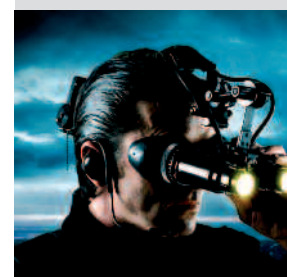
Semiconductors Business

La missione di questo Business è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per industrie ad alta tecnologia. Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per gas bulk sia per gas speciali, in aggiunta a pompe da vuoto utilizzabili direttamente all'interno delle camere di processo. L'offerta di purificatori SAES Getters, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e i gas normalmente utilizzati nei processi per la produzione di semiconduttori, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la totalità di impurezze rimosse e la durata di vita dei purificatori.

Shape Memory Alloys Business Unit

Shape Memory Alloys (SMA) Business

A partire dalle materie prime, SAES Getters produce componenti in leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali avanzati caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Il processo di produzione SAES Getters, integrato verticalmente, consente la completa flessibilità nella fornitura



dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità. Queste speciali leghe trovano applicazione soprattutto nel comparto biomedicale e, più in generale, in ambiti industriali di nicchia.

Advanced Materials Business Development Unit

Getters per MEMS

Per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, SAES Getters ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositati su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi di applicazione, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

Optoelectronic Materials

La linea di prodotti comprende cristalli ottici avanzati per i mercati dei dispositivi elettronici, dei laser industriali e per gli scintillatori. In quest'ambito SAES Getters si propone di offrire ai propri clienti un vantaggio competitivo mediante la fornitura di materiale fotonico ad alto valore aggiunto, garantito dal pieno controllo delle tecniche di crescita dei monocristalli e dei loro processi di fabbricazione e caratterizzazione.

Other Flat Panels

Per l'industria dei televisori a schermo piatto diversi da quelli a cristalli liquidi, SAES Getters offre getter altamente sofisticati e assorbitori di umidità (dryer) che possono essere impiegati in molti degli sviluppi più avanzati dell'industria dei flat panels, tra cui i Field Emission Displays (FED) e gli Organic Light Emitting Diodes (OLED).

Eventi rilevanti dell'esercizio 2008

Dopo un primo semestre caratterizzato da un fatturato e un risultato netto sostanzialmente in linea con quelli del corrispondente periodo del precedente esercizio (nonostante l'effetto negativo dei cambi che ha pesantemente penalizzato tutti i settori di business), la seconda parte dell'anno ha risentito della crisi economica mondiale.

Nel corso dell'ultimo semestre, infatti, si è assistito alla crescente volatilità dei mercati finanziari, che ha avuto pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Più in particolare, la generalizzata difficoltà di accesso al credito e la conseguente minore disponibilità di liquidità ha penalizzato lo sviluppo di molti settori industriali, inclusi alcuni tra i mercati di riferimento del Gruppo SAES Getters.

Tra questi ultimi, quello maggiormente penalizzato è stato sicuramente il settore dell'elettronica di consumo, a causa di una minore propensione all'acquisto da parte dei consumatori finali, che si è tradotta in una contrazione della domanda di componenti da parte dei produttori.

Riguardo agli altri settori di riferimento tradizionali per il Gruppo SAES Getters, il comparto militare e la maggior parte dei mercati di destinazione delle Industrial Applications, hanno registrato una sostanziale tenuta di volumi e prezzi, essendo meno direttamente esposti alle conseguenze della crisi di liquidità.

Infine, si deve nuovamente sottolineare il carattere aciclico del mercato delle applicazioni medicali, che costituisce lo sbocco naturale della maggior parte della produzione della Business Unit Shape Memory Alloys.

La frenata nei consumi provocata dalla recessione ha dunque penalizzato in particolar modo le vendite della Business Unit Information Displays: il mercato degli LCD, dopo un primo semestre di crescita, a partire dal terzo trimestre 2008 e ancora più marcatamente nel quarto trimestre, ha registrato un calo dei volumi destinato a perdurare anche nel 2009.

Alcuni fattori che penalizzano il business LCD (crescente pressione sui prezzi, ottimizzazione nell'uso dei dispensatori SAES Getters, riduzione del numero di lampade per schermo, spostamento del mix di vendita verso prodotti a minor valore aggiunto) nel primo semestre sono stati bilanciati dalla continua crescita dei volumi; nel secondo semestre, l'effetto improvviso della crisi del settore dei televisori conseguente alle vendite inferiori alle attese nel periodo olimpico e, più in generale, alla recessione internazionale, hanno generato un'improvvisa e drastica inversione di tendenza con impatto negativo sui ricavi.

L'esercizio 2008, ed in particolare il secondo semestre, è stato positivamente influenzato dalla crescita nel settore delle Shape Memory Alloys (SMA), determinata in gran parte dal consolidamento di due acquisizioni concluse nel corso dell'anno negli Stati Uniti: la divisione SMA di Special Metals Corporation (SMC) e la società Memry Corporation.

Tali acquisizioni rientrano nella strategia di diversificazione del Gruppo, finalizzata a mantenere la leadership nei settori tradizionali e, nel contempo, ad espandersi nel business dei materiali avanzati, in particolare delle leghe a memoria di forma.

La divisione SMA di SMC, la cui acquisizione è stata perfezionata in data 3 gennaio da parte di SAES Smart Materials, Inc., con la sua elevata competenza tecnologica e il suo portafoglio clienti, è uno dei principali fornitori di leghe avanzate a memoria di forma per il settore biomedicale e per applicazioni di nicchia ad elevato contenuto tecnologico.

Memry Corporation, acquisita il 29 settembre, è un fornitore leader nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, sviluppo e produzione nel settore dei dispositivi medicali e in altri settori industriali avanzati che utilizzano leghe al nitinol (nicel-titanio). Grazie a SAES Smart Materials, Inc. e a Memry Corporation, SAES Getters ha ottenuto una posizione di leadership nel mercato SMA per applicazioni medicali, caratterizzato da una forte connotazione di stabilità rispetto ai trend dell'economia e da significativi tassi di crescita costanti nel tempo in USA e nel resto del mondo; le due società svolgono, inoltre, attività complementari e sinergiche a quelle del Gruppo nell'ambito delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali e ne favoriranno e accelereranno lo sviluppo.

In data 9 febbraio 2009 è stata perfezionata la cessione di Putnam Plastics, divisione polimeri della controllata indiretta Memry Corporation, a fronte di un compenso pari a 25 milioni di dollari USA (pari a circa 19,2 milioni di euro). La decisione rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul *core business* strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali, consentendo contemporaneamente di generare cassa e migliorare la posizione finanziaria netta.

Sempre nella strategia di rafforzamento nel settore SMA, rientra anche l'accordo sottoscritto in data 15 dicembre, con Matthias Mertmann, fondatore, azionista al 50% e attuale Amministratore Delegato di Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, per l'acquisizione immediata del 10% del capitale sociale della società tedesca (già posseduta al 50% da SAES Getters S.p.A. dal 2006) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società, in due successive tranches, entro il 30 giugno 2014. La società tedesca ha poi cambiato la propria ragione sociale (da Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH a Memry GmbH) e ha sottoscritto un accordo che prevede una stretta integrazione operativa e commerciale con Memry Corporation, con l'obiettivo di diventare un centro di eccellenza europea per

lo sviluppo del mercato delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e per la commercializzazione dei prodotti di Memry Corporation in Europa.

Negli Stati Uniti, oltre alle due acquisizioni già citate in precedenza, nel corso del 2008 è stata perfezionata anche l'acquisizione di Spectra-Mat, Inc., con sede in California, società che produce e commercializza componenti per il mercato delle telecomunicazioni, medicale e militare, dispositivi per beni capitali per l'industria dei semiconduttori, oltre a materiali avanzati per il mercato dei laser industriali.

Tali acquisizioni, vantaggiose dal punto di vista finanziario grazie alla favorevole situazione del tasso di cambio dell'euro verso il dollaro USA nei primi nove mesi del 2008, sono state parzialmente finanziate con l'accensione di finanziamenti in dollari sottoscritti dalle società operative, mantenendo un buon livello di cassa nel Gruppo. Inoltre, le acquisizioni concluse sul mercato statunitense hanno consentito un maggior equilibrio nella bilancia valutaria del Gruppo, con particolare riferimento ai ricavi in dollari USA, per i quali è aumentata significativamente la copertura naturale dei costi denominati nella medesima valuta.

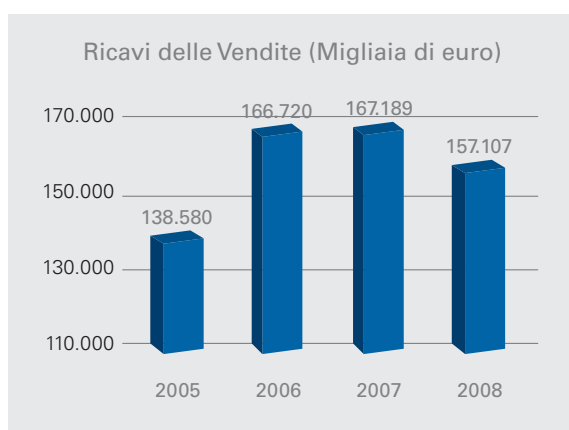
La crisi economica internazionale non sembra aver colpito le vendite della Industrial Applications Business Unit (+10,8% nel corso dell'esercizio 2008).

Tutti i segmenti di business presentano una crescita di fatturato, ad eccezione del Business Semiconductors pesantemente penalizzato dall'effetto dei cambi.

Per fronteggiare la difficile situazione economica, che si prevede perdurerà anche nel 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di *savings* che prevede la riduzione delle spese operative per almeno 5 milioni di euro, da attuarsi entro il 2009.

Nel corso dell'esercizio, infine, è proseguita l'attività di innovazione (circa l'11% del fatturato è stato investito in attività di ricerca e sviluppo) con l'obiettivo di favorire la diversificazione del portafoglio prodotti.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2008



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2008 è stato pari a 157.107 migliaia di euro, in diminuzione del 6% rispetto a 167.189 migliaia di euro nel 2007. Considerando il fatturato della divisione polimeri di Memry Corporation, i cui risultati risultano riclassificati nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue", il fatturato del Gruppo sarebbe stato pari a 160.198 migliaia di euro.

La **variazione di area di consolidamento**¹ ha generato un incremento del fatturato

¹ La variazione di area di consolidamento include:

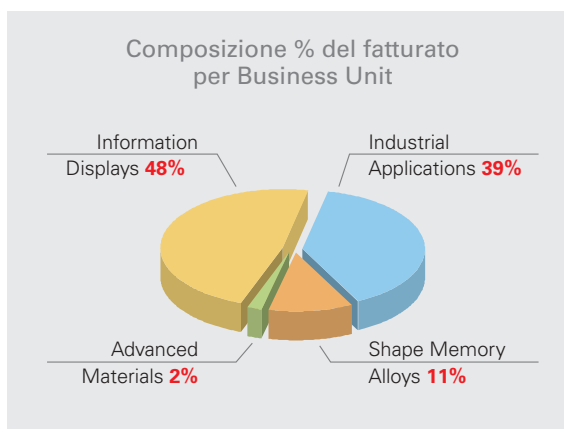
- l'acquisto della divisione SMA di SMC (3 gennaio 2008) da parte di SAES Smart Materials, Inc.;
- l'acquisizione di Spectra-Mat, Inc. (22 febbraio 2008);
- l'acquisizione di Memry Corporation (29 settembre 2008);
- il consolidamento integrale di Memry GmbH (ex Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, consolidata in precedenza con il metodo proporzionale al 50%).

pari al 12,3%. A parità di area di consolidamento, il fatturato consolidato sarebbe stato pari a 136.596 migliaia di euro.

L'effetto negativo dei cambi, pari complessivamente a -5%, ha penalizzato i ricavi del 2008 ed è stato causato prevalentemente dalla svalutazione del dollaro USA e del won coreano rispetto all'euro e solo parzialmente rettificato dalla rivalutazione dello yen giapponese.

Al netto dell'effetto cambi, il fatturato consolidato si è ridotto soltanto dell'1%, a seguito delle acquisizioni concluse nell'anno.

I cambi hanno penalizzato i ricavi soprattutto nel primo semestre (-9% l'effetto cambi sul fatturato della prima metà del 2008); nella seconda parte del 2008 il rafforzamento sia del dollaro sia dello yen hanno ridotto l'effetto negativo complessivo delle valute.



Con riferimento all'evoluzione temporale del fatturato, si deve considerare che gli effetti della crisi economica mondiale hanno maggiormente influenzato le vendite dell'ultimo trimestre, che – in particolare per l'Information Displays – sono state sensibilmente inferiori rispetto ai periodi precedenti.

Nel medesimo periodo, il Gruppo SAES ha però registrato l'effetto favorevole del consolidamento dei ricavi di Memry Corporation.

La seguente tabella riporta il fatturato degli esercizi 2008 e 2007 suddiviso per ciascun settore di business:

(importi in migliaia di euro)

Business	2008	2007 *	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto perimetro %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Liquid Cristal Displays	64.634	90.004	(25.370)	-28,2%	0,0%	-21,6%	-6,6%
Cathode Ray Tubes	10.400	18.423	(8.023)	-43,5%	0,0%	-42,2%	-1,3%
Subtotale Information Displays	75.034	108.427	(33.393)	-30,8%	0,0%	-25,1%	-5,7%
Lamps	11.508	11.177	331	3,0%	0,0%	4,0%	-1,0%
Electronic Devices	23.863	17.143	6.720	39,2%	18,1%	24,0%	-2,9%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	5.556	4.311	1.245	28,9%	0,0%	32,3%	-3,4%
Semiconductors	20.564	22.856	(2.292)	-10,0%	0,0%	-4,3%	-5,7%
Subtotale Industrial Applications	61.491	55.487	6.004	10,8%	5,6%	8,9%	-3,7%
Subtotale Shape Memory Alloys	17.624	890	16.734	1880,2%	1879,2%	1,3%	-0,3%
Subtotale Advanced Materials	2.958	2.385	573	24,0%	28,6%	-3,1%	-1,5%
Fatturato Totale	157.107	167.189	(10.082)	-6,0%	12,3%	-13,3%	-5,0%

* I ricavi dell'esercizio 2007 sono stati oggetto di riclassifiche per consentire un confronto omogeneo con il 2008; in particolare:

- i ricavi relativi al business dei getter per schermi piatti diversi da quelli LCD (denominato Business Other Flat Panels), precedentemente inclusi nella Business Unit Information Displays, sono stati allocati nella Advanced Materials Business Development Unit;
- in seguito alle acquisizioni concluse nel corso del 2008 (divisione SMA di SMC e Memry Corporation) e per una maggiore chiarezza informativa, i ricavi relativi alle *shape memory alloys*, sono stati scorporati dall'Advanced Materials Business Development Unit e sono stati riclassificati nella Business Unit Shape Memory Alloys;
- i ricavi della controllata cinese SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd., attualmente in liquidazione, sono stati riclassificati nella voce "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 75.034 migliaia di euro, in riduzione di 33.393 migliaia di euro (-30,8%) rispetto all'esercizio 2007. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari al 5,7%. La diminuzione al netto dell'effetto cambi, pari a 25,1%, è da attribuirsi sia alla continua flessione nel mercato dei tubi catodici (CRT), sia al calo dei volumi nel settore LCD (cominciato nel terzo trimestre e proseguito anche nell'ultimo quarto) causato dalla recessione internazionale che ha provocato una frenata nei consumi.

L'attuale fase recessiva, che ha colpito il mondo dei televisori e soprattutto il segmento dei grandi schermi, ha determinato l'allungamento dei tempi di smaltimento degli stock generati da vendite inferiori alle attese durante il periodo delle Olimpiadi, con impatto negativo sui ricavi. Tale congiuntura negativa ha, inoltre, accelerato il processo già in atto di contenimento dei costi da parte dei clienti finali, con conseguente riduzione del numero di lampade fluorescenti utilizzate per ciascuno schermo e ottimizzazione nell'uso dei dispensatori SAES Getters. La continua riduzione dei prezzi sul mercato finale dei televisori genera una costante pressione sui prezzi nella catena di fornitura, orientando l'intera domanda verso componenti a minor costo, con conseguente spostamento del mix di vendita SAES Getters verso prodotti a minor valore aggiunto.

Il fatturato del *Business Liquid Cristal Displays* è stato pari a 64.634 migliaia di euro, rispetto a 90.004 migliaia di euro dell'esercizio 2007 (-28,2%); l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari al 6,6%.

Il *Business Cathode Ray Tubes* ha realizzato un fatturato pari a 10.400 migliaia di euro, in riduzione del 43,5% rispetto a 18.423 migliaia di euro dell'esercizio 2007; l'effetto negativo dei cambi è stato pari a 1,3%.

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 61.491 migliaia di euro, in aumento di 6.004 migliaia di euro (10,8%) rispetto all'esercizio 2007. Le vendite sono aumentate in tutti i settori, ad eccezione di quello dei semiconduttori, penalizzato dalla svalutazione del dollaro USA nei confronti dell'euro e da minori investimenti per nuove fabbriche soprattutto in Cina e Stati Uniti.

La recessione ha colpito solo in modo marginale il mercato Industrial Applications, meno soggetto ai cicli economici rispetto all'Information Displays.

Da segnalare l'incremento nelle vendite soprattutto di getter porosi e di getter assorbitori di idrogeno per applicazioni militari, di pompe per sistemi da vuoto e di getter per collettori solari (le cui vendite sono più che raddoppiate passando da 2.870 migliaia di euro nel 2007 a 5.033 nel 2008 grazie alla sempre maggiore attenzione manifestata per il business delle energie rinnovabili).

L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari a 3,7%; al netto dell'effetto cambi la crescita è stata pari a 14,5%.

Il fatturato del *Business Lamps* è stato pari a 11.508 migliaia di euro, in aumento del 3% rispetto a 11.177 migliaia di euro dell'esercizio 2007. L'effetto negativo dei cambi è stato pari a 1%.

Il fatturato del *Business Electronic Devices* è stato pari a 23.863 migliaia di euro nell'esercizio 2008 in crescita del 39,2% rispetto all'esercizio 2007. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-2,9%), le vendite sono aumentate del 42,1%. Il fatturato a parità di area di consolidamento è pari a 20.761 migliaia di euro, considerando l'acquisizione di Spectra-Mat, Inc. finalizzata in data 22 febbraio 2008.

Il fatturato del *Business Vacuum Systems and Thermal Insulations* è stato di 5.556 migliaia di euro nell'esercizio 2008, in aumento del 28,9% rispetto a 4.311 migliaia di euro dell'esercizio 2007. L'effetto cambi negativo è stato pari al 3,4%.

Il fatturato del *Business Semiconductors* è stato di 20.564 migliaia di euro nell'esercizio 2008, in riduzione del 10% rispetto a 22.856 migliaia di euro dell'esercizio 2007; l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari a 5,7%.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 17.624 migliaia di euro.

L'incremento del fatturato rispetto al 2007 (+16.734 migliaia di euro) è dovuto alle acquisizioni perfezionate nel corso dell'esercizio: la divisione SMA di SMC, Memry Corporation ed, infine, all'effetto dell'accordo sottoscritto il 15 dicembre 2008 per l'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale sociale della società Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH (già posseduta al 50% da SAES Getters S.p.A.) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società in due successive tranches entro il 2014.

A parità di area di consolidamento, il fatturato è pari a 898 migliaia di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2007.

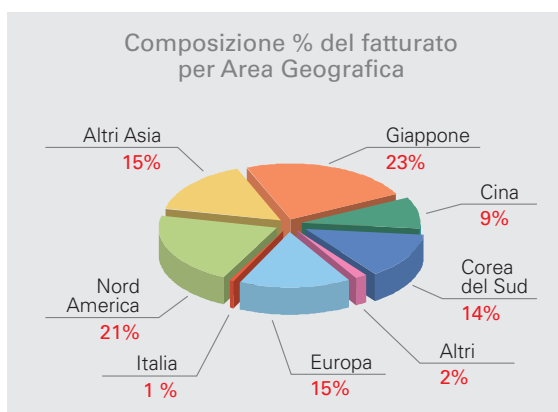
Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** è stato nell'esercizio 2008 pari a 2.958 migliaia di euro in aumento rispetto a 2.385 migliaia di euro dell'esercizio 2007, grazie alla variazione del perimetro di consolidamento (Spectra-Mat, Inc. ha contribuito al fatturato per 683 migliaia di euro). A parità di perimetro, l'incremento delle vendite di film getter per applicazioni MEMS è stato rettificato dalla riduzione del fatturato nel settore dell'optoelettronica.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione**:

(importi in migliaia di euro)

	2008	%	2007	%	Variazione totale	Variazione %
Italia	1.187	0,8%	1.069	0,6%	118	11,0%
Altri UE ed Europa	23.815	15,2%	19.343	11,6%	4.472	23,1%
Nord America	32.625	20,8%	16.773	10,0%	15.852	94,5%
Giappone	37.303	23,7%	39.726	23,8%	(2.423)	-6,1%
Corea del Sud	21.314	13,6%	34.584	20,7%	(13.270)	-38,4%
Rep. Popolare Cinese	14.133	9,0%	22.685	13,6%	(8.552)	-37,7%
Altri Asia	24.264	15,4%	31.835	19,0%	(7.571)	-23,8%
Altri	2.466	1,6%	1.174	0,7%	1.292	110,1%
Ricavi netti	157.107	100%	167.189	100%	(10.082)	-6,0%

Notevole l'incremento di fatturato in Nord America, attribuibile prevalentemente alle acquisizioni concluse nel corso dell'esercizio negli Stati Uniti. Si sono invece ridotte le vendite nel Far East (in particolare in Corea del Sud e Giappone) per le minori vendite di dispensatori di mercurio causate dal calo dei volumi nel settore LCD a partire dal secondo semestre 2008. La riduzione di fatturato in Cina è legata soprattutto alla continua flessione del mercato CRT. Sempre in Cina si sono ridotte anche le vendite di purificatori per l'industria dei semiconduttori a causa dei minori investimenti



effettuati nel 2008 rispetto al precedente esercizio; per contro, le vendite nel business Semiconduttori sono cresciute a Taiwan e Singapore.

Come già evidenziato sopra, il fatturato consolidato è stato penalizzato dall'effetto negativo dei cambi, che ha interessato le vendite sia in Nord America sia nel Far East, ed in particolare in Corea del Sud, a causa della svalutazione del dollaro USA (soprattutto nella prima parte dell'anno) e del won coreano rispetto all'euro.

L'utile industriale lordo consolidato è stato pari a 90.133 migliaia di euro nell'esercizio 2008 rispetto a 102.471 migliaia di euro del 2007. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è sceso dal 61,3% del 2007 al 57,4% dell'esercizio. Nonostante il calo del fatturato nella Information Displays Business Unit, il Gruppo è riuscito a mantenere un buon livello di *gross profit* grazie alle acquisizioni concluse nel corso dell'esercizio nella Shape Memory Alloys Business Unit; la riduzione del margine industriale lordo, oltre che alla diversa composizione del mix di vendita, è dovuta all'impatto sfavorevole dei cambi (per maggiori dettagli si rinvia all'analisi per Business Unit).

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2008 e 2007 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione	%
Information Displays	54.592	76.774	(22.182)	-28,9%
Industrial Applications	30.441	27.946	2.495	8,9%
Shape Memory Alloys	5.693	(720)	6.413	890,7%
Advanced Materials & Corporate Costs	(593)	(1.529)	936	61,2%
Risultato industriale lordo	90.133	102.471	(12.338)	-12,0%

L'utile industriale lordo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 54.592 migliaia di euro nell'esercizio 2008, in riduzione rispetto a 76.774 migliaia di euro dell'esercizio 2007 (-28,9%) principalmente per il calo delle vendite, sia di getter al bario per CRT sia di dispensatori di mercurio per LCD, già commentato in precedenza, oltre che per l'andamento negativo del mercato valutario e per la crescente pressione sui prezzi. In termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo è stato pari a 72,8%, in crescita rispetto a 70,8% del precedente esercizio. Da segnalare che l'utile industriale lordo del 2007 era penalizzato da oneri di natura non ricorrente pari a 3.448 migliaia di euro (1.977 migliaia di euro per la svalutazione del residuo avviamento sorto dall'acquisizione del 35% di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. e della lista clienti afferente la medesima operazione; 1.471 migliaia di euro per costi di ristrutturazione legati al business CRT); scorporando tali costi non ricorrenti, il margine industriale lordo proformato del 2007 sarebbe stato pari al 74%. Nonostante la flessione nelle vendite, la riduzione del margine industriale lordo, rispetto a quello proformato del 2007, risulta essere molto contenuta (-1,2%), per effetto del maggior peso relativo delle vendite nel settore LCD.

L'utile industriale lordo della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 30.441 migliaia di euro nell'esercizio 2008 in crescita dell'8,9% rispetto a 27.946 migliaia di euro dell'esercizio 2007. In termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo è stato pari a 49,5% rispetto a 50,4% del precedente esercizio, prevalentemente per una diversa composizione del mix di vendita. Si segnala che l'utile industriale lordo del 2008 include oneri non ricorrenti e maggiori ammortamenti (251 migliaia di euro) derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività e delle passività della società di nuova acquisizione Spectra-Mat, Inc.

Al netto di tali costi, il margine industriale lordo sarebbe stato pari al 49,9%, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

L'utile industriale lordo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato positivo e pari a 5,693 migliaia di euro rispetto ad una perdita di 720 migliaia di euro del precedente esercizio. In percentuale sul fatturato, il margine industriale lordo è stato positivo e pari a 32,3%. L'incremento è esclusivamente attribuibile alla variazione nel perimetro di consolidamento.

Nel 2008 l'utile industriale di questa business unit include oneri non ricorrenti e maggiori ammortamenti (867 migliaia di euro) derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività e delle passività di nuova acquisizione della società SAES Smart Materials, Inc.; nel 2007 era gravato da oneri non ricorrenti per 457 migliaia di euro (relativi alla svalutazione di impianti produttivi dello stabilimento di SAES Advanced Technologies S.p.A.).

La perdita industriale lorda della **Advanced Materials Business Development Unit & Corporate Costs** è stata pari a 593 migliaia di euro, in miglioramento rispetto ad una perdita pari a 1.529 migliaia di euro dello scorso esercizio. Mentre nel 2007 gli oneri non ricorrenti inclusi nel costo del venduto ammontavano a 1.370 migliaia di euro (svalutazione di linee produttive non più strategiche in ambito OLED), nel 2008 i costi straordinari ammontano a 671 migliaia di euro (svalutazione da parte di SAES Opto Materials S.r.l. di beni immateriali – avviamento incluso – derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l. e di materiali a magazzino divenuti obsoleti). Al netto di tali oneri non ricorrenti, il *gross profit* nel 2008 sarebbe stato positivo e pari a 78 migliaia di euro (contro una perdita di 159 migliaia di euro nel 2007).

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 42.484 migliaia di euro nell'esercizio 2008, rispetto a 65.714 migliaia di euro del 2007. In termini percentuali sul fatturato l'EBITDA è stato pari a 27% nel 2008, rispetto a 39,3% nel precedente esercizio.

Il **risultato operativo consolidato** è stato di 30.448 migliaia di euro nell'esercizio 2008, in riduzione rispetto a 49.303 migliaia di euro del 2007. Il decremento è dovuto alla suddetta riduzione dell'utile industriale lordo e a maggiori spese operative principalmente attribuibili alla variazione del perimetro di consolidamento; infatti, a parità di perimetro, i costi operativi risultano sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio (54.457 migliaia di euro nel 2008 contro 54.164 migliaia di euro nel 2007).

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2008 e 2007 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione	%
Information Displays	35.100	52.844	(17.744)	-33,6%
Industrial Applications	14.109	15.224	(1.115)	-7,3%
Shape Memory Alloys	(1.619)	(3.083)	1.464	47,5%
Advanced Materials & Corporate Costs	(17.142)	(15.682)	(1.460)	-9,3%
Risultato operativo	30.448	49.303	(18.855)	-38,2%

Il risultato operativo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 35.100 migliaia di euro nell'esercizio 2008, in riduzione rispetto a 52.844 migliaia di euro dell'esercizio 2007. Il decremento è imputabile alla riduzione del risultato industriale lordo sopra commentata; le spese operative sono invece notevolmente diminuite passando da 24.729 migliaia di euro a 19.535 migliaia di euro (-5.194 migliaia di euro). In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo è sceso a 46,8% da 48,7% del precedente esercizio.

Il risultato operativo della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 14.109 migliaia di euro nell'esercizio 2008 rispetto a 15.224 migliaia di euro dell'esercizio 2007. La riduzione, nonostante l'incremento nell'utile industriale lordo, è dovuta all'aumento delle spese operative (in particolare, spese di vendita e spese generali e amministrative), in parte motivato dal consolidamento della società di nuova acquisizione Spectra-Mat, Inc. In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo è sceso dal 27,4% al 22,9%.

Il risultato operativo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato negativo per 1.619 migliaia di euro (confrontato con una perdita pari a 3.083 del precedente esercizio). L'aumento dei costi operativi è da attribuirsi esclusivamente all'ampliamento del perimetro di consolidamento; sono inclusi maggiori ammortamenti per 288 migliaia di euro, relativi alla lista clienti su cui è stato allocato parte del goodwill derivante dall'acquisizione della divisione SMA di SMC (nel 2007 gli oneri non ricorrenti erano pari a 184 migliaia di euro e si riferivano alla svalutazione di licenze non più in uso).

Il risultato operativo negativo incluso nella voce **Advanced Materials & Corporate Costs** comprende sia il risultato della Advanced Materials Business Development Unit sia i costi della struttura corporate. Mentre nel 2007 gli oneri non ricorrenti erano pari a 1.764 migliaia di euro (1.177 migliaia di euro per costi legali e di consulenza relativi alle acquisizioni e 587 migliaia di euro relativi a svalutazioni di macchinari non più in uso e di una commessa di ricerca relativa ad un'area non più strategica), nel 2008 i costi straordinari sono pari a 1.770 migliaia di euro (consulenze legate all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo per 1.235 migliaia di euro e svalutazione di una commessa di ricerca per 535 migliaia di euro).

A parità di perimetro e al netto degli oneri non ricorrenti, le spese operative passano da 12.441 migliaia di euro a 14.127 migliaia di euro, principalmente per effetto dei maggiori costi di ricerca e sviluppo.

Complessivamente il costo del lavoro è stato di 50.668 migliaia di euro, in crescita rispetto a 42.846 migliaia di euro del 2007, per l'incremento del numero medio del personale dipendente del Gruppo in seguito alla variazione del perimetro di consolidamento. A parità di perimetro, il costo del lavoro è stato pari a 42.290 migliaia di euro.

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 314 migliaia di euro contro un saldo positivo pari a 996 migliaia di euro nel 2007. L'utile operativo del primo semestre 2007 aveva beneficiato di un provento di natura non ricorrente legato al cambiamento della tecnica di contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura (492 migliaia di euro).

Il saldo netto dei proventi (oneri) finanziari è stato negativo per 477 migliaia di euro contro un saldo positivo di 2.496 migliaia di euro nell'esercizio 2007. In particolare, i proventi finanziari sono stati pari a 1.917 migliaia di euro, in calo rispetto a 3.217 migliaia di euro del 2007, principalmente per la riduzione degli interessi attivi bancari in ragione dei minori interessi attivi medi riconosciuti dalle banche e della minore liquidità disponibile sui conti correnti del Gruppo.

Gli oneri finanziari sono stati pari a 2.394 migliaia di euro, rispetto a 721 migliaia di euro del precedente esercizio. L'incremento è principalmente dovuto agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle società americane per finanziare le acquisizioni e all'impatto negativo della valutazione a *fair value* degli *Interest Rate Swap* stipulati a copertura di tali finanziamenti.

Si segnala che tale voce include gli oneri/proventi definiti dagli accordi contrattuali

stipulati al momento dell'acquisizione della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ai soci terzi della quale compete un dividendo annuo in misura prefissata. Per tenere conto di tale clausola, che comporta una partecipazione al risultato della società diversa dalla quota di possesso per il Gruppo, sono stati compresi nel conto economico proventi finanziari pari a 87 migliaia di euro nel 2008, contro oneri finanziari pari a 308 migliaia di euro nel precedente esercizio.

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato nel corso dell'esercizio 2008 un saldo positivo di 486 migliaia di euro a fronte di un saldo positivo di 5.428 migliaia di euro nel 2007.

La riduzione degli utili netti su cambi è dovuta ai minori utili realizzati dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta e dagli impatti economici negativi derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti derivati ancora in essere; tali effetti negativi sono in parte compensati dagli utili su cambi realizzati sugli incassi di fatture in yen (in seguito al rafforzamento dello yen sull'euro nel secondo semestre del 2008) e dall'effetto positivo derivante dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro della consociata SAES Getters Korea Corporation (in seguito al rafforzamento dell'euro sul won coreano).

Le imposte sul reddito sono state pari a 10.706 migliaia di euro contro 22.509 migliaia di euro dell'esercizio 2007. L'incidenza percentuale delle imposte è scesa dal 39,33% del 2007 al 35,15% del periodo chiuso al 31 dicembre 2008; la riduzione è principalmente legata ai crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo introdotti dal 2007 dalla normativa italiana e alla diminuzione del *tax rate* in Italia (passato dal 37,25% al 31,4%).

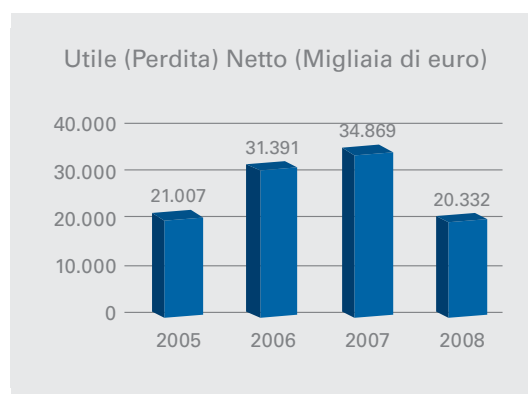
La linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue" include il risultato netto della controllata SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. attualmente in liquidazione (pari a 23 migliaia di euro) e il risultato di Putnam Plastics (558 migliaia di euro), divisione polimeri di Memry Corporation, la cui cessione è stata finalizzata in data 9 febbraio 2009 e rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul *core business* strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali.

Nel 2007 tale voce comprendeva soltanto il risultato della controllata cinese in liquidazione a fronte della plusvalenza realizzata sulle attività dismesse pari a 453 migliaia di euro.

L'utile netto consolidato di Gruppo dell'esercizio 2008 è stato di 20.332 migliaia di euro, contro 34.869 migliaia di euro del precedente esercizio ed è risultato pari al 12,9% del fatturato consolidato (20,9% nell'esercizio 2007).

Il risultato dell'esercizio tiene conto di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 10.791 migliaia di euro (11.616 migliaia di euro nel 2007).

I costi per la ricerca e sviluppo, addebitati al conto economico, sono stati pari a 17.657 migliaia di euro (11,2% del fatturato consolidato); in valore assoluto tali costi risultano essere in linea con quelli del precedente esercizio (17.752 migliaia di euro), ma percentualmente in aumento rispetto al 2007 (10,6% del fatturato consolidato).

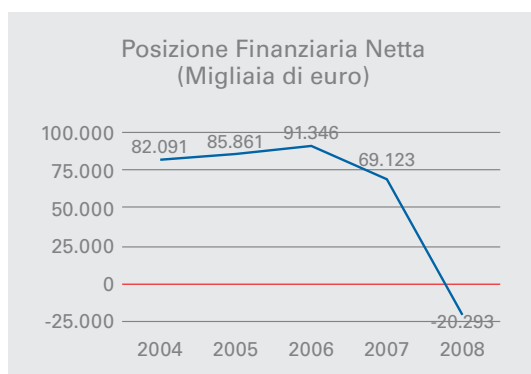


Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

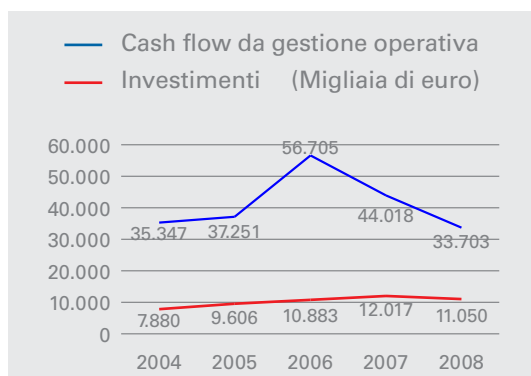
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Cassa	29	10
Altre disponibilità liquide	37.289	70.655
Liquidità	37.318	70.665
Crediti finanziari correnti	0	1.769
Debiti bancari correnti	35.928	184
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	2.795	857
Altri debiti finanziari correnti	1.433	0
Indebitamento finanziario corrente	40.156	1.041
Posizione finanziaria corrente netta	(2.838)	71.393
Debiti bancari non correnti	16.815	2.270
Altri debiti finanziari non correnti	640	0
Indebitamento finanziario non corrente	17.455	2.270
Posizione finanziaria netta	(20.293)	69.123



La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2008 è negativa per 20.293 migliaia di euro (composta da una liquidità di 37.318 migliaia di euro e da passività finanziarie per 57.611 migliaia di euro) contro una disponibilità netta positiva di 69.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2007 è principalmente dovuta agli esborsi per le acquisizioni pari a 76.751 migliaia di euro (di cui: 21.128 migliaia di euro per la divisione SMA di SMC, 4.011 per Spectra-Mat, Inc., 51.424 per Memry Corporation e 188 migliaia di

euro per l'acquisto del controllo di diritto di Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH)², al pagamento dei dividendi (21.950 migliaia di euro), all'acquisto di azioni proprie (3.335 migliaia di euro), al pagamento degli interessi sui finanziamenti ottenuti per finanziare le acquisizioni (1.104 migliaia di euro) e all'attività di investimento (11.050 migliaia di euro), parzialmente compensati dalle risorse finanziarie generate dalla gestione operativa.



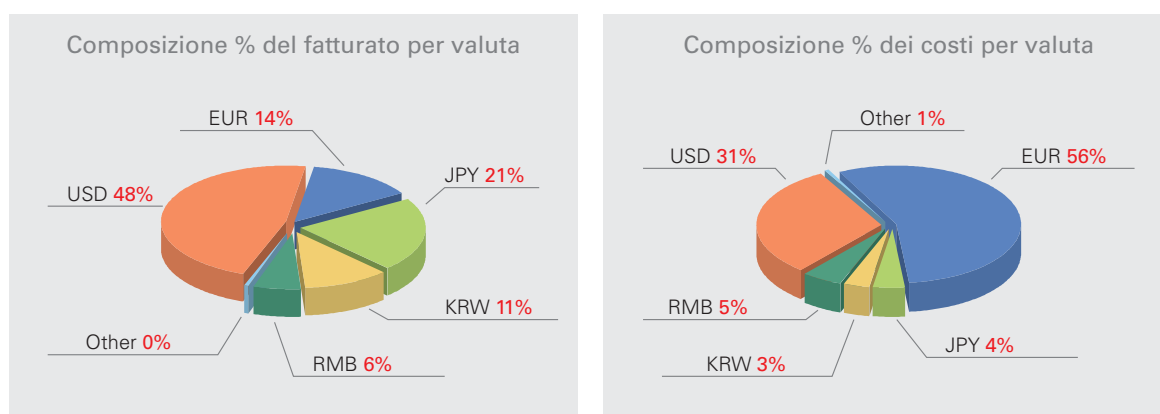
Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato pari a 33.703 migliaia di euro, pari al 21,5% del fatturato, contro 44.018 migliaia di euro del 2007, pari al 26,3% del fatturato. La riduzione è principalmente dovuta alla contrazione delle vendite causata dalla recessione, in parte compensata dal minore pagamento di imposte e dal fatto che il 2007 era stato caratterizzato da esborsi straordinari della Capogruppo a fronte del processo di razionalizzazione delle attività CRT.

² Gli importi sono indicati al netto della cassa e delle altre disponibilità liquide acquisite

Nel 2008 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 11.050 migliaia di euro (12.017 migliaia di euro nel 2007), destinati principalmente all'acquisizione di impianti specifici e macchinari nel business dell'optoelettronica, al completamento del nuovo fabbricato industriale realizzato dalla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. e all'acquisto da parte della Capogruppo di strumenti di laboratorio e macchinari per le linee pilota nel settore dei materiali avanzati.

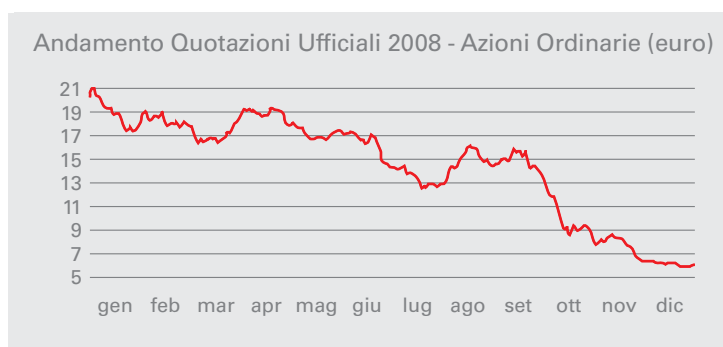
Gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a 2.870 migliaia di euro (3.165 migliaia di euro nel 2007) e sono prevalentemente riferibili all'implementazione del nuovo sistema ERP di Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2008:

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2008 una riduzione di valore rispettivamente del 70% e 71%, a fronte di un decremento del 48% e 40%, registrati rispettivamente dagli indici Mibtel e AIISTAR.



Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2008	2007	2006
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	19,4	29,5	32,5
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	19,4	34,2	32,5
Risultato netto da operazioni continue /Ricavi delle vendite	%	12,6	20,8	18,8
Risultato netto da operazioni continue/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	15,8	26,6	22,5
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	11,2	10,6	9,4
Ammortamenti imm. materiali/Ricavi delle vendite	%	6,2	6,2	6,0
Cash flow da attività operativa/Ricavi delle vendite	%	21,5	26,3	34,0
Imposte/Risultato ante imposte	%	35,2	39,3	42,2
Ricavi delle vendite/n. del personale medio*	keuro	148	187	185
Fondo ammortamento/Imm. materiali	%	63,0	63,1	61,0

* Dato calcolato nel 2008 senza considerare i dipendenti della divisione polimeri di Memry Corporation.

Andamento delle società controllate

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato un fatturato di 65.624 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 75.420 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le esportazioni sono state pari all'82% del fatturato rispetto al 74% del precedente esercizio. La riduzione del fatturato è principalmente dovuta, oltre che all'effetto negativo dei cambi, al calo nelle vendite di dispensatori di mercurio per LCD, in parte rettificato dalle maggiori vendite di getter per collettori solari e di pompe da vuoto per progetti speciali. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 19.397 migliaia di euro, da confrontarsi con 25.027 migliaia di euro realizzato nel 2007. Il peggioramento del risultato è dovuto principalmente alla riduzione del fatturato, in parte rettificato dagli utili su cambi realizzati su incassi di fatture in yen giapponesi (in seguito al rafforzamento dello yen sull'euro nel quarto trimestre del 2008) e dalla riduzione dell'incidenza delle imposte (legata ai crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e alla riduzione del *tax rate* in Italia). Inoltre, nel 2007 la società aveva beneficiato di un provento di natura non ricorrente legato al cambiamento della tecnica di contabilizzazione degli strumenti derivati su cambi.

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

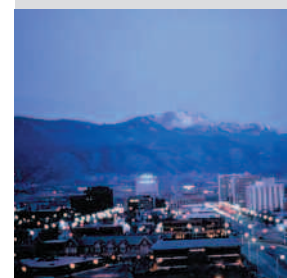
La società ha registrato nell'esercizio un fatturato consolidato pari a 45.382 migliaia di USD (30.856 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2008), contro 38.619 migliaia di USD (28.179 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio precedente) e un utile netto consolidato di 5.242 migliaia di USD (3.564 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 9.011 migliaia di USD dell'esercizio 2007 (6.575 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense *SAES Getters USA, Inc.* (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato vendite per 10.679 migliaia di USD, rispetto a 8.499 migliaia di USD registrate nell'esercizio precedente. L'incremento del fatturato è principalmente dovuto alle maggiori vendite di getter per applicazioni militari nel business Electronic Devices. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 2.507 migliaia di USD, da confrontarsi con un utile netto di 3.083 migliaia di USD nel 2007. La riduzione dell'utile, nonostante l'incremento del fatturato, è dovuta all'aumento delle spese operative (in particolare, maggiori spese di vendita dovute all'aumento dei ricavi e maggiori commissioni passive intragruppo verso la consociata di nuova costituzione SAES Getters Export Corp. – per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato) e alle differenze cambio negative derivanti dalla conversione dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro, in seguito all'indebolimento subito dall'euro rispetto all'USD nella seconda metà dell'esercizio.

La controllata *SAES Pure Gas, Inc.* di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel business Semiconductors) ha realizzato vendite per 29.137 migliaia di USD (30.119 migliaia di USD nell'esercizio precedente) e un utile netto pari a 3.192 migliaia di USD (contro un utile di 5.928 migliaia di USD realizzato nel 2007). La riduzione del fatturato (dovuta in prevalenza alle minori vendite di *Large Purifiers*) e le commissioni di vendita intragruppo verso la consociata di nuova costituzione SAES Getters Export Corp sono state la causa della contrazione nell'utile netto (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alla consociata SAES Getters Export Corp.).

In data 22 febbraio 2008 SAES Getters USA, Inc. ha perfezionato l'acquisizione della società *Spectra-Mat, Inc.*, avente sede a Watsonville, CA (USA), e operante principal-



mente nel settore della produzione e commercializzazione di componenti per il mercato delle telecomunicazioni, medicale e militare, dispositivi per beni capitali per l'industria dei semiconduttori, oltre che di materiali avanzati per il mercato dei laser industriali (business Electronic Devices ed Advanced Materials).

Spectra-Mat, Inc. nel periodo intercorso dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2008 (10 mesi) ha registrato un fatturato pari a 5.567 migliaia di USD ed una perdita netta di 457 migliaia di USD, dovuta prevalentemente al calo delle vendite nel secondo semestre, causato dalla recessione che ha pesantemente colpito gli Stati Uniti. Il conto economico della società include, inoltre, oneri non ricorrenti e maggiori ammortamenti (280 migliaia di USD al netto dell'effetto fiscale) derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Giappone)

La società ha realizzato vendite per 5.399 milioni di JPY (35.416 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2008), in riduzione rispetto al 2007 (6.742 milioni di JPY pari a 41.811 migliaia di euro al cambio medio 2007), ed un utile netto di 230 milioni di JPY (1.507 migliaia di euro), rispetto a 365 milioni di JPY del 2007 (2.262 migliaia di euro). La riduzione del fatturato e quella dell'utile netto sono dovute al calo delle vendite di dispenser di mercurio per LCD (il mercato degli LCD dopo un primo semestre di crescita, ha registrato un calo sensibile nei volumi a partire dal terzo trimestre 2008) e alle minori vendite di purificatori per l'industria dei semiconduttori.

L'effetto negativo dei cambi, che aveva penalizzato la società nel primo semestre, è stato compensato nel secondo semestre dal rafforzamento dello yen giapponese.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore (Singapore)

La società ha realizzato nell'esercizio 2008 un fatturato di 1.260 migliaia di USD (856 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio), in riduzione rispetto al 2007 (3.234 migliaia di USD pari a 2.360 migliaia di euro al cambio medio 2007). La flessione del fatturato è dovuta alle minori vendite nel business Cathode Ray Tubes a seguito della contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici. La società ha chiuso il periodo con una perdita netta di 26 migliaia di USD (17 migliaia di euro), contro un utile netto di 194 migliaia di USD (142 migliaia di euro) nel 2007. Il peggioramento del risultato è prevalentemente attribuibile alla riduzione del fatturato.

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH, Köln (Germania)

Nell'esercizio 2008 ha registrato un fatturato pari a 889 migliaia di euro, in lieve riduzione rispetto al 2007 (896 migliaia di euro). L'utile netto del periodo è stato di 296 migliaia di euro, in lieve aumento rispetto a 280 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Si ricorda che la società opera esclusivamente come agente per la distribuzione di prodotti del Gruppo percependo commissioni attive.

SAES GETTERS (GB), LTD., Daventry (Regno Unito)

La società ha realizzato un fatturato pari a 123 migliaia di GBP (154 migliaia di euro al cambio medio 2008), contro 63 migliaia di GBP dell'esercizio precedente (92 migliaia di euro al cambio medio 2007). Ha chiuso l'esercizio con una perdita di 101 migliaia di GBP (-127 migliaia di euro), sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente (-105 migliaia di GBP, pari a -153 migliaia di euro). Si ricorda che la società opera esclusivamente come agente per la distribuzione di prodotti del Gruppo percependo commissioni attive.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società ha realizzato nell'esercizio 2008 vendite pari a 86.550 migliaia di RMB (8.466 migliaia di euro al cambio medio del periodo), in riduzione rispetto all'esercizio preceden-



te (114.930 migliaia di RMB pari a 11.032 migliaia di euro al cambio medio del periodo) sia a causa della contrazione del mercato tradizionale dei getter per tubi catodici, sia a causa delle minori provvigioni percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc. sulle vendite di purificatori per l'industria dei semiconduttori realizzate da quest'ultima sul territorio cinese (in Cina gli investimenti in nuove fabbriche sono stati meno consistenti nel 2008 rispetto al 2007, con conseguente contrazione di fatturato nel business dei semiconduttori). La società ha chiuso il 2008 con un utile netto pari a 12.880 migliaia di RMB (1.260 migliaia di euro), in riduzione rispetto all'esercizio precedente (24.007 migliaia di RMB, pari a 2.304 migliaia di euro). La riduzione dell'utile è dovuta al decremento delle vendite in parte compensato dalla riduzione di alcune spese operative rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (in particolare spese generali e amministrative).

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH)
La società, che commercializza semilavorati e componenti di leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nell'esercizio vendite per 1.298 migliaia di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (1.692 migliaia di euro) ed una perdita netta di 199 migliaia di euro, contro un utile netto di 67 migliaia di euro nell'esercizio 2007. Il peggioramento del risultato è principalmente dovuto alla riduzione del fatturato oltre che al leggero incremento delle spese operative.

In data 15 dicembre 2008 SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale sociale della società tedesca (già posseduta al 50%) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società, in due successive tranches, entro il 30 giugno 2014.

In seguito all'esecuzione di tale accordo la società tedesca ha cambiato la propria ragione sociale da Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH a Memry GmbH.

SAES OPTO S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società è stata costituita nel corso del primo semestre 2007 e opera nell'ambito dell'optoelettronica, commercializzando principalmente i prodotti della società controllata SAES Opto Materials S.r.l.

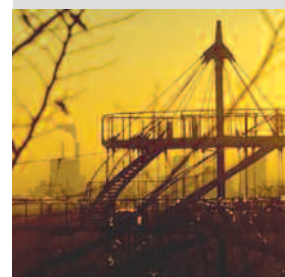
Nell'esercizio 2008, ha realizzato vendite per 393 migliaia di euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (179 migliaia di euro) ed una perdita di 1.636 migliaia di euro (-107 migliaia di euro la perdita netta del 2007). Tale perdita include la svalutazione della partecipazione in SAES Opto Materials S.r.l. pari a 1.236 migliaia di euro.

La controllata *SAES Opto Materials S.r.l.*, con sede legale a Cagliari, è stata costituita in data 3 aprile 2007 e in data 10 maggio 2007 ha acquisito il ramo d'azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l. (Scimex), attivo nella produzione, lavorazione e commercializzazione di cristalli sintetici per applicazioni laser ad uso industriale e per la ricerca, nonché della componentistica relativa alle sorgenti laser.

Nel corso dell'esercizio 2008, SAES Opto S.r.l. ha acquisito il 100% delle azioni di SAES Opto Materials S.r.l., in precedenza controllata al 90%.

Nell'esercizio 2008 SAES Opto Materials S.r.l. ha realizzato vendite per 713 migliaia di euro (312 migliaia di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e una perdita netta di 1.131 migliaia di euro (115 migliaia di euro nel 2007). Il risultato dell'esercizio è stato penalizzato da oneri non ricorrenti pari a 656 migliaia di euro legati alla svalutazione di beni immateriali acquisiti da Scimex e di materiali a magazzino divenuti obsoleti.

La controllata *SAES Opto Components S.r.l.*, con sede a Lainate (MI), e detenuta al 100% da SAES Opto S.r.l. a seguito dell'acquisizione della partecipazione di minoranza del 48%, si è estinta in data 9 maggio 2008, tramite fusione per incorporazione nella stessa SAES Opto S.r.l.



SAES GETTERS EXPORT CORP., Wilmington, DE (USA)

In data 31 marzo 2008 è stata costituita *SAES Getters Export Corp.*, società statunitense interamente e direttamente controllata da SAES Getters S.p.A., con sede nel Delaware (USA), avente il fine di gestire le esportazioni delle società statunitensi.

Nell'esercizio 2008 la società ha realizzato un utile netto di 3.843 migliaia di USD (2.613 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2008), risultante esclusivamente dalle commissioni attive percepite dalle altre società statunitensi del Gruppo.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2008, la società ha realizzato un utile pari a 10.305 migliaia di euro, da confrontarsi con un utile netto di 6.973 migliaia di euro nel 2007. Il notevole incremento del risultato è dovuto ai maggiori dividendi percepiti dalla controllata SAES Getters Korea Corporation e dalla società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate dalla SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation, Seul (Corea del Sud), controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A. (mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A.) è operante principalmente nella produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi (business Liquid Crystal Displays) e nella commercializzazione di altri prodotti del Gruppo, con particolare riferimento ai getter destinati al mercato dei tubi catodici (si ricorda che le attività produttive relative al business Cathode Ray Tubes sono state interrotte alla fine del 2006).

Nell'esercizio 2008 ha registrato un fatturato di 31.081 milioni di KRW (19.352 migliaia di euro al cambio medio del periodo), contro un fatturato di 42.324 milioni di KRW (33.248 migliaia di euro al cambio medio 2007) nell'esercizio 2007. La riduzione, più accentuata nel quarto trimestre del 2008, è dovuta sia alla contrazione del mercato dei tubi catodici, sia all'effetto combinato della crisi che ha colpito il segmento LCD e dei maggiori sconti concessi sui dispensatori di mercurio a fronte della crescente pressione sui prezzi. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 16.260 milioni di KRW (10.124 migliaia di euro), rispetto a 22.046 milioni di KRW (pari a 17.318 migliaia di euro) nel 2007, in decremento per la riduzione del fatturato, nonostante l'effetto delle differenze cambio positive derivanti dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro, in seguito al rafforzamento dell'euro rispetto al won coreano.

La controllata *SAES Getters America, Inc.* con sede a Cleveland, OH (USA), ha realizzato nell'esercizio 2008 un fatturato pari a 8.453 migliaia di USD (5.747 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2008), in aumento rispetto all'esercizio 2007 (8.053 migliaia di USD pari a 5.876 migliaia di euro al cambio medio 2007). L'incremento del fatturato è dovuto alle maggiori vendite nella Business Unit Industrial Applications, in parte compensate dalle minori vendite nel business Cathode Ray Tubes per effetto della contrazione del mercato. La società ha chiuso il periodo con un utile netto di 1.393 migliaia di USD (947 migliaia di euro), contro un utile netto di 749 migliaia di USD (547 migliaia di euro) nel 2007. Il miglioramento del risultato è principalmente dovuto all'aumento del fatturato, ad un mix di vendita più favorevole e al riconoscimento di imposte differite attive su perdite fiscali pregresse.

La controllata *SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.*, con sede a Shanghai (Repubblica Popolare Cinese), che aveva come finalità la fornitura di servizi di assistenza



tecnica alle imprese operanti nel settore dei semiconduttori, ha interrotto le attività produttive nel corso del primo semestre 2006 ed è attualmente in liquidazione. La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di 229 migliaia di RMB (23 migliaia di euro al cambio medio 2008), contro un utile di 6.690 migliaia di RMB (642 migliaia di euro) nel 2007. Il conto economico del precedente esercizio includeva l'effetto positivo della plusvalenza realizzata sulle attività dismesse.

La società *Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.*, con sede a Nanjing (Repubblica Popolare Cinese), è considerata a controllo congiunto (e pertanto integrata con il metodo del consolidamento proporzionale) in quanto SAES Getters International Luxembourg S.A., pur detenendo il 51% del capitale sociale, non ne esercita il controllo come definito dai principi contabili internazionali.

La società, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti per display ed altre applicazioni industriali, ha realizzato nell'esercizio 2008 vendite pari a 82.057 migliaia di RMB (8.026 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio) e un utile netto pari a 29.582 migliaia di RMB (2.894 migliaia di euro al cambio medio 2007), da confrontarsi rispettivamente con un fatturato pari a 60.775 migliaia di RMB (5.834 migliaia di euro) ed un utile netto pari a 18.626 migliaia di RMB (1.788 migliaia di euro) realizzati nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

Si segnala che, per effetto degli accordi contrattuali stipulati al momento dell'acquisizione, ai soci terzi della *joint venture* compete un dividendo annuo in misura prefissata fino al 2013, con la conseguenza che la partecipazione al risultato della società risulta diversa dalla quota di possesso per il Gruppo.

La società *SAES Smart Materials, Inc.*, controllata al 100% da SAES Getters International Luxembourg S.A. e con sede a New York, NY (USA), in data 3 gennaio 2008 ha perfezionato l'acquisto della quasi totalità degli assets della divisione Shape Memory Alloys (SMA) di Special Metals Corporation (SMC), attiva nello sviluppo, produzione e vendita di leghe a memoria di forma su misura e leghe speciali ad alta purezza (Business Unit Advanced Materials).

La società ha realizzato nell'esercizio 2008 vendite pari a 9.921 migliaia di USD (6.745 migliaia di euro al cambio medio 2008) ed una perdita netta pari a 2.650 migliaia di USD (1.802 migliaia di euro).

Da segnalare che il risultato della società include oneri non monetari e non ricorrenti (930 migliaia di USD) e maggiori ammortamenti (716 migliaia di USD) derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività e delle passività acquisite da SMC. Segnaliamo inoltre che la perdita è influenzata dalla non realizzazione di un margine pieno sulla vendita dei prodotti acquisiti come scorte da SMC, in quanto tali scorte sono state valorizzate a prezzo di mercato in sede di acquisizione.

In data 20 giugno 2008 è stata costituita la società *Saes Devices Corp.*, con sede a Wilmington, DE (USA), quale società veicolo ai fini dell'acquisizione di Memry Corporation, interamente e indirettamente controllata da SAES Getters S.p.A., tramite SAES Getters International S.A. A seguito del piano di fusione annunciato in data 24 giugno 2008 e approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Memry Corporation, convocata in sessione straordinaria, il 29 settembre 2008, Saes Devices Corp. si è fusa in Memry Corporation. Per effetto della fusione Memry Corporation è divenuta la nuova società operativa e le azioni di Memry, precedentemente quotate all'American Stock Exchange, hanno cessato di essere tali.

Memry Corporation, con sede a Bethel, CT (USA), è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione a elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma basata su nitinol.





La società ha realizzato nel periodo intercorso dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2008 vendite pari a 14.764 migliaia di USD (10.038 migliaia di euro al cambio medio 2008) ed un risultato netto pari a 2.950 migliaia di USD (2.006 migliaia di euro).

Tale risultato include l'utile netto di Putnam Plastics (pari a 669 migliaia di USD), divisione polimeri la cui cessione è stata finalizzata in data 9 febbraio 2009 (per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione Eventi Successivi della relazione sulla gestione).

L'attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

Nel corso del 2008 l'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione è stata molto intensa, come riscontrabile dal valore assoluto della spesa che ammonta a 17.657 migliaia di euro, pari al 11,2% del fatturato consolidato.

Nei primi mesi del 2008 è stato attuato il progetto relativo alla focalizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e la conseguente riorganizzazione dei laboratori. Questa riorganizzazione, oltre alla razionalizzazione delle attività, ha consentito una più puntuale allocazione della spesa di Ricerca ed Innovazione.

È proseguita l'attività di Innovazione concentrata sui grandi progetti di diversificazione. Nel campo OLED l'attività si è concentrata su più fronti: in primo luogo si segnala la ripresa dell'interesse per il DryFlex®, da parte di alcuni produttori europei e asiatici ai quali sono stati campionati i nostri getter; è poi proseguita l'attività di sviluppo di getter organici e paste getteranti che nel corso dell'anno sono stati campionati ad importanti clienti Coreani e Giapponesi. Il DryFlex trova impiego in piccoli schemi OLED, quelli tipicamente utilizzati nella telefonia cellulare e nei dispositivi palmari, mentre i getter organici e le paste (DryPaste®) trovano impiego come getter distribuiti sull'intera superficie in display di grandi dimensioni. La presenza del getter è ormai considerata necessaria per risolvere i problemi di contaminazione dello schermo da parte dell'acqua che penetra all'interno dello stesso per la scarsa sigillatura del bordo esterno e per i fenomeni di permeazione della superficie. Da tempo l'industria dei display lavora alla messa a punto di un sistema di cosiddetta "encapsulation" perfetta, ma l'utilizzo del getter risulta più vantaggioso dal punto di vista economico e più sicuro in termini di riproducibilità delle caratteristiche.

La tecnologia OLED è per SAES Getters di grandissima importanza; è ormai condiviso a livello scientifico ed industriale che tale tecnologia nei prossimi anni si affiancherà agli LCD nel mercato dei display, e troverà impiego anche nel settore delle lampade per illuminazione domestica. I risultati della ricerca in questo settore possono essere utilizzati anche nel campo tecnologicamente affine delle celle solari di nuova generazione, a film sottile. In quest'area, proprio nel corso del 2008, è stato apportato un significativo miglioramento delle caratteristiche di un prodotto, il B-Dry®, che trova impiego nelle celle solari tradizionali e che è stato campionato al mercato verso fine anno.

Molto intensa l'attività sulle lampade domestiche ed industriali. Nel settore domestico è iniziata una rivoluzione tecnologica che porterà nei prossimi anni all'uscita dal mercato delle tradizionali lampade a filamento che saranno rimpiazzate da mini HID (*High Intensity Discharge*) e CFL (*Compact Fluorescent Lamps*) nelle quali possono trovare impiego i nostri prodotti. Nel settore civile ed industriale, in particolare nel campo delle lampade fluorescenti, sta proseguendo la riduzione del quantitativo di mercurio utilizzato. Ciò spinge allo sviluppo di prodotti che si affiancheranno all'attuale TQS®, per il rilascio del mercurio a quantitativi e livelli di accuratezza sempre maggiori.

Un altro settore di grande interesse per SAES Getters è quello dello stoccaggio energe-

tico per applicazioni *automotive*. Le nuove auto ibride, che entreranno sul mercato nei prossimi anni, richiedono sistemi di stoccaggio dell'energia, batterie o supercondensatori, ad elevata efficienza e per raggiungere questo obiettivo si devono risolvere dei problemi di generazione e successiva rimozione di alcuni gas. Una delle soluzioni allo studio per la risoluzione di questi problemi è un particolare getter.

Nel campo delle SMA è stata particolarmente intensa l'attività sia nel campo delle leghe per applicazioni medicali sia nel campo dei componenti per applicazioni industriali. La controllata SAES Smart Materials, Inc., già leader di mercato nella produzione di leghe per il medicale, è impegnata allo sviluppo di leghe a basso numero di inclusioni (difettosità) e allo sviluppo di leghe ad alta temperatura di transizione, che possono trovare impiego anche in applicazioni industriali. Il laboratorio SMA di Lainate è stato invece impegnato nella qualifica presso importanti clienti di componenti utilizzati nel settore *automotive* e nel settore *electronic consumer*. Contemporaneamente l'impianto pilota, grazie all'elevata efficienza produttiva raggiunta, è stato anche in grado di far fronte agli ordini ricevuti per prodotti qualificati dai clienti nel 2007.

Sempre nel campo dei materiali avanzati, va segnalata l'intensa attività di trasferimento di *know how* in seguito all'acquisto della tecnologia Nanoscape per la produzione di nanozeoliti funzionalizzate; il programma ha la durata di tre anni. Questa tecnologia troverà applicazione nell'ambito di un progetto più ampio che mira allo sviluppo di barriere antipermeanti di nuova generazione per applicazioni in prodotti della "*plastic electronic*" e nelle celle solari.

Da segnalare l'intensa e costante attività di supporto alle attività di sviluppo incrementale e di miglioramento continuo che ha inciso per quasi il 30% dei costi totali.

Nel corso del 2008 l'ufficio brevetti ha continuato l'intensa attività di deposito di domande di nuovi brevetti.

Eventi successivi

In data 9 febbraio 2009 è stata finalizzata la cessione delle attività facenti capo a Putnam Plastics, divisione polimeri della controllata indiretta Memry Corporation, acquisita nel Gruppo SAES Getters in data 29 settembre 2008. Tale cessione rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul *core business* strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali. Gli acquirenti, Foster Corporation, Foster West Corporation e PPC LLC Acquisition Corporation, hanno acquisito la quasi totalità delle attività e delle passività di Putnam Plastics per un corrispettivo di 25 milioni di dollari USA.

Putnam Plastics, con sede a Dayville, CT (USA), è attiva nel settore dei tubi e sistemi di delivery polimerici innovativi nel mercato dei dispositivi medici; la divisione era stata acquisita da Memry Corporation nel 2004 e produce estrusi polimerici complessi multi-lumen e multilayer per fili-guida, cateteri e altri dispositivi di delivery per applicazioni in campo medicale minimamente invasivo.

In data 12 febbraio 2009 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare SAES Opto S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire una adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale pari a 2 milioni di euro, di cui 1.427 migliaia di euro rappresentati da un credito finanziario vantato verso SAES Opto Materials S.r.l. (controllata direttamente al 100% da SAES Opto S.r.l.), e 573 migliaia di euro rappresentati dalla rinuncia ad



un credito finanziario vantato da SAES Getters S.p.A. verso la stessa SAES Opto S.r.l. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione di SAES Opto S.r.l. ha approvato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Opto Materials S.r.l. pari a 1,5 milioni di euro, di cui 1.427 migliaia di euro rappresentati dalla rinuncia al credito finanziario precedentemente ceduto da SAES Getters S.p.A.

Il Gruppo sta attualmente valutando diverse ipotesi di riorganizzazione del business in Europa e in Asia, incluse le ipotesi di liquidazione delle società controllate SAES Getters (GB), Ltd., SAES Getters (Deutschland) GmbH e SAES Getters Singapore PTE, Ltd.; nessuna decisione è stata formalmente adottata.

In altre società controllate sono attualmente in corso operazioni di razionalizzazione della struttura per adeguare la capacità produttiva alle mutate esigenze di mercato.

Sempre nell'ambito di questa strategia, sono stati sottoscritti nei primi mesi del 2009 dalla Capogruppo e dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. accordi di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.O.) con le organizzazioni sindacali.

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Al fine di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere ulteriori operazioni di copertura sul dollaro statunitense incrementandole sino al valore di 15,3 milioni di dollari statunitensi.

In data 16 gennaio 2009, il *bridge loan* in capo alla società americana Memry Corporation è stato trasformato in un finanziamento a medio lungo termine con piano di rimborso definito. In data 19 febbraio 2009, a seguito della cessione della divisione polimeri di Memry Corporation, tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato per l'importo di 19,5 milioni di dollari, con l'effetto di ridurre significativamente l'esposizione debitoria complessiva del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale contesto di incertezza economica globale rende difficile prevedere con lo stesso livello di affidabilità degli anni passati l'andamento della gestione nel 2009.

Il mercato dell'Information Displays rimarrà debole, almeno nella prima parte dell'anno, come evidenziato dai dati del primo bimestre, per i ben noti motivi legati al rallentamento della domanda finale, alla pressione sui prezzi dei nostri prodotti ed alle politiche di approvvigionamento dei nostri clienti.

Il mercato dell'Industrial Applications dovrebbe registrare un trend di maggiore stabilità rispetto al precedente esercizio, particolarmente grazie alla crescita nei business collegati all'industria militare e per i prodotti per collettori solari. Si prevedono invece rallentamenti nei Business Lamps e Semiconductors, maggiormente legati al ciclo economico.

La Business Unit SMA dovrebbe contribuire in maniera significativa a sostenere il fatturato e la redditività del Gruppo, grazie all'introduzione di nuovi prodotti sia nel segmento medicale sia in quello industriale ed alla minore dipendenza dalla congiuntura economica dell'industria medicale e terapeutica.

Continueranno gli sforzi per bilanciare correttamente la struttura aziendale con la domanda finale di prodotti e per ridurre in maniera adeguata i costi fissi.

Nel primo bimestre del 2009 il **fatturato netto consolidato** è stato pari a 23.996 migliaia di euro, rispetto a 28.219 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-15%). L'effetto dei cambi è stato positivo e pari a 10,7%.

A **parità di area di consolidamento**, il fatturato consolidato del primo bimestre 2009 è stato pari a 15.511 migliaia di euro, considerando l'acquisizione di Spectra-Mat, Inc. finalizzata a fine febbraio 2008, quella di Memry Corporation (fine settembre 2008) e il consolidamento integrale di Memry GmbH.

Le vendite consolidate non includono il fatturato della divisione polimeri di Memry Corporation, in quanto attività destinata ad essere ceduta.

Si segnala, inoltre, che i ricavi relativi sia al business dei getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS) sia ai prodotti forniti dalla neoacquisita Spectra-Mat, Inc., impiegati nei dispositivi laser a semiconduttore per la gestione delle problematiche di dissipazione del calore (*Thermal Management*) in applicazioni ad alta potenza, precedentemente inclusi nella Business Development Unit Advanced Materials, sono stati allocati nel Business Electronic Devices, all'interno della Business Unit Industrial Applications; conseguentemente, i dati del primo bimestre 2008 sono stati riclassificati per consentire un confronto coerente.

Il fatturato consolidato della **Information Displays Business Unit** del primo bimestre 2009 è stato pari a 4.438 migliaia di euro, rispetto a 16.389 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2008. Positivo l'effetto dei cambi (+10,4%).

Il fatturato consolidato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 10.684 migliaia di euro nel primo bimestre 2009 sostanzialmente in linea con quello del corrispondente periodo del 2008, pari a 10.735 migliaia di euro. La crescita dei ricavi nei Business Electronic Devices e Vacuum Systems & Thermal Insulation è stata compensata dal calo di fatturato nei Business Lamps e Semiconductors. I cambi hanno comportato un effetto positivo pari a 11,1%.

Il fatturato consolidato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 8.787 migliaia di euro nel primo bimestre 2009 in crescita rispetto a 1.027 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2008, principalmente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento.

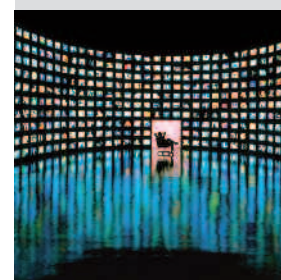
Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** nel primo bimestre 2009 è stato pari a 87 migliaia di euro rispetto a 68 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2008.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato. L'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 36 del bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica del Gruppo relativamente a tali strumenti è l'investimento a breve termine delle



disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Gruppo ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

I rischi finanziari coperti alla data di bilancio attraverso strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap*) sono il rischio di cambio ed quello di tasso di interesse. La finalità è di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originati dalle operazioni commerciali e di finanziamento del Gruppo.

Per la gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota n. 4 del bilancio consolidato.

Le stime e le proiezioni del Gruppo, pur tenendo conto dei possibili mutamenti che possono ulteriormente prodursi nel contesto macroeconomico, fanno ritenere che l'evoluzione dei risultati aziendali consenta di operare con l'attuale livello di finanziamenti. Comunque, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, la direzione non ritiene che sussistano nel breve periodo elementi prevedibili di difficoltà nell'ottenere l'erogazione di eventuali fabbisogni finanziari a condizioni accettabili.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

(ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14/05/99)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute all'inizio dell'esercizio	Numero di azioni acquistate nell'esercizio	Numero di azioni vendute nell'esercizio	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio	Note ^(*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	2.070	2.530	-	4.600	Azioni ordinarie ⁽⁴⁾
		6.008	-	-	6.008	Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000	-	-	10.000	Azioni ordinarie
		-	-	-	-	Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	5.000	-	-	5.000	Azioni ordinarie
		-	-	-	-	Azioni di risparmio
della Porta Paolo	SAES Getters S.p.A.	24.048	-	-	24.048	Azioni ordinarie
		12.008	-	-	12.008	Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	96.641	-	-	96.641	Azioni ordinarie ⁽³⁾
		-	-	-	-	Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	8.100	4.300	-	12.400	Azioni ordinarie
		3.500	6.500	-	10.000	Azioni di risparmio
Rolando Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	22.400	3.000	-	25.400	Azioni ordinarie ⁽²⁾
		9.676	-	-	9.676	Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Di Bartolomeo Nicola	SAES Getters S.p.A.	500	-	-	500	Azioni ordinarie
		-	-	-	-	Azioni di risparmio

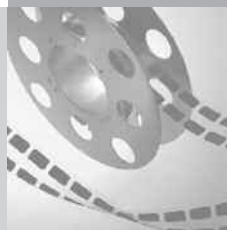
(*) In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà.

(1) intestate al coniuge non legalmente separato

(2) di cui 6.400 intestate al coniuge non legalmente separato

(3) di cui 95.641 gravate da usufrutto

(4) di cui 290 acquistate nel corso dell'esercizio dal coniuge non legalmente separato



saes
getters

**Bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2008**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2008	2007
Ricavi netti	6	157.107	167.189
Costo del venduto	7	(66.974)	(64.718)
Utile industriale lordo		90.133	102.471
Spese di ricerca e sviluppo	8	(17.657)	(17.752)
Spese di vendita	8	(14.103)	(12.701)
Spese generali e amministrative	8	(28.239)	(23.711)
Totale spese operative		(59.999)	(54.164)
Altri proventi (oneri) netti	9	314	996
Utile operativo		30.448	49.303
Proventi finanziari	10	1.917	3.217
Oneri finanziari	10	(2.394)	(721)
Utili (perdite) netti su cambi	11	486	5.428
Utile prima delle imposte		30.457	57.227
Imposte sul reddito	12	(10.706)	(22.509)
Utile netto da operazioni continue		19.751	34.718
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	13	581	125
Utile netto dell'esercizio		20.332	34.843
Utile (perdita) netto di terzi		-	(26)
Utile netto di Gruppo		20.332	34.869
Utile netto per azione ordinaria	14	0,9261	1,5463
Utile netto per azione di risparmio	14	0,9261	1,5801

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	71.691	60.317
Attività immateriali	16	54.962	6.150
Attività fiscali differite	17	8.536	6.697
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	20	1.160	0
Altre attività a lungo termine		495	362
Totale attività non correnti		136.844	73.526
Attività correnti			
Rimanenze finali	18	26.759	16.189
Crediti commerciali	19	19.698	27.148
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	20	0	835
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	7.439	5.410
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	22	0	1.769
Disponibilità liquide	23	37.318	70.665
Attività non correnti destinate alla vendita	13	17.440	0
Totale attività correnti		108.654	122.016
Totale attività		245.498	195.542
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		39.659	42.994
Azioni proprie		(11.638)	(8.303)
Riserva legale		2.444	2.444
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		80.364	74.901
Utile (perdita) dell'esercizio		20.332	34.869
Acconto sul dividendo		0	(12.314)
Totale patrimonio netto di Gruppo	24	143.381	146.811
Capitale e riserve di terzi		0	20
Utile (perdita) netto di terzi		0	(26)
Patrimonio netto di terzi		0	(6)
Totale patrimonio netto		143.381	146.805
Passività non correnti			
Debiti finanziari	25	16.815	2.270
Altri debiti finanziari non correnti	26	640	0
Passività fiscali differite	17	4.538	4.564
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	27	8.032	8.807
Fondi rischi e oneri	28	1.888	1.058
Debiti diversi		20	19
Totale passività non correnti		31.933	16.718
Passività correnti			
Debiti commerciali	29	10.952	10.049
Passività non correnti destinate alla vendita	13	177	0
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	20	141	0
Debiti diversi	30	13.284	13.311
Debiti per imposte sul reddito	31	1.636	4.312
Fondi rischi e oneri	28	2.844	2.408
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	22	1.433	0
Debiti verso banche	32	35.928	184
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	25	2.795	857
Ratei e risconti passivi	33	994	898
Totale passività correnti		70.184	32.019
Totale passività e patrimonio netto		245.498	195.542

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	19.751	34.718
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	581	125
Imposte correnti	11.340	21.112
Variazione delle imposte differite	(634)	1.397
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.720	10.306
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	26	1.958
Ammortamento delle attività immateriali	1.071	1.310
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	532	2.637
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(319)	(608)
(Proventi) oneri finanziari netti	476	(2.572)
Acc. to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	563	2.225
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	227	(3.771)
	43.334	68.837
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	8.157	(1.337)
Rimanenze	(318)	1.110
Debiti	(793)	224
Altre passività correnti	(1.849)	1.373
	5.197	1.370
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(1.921)	(3.491)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(701)	(414)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.830	3.293
Imposte pagate	(14.036)	(25.577)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	33.703	44.018
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(11.050)	(12.017)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	633	2.263
Incremento di attività immateriali	(2.870)	(3.165)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote di società e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide acquisite	(76.751)	0
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote di minoranza di società controllate	(10)	0
Corrispettivo incassato per la vendita di partecipazioni al netto delle disponibilità liquide cedute	0	191
(Incremento) decremento di attività e passività destinate alla vendita	(138)	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(90.186)	(12.728)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nell'esercizio, inclusa la quota corrente	17.344	0
Debiti finanziari a breve termine accesi nell'esercizio	35.744	184
Pagamento di dividendi	(21.950)	(43.821)
Acquisto di azioni proprie	(3.335)	(5.685)
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(1.008)	(759)
Interessi pagati su debiti finanziari	(1.104)	0
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	0	20
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	25.691	(50.061)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(2.555)	(5.408)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(33.347)	(24.179)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	70.665	94.844
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	37.318	70.665

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2008

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo				
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	(7.131)	82.032	22.555	146.811	(6)	146.805
Ripartizione risultato dell'esercizio 2007						22.555	(22.555)	0		0
Dividendi in ragione di:										
- euro 1,000 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 82.000)						(7.379)		(7.379)		(7.379)
- euro 1,000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 700.000)						(14.571)		(14.571)		(14.571)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta					1.523			1.523		1.523
Acquisto azioni proprie		(3.335)	(3.335)			3.335		(3.335)		(3.335)
Variazione patrimonio netto di terzi								0	6	6
Risultato del periodo							20.332	20.332		20.332
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	(5.608)	85.972	20.332	143.381	0	143.381

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2007

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo				
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	219	76.720	31.391	169.055	0	169.055
Ripartizione risultato dell'esercizio 2006						31.391	(31.391)	0		0
Dividendi in ragione di:										
- euro 1,400 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)						(20.957)		(20.957)		(20.957)
- euro 1,416 per n. 7.460.619 az. Risparmio (di cui azioni proprie 10.013)						(10.550)		(10.550)		(10.550)
Acconto sul dividendo 2007 in ragione di:										
- euro 0,550 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 499.595)							(8.125)	(8.125)		(8.125)
- euro 0,566 per n. 7.460.619 az. Risparmio (di cui azioni proprie 58.895)							(4.189)	(4.189)		(4.189)
Acquisto azioni proprie		(5.685)	(5.685)			5.685		(5.685)		(5.685)
Variazione della riserva per <i>cash flow hedge</i> (IAS 39)						(257)		(257)		(257)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta					(7.350)			(7.350)		(7.350)
Variazione patrimonio netto di terzi								0	20	20
Risultato del periodo							34.869	34.869	(26)	34.843
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	(7.131)	82.032	22.555	146.811	(6)	146.805

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di leghe a memoria di forma, di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici e cristalli ottici.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹, che non esercita attività di direzione e coordinamento. Il Consiglio di amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2008 con delibera del 13 marzo 2009.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters è presentato in euro (arrotondato al migliaio).

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - duodecies del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2007, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale consolidato è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività non correnti destinate alla vendita" e delle "Passività non correnti destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

¹ con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri/eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Segnaliamo che al fine di migliorare la comprensione del bilancio sono intervenute delle riclassifiche sui saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2007 presentati ai fini comparativi nel presente bilancio, rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007. Tali riclassifiche non hanno avuto alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto dello scorso anno. In dettaglio le riclassifiche hanno riguardato:

- compensazione dei crediti e debiti verso la controllante per il consolidato fiscale;
- compensazione di attività a lungo termine con passività a lungo termine di uguale importo e natura;
- presentazione su un'unica riga, denominata "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue", delle voci di conto economico relative alle operazioni discontinue evidenziate al 31 dicembre 2007.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2008:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. - Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters Japan Co., Ltd. - Tokyo (Giappone)	JPY	20.000.000	100,00	-
SAES Getters (GB), Ltd. - Daventry (Regno Unito)	GBP	20.000	100,00	-
SAES Getters (Deutschland) GmbH - Köln (Germania)	EUR	52.000	100,00	-
SAES Getters Singapore Pte, Ltd. - Singapore (Singapore)	SGD	300.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. Luxembourg (Lussemburgo)	EUR	31.312.813	99,97	0,03*
SAES Opto S.r.l. - Lainate, MI (Italia)	EUR	100.000**	100,00	-
SAES Getters Export Corp. - Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH - Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	60,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. - Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Opto S.r.l.:</i>				
SAES Opto Materials S.r.l. - Cagliari (Italia)	EUR	100.000***	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. Shanghai (Repubblica Popolare Cinese)	USD	4.100.000	-	100,00
SAES Getters America, Inc. - Cleveland, OH (USA)	USD	23.500.000	-	100,00
SAES Smart Materials, Inc. - New York, NY (USA)	USD	15.000.000	-	100,00
Memry Corporation - Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00
<i>Tramite Memry Corporation:</i>				
Putnam Plastics LLC - Dayville, CT (USA)	USD	0	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta da SAES Advanced Technologies S.p.A.

** Si segnala che i soci di SAES Opto S.r.l. hanno effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale (pari a euro 1.500.000 nell'esercizio 2007 ed euro 1.000.000 nell'esercizio 2008), in parte già utilizzato per coprire le perdite pregresse della società. A fronte di ciò, l'ammontare residuo del conto futuro aumento di capitale risulta pari a euro 2.392.790.

*** Si segnala che i soci di SAES Opto Materials S.r.l. hanno effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a EUR 2.450.000, in parte già utilizzato per coprire le perdite pregresse della società. A fronte di ciò, l'ammontare residuo del conto futuro aumento di capitale risulta pari a euro 1.368.000.

**** Rinominata Memry Dayville in data 9 febbraio 2009.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale al 31 dicembre 2008:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	RMB	31.450.000	-	51,00

La quota di pertinenza del Gruppo nelle attività, passività, costi e ricavi della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co.,Ltd., inclusa nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale sulla base della percentuale di possesso (51%), è riportata come segue:

(importi in migliaia di euro)

Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (51%)	
Attività non correnti	785
Attività correnti	3.261
Totale attività	4.046
Patrimonio netto	3.584
Passività non correnti	0
Passività correnti	462
Totale passività e patrimonio netto	4.046
Ricavi netti	4.093
Costo del venduto	(2.293)
Spese operative	(176)
Altri proventi (oneri) netti	(14)
Proventi (oneri) netti non operativi	96
Utile prima delle imposte	1.706
Imposte sul reddito	(231)
Utile netto	1.475

Escludendo le "Attività cessate/attività non correnti destinate alla vendita" (le cui informazioni sono analizzate nel prosieguo), le variazioni dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007 sono così analizzabili:

- In data 22 febbraio 2008 è stata perfezionata l'acquisizione della società Spectra-Mat, Inc., avente sede a Watsonville, California (USA) e operante principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di componenti per il mercato delle telecomunicazioni, medicale e militare, dispositivi per beni capitali per l'industria dei semiconduttori, oltre a materiali avanzati per il mercato dei laser industriali. Tale acquisizione è stata perfezionata tramite la consociata SAES Getters USA, Inc.
- In data 23 gennaio 2008 SAES Opto S.r.l. ha acquisito la partecipazione di minoranza, pari al 48%, in SAES Opto Components S.r.l. In seguito a tale acquisizione, SAES Opto S.r.l. è divenuta unico azionista della società SAES Opto Components S.r.l.
- In data 6 e 7 marzo 2008 i Consigli di Amministrazione rispettivamente di SAES Opto Components S.r.l. e SAES Opto S.r.l., entrambe con unico socio, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi degli art. 2501 ter e 2505 c.c., della SAES Opto Components S.r.l. nella società SAES Opto S.r.l.
Le assemblee dei soci delle due società, convocate in sede straordinaria in data 26 marzo 2008, hanno approvato il progetto di fusione, successivamente iscritto presso il registro delle imprese in data 31 marzo 2008. L'atto di fusione è divenuto effettivo in data 9 maggio 2008, con efficacia retroattiva al 1 gennaio 2008.
- In data 31 marzo 2008 è stata costituita SAES Getters Export Corp., società statunitense interamente e direttamente controllata da SAES Getters S.p.A., con sede a Wilmington, nel Delaware, avente il fine di gestire le esportazioni di alcune società statunitensi del Gruppo.
- In data 20 giugno 2008 è stata costituita la società Saes Devices Corp., con sede a Wilmington, nel Delaware, interamente e indirettamente controllata da SAES Getters S.p.A., tramite SAES Getters International Luxembourg S.A., quale società veicolo ai fini dell'acquisizione di Memry Corporation.

A seguito del piano di fusione annunciato in data 24 giugno 2008 e approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Memry Corporation, convocata in sessione straordinaria, il 29 settembre 2008, Saes Devices Corp. si è fusa in Memry Corporation. Per effetto della fusione Memry Corporation è divenuta la nuova società operativa e le azioni di Memry, precedentemente quotate all'American Stock

Exchange, hanno cessato di essere tali.

Memry Corporation è controllata al 100% da SAES Getters International Luxembourg S.A.

La società è leader tecnologico nel settore delle leghe a memoria di forma al nitinol e nei componenti avanzati in tecnologia ad estrusione di polimeri.

- In data 20 ottobre 2008, l'Assemblea della controllata SAES Opto Materials S.r.l., convocata in sede straordinaria, ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale ed il contestuale ripianamento delle perdite alla data del 31 agosto 2008; la stessa Assemblea ha infine approvato un successivo aumento di capitale, sottoscritto interamente dal socio SAES Opto S.r.l., che acquisisce in tal modo il 100% delle azioni di SAES Opto Materials S.r.l. (in precedenza controllata al 90%).
- In data 15 dicembre 2008 SAES Getters S.p.A., ha sottoscritto un accordo con Matthias Mertmann, fondatore, azionista al 50% e attuale Amministratore Delegato di Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, per l'acquisizione del 10% del capitale sociale della società (già posseduta al 50% da SAES Getters S.p.A. con accordo finalizzato in data 30 maggio 2006) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società, in due successive tranches, entro il 30 giugno 2014. Contestualmente, l'accordo prevede il diritto da parte di Matthias Mertmann di esercitare un'opzione put relativa all'intero 40% del capitale sociale residuo della società nel periodo 1 aprile – 30 aprile 2012.

La società tedesca ha, inoltre, cambiato la propria ragione sociale da Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH a Memry GmbH.

Inoltre, in data 3 gennaio 2008, è stato perfezionato l'acquisto della quasi totalità degli assets della divisione Shape Memory Alloys (SMA) di Special Metals Corporation (SMC). Tale acquisizione è stata realizzata tramite la società SAES Smart Materials, Inc., controllata al 100% da SAES Getters International Luxembourg S.A. La divisione SMA, situata a New Hartford, New York (USA) è attiva nello sviluppo, produzione e vendita di leghe a memoria di forma su misura e leghe speciali ad alta purezza.

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando la Capogruppo SAES Getters S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o *goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*) e pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1 gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del consolidamento proporzionale, come previsto, dallo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture*.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui il costo dell'acquisizione e/o il valore delle attività e passività acquisite possano essere determinate solo provvisoriamente, il Gruppo contabilizzerà l'aggregazione aziendale utilizzando dei valori provvisori. Questi valori saranno determinati in via definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione, se utilizzata, sarà riportata nelle note al bilancio.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo (*Cash Generating Units* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 – *Informativa di settore*.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

In caso di opzioni che non conferiscono accesso effettivo ai benefici economici collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle opzioni sono rilevate alla data di acquisizione del controllo come "quote di pertinenza di terzi"; alla quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell'entità acquisita dopo l'aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione), come se l'acquisizione avvenisse a tale data. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8, il Gruppo ha optato perché la differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio sia iscritta come avviamento (*Parent entity extension method*).

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

- | | |
|---|--------------------------------|
| - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3/5 anni/durata del contratto |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 3/50 anni/durata del contratto |
| - Altre | 3/8 anni/durata del contratto |

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	2,5%-3%
Impianti e macchinari	10%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Altri beni	7%-25%

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione. L'allocazione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 – *Informativa di settore*. Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di

verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate. Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine

e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo SAES Getters sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibili al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una pas-

sività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività non correnti destinate alla vendita

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate alla vendita si riferiscono a quelle linee di *business* e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate vendita e Passività cessate/Passività non correnti destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni

definite” e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall’IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all’incremento del valore attuale dell’obbligazione per il TFR derivanti dall’approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i “Costi del personale”. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS.

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a contribuzioni definite”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato pertanto una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse del Gruppo per adempiere all’obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall’estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell’esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli

accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1 gennaio 2009

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 – *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2008.

Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 27 – Costo di un investimento in una società controllata, in una joint venture ed in una società collegata

Nel maggio 2008 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, e allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, dove si è data indicazione di come valutare il costo di un investimento in una società controllata, in una *joint venture* ed in una società collegata nel momento in cui vengono adottati per la prima volta i Principi Contabili IAS/IFRS.

IFRS Improvement

Nel maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.
- IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*: la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni cos-

-
- tituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il *Board*, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.
 - IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
 - IAS 23 – *Oneri finanziari*: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
 - IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1 gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
 - IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1 gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al *fair value* secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.
 - IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*, la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.
 - IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
 - IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
 - IAS 39 – *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*, l'emendamento che deve essere applicato dal 1 gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione

di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi*, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione – Strumenti idonei di copertura

Nel luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*, attraverso la quale si fornisce un chiarimento circa la possibilità di identificare l’inflazione come rischio coperto e circa la possibilità di utilizzare delle opzioni come strumenti di copertura.

L’interpretazione deve essere applicata dal 1 luglio 2009.

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili

Nel luglio 2008, l’IFRIC ha emesso l’interpretazione IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*, la quale tratta delle modalità di contabilizzazione dei ricavi e degli associati costi collegati alla costruzione di beni immobiliari.

In particolare la presente interpretazione fornisce alcuni criteri al fine di poter effettuare una distinzione tra “lavori su ordinazione”, che ricadono nell’ambito dello IAS 21, e altri contratti per la costruzione di beni immobili, che ricadono nell’ambito dello IAS 18.

L’interpretazione deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.

IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un’impresa estera

Nel luglio 2008, l’IFRIC ha emesso l’interpretazione IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un’impresa estera*, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l’*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L’interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un’impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – *Effetti della conversione in valuta*.

L’interpretazione deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.

3. Aggregazioni aziendali

Acquisizione della divisione Shape Memory Alloys (SMA) di Special Metals Corporation (SMC)

In data 3 gennaio 2008 il Gruppo SAES ha perfezionato l’acquisto della divisione Shape Memory Alloys (SMA) dalla società Special Metals Corporation (SMC) con l’obiettivo di rafforzare la propria presenza nel settore dei materiali avanzati e di creare ulteriori elementi di crescita complementari e sinergici alle attività svolte in altri settori, in particolare il settore SMA.

Il corrispettivo versato ammonta a 21.128 migliaia di euro (31,1 milioni di dollari) com-

preensivo di 539 migliaia di euro (793 migliaia di dollari) per oneri accessori in conformità ai requisiti prescritti dall'IFRS 3. Le attività acquisite sono confluite in SAES Smart Materials, Inc., società controllata indirettamente da SAES Getters S.p.A. attraverso SAES Getters International Luxembourg S.A.

Si espongono nella tabella seguente i valori correnti e storici delle attività acquisite:

(importi in migliaia di euro)

Dati al 3 gennaio 2008

	Valori correnti	Valori storici precedenti
Rimanenze finali	4.134	4.664
Immobilizzazioni Materiali	2.948	2.363
Immobilizzazioni Immateriali	2.095	0
Totale Attività	9.177	7.027
Avviamento derivante dall'acquisizione	11.951	
Totale esborso finanziario	21.128	

Le immobilizzazioni immateriali identificate riguardano:

- *know-how* per 863 migliaia di euro;
- *customer relationship* per 1.151 migliaia di euro;
- altre per 82 migliaia di euro.

Il valore del *know-how* è stato determinato utilizzando l'*Excess of Earnings Method*.

Il valore della *customer relationship* è stato calcolato utilizzando il criterio reddituale. I principali parametri che definiscono il valore sulla base di tale criterio sono:

- vita residua della *customer relationship*;
- percentuale di *attrition* sui clienti acquisiti;
- il margine netto sulle vendite effettuate ai clienti acquisiti, ottenuto detraendo al margine lordo la remunerazione delle immobilizzazioni che contribuiscono a generare reddito.

Il valore della *customer relationship* acquisita è pari al valore attuale del margine netto defiscalizzato per i clienti acquisiti.

Il valore corrente delle immobilizzazioni materiali è stato determinato tramite perizia effettuata da un terzo indipendente.

Le rimanenze sono state calcolate al valore di realizzo al netto di eventuali costi di vendita e includono la valorizzazione del portafoglio ordini.

Poiché le differenze tra i valori correnti e contabili sono riconosciute fiscalmente, non sono state contabilizzate imposte differite.

Acquisizione della società Spectra-Mat, Inc.

In data 22 febbraio 2008 il Gruppo SAES ha acquistato il 100% della società Spectra-Mat, Inc. con l'obiettivo di consolidare la propria posizione nell'ambito dei prodotti tradizionali sul mercato americano, da sempre di primaria importanza per il Gruppo, e rafforzare la propria crescita nel settore dei materiali avanzati per applicazioni in sviluppo, quali l'illuminazione e i laser allo stato solido.

Il costo dell'operazione ammonta a 4.929 migliaia di euro (7,4 milioni di dollari) comprensivo di 74 migliaia di euro (113 migliaia di dollari) per oneri accessori in conformità ai requisiti prescritti dall'IFRS 3. La società è stata acquistata da SAES Getters USA, Inc. società controllata direttamente da SAES Getters S.p.A.

Si espongono nella tabella seguente i valori correnti e storici delle attività acquisite:

(importi in migliaia di euro)

Dati al 22 febbraio 2008

	Valori correnti	Valori storici precedenti
Rimanenze finali	802	633
Altre attività correnti	1.580	1.580
Immobilizzazioni Materiali	2.829	582
Immobilizzazioni Immateriali	617	0
Totale Attività	5.828	2.795
Patrimonio netto acquisito	3.984	2.442
Passività correnti	353	353
Passività non correnti	546	0
Differite passive	945	0
Totale Passività	5.828	2.795
Avviamento derivante dall'acquisizione	945	
Totale esborso finanziario	4.929	
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	918	
Esborso finanziario al netto delle disponibilità liquide acquisite	4.011	

Le immobilizzazioni immateriali identificate riguardano:

- *trade mark* per 175 migliaia di euro;
- *know how* per 409 migliaia di euro;
- *customer relationship* per 33 migliaia di euro.

Il valore del *know how* è stato determinato utilizzando l'*Excess of Earnings Method*.

Il valore del *trade mark* è stato determinato stimando il costo per lo sfruttamento del marchio nei prossimi anni ed attualizzando tale onere.

Il valore della *customer relationship* è stato calcolato utilizzando il criterio reddituale. I principali parametri che definiscono il valore sulla base di tale criterio sono:

- vita residua della *customer relationship*;
- percentuale di *attrition* sui clienti acquisiti;
- il margine netto sulle vendite effettuate ai clienti acquisiti, ottenuto detrando al margine lordo la remunerazione delle immobilizzazioni che contribuiscono a generare reddito.

Il valore della *customer relationship* acquisita è pari al valore attuale del margine netto defiscalizzato per i clienti acquisiti.

Il valore corrente delle immobilizzazioni materiali è stato determinato tramite perizia effettuata da un terzo indipendente.

Le rimanenze sono state calcolate al valore di realizzo al netto di eventuali costi di vendita.

Nelle passività è incluso il valore corrente delle obbligazioni implicite in capo alla società in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la società. Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

Ad eccezione del *goodwill*, sono state calcolate imposte differite sui plusvalori identificati.

Acquisizione della società Memry Corporation

In data 29 settembre 2008 il Gruppo SAES ha acquistato il 100% della società Memry Corporation con l'obiettivo di realizzare significativi progressi nella già annunciata strate-

gia di espansione e diversificazione nel settore dei materiali avanzati e, in particolare, nel settore delle leghe a memoria di forma. Il costo dell'operazione ammonta a 55.788 migliaia di euro (79,8 milioni di dollari) comprensivo di 988 migliaia di euro per oneri accessori in conformità ai requisiti prescritti dall'IFRS 3. La società è stata acquistata dalla Saes Devices Corp., società controllata direttamente da SAES Getters International Luxembourg S.A., e contestualmente all'acquisto, la Saes Devices Corp. si è fusa per incorporazione con Memry. Per effetto della fusione Memry Corporation è divenuta la nuova società operativa, interamente controllata da SAES Getters International Luxembourg S.A.

Si espongono nella tabella seguente i valori storici delle attività e passività acquisite:

(importi in migliaia di euro)

Dati al 29 settembre 2008

	Valori storici precedenti
Rimanenze finali	3.706
Altre attività correnti	6.994
Altre attività non correnti	3.479
Immobilizzazioni Materiali	3.781
Immobilizzazioni Immateriali	357
Attività destinate alla vendita	17.017
Totale Attività	35.334
Patrimonio netto acquisito	25.979
Passività	9.002
Passività destinate alla vendita	354
Totale Patrimonio netto e Passività	35.334
Avviamento derivante dall'acquisizione	29.809
Totale esborso finanziario	55.788
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	4.364
Esborso finanziario al netto delle disponib. liquide acquisite	51.424

Il processo di determinazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite è ancora in corso. La differenza tra il prezzo pagato ed il valore netto delle attività acquisite sulla base dei valori storici alla data dell'acquisizione è stato attribuito a *goodwill* che, come previsto dall'IFRS 3, è da considerarsi provvisorio.

Nella società Memry Corporation vi sono attività e passività relative alla divisione polimeri la cui cessione è stata perfezionata nel mese di febbraio 2009. Queste sono classificate come attività e passività destinate alla vendita e valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

Segnaliamo che le attività e passività relative alla società Memry Corporation, consolidate integralmente nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2008, sono costituite dai valori di carico presenti nel bilancio della controllata, convertiti secondo i principi contabili internazionali, alla data di acquisizione, comprensivi dei movimenti intervenuti dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2008.

Acquisizione della società Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH

In data 15 dicembre 2008 è stato perfezionato un accordo con Matthias Mertmann, fondatore, azionista al 50% e attuale Amministratore Delegato di Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, per l'acquisizione del 10% del capitale sociale della società (già

posseduta al 50% da SAES Getters S.p.A. con accordo finalizzato in data 30 maggio 2006) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società, in due successive *tranches*, entro il 30 giugno 2014.

L'accordo prevede un corrispettivo pari a 250 migliaia di euro, per l'acquisto del 10% del capitale della società Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH. L'accordo prevede inoltre l'acquisto in due successive *tranches*, ciascuna pari al 20%, del rimanente capitale della società tedesca, da attuarsi rispettivamente nel primo semestre 2012 e nel primo semestre 2014. La formula per il calcolo del corrispettivo tiene conto delle vendite realizzate nel precedente esercizio e garantisce a Matthias Mertmann un corrispettivo minimo pari a 375 migliaia di euro per ciascuna *tranche*. Contestualmente, l'accordo prevede il diritto da parte di Matthias Mertmann di esercitare un'opzione *put* relativa all'intero 40% del capitale sociale residuo della società. Tale opzione potrà essere esercitata nel periodo 1 aprile – 30 aprile 2012 e avrà un valore di corrispettivo pari a 500 migliaia di euro.

In seguito all'esecuzione di tale accordo e a seguito di un accordo che prevede una stretta integrazione operativa e commerciale con Memry Corporation, la società tedesca ha cambiato la propria ragione sociale da Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH a Memry GmbH e diverrà centro di eccellenza europea per lo sviluppo del mercato delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e per la commercializzazione dei prodotti di Memry Corporation in Europa.

(importi in migliaia di euro)

Dati al 15 dicembre 2008

	Valori contabili
Altre attività non correnti	121
Attività correnti	301
Totale attività acquisite	422
Passività	159
Patrimonio netto	263
Totale patrimonio netto e passività acquisite	422
Avviamento	627
Totale esborso finanziario	250
Esborso al netto delle disp. liquide acquisite	188
Valore attuale obbligo acquisto ulteriore 40%	640

Il processo di determinazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite è ancora in corso. La differenza tra il prezzo pagato ed il valore netto delle attività acquisite sulla base dei valori storici alla data dell'acquisizione è stato attribuito a *goodwill* che, come previsto dall'IFRS 3, è da considerarsi provvisorio.

La società in passato era consolidata proporzionalmente al 50%; dall'esercizio 2008 il Gruppo SAES consolida integralmente la Memry GmbH (ex Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH) in virtù dell'acquisto di una ulteriore quota del 10%.

Esistendo l'obbligo di acquisto delle rimanenti quote del capitale sociale, la società è consolidata al 100% senza il riconoscimento di quote di terzi. Nei debiti finanziari del Gruppo è contabilizzata la passività finanziaria per l'acquisto delle quote rimanenti, che è stata stimata in 640 migliaia di euro.

4. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo SAES Getters

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica del Gruppo relativamente a tali strumenti è l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari. Il Gruppo ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

I rischi finanziari coperti alla data di bilancio attraverso strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap*) sono il rischio di cambio ed il rischio di tasso di interesse. La finalità è di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originati dalle operazioni commerciali e di finanziamento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione riasamina e definisce le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso di interesse

A seguito delle operazioni di acquisizione perfezionate nel corso dell'esercizio 2008 attraverso il ricorso al capitale di finanziamento, è cresciuta l'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni del tasso di interesse delle passività finanziarie nei confronti degli Istituti Bancari. Tale maggiore esposizione alla variabilità dei tassi di interesse è stata gestita attraverso la definizione di *Interest Rate Swap* per una percentuale significativa dell'ammontare dei debiti, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria delle nuove società acquisite e del Gruppo SAES.

Alla data di bilancio non è stata oggetto di copertura l'operazione di finanziamento a supporto dell'operazione di acquisizione di Memry Corporation perché ancora in corso di negoziazione. Tuttavia, anche per questa operazione, è intenzione del Gruppo procedere alla definizione di operazioni di copertura analoghe a quelle già poste in essere per le altre acquisizioni, al fine di condurre l'esposizione al rischio di tasso a livelli ritenuti compatibili con la propria struttura finanziaria.

Con riferimento alle passività finanziarie della Capogruppo, l'esposizione al rischio di tasso non è significativa dal momento che l'indebitamento riguarda finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata.

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve termine (disponibilità liquide) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2008	Euro	+/- 0,20	+/- 64
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 38
2007	Euro	+/- 0,20	+/- 137
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 32

Per la parte relativa agli *Interest Rate Swap*, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

Descrizione	Valore Nozionale USD	Mark to Market USD	Fixed rate	6 months LIBOR BBA USD 31.12.2008	+1%	Stima MTM Libor +1%	-1%	Stima MTM Libor -1%
Operazione di IRS con scadenza in data 30 novembre 2009 perfezionata su Loan di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	10,000,000	(115,014)	3.38%	1.75%	2.75%	(44,453)	0.75%	(185,575)
Operazione di IRS con scadenza in data 31 maggio 2012 perfezionata su Loan di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	10,000,000	(591,785)	3.65%	1.75%	2.75%	(280,319)	0.75%	(903,251)
Operazione di IRS con scadenza in data 30 novembre 2010 perfezionata su Loan di 3 milioni di USD in capo alla società Spectra-Mat, Inc.	1,000,000	(39,906)	4.36%	1.75%	2.75%	(24,617)	0.75%	(55,196)
Totale	21,000,000	(746,706)				(349,389)		(1,144,022)

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2008	Euro	+/- 1	+/- 19
	USD/Altre valute	+/- 1	+/- 145
2007	Euro	+/- 1	+/- 25
	USD/Altre valute	+/- 1	+/- 0

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa l'86% delle vendite e circa il 44% dei costi operativi del Gruppo sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura sulle valute per valori complessivi pari ad una percentuale prossima al 70% dei flussi valutari netti attesi dalle vendite di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Inoltre il Gruppo, attraverso l'implementazione, a partire dalla seconda parte del 2006, di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle sue società, ha scelto di ridurre le disponibilità liquide non espresse fin dall'origine in euro ai livelli minimi giudicati necessari per l'operatività delle singole società. Per effetto di tale scelta, più della metà della disponibilità liquida di Gruppo è attualmente espressa in euro (a fine 2007 le disponibilità liquide espresse in euro erano pari a circa l'80% delle disponibilità totali).

Il Gruppo, inoltre, occasionalmente effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte e sul patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Rischio di cambio - Analisi di sensitività - Crediti e debiti commerciali

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 5%	58	44
	- 5%	(64)	(48)
2007	+ 5%	187	109
	- 5%	(206)	(121)

(importi in migliaia di euro)

Yen giapponese	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 5%	119	88
	- 5%	(131)	(97)
2007	+ 5%	229	143
	- 5%	(253)	(159)

Per le disponibilità liquide e crediti finanziari di cash pooling in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte e sul patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA e dell'euro rispetto alle altre valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi è stata effettuata dal momento che le consociate hanno sia disponibilità liquide, sia crediti/debiti finanziari di cash pooling verso la Capogruppo in euro, dalla cui conversione si possono generare differenze cambio.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti finanziari di cash pooling

(importi in migliaia di euro)

EURO	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 5%	(658)	(453)
	- 5%	658	453
2007	+ 5%	(941)	(656)
	- 5%	941	656

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 5%	111	88
	- 5%	(122)	(97)
2007	+ 5%	457	281
	- 5%	(505)	(311)

Per la parte relativa ai contratti a termine, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso di cambio:

(importi in migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 1%	121	87
	- 1%	(123)	(89)
2007	+ 1%	287	192
	- 1%	(293)	(196)

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. Il Gruppo acquista in base al fabbisogno. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, vengono stipulati contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato con crescente attenzione in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Gestione del Capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2008.

Rischio di mercato

Alcuni dei settori di riferimento del Gruppo SAES Getters sono maggiormente sensibili all'evoluzione degli scenari macroeconomici, in particolare dove, come per l'Information Displays, la domanda dei prodotti del Gruppo è influenzata dalle attese relative ai comportamenti dei consumatori finali.

Per fronteggiare tale rischio, si è posta in essere negli ultimi anni una politica di crescente diversificazione del *business*, sia attraverso una maggiore presenza in settori industriali meno dipendenti dall'orientamento dei consumi, sia attraverso la penetrazione – anche grazie alle acquisizioni concluse nel corso dell'esercizio – nel mercato medicale, che presenta un andamento sostanzialmente aciclico, e i cui tassi di crescita sono previsti costanti nel tempo.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità gestionale attraverso l'eventuale uso di scoperto bancario. Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo reperisce fondi mediante il ricorso a linee di credito regolate a tassi di mercato per utilizzi a breve termine.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità grazie alla disponibilità di sufficienti linee di credito.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2008 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Entro 1 anno	2.795	857	1.938
Da 1 a 2 anni	3.688	862	2.826
Da 2 a 3 anni	3.706	657	3.049
Da 3 a 4 anni	3.113	630	2.483
Da 4 a 5 anni	2.635	78	2.557
Oltre 5 anni	3.673	43	3.630
Totale	19.610	3.127	16.483

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il contesto economico attuale è particolarmente difficile ed il Gruppo, nella seconda parte dell'esercizio 2008, ha subito una significativa contrazione del fatturato, che ha comportato, di fatto, un equilibrio economico nel secondo semestre. La direzione ritiene, pertanto, che gli scenari futuri implicino significative sfide in termini di volume delle vendite e di prezzi, così come di costi operativi. Secondo gli amministratori, a causa della frenata dei consumi soprattutto nei mercati asiatici, sussiste una rilevante incertezza con riferimento al mercato di sbocco del Gruppo; ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, la direzione ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro con ragionevoli prospettive di reddito che consentiranno flussi di cassa adeguati a supportare il capitale investito.

5. Informativa di settore

Segmento primario – settore di attività

Al 31 dicembre 2008 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di 3 principali settori di attività:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

La colonna denominata “Non allocato” include i valori economici e patrimoniali corporate ed i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell’ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari. La presentazione individuata riflette la struttura organizzativa del Gruppo e quella del *reporting* interno.

I principali dati economici relativi ai settori primari di attività individuati sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni continue								Totale	
	Information Displays		Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato			
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Ricavi Netti	75.034	108.427	61.491	55.487	17.624	890	2.958	2.385	157.107	167.189
Utile (Perdita) industriale lordo	54.592	76.774	30.441	27.946	5.693	(720)	(593)	(1.529)	90.133	102.471
% su ricavi netti	72,8%	70,8%	49,5%	50,4%	32,3%	-80,9%	-20,0%	-64,1%	57,4%	61,3%
Totale spese operative	(19.535)	(24.729)	(16.781)	(12.872)	(7.391)	(2.358)	(16.292)	(14.205)	(59.999)	(54.164)
Altri proventi (oneri) netti	43	799	449	150	79	(5)	(257)	52	314	996
Utile (Perdita) operativo	35.100	52.844	14.109	15.224	(1.619)	(3.083)	(17.142)	(15.682)	30.448	49.303
% su ricavi netti	46,8%	48,7%	22,9%	27,4%	-9,2%	-346,4%	-579,5%	-657,5%	19,4%	29,5%
Proventi (oneri) finanziari netti									(477)	2.496
Utili (perdite) netti su cambi									486	5.428
Utile prima delle imposte									30.457	57.227
Imposte sul reddito									(10.706)	(22.509)
Utile netto da operazioni continue									19.751	34.718
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue									581	125
Utile netto									20.332	34.843
Utile(Perdita) netto di terzi									-	(26)
Utile netto di Gruppo									20.332	34.869

I principali dati patrimoniali relativi ai settori primari di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività	Operazioni Continue					
	Information Displays		Industrial Applications		Shape Memory Alloys	
	31 dic. 2008	31 dic. 2007	31 dic. 2008.	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007
Attività non correnti	31.108	30.688	20.768	19.710	57.941	6.940
Attività correnti	14.089	25.301	22.768	21.051	12.275	123
Totale attività	45.197	55.989	43.536	40.761	70.216	7.063
Passività non correnti	3.192	4.625	4.245	3.653	656	258
Passività correnti	9.327	12.685	7.847	6.846	5.349	1.002
Totale passività	12.519	17.310	12.092	10.499	6.005	1.260
Altre informazioni di settore						
Investimenti del periodo	3.984	6.309	2.865	3.501	1.036	746
Ammortamenti	3.875	6.579	3.046	2.724	1.845	786
Costi non monetari (ammortamenti esclusi)	1.444	7.132	1.416	1.115	2.734	802

Segmento secondario – area geografica

Di seguito si riportano le attività e gli investimenti per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Europa		Stati Uniti d'America	Asia		Elisioni ⁽³⁾	Bilancio Consolidato
	Italia	Altri Europa		Giappone	Altri Asia		
2008							
Totale attività ⁽¹⁾	162.003	43.987	136.145	7.481	41.557	(145.675)	245.498
Investimenti del periodo ⁽²⁾	11.726	33	1.504	3	654	0	13.920
2007							
Totale attività ⁽¹⁾	168.358	20.843	30.690	10.438	55.061	(89.848)	195.542
Investimenti del periodo ⁽²⁾	13.531	47	1.100	32	472	0	15.182

(1) Include il totale delle attività iscritte nel bilancio delle società del Gruppo appartenenti all'area geografica di riferimento, al netto delle elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti alla medesima area geografica.

(2) Include il totale degli investimenti da parte delle società del Gruppo appartenenti all'area geografica di riferimento, al netto delle elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti alla medesima area geografica.

(3) Include le elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti a diverse aree geografiche.

I crediti per area geografica, secondo la residenza del creditore al 31 dicembre 2008, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Altri Europa	Stati Uniti d'America	Giappone	Altri Asia	Bilancio Consolidato
Crediti commerciali	257	4.120	5.261	2.787	7.273	19.698
Crediti vari*	6.527	168	1.537	288	574	9.094
Totale crediti	6.784	4.288	6.798	3.075	7.847	28.792

* Sono inclusi in tale importo: crediti diversi, ratei e risconti attivi; altre attività a lungo termine; credito verso controllante per consolidato fiscale.

Operazioni Continue		Operazioni Discontinue				Totale	
Non allocato		Industrial Applications		Shape Memory Alloys			
31 dic 2008.	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007
27.027	16.188	0		0		136.844	73.526
42.027	75.541	55		17.440		108.654	122.016
69.054	91.729	55	0	17.440	0	245.498	195.542
23.840	8.182	0		0		31.933	16.718
47.484	11.486	0		177		70.184	32.019
71.324	19.668	0	0	177	0	102.117	48.737
6.035	4.626					13.920	15.182
2.025	1.527					10.791	11.616
729	957		75			6.323	10.081

I debiti per area geografica, secondo la residenza del debitore al 31 dicembre 2008, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Altri Europa	Stati Uniti d'America	Giappone	Altri Asia	Bilancio Consolidato
Debiti verso banche	2.862	135	52.541	0	0	55.538
Debiti commerciali	7.576	845	1.960	321	250	10.952
Strumenti derivati valutati a <i>fair value</i>	896	0	537	0	0	1.433
Debiti vari*	8.528	204	3.092	700	2.557	15.081
Totale debiti	19.862	1.184	58.130	1.021	2.807	83.004

* Sono inclusi in tale importo: i debiti diversi sia a breve che a lungo, il debito verso controllante per consolidato fiscale, i debiti per imposte sul reddito.

6. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2008 sono stati pari a 157.107 migliaia di euro, in diminuzione del 6% rispetto al 31 dicembre 2007. La diminuzione, a parità di area di consolidamento, è stata pari al 18,3%.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Business	2008	2007	Variazione	Variazione %	Effetto perimetro %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Liquid Cristal Displays	64.634	90.004	(25.370)	-28,2%	0,0%	-21,6%	-6,6%
Cathode Ray Tubes	10.400	18.423	(8.023)	-43,5%	0,0%	-42,2%	-1,3%
Subtotale Information Displays	75.034	108.427	(33.393)	-30,8%	0,0%	-25,1%	-5,7%
Lamps	11.508	11.177	331	3,0%	0,0%	4,0%	-1,0%
Electronic Devices	23.863	17.143	6.720	39,2%	18,1%	24,0%	-2,9%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	5.556	4.311	1.245	28,9%	0,0%	32,3%	-3,4%
Semiconductors	20.564	22.856	(2.292)	-10,0%	0,0%	-4,3%	-5,7%
Subtotale Industrial Applications	61.491	55.487	6.004	10,8%	5,6%	8,9%	-3,7%
Subtotale Shape Memory Alloys	17.624	890	16.734	1880,2%	1879,2%	1,3%	-0,3%
Subtotale Advanced Materials	2.958	2.385	573	24,0%	28,6%	-3,1%	-1,5%
Fatturato Totale	157.107	167.189	(10.082)	-6,0%	12,3%	-13,3%	-5,0%

Segnaliamo che il fatturato totale non include i ricavi di Putnam Plastics, divisione polimeri di Memry Corporation, pari a 3.091 migliaia di euro, inclusi nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".

Si rimanda alla Nota n. 13 per ulteriori dettagli.

7. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2008 è stato pari 66.974 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.256 migliaia di euro.

A parità di area di consolidamento il costo del venduto è diminuito del 16,9%, in linea con la variazione del fatturato a parità di perimetro.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione
Materie prime	24.699	21.707	2.992
Lavoro diretto	13.097	10.894	2.203
Spese indirette di produzione	29.961	30.478	(517)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(783)	1.639	(2.422)
Totale Costo del Venduto	66.974	64.718	2.256

8. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2008 sono state di 59.999 migliaia di euro, in aumento di 5.835 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	17.657	17.752	(95)
Spese di vendita	14.103	12.701	1.402
Spese generali e amministrative	28.239	23.711	4.528
Totale spese operative	59.999	54.164	5.835

A parità di area di consolidamento la variazione sarebbe stata soltanto di 293 migliaia di euro.

Si fornisce il dettaglio dei costi per natura complessivi inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

	Totale costi per natura		
	2008	2007	Variazione
Materie prime	24.699	21.707	2.992
Costo del personale	50.668	42.846	7.822
Spese viaggio e alloggio	2.395	1.829	566
Spese esterne per manutenzione	3.817	3.796	21
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.720	10.306	(586)
Ammortamenti attività immateriali	1.071	1.310	(239)
Organi sociali	3.092	4.023	(931)
Materiali vari	7.040	5.915	1.125
Assicurazioni	1.105	830	275
Svalutazione attività non correnti	558	4.600	(4.042)
Spese per pubblicità	741	504	237
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	(94)	98	(192)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	6.395	5.929	466
Costi di revisione contabile	663	402	261
Affitti e leasing	2.239	1.390	849
Spese di ricerca	627	576	51
Spese di formazione e aggiornamento	292	389	(97)
Spese gestione, deposito brevetti	1.460	1.502	(42)
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	4.664	4.002	662
Spese di trasporto	1.424	1.497	(73)
Provvigioni	762	719	43
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.455	1.457	(2)
Altri recuperi	(1.167)	(1.129)	(38)
Altre	4.130	2.745	1.385
Totale costi per natura	127.756	117.243	10.513
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(783)	1.639	(2.422)
Totale costo del venduto e spese operative	126.973	118.882	8.091

Si rileva come gran parte degli incrementi dei costi per natura sopra indicati, quali il costo delle materie prime, il costo del personale, i costi per materiali vari nonché i costi per energia, spese telefoniche e fax, siano quasi interamente imputabili alla variazione dell'area di consolidamento.

A parità di perimetro, si rileva un incremento dei costi per spese viaggio, principalmente dovuto alle maggiori trasferte effettuate, in linea con i maggiori sforzi di vendita della funzione commerciale per la promozione dei prodotti del Gruppo.

L'incremento della voce "consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative" è invece principalmente imputabile ai maggiori costi per consulenze legate alla realizzazione del nuovo software ERP.

Da un'analisi dei costi per natura si rileva, inoltre, un incremento pari a 849 migliaia di euro, nella voce "affitti e leasing" spiegato, oltre che dall'effetto perimetro, anche dai costi di affitto di alcune attrezzature informatiche, fino allo scorso esercizio di proprietà del Gruppo.

La variazione della voce "Altre" è prevalentemente attribuibile all'effetto del perimetro di consolidamento.

Si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dipendenti con responsabilità strategiche (ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob n.11971 del 14.05.99):

(importi in migliaia di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera assemblea del 27.04.2006)**	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM e PNC*	Altri
Consiglio di Amministrazione							
della Porta Paolo	Presidente	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	420	a 4	197	188 b	1
della Porta Massimo	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	610	a 9	197	264 b	1
Canale Giulio	Amministratore Delegato	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	510	a 7	197	226 b	1
Rolando Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10	i 3		c	87
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10			d	1
Berger Roberto (#)	Amministratore	dal 01.01.2006 al 12.02.2008	1				
Christillin Evelina	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10			e	9
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10			d	1
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Mazzola Pietro (#)	Amministratore	dal 13.02.2008 al 31.12.2008	9				
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Ugo Renato	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10			f	62
Totale Consiglio di Amministrazione			1.650	23	591	677	163
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	22			h	30
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	15			d	4
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	15			g	6
Totale Collegio Sindacale			52	0	0		40
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche			861	0	0		0

** Per 31.12.2008 si intende l'approvazione del bilancio annuale;

(#) Roberto Berger è stato sostituito da Pietro Mazzola a partire dal 13 febbraio 2008.

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali;

(b) compensi per la carica di amministratore in controllate;

(c) di cui 4 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza in controllate, 9 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee e 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e 58 migliaia di euro come collaboratore;

(d) per rimborso spese;

(e) compenso per la carica di membro dell'Audit Committee;

(f) di cui 16 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Audit Committee e 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e 30 migliaia di euro per la carica di *Lead Independent Director*;

(g) compensi per la carica di Sindaco in controllate;

(h) di cui 9 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Audit Committee e 16 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza e 5 migliaia di euro per rimborso spese;

(i) compensi uso vettura.

* TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza Amministratori.

9. Altri proventi (oneri)

La variazione negativa, pari a 682 migliaia di euro, risulta principalmente spiegata dal fatto che nel 2007 la voce includeva proventi non ricorrenti pari a 492 migliaia di euro, derivanti dal cambiamento di criterio nella contabilizzazione degli strumenti derivati, valutati a partire dallo scorso esercizio a *fair value* con impatto sul conto economico, anziché tramite applicazione del metodo del *cash flow hedge*.

10. Proventi (oneri) finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2008, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione
Interessi bancari attivi	1.688	3.136	(1.448)
Altri proventi finanziari	229	81	148
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (IRS)	0	0	0
Totale proventi finanziari	1.917	3.217	(1.300)

La riduzione degli interessi bancari attivi è principalmente riconducibile alla minore giacenza media dei depositi nel 2008 rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2008, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	(1.610)	(126)	(1.484)
Altri oneri finanziari	(276)	(595)	319
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (IRS)	(508)	0	(508)
Totale oneri finanziari	(2.394)	(721)	(1.673)

L'incremento è principalmente dovuto agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle società americane per finanziare le acquisizioni e all'impatto negativo della valutazione a *fair value* degli *Interest Rate Swap* stipulati a copertura di tali finanziamenti.

11. Utili (perdite) netti su cambi

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2008, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione
Differenze cambio positive	13.110	6.333	6.777
Differenze cambio negative	(9.867)	(4.702)	(5.165)
Differenze cambio nette	3.243	1.631	1.612
Utili su contratti a termine su vendite in valuta	191	2.416	(2.225)
Perdite su contratti a termine su vendite in valuta	(282)	0	(282)
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti a termine su vendite in valuta	(2.666)	1.381	(4.047)
Utili (perdite) su contratti a termine	(2.757)	3.797	(6.554)
Utili (perdite) netti su cambi	486	5.428	(4.942)

La gestione dell'esercizio 2008 presenta un saldo netto positivo pari a 486 migliaia di euro. Le differenze cambio nette hanno registrato un miglioramento per gli utili su cambi realizzati sugli incassi in yen e per l'effetto positivo derivante dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro delle consociate estere. Tale effetto positivo risulta in parte rettificato dai minori utili sui contratti a termine scaduti e dal *fair value* negativo di quelli ancora in essere.

La politica di copertura posta in essere dalla società è mirata ad assicurare la protezione di un ragionevole margine sulle vendite attese in ottemperanza alle direttive definite dal Consiglio di Amministrazione.

12. Imposte sul reddito

Nel 2008 le imposte sul reddito ammontano a 10.706 migliaia di euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 11.803 migliaia di euro.

La voce in oggetto risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007	Variazione
Imposte correnti	11.340	21.112	(9.772)
Imposte differite (anticipate)	(634)	1.397	(2.031)
Totale	10.706	22.509	(11.803)

Si rileva come il decremento delle imposte, sia correnti che differite, sia principalmente imputabile da un lato alla riduzione del *tax rate* in Italia, dall'altro ai minori redditi imponibili delle società del Gruppo.

La riduzione del carico fiscale risulta inoltre spiegata dal credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo previsto dalla Finanziaria 2007 (art. 1, commi da 280 a 284, della L. 27 dicembre 2006, n. 296) di cui hanno beneficiato le società italiane del Gruppo. Il credito d'imposta ammonta complessivamente, per il 2007, a 1.017 migliaia di euro ed è stato stimato pari a 1.005 migliaia di euro per l'esercizio 2008. In conformità alle disposizioni normative in materia, il credito d'imposta relativo al 2007 è stato imputato a bilan-

cio nel 2008, in assenza, nell'anno di competenza, delle disposizioni attuative, che sono state emanate a marzo 2008 (D.M. 28 marzo 2008, n. 76).

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (Ires e Irap) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2008		2007	
Utile prima delle imposte		30.457		57.227
Imposte e aliquote teoriche	31,40%	9.563	37,25%	21.317
Effetto diverse aliquote applicabili alle società del Gruppo	-2,03%	(618)	-5,42%	(3.102)
Oneri non deducibili, rettifiche di consolidamento e svalutazione di imposte differite attive	28,18%	8.583	11,10%	6.352
Imposte su utili accumulati delle controllate e imposte sui dividendi	-8,16%	(2.485)	-1,43%	(818)
Crediti ricerca e sviluppo società italiane	-6,64%	(2.022)	0%	0
Irap	-1,56%	(475)	-0,67%	(383)
Altri	-6,04%	(1.840)	-1,50%	(856)
Imposte e aliquote effettive	35,15%	10.706	39,33%	22.509

Si segnala che è in corso un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A.

Non essendo pervenuto ad oggi alcun avviso di accertamento, la Società non ha al momento elementi per stimare una possibile passività e pertanto nessun fondo rischi è stato iscritto in bilancio anche in considerazione del fatto che non si ritiene che da tale verifica possano emergere significative passività per il Gruppo.

13. Attività e passività destinate alla vendita

Putnam Plastics - divisione polimeri di Memry Corporation

Al 31 dicembre 2008 le attività e passività destinate alla vendita appartengono alla divisione polimeri di Memry Corporation, recentemente acquistata dal Gruppo SAES. In data 12 novembre 2008 il Gruppo ha annunciato la decisione di cedere le attività e le passività della divisione polimeri poiché non sinergica al piano di business. Tale cessione rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul *core business* strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali. La cessione è stata perfezionata in data 9 febbraio 2009.

Al 31 dicembre 2008 le attività/passività della divisione polimeri sono classificate tra le attività/passività destinate alla vendita. Poiché tali attività e passività fanno parte di una recente aggregazione aziendale, sono contabilizzate al *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le principali classi di attività e passività di Putnam Plastics, classificate come disponibili per la vendita, al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Attivo non corrente	14.875
Attivo corrente	2.565
Totale attività non correnti destinate alla vendita	17.440
Passivo corrente	(177)
Totale passività non correnti destinate alla vendita	(177)
Attività nette da cedere	17.263

Segnaliamo che il corrispettivo incassato, al netto dei costi di vendita, nel mese di febbraio 2009 è stato pari al valore netto delle attività e passività destinate alla vendita riportate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

I flussi finanziari netti derivanti dalle attività destinate alla cessione sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione operativa	176
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione finanziaria	(64)
Differenze cambio	93
Liquidità generata (assorbita) nel periodo	205
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.871
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.076

I risultati economici della divisione polimeri fino al 31 dicembre 2008 sono classificati in una specifica voce di conto economico come proventi da attività destinate alla vendita e sono composti da:

(importi in migliaia di euro)

Ricavi vendite	3.091
Costo del venduto	(2.150)
Margine industriale lordo	941
Spese operative	(491)
Altri proventi (oneri)	5
Risultato del periodo	455
Saldi intercompany	103
Risultato del periodo al netto dei saldi intercompany	558

SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd

Sono compresi nella riga "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue" anche i costi e ricavi della controllata SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd che verrà definitivamente liquidata entro il primo semestre 2009.

Nelle tabelle che seguono i flussi finanziari e il dettaglio del risultato economico della controllata cinese in liquidazione:

(importi in migliaia di euro)

Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione operativa	(63)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione finanziaria	0
Liquidità generata (assorbita) nel periodo	(63)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	118
Disponibilità liquide alla fine del periodo	55

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007
Ricavi	0	81
Costo del venduto	0	(13)
Margine industriale lordo	0	68
Spese operative	(78)	(241)
Altri proventi (oneri)	101	479
Risultato operativo	23	306
Proventi (oneri) finanziari	0	(162)
Risultato del periodo	23	144
Saldi intercompany	0	(19)
Risultato del periodo al netto dei saldi intercompany	23	125

14. Utile per azione

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile del periodo del Gruppo SAES Getters con il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio 2008. La seguente tabella evidenzia l'utile per azione del 2008 confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2007:

Utile per azione	2008	2007
Totale n. azioni ordinarie	15.271.350	15.271.350
Totale n. azioni di risparmio	7.460.619	7.460.619
Totale n. azioni	22.731.969	22.731.969
N. medio azioni proprie ordinarie	696.660	328.047
N. medio azioni proprie di risparmio	81.816	16.356
Totale n. medio di azioni proprie	778.476	344.403
N. medio azioni ordinarie in circolazione	14.574.690	14.943.303
N. medio azioni di risparmio in circolazione	7.378.803	7.444.263
N. medio delle azioni in circolazione	21.953.493	22.387.566
Utile distribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività in funzionamento	13.112	23.023
Utile distribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività in funzionamento	6.639	11.721
Utile del periodo distribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività in funzionamento (€/000)	19.751	34.744
Utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività cessate	386	83
Utile (perdita) attribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività cessate	195	42
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività cessate (€/000)	581	125
Utile distribuibile alle azioni ordinarie	13.498	23.106
Utile distribuibile alle azioni di risparmio	6.834	11.763
Utile del periodo distribuibile agli azionisti (€/000)	20.332	34.869
Utile per azione derivante dalle attività in funzionamento (€)		
- azioni ordinarie	0,8996	1,5407
- azioni di risparmio	0,8996	1,5745
Utile (perdita) per azione derivante dalle attività cessate (€)		
- azioni ordinarie	0,0265	0,0056
- azioni di risparmio	0,0265	0,0056
Utile per azione (€)		
- azioni ordinarie	0,9261	1,5463
- azioni di risparmio	0,9261	1,5801

15. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2008, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 71.691 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2007 si incrementano per 11.374 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio e in quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2007	1.571	25.861	30.183	2.702	60.317
Acquisizioni	108	2.627	6.536	1.779	11.050
Alienazioni	(52)	0	(193)	0	(245)
Riclassificazioni	0	121	1.986	(1.988)	119
Variazione area di consolidamento	1.849	1.918	5.574	336	9.677
Ammortamenti	0	(1.452)	(8.378)	0	(9.830)
Svalutazioni	0	0	(26)	0	(26)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	134	144	284	67	629
Saldi al 31.12.2008	3.610	29.219	35.966	2.896	71.691
Saldi al 31.12.2007					
Costo	1.571	39.704	119.619	2.702	163.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.843)	(89.436)	0	(103.279)
Valore netto	1.571	25.861	30.183	2.702	60.317
Saldi al 31.12.2008					
Costo	3.610	46.116	140.896	2.896	193.518
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(16.897)	(104.930)	0	(121.827)
Valore netto	3.610	29.219	35.966	2.896	71.691

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2006	1.678	27.145	29.956	2.846	61.625
Acquisizioni	0	504	8.465	3.048	12.017
Alienazioni	0	(1)	0	0	(1)
Riclassificazioni	0	99	3.080	(3.179)	0
Riclassifica ad "Attività non correnti destinate alla vendita"	0	0	0	0	0
Acquisizioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(1.321)	(9.044)	0	(10.365)
Svalutazioni	0	0	(1.958)	0	(1.958)
Differenze di conversione	(107)	(565)	(316)	(13)	(1.001)
Saldi al 31.12.2007	1.571	25.861	30.183	2.702	60.317
Saldi al 31.12.2006					
Costo	1.678	40.290	112.716	2.846	157.530
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.145)	(82.760)	0	(95.905)
Valore netto	1.678	27.145	29.956	2.846	61.625
Saldi al 31.12.2007					
Costo	1.571	39.704	119.619	2.702	163.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.843)	(89.436)	0	(103.279)
Valore netto	1.571	25.861	30.183	2.702	60.317

Nel 2008 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 11.050 migliaia di euro, destinati principalmente all'acquisizione di impianti specifici e macchine nel business dell'optoelettronica e dell'Informations Displays, al completamento del nuovo fabbricato industriale realizzato dalla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. e all'acquisto da parte della Capogruppo di strumenti di laboratorio e macchinari per le linee pilota nel settore dei materiali avanzati.

Gli incrementi relativi alla variazione dell'area di consolidamento si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni materiali delle società americane di recente acquisizione.

Come riportato nella Nota n. 3, poiché il Gruppo non ha ancora determinato i valori correnti delle attività e passività alla data di acquisizione della società Memry Corporation, le immobilizzazioni materiali derivanti da tale società sono contabilizzate nel bilancio consolidato sulla base dei valori storici presenti nel bilancio della controllata al 31 dicembre 2008. Tali valori, di seguito dettagliati, sono da ritenersi provvisori e saranno rivisti al completamento dell'identificazione dei valori correnti.

Memry Corporation

(importi in migliaia di euro)

Dati al 31 dicembre 2008

	Valori contabili
Terreni e fabbricati	391
Impianti e macchinari	2.917
Immobilizzazioni in corso	556
Totale immobilizzazioni materiali	3.864

Non vi sono state svalutazioni nel periodo.

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in corso.

16. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 54.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. Rispetto al 31 dicembre 2007 si incrementano per 48.812 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed in quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2007	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150
Acquisizioni	0	0	281	89	48	2.452	2.870
Alienazioni	0	0	0	(27)	(42)	0	(69)
Riclassificazioni	488	0	0	(83)	(36)	(488)	(119)
Variazione area di consolidamento	42.862	0	256	276	2.540	0	45.934
Ammortamenti	0	(36)	(209)	(134)	(657)	0	(1.036)
Svalutazioni	(358)	0	0	(174)	0	0	(532)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	1.517	0	29	89	129	0	1.764
Saldi al 31.12.2008	46.619	110	788	954	2.630	3.861	54.962
Saldi al 31.12.2007							
Costo	2.938	183	2.109	5.645	6.583	2.548	20.006
Fondo ammortamento e svalutazioni	(828)	(37)	(1.678)	(4.727)	(5.935)	(651)	(13.856)
Valore netto	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150
Saldi al 31.12.2008							
Costo	47.892	183	3.862	6.625	9.232	4.524	72.318
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.273)	(73)	(3.074)	(5.671)	(6.602)	(663)	(17.356)
Valore netto	46.619	110	788	954	2.630	3.861	54.962

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2006	4.928	0	508	969	216	418	7.039
Acquisizioni	341	0	208	385	81	2.150	3.165
Riclassificazioni	(2.331)	183	0	17	2.314	(183)	0
Ammortamenti	0	(37)	(261)	(234)	(788)	0	(1.320)
Svalutazioni	(828)	0	0	(184)	(1.173)	(452)	(2.637)
Differenze di conversione	0	0	(24)	(35)	(2)	(36)	(97)
Saldi al 31.12.2007	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150
Saldi al 31.12.2006							
Costo	4.928	0	1.944	5.450	4.290	611	17.223
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	0	(1.436)	(4.481)	(4.074)	(193)	(10.184)
Valore netto	4.928	0	508	969	216	418	7.039
Saldi al 31.12.2007							
Costo	2.938	183	2.109	5.645	6.583	2.548	20.006
Fondo ammortamento e svalutazioni	(828)	(37)	(1.677)	(4.725)	(5.938)	(651)	(13.856)
Valore netto	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150

Gli investimenti nel periodo sono relativi principalmente a costi di natura pluriennale riconducibili ad un nuovo sistema informativo integrato (ERP) che sarà implementato nel corso del 2009.

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce ad immobilizzazioni immateriali acquisite nell'anno attraverso le aggregazioni aziendali, già commentate nella Nota n. 3.

La voce "svalutazioni" è relativa alle svalutazioni di beni immateriali – avviamento incluso – derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l. (Scimex). Tale svalutazione è stata effettuata sulla base della non sostenibilità del valore iscritto rispetto al valore recuperabile calcolato sulla base dei flussi di cassa attesi.

La voce "Altre" comprende principalmente lista clienti, patto di non concorrenza e altre immobilizzazioni immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo di acquisto, relative alle società americane acquisite nell'esercizio. Si rimanda alla Nota n. 3 per ulteriori dettagli.

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce "Avviamento" è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	Incrementi	Svalutazioni	31.12.2008
Information Displays	652	0	0	652
Industrial Applications	38	945	0	983
Shape Memory Alloys	1.079	43.905	0	44.984
Non allocato	341	17	(358)	0
Totale avviamento	2.110	44.867	(358)	46.619

Come riportato nella Nota n. 3, poiché il Gruppo non ha ancora determinato i valori correnti delle attività e passività alla data di acquisizione della società Memry Corporation, l'avviamento relativo, classificato nella Business Unit Shape Memory Alloys, pari a 30.636 migliaia di euro, è da ritenersi provvisorio e sarà rivisto al completamento dell'identificazione dei valori correnti.

I valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono così riepilogati:

(importi in migliaia di euro)

	2008			2007		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Information Displays	1.456	(804)	652	1.456	(804)	652
Industrial Applications	1.007	(24)	983	62	(24)	38
Shape Memory Alloys	44.984	0	44.984	1.079	0	1.079
Non allocato	358	(358)	0	341	0	341
Totale avviamento	47.805	(1.186)	46.619	2.938	(828)	2.110

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (CGU), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

Il test di *impairment* consiste nella stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* (CGU) e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni incluso l'avviamento.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle *cash generating unit*.

I flussi finanziari utilizzati per determinare il valore d'uso coprono un arco temporale di quattro anni e si basano sui piani più recenti approvati dal *top management*.

I costi medi ponderati del capitale applicati ai flussi di cassa prospettici delle singole CGU sono stati stimati in un range variabile dal 9,1% al 12,5%, in funzione delle specificità dei singoli business.

17. Attività fiscali differite e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2008 le attività e le passività fiscali differite nette ammontano a 3.998 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2007 si incrementano per 1.865 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variatione
Attività fiscali differite	8.536	6.697	1.839
Passività fiscali differite	(4.538)	(4.564)	26
Totale	3.998	2.133	1.865

Come dettagliato nella tabella che segue, tale incremento è principalmente dovuto alle attività fiscali differite riconosciute dalla società di nuova acquisizione Memry Corporation sulle perdite fiscali pregresse, a fronte della ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

Si rileva tuttavia come, non avendo il Gruppo ancora determinato i valori correnti delle attività e passività alla data di acquisizione, le attività fiscali differite di tale società siano contabilizzate nel bilancio consolidato sulla base dei valori storici presenti nel bilancio della controllata al 31 dicembre 2008. Tali valori, di seguito dettagliati, sono da ritenersi provvisori e saranno rivisti al completamento dell'identificazione dei valori correnti.

Memry Corporation

(importi in migliaia di euro)

dati al 31 dicembre 2008

	31.12.2008
Attività fiscali differite	2.540
Passività fiscali differite	0
Totale	2.540

Nessuna compensazione tra attività e passività fiscali differite è stata effettuata a livello di bilancio consolidato.

Nella tabella successiva sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	2008		2007	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili intragruppo	10.398	3.152	14.354	4.449
Effetto IAS 17	(3.237)	(1.016)	(4.067)	(1.284)
Effetto IAS 19	(875)	(241)	(809)	(223)
Svalutazioni crediti	333	126	(373)	(118)
Svalutazioni di magazzino	1.051	435	1.998	674
Fondi tassati	5.200	1.708	4.105	1.272
Compensi stanziati per competenza deducibili per cassa e benefici a dipendenti	2.683	753	2.946	862
Altre	3.199	587	2.811	794
Effetto teorico delle perdite riportabili	55.918	17.555	49.086	14.949
Rettifica di valore imposte differite attive su perdite riportabili		(14.523)		(14.678)
Attività fiscali differite		8.536		6.697

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2008 includono, oltre che l'accantonamento delle imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate (ad esclusione di utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro), anche le differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto di Spectra-Mat, Inc.

(importi in migliaia di euro)

	2008		2007	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili delle società controllate in caso di distribuzione	(53.969)	(3.272)	(44.246)	(4.564)
Rivalutazione a <i>fair value</i>	(2.541)	(929)	0	0
Differenza ammortamenti civilistici/fiscali	(503)	(337)	0	0
Passività fiscali differite		(4.538)		(4.564)

18. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2008 ammontano a 26.759 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si incrementano per 10.570 migliaia di euro.

Nella tabella successiva la composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.853	7.743	2.110
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.074	3.040	6.034
Prodotti finiti e merci	7.832	5.406	2.426
Totale	26.759	16.189	10.570

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2008 ha subito la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	Accantonamento	Utilizzi	Altri movimenti	Differenze cambio	31.12.2008
Fondo obsolescenza magazzino	2.453	595	(178)	1.866	163	4.899

A parità di area di consolidamento ed al netto dell'effetto cambi, la variazione delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2007 è stata pari a sole 301 migliaia di euro.

Segnaliamo che le rimanenze attribuibili alla società Memry Corporation, i cui valori come riportato nella Nota n. 3 sono a titolo provvisorio, ammontano a 4.314 migliaia di euro e sono così composte:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.171
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.285
Prodotti finiti e merci	858
Totale	4.314

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2008, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 19.698 migliaia di euro e si riducono di 7.450 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è spiegata dalla riduzione dei ricavi registrata nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nella tabella successiva la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2008	Fondo svalutazione 31.12.2008	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.2007	Variazione
Crediti commerciali	20.111	(413)	19.698	27.148	(7.450)

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007
Saldo iniziale	629	604
Accantonamento a conto economico	127	206
Utilizzo fondo	(185)	(2)
Rilasci	(172)	(147)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	14	(32)
Saldo finale	413	629

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2008, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180giorni	> 180 giorni	
2008	19.698	12.613	2.320	3.539	421	728	77	413
2007	27.148	17.767	6.418	1.426	203	705	0	629

20. Crediti/debiti verso controllante per consolidato fiscale

A partire dal 31 dicembre 2005, SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e dal 2007 anche SAES Opto S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A, esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del TUIR. Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A, in data 12 giugno 2008, tale opzione è stata rinnovata per un ulteriore triennio.

Come già riportato nella parte di commento agli schemi di bilancio si rileva come si sia provveduto a compensare i crediti e debiti verso controllante, con effetto anche sui dati patrimoniali comparati.

Il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce, che include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2008 un saldo pari a 7.439 migliaia di euro, contro 5.410 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	1.715	233	1.482
Crediti IVA	2.982	3.023	(41)
Crediti verso istituti previdenziali	138	195	(57)
Crediti verso il personale	56	59	(3)
Crediti per contributi pubblici	702	585	117
Altri	384	329	55
Totale crediti diversi	5.977	4.424	1.553
Ratei attivi	108	173	(65)
Risconti attivi	1.354	813	541
Totale ratei e risconti attivi	1.462	986	476
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	7.439	5.410	2.029

La variazione della voce "Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario" è principalmente dovuta al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo iscritto dalla Capogruppo secondo quanto previsto dalla Finanziaria 2007 (art. 1, commi da 280 a 284, della L. 27 dicembre 2006, n. 296).

Il credito d'imposta iscritto dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. è stato invece già utilizzato in compensazione del debito per consolidato fiscale e pertanto non risulta compreso in tale importo.

22. Strumenti derivati valutati al fair value

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri originati da operazioni di vendita denominate in valuta differente dall'euro attesi nel corso dell'esercizio corrente e di quello successivo, nonché la valutazione a *fair value* dei contratti *Interest Rate Swap* (IRS) sottoscritti nel periodo per proteggersi dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione sia dei tassi di cambio, sia dei tassi d'interesse.

In dettaglio, il Gruppo ha posto in essere contratti a termine sul dollaro statunitense e sullo yen giapponese, correlati a crediti in essere alla data di bilancio e a crediti futuri, relativi a vendite in dollari statunitensi e yen giapponesi delle principali società italiane, per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio in essere alla data di bilancio. In relazione ai contratti sul dollaro statunitense, i contratti a termine (per un valore nominale pari a 5,4 milioni di dollari statunitensi) prevedono un cambio medio a termine pari a 1,4662 contro euro. Tali contratti si estenderanno per il primo trimestre 2009. In relazione ai contratti sullo yen giapponese, i contratti a termine (per un valore nominale pari a 1.040 milioni di yen giapponesi) prevedono un cambio medio a termine pari a 136,82 contro euro. Tali contratti si estenderanno per tutto l'esercizio 2009.

Nella tabella successiva il dettaglio dei contratti a termine sottoscritti ed il loro *fair value* al 31 dicembre 2008:

Valuta di denominazione	Nozionale in valuta di denominazione	Fair value al 31.12.08 (migliaia di euro)
USD	5.400.000	(206)
JPY	1.040.000.000	(691)
Totale		(896)

Nel 2008 il Gruppo ha inoltre stipulato contratti derivati allo scopo di fissare il tasso di interesse su alcuni finanziamenti in valuta estera. Al 31 dicembre 2008 il Gruppo ha in essere tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), i cui dettagli sono riportati di seguito:

- IRS del valore nominale di 10 milioni di dollari statunitensi, sottoscritto il 13 marzo 2008, con scadenza 31 maggio 2012. Alla data del 31 dicembre 2008 il *fair value* è negativo, pari a 425 migliaia di euro;
- IRS del valore nominale di 10 milioni di dollari statunitensi, sottoscritto il 12 maggio 2008, con scadenza 30 novembre 2009. Alla data del 31 dicembre 2008 il *fair value* è negativo, pari a 83 migliaia di euro.
- IRS del valore nominale di 1 milione di dollari statunitensi, sottoscritto il 1 luglio 2008, con scadenza 30 novembre 2010. Alla data del 31 dicembre 2008 il *fair value* è negativo, pari a 29 migliaia di euro.

Nella tabella successiva il riepilogo dei contratti di *Interest Rate Swap* ed il loro *fair value* al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Valore Nozionale (dollari)	Mark to Market (migliaia di dollari)	Mark to Market (migliaia di euro)
Operazione di IRS con scadenza in data 30 novembre 2009, perfezionata su Loan di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc., al 3,38%	10.000.000	(115)	(83)
Operazione di IRS con scadenza in data 31 maggio 2012, perfezionata su Loan di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc., al 3,65%	10.000.000	(592)	(425)
Operazione di IRS con scadenza in data 30 novembre 2010, perfezionata su Loan di 3 milioni di USD in capo alla società Spectra-Mat, Inc., al 4,36%	1.000.000	(40)	(29)
Totale	21.000.000	(747)	(537)

23. Disponibilità liquide

I saldi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Depositi bancari	37.289	70.655	(33.366)
Denaro e valori in cassa	29	10	19
Totale	37.318	70.665	(33.347)

La voce depositi bancari è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in euro.

Si segnala che nel corso del 2008 la Capogruppo ha posto in essere contratti, per complessivi 100 milioni di euro, per linee di credito destinate al finanziamento di operazioni di acquisizione, con la finalità di garantire il reperimento di risorse finanziarie a supporto di operazioni di crescita del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2008, parte di queste linee di credito sono state utilizzate per un controvalore pari a 50 milioni di dollari, per finanziare il *bridge loan* funzionale all'acquisizione di Memry Corporation. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 32.

24. Patrimonio netto

Ammonta al 31 dicembre 2008 a 143.381 migliaia di euro, con un decremento di 3.430 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Sono stati considerati nel bilancio consolidato accantonamenti per le eventuali imposte dovute in caso di distribuzione degli utili accumulati nei precedenti esercizi dalle controllate.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619

azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni. La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

Il valore di parità contabile implicito è pari a 0,537569 euro per azione al 31 dicembre 2008, invariato rispetto al precedente esercizio.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per tutte le informazioni previste dall'art.123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2007, pari a 3.335 migliaia di euro, è unicamente imputabile all'utilizzo di tale riserva ai fini della costituzione di una riserva indisponibile legata all'operazione di acquisto azioni proprie effettuata dalla Capogruppo nel corso del 2008. Si veda a tale proposito la nota di commento nel paragrafo azioni proprie.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha effettuato operazioni di riacquisto azioni proprie, per un valore complessivo pari a 3.335 migliaia di euro.

L'operazione rientra nei termini dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2007 ed avviata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2007. Dal giorno 7 gennaio 2008 al giorno 8 febbraio 2008, SAES Getters S.p.A. ha complessivamente acquistato sul mercato n. 161.136 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario pari a 18,661 euro, per un corrispettivo di 3.007 migliaia di euro e 20.605 azioni di risparmio ad un prezzo medio unitario pari a 15,935 euro, per un controvalore totale pari a 328 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo, in attuazione di specifiche delibere assembleari, ha azioni proprie in portafoglio così composte:

	2008	2007
n. azioni proprie ordinarie	700.000	538.864
% su totale azioni ordinarie	4,58%	3,53%
n. azioni proprie risparmio	82.000	61.395
% su totale azioni risparmio	1,10%	0,82%

Come previsto dai principi contabili internazionali, il costo totale per l'acquisto (pari a 11.638 migliaia di euro) è portato in diretta diminuzione del patrimonio netto.

Si riporta di seguito, la percentuale delle azioni proprie in portafoglio, in rapporto al numero delle azioni che costituiscono il capitale sociale, secondo quanto previsto dall'art.2357, comma terzo, del Codice Civile:

	2008	2007
n. az. proprie ordinarie	700.000	538.864
% su capitale sociale	3,1%	2,4%
n. az. proprie risparmio	82.000	61.395
% su capitale sociale	0,36%	0,27%

Sulla base delle quotazioni di borsa al 31 dicembre 2008 e al 27 febbraio 2009, riportiamo i valori di mercato delle azioni proprie in portafoglio.

(importi in euro)

	30.12.2008	27.02.2009
Prezzo ufficiale azioni ordinarie	5,991	5,551
Prezzo ufficiale azioni risparmio	5,133	4,545
Valore az. proprie ordinarie in portafoglio	4.193.700	3.885.700
Valore az. proprie risparmio in portafoglio	420.906	372.690

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2007, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 11.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 (pari a 3.335 euro migliaia) risulta unicamente imputabile all'operazione di acquisto azioni proprie sopra commentata;
- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19.3.1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21.11.2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento e le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2008 risulta negativa per 5.608 migliaia di euro, con una variazione positiva di 1.523 migliaia di euro rispetto a 7.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 a causa dell'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato derivante dalla conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e dalle relative rettifiche di consolidamento.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Come da bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	26.398	99.375	34.022	98.267
Differenza fra i patrimoni delle società consolidate ed i relativi valori di carico di tali partecipazioni		49.357		55.874
Utili (perdite) nette delle società consolidate al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni delle partecipazioni	(8.051)		2.908	
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	433	(4.562)	532	(4.995)
Accantonamento delle imposte relative alle delibere di distribuzione di utili del periodo da parte delle controllate estere	1.292	(3.272)	822	(4.564)
Altre rettifiche	260	2.483	(3.415)	2.223
Come da bilancio consolidato	20.332	143.381	34.869	146.805

25. Debiti finanziari

I debiti finanziari al 31 dicembre 2008 ammontano a 19.610 migliaia di euro e si incrementano di 16.483 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Entro 1 anno	2.795	857	1.938
Da 1 a 2 anni	3.688	862	2.826
Da 2 a 3 anni	3.706	657	3.049
Da 3 a 4 anni	3.113	630	2.483
Da 4 a 5 anni	2.635	78	2.557
Oltre 5 anni	3.673	43	3.630
Totale	19.610	3.127	16.483

Si segnala che la quota con scadenza entro un anno è classificata nella voce "Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine".

La voce "Debiti finanziari" include i finanziamenti, denominati in dollari statunitensi sottoscritti nel corso dell'esercizio dalle società statunitensi, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli.

Nel corso dell'esercizio la controllata SAES Smart Materials, Inc. ha sottoscritto un contratto di finanziamento pari a 20 milioni di dollari (14.411 migliaia di euro) che prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza semestrale (a partire dal 30 novembre 2009), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Libor semestrale sul dollaro statunitense; il valore del tasso comprensivo di *spread* al 31 dicembre 2008 è pari a 3,34%.

Si rileva come dal contratto di finanziamento, tra i *covenant*, sia previsto in particolare il

rispetto di *ratios* di natura economica finanziaria (calcolati sui dati della società) legati al rapporto tra Indebitamento Netto/EBITDA, Indebitamento Netto/Patrimonio Netto ed EBITDA/Oneri Finanziari che devono essere misurati e rispettati alla fine di ogni anno fiscale. Qualora parte di questi *ratios* non siano rispettati con riferimento ai valori definiti dal contratto di finanziamento, lo *spread* applicato al tasso di interesse sarebbe incrementato dello 0,10% per i primi 6 mesi e del 2% qualora permanga la condizione di mancato rispetto dei *covenant*.

Al 31 dicembre 2008 tali *covenant* sono rispettati.

La voce "Debiti finanziari" include, inoltre, 2.163 migliaia di euro (4 milioni di dollari) relativi al finanziamento denominato in dollari statunitensi sottoscritto da Spectra-Mat, Inc. a maggio 2008. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza semestrale, maggiorate delle quote interessi indicizzati al tasso Libor semestrale sul dollaro statunitense; il valore del tasso comprensivo di *spread* al 31 dicembre 2008 è pari al 3,89%.

La prima scadenza per il rimborso della quota capitale è fissata al 31 maggio 2009. Si rileva come dal contratto di finanziamento, tra i *covenants*, sia previsto il rispetto di obiettivi di vendite annuali, da parte della società, non inferiori a 6.500.000 USD. Al 31 dicembre 2008 tale *covenant* è rispettato considerando l'intero esercizio 2008.

Infine, la voce "Debiti finanziari" include i finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata concessi alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive tramite la banca Intesa SanPaolo S.p.A., il cui tasso passivo medio 2008 è risultato pari allo 0,94%.

26. Altri debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario a lungo termine, pari a 640 migliaia di euro, si riferisce al debito stimato per l'acquisto delle quote di minoranza della Memry GmbH. Si rimanda alla Nota n. 3 per ulteriori informazioni.

27. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2007	7.577	1.230	8.807
Accantonamento a conto economico	21	302	323
Rivalutazione fondo TFR	240	0	240
Indennità liquidate nel periodo	(1.798)	(123)	(1.921)
Altri movimenti	506	(18)	488
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	26	69	95
Saldo 31.12.2008	6.572	1.460	8.032

Gli importi riconosciuti a conto economico sono invece dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	432
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	317
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	(186)
Riduzioni ed estinzioni di piani	0
Accantonamento a conto economico	563

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; di seguito le riconciliazioni delle passività attuariali con gli importi iscritti in bilancio, rispettivamente, alla data del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	6.960	7.632
Fair value delle attività a servizio dei piani	0	0
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	68	445
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	7.028	8.077
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	1.004	730
Tattamento di fine rapporto e altri benefici	8.032	8.807

Si riportano inoltre le principali assunzioni utilizzate per i piani a benefici definiti ai fini delle valutazioni attuariali rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

	Italia	
	31.12.2008	31.12.2007
Tasso di sconto	4,80%	4,60%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,00%
Incremento retributivo annuo atteso *		
- età pari o inferiore a 40 anni	2,70%	2,50%
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,45%	2,25%
- età superiore a 55 anni	2,20%	2,00%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2008 risulta pari a 1.354 (di cui 812 all'estero), con un incremento di 439 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2007, giustificato principalmente dalle nuove acquisizioni.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

	31.12.2008	31.12.2007	Media dell'esercizio 2008	Media dell'esercizio 2007
Dirigenti	114	71	87	70
Quadri e impiegati	520	398	461	383
Operai	720	446	559	442
Totale	1.354	915	1.107	895

Tale importo include i dipendenti della divisione polimeri di Memry Corporation (pari a 148 unità) le cui attività e passività risultano classificate alla data del 31 dicembre 2008 tra le attività/passività discontinue.

Di seguito i dipendenti, suddivisi per categoria, delle società incluse con il metodo proporzionale, in base alla relativa percentuale di possesso:

	31.12.2008	31.12.2007	Media dell'esercizio 2008	Media dell'esercizio 2007
Dirigenti	4	5	4	5
Quadri e impiegati	13	17	13	17
Operai	25	41	28	35
Totale	42	63	45	57

28. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2008 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 4.732 migliaia di euro. La composizione ed i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	Differenze di conversione	31.12.2008
Fondo garanzia prodotti	213	139	(37)	18	333
Altri fondi	3.253	2.565	(1.494)	75	4.399
Totale	3.466	2.704	(1.531)	93	4.732

Si riporta la suddivisione dei fondo rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2008	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2007
Fondo garanzia prodotti	0	333	333	0	213	213
Altri fondi	2.844	1.555	4.399	2.408	845	3.253
Totale	2.844	1.888	4.732	2.408	1.058	3.466

La voce altri fondi, per la quota corrente, accoglie prevalentemente l'accantonamento per i premi ai dipendenti del Gruppo di competenza dell'esercizio 2008.

La quota non corrente include, invece, lo stanziamento effettuato dalla controllata italiana SAES Advanced Technologies S.p.A. a fronte di una controversia nei confronti degli istituti previdenziali in materia di sgravi contributivi usufruiti.

Risulta inoltre compreso in tale importo il valore delle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa. Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

29. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2008 ammontano a 10.952 migliaia di euro e presentano un incremento di 903 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

A parità di area di consolidamento i debiti si riducono di circa 335 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito. I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2008 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180giorni	> 180 giorni
2008	10.952	7.812	2.761	209	163	1	6
2007	10.049	7.287	2.476	118	14	140	14

30. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2008 a 13.284 migliaia di euro contro 13.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR da liquidare, etc.)	6.336	4.820	1.516
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.621	1.653	(32)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	1.320	3.025	(1.705)
Altri	4.007	3.813	194
Totale	13.284	13.311	(27)

L'incremento dei "Debiti verso i dipendenti" è quasi interamente imputabile alla variazione del perimetro di consolidamento.

La diminuzione dei "Debiti per ritenute e imposte" è principalmente dovuta al fatto che al 31 dicembre 2007 la voce includeva le ritenute (1.313 migliaia di euro) sui dividendi erogati nel mese di dicembre 2007 dalla consociata SAES Getters Korea Corporation che sono state versate a gennaio 2008.

Di seguito la composizione dei debiti diversi tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2008 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180giorni	> 180 giorni
2008	13.284	11.347	521	303	156	948	9
2007	13.311	12.511	317	118	130	224	11

31. Debiti per imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2008 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 1.636 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si riducono per 2.676 migliaia di euro principalmente per effetto dei minori risultati del Gruppo.

32. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2008 i debiti verso banche nella forma di scoperto di conto corrente ammontano a 35.928 migliaia di euro

Tale importo rappresenta il controvalore in euro del finanziamento erogato in capo alla società americana Memry Corporation funzionale al perfezionamento dell'acquisizione della stessa e trasformato il 16 gennaio 2009 in un finanziamento a medio lungo termine con piano di rimborso definito. Il tasso di interesse di questo indebitamento alla data di bilancio è pari al 3,0%.

In data 19 febbraio 2009, a seguito della cessione della divisione polimeri di Memry Corporation, tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato per l'importo di 19,5 milioni di dollari, con l'effetto di ridurre significativamente l'esposizione debitoria complessiva del Gruppo.

La parte residua, pari a 30,5 milioni di dollari, è suddivisa in due *tranche* con differenti caratteristiche, sotto il profilo dell'importo, della durata del rimborso e degli *spread* applicati:

- *tranche "Amortising loan"* di importo pari a 20,2 milioni di dollari le cui quote capitali verranno rimborsate in rate semestrali con ultima scadenza il 31 gennaio 2016; il tasso di interesse applicato è il libor su USD di periodo variabile con *spread* massimo pari a 115 bps;
- *tranche "Bullet loan"* di importo pari a 10,3 milioni di dollari il cui rimborso è previsto in due rate con scadenza rispettivamente il 31 luglio 2016 e il 31 luglio 2017; il tasso di interesse applicato è il libor su USD di periodo variabile con *spread* massimo pari a 125 bps.

Per entrambe le *tranches* è previsto un meccanismo di riduzione dello *spread* applicato al tasso di riferimento in funzione dell'andamento del rapporto Indebitamento Netto/EBITDA di Gruppo.

Il contratto di finanziamento prevede dei *covenant* tra cui il rispetto di *ratios* di natura economica finanziaria (calcolati sui dati consolidati) legati al rapporto tra, Indebitamento Netto/Patrimonio Netto, Indebitamento Lordo/EBITDA ed ammontare del Patrimonio Netto consolidato, che devono essere misurati e rispettati alla fine di ogni anno fiscale.

33. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2008 i ratei e risconti passivi ammontano a 994 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Ratei passivi	468	310	158
Risconti passivi	526	588	(62)
Totale ratei e risconti passivi	994	898	96

34. Rendiconto finanziario

Il cash flow derivante dall'attività operativa è stato pari a 33.703 migliaia di euro, contro 44.018 migliaia di euro del 2007. La riduzione è principalmente dovuta alla contrazione delle vendite causata dalla recessione, in parte compensata dal minore pagamento di imposte.

L'attività di investimento ha invece assorbito liquidità per un importo pari a 90.186 migliaia di euro, contro 12.728 migliaia di euro del 2007, principalmente a seguito degli esborsi per l'acquisto di nuove società.

Il saldo dell'attività di finanziamento è positivo e pari a 25.691 migliaia di euro, rispetto ad un saldo negativo pari a 50.061 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente dovuta alla liquidità derivante dai finanziamenti accesi nell'esercizio per finanziare le nuove acquisizioni e dai minori dividendi distribuiti rispetto all'esercizio precedente (si ricorda che in dicembre 2007 era stato distribuito l'acconto sul dividendo 2007).

35. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	70.229	15.568	54.661
Totale garanzie prestate dal Gruppo	70.229	15.568	54.661

L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente spiegato dalle fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia del rimborso sui finanziamenti ottenuti dalle società statunitensi.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2008 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	886	1.258	135	2.279

36. Rapporti con parti correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES Getters derivanti dall'adesione da parte delle società italiane del Gruppo al consolidato fiscale nazionale.
- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnataria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: vengono considerati tali i membri del consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, il Corporate Human Resources Manager, il Corporate Strategic Marketing Manager, il Corporate Operations Manager e il Business Manager SMA Medical.
- **Il Collegio Sindacale**.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2008 e 2007 con le parti correlate.

(importi in migliaia di euro)

	Costi		Ricavi		Debiti		Crediti	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
S.G.G. Holding S.p.A.	0	0	0	0	141	0	1.160	835
KStudio Associato	23	138	0	0	8	66	0	0

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Benefici a breve termine	3.381	3.965
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	0	0
Benefici di fine rapporto	743	866
Pagamenti in azioni	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.124	4.831

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2008, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

37. Tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta

(per unità di euro)

Valuta	31.12.2008		31.12.2007	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,471	1,392	1,371	1,472
Yen giapponese	152,454	126,140	161,253	164,930
Won Sud Corea	1.606,090	1.839,130	1.272,990	1.377,960
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	10,224	9,496	10,418	10,752
Dollaro di Singapore	2,076	2,004	2,064	2,116
Lira sterlina	0,796	0,953	0,684	0,733

38. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	77
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi*	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	133
Costi di revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	586
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	5
Altri servizi**	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	33
Totale			834

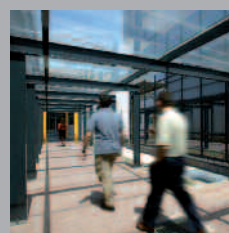
* 26 migliaia di euro per servizi vari; 98 migliaia di euro per la review dell'allocatione del prezzo di acquisto delle società americane; 9 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute.

** Servizi di attestazione relativi ai saldi di apertura delle nuove società acquisite.

Lainate (MI), 13 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Vice-Presidente e Amministratore Delegato





**Attestazione sul
bilancio consolidato**

**Attestazione sul Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Amministratore Delegato e Group Chief Financial Officer, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES Getters

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
 - definisce modalità e periodicità del processo di risk assessment amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul

bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3. Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, si è scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società.

A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2006 – i cui risultati sono stati confermati dall'aggiornamento basato sui dati del bilancio consolidato 2007 - si sono selezionate le voci di contabilità più significative in base a criteri di materialità. Per tali voci, relative a n. 9 società del Gruppo, il Dirigente Preposto e la Funzione Internal Audit hanno predisposto la lista delle attività di controllo a presidio dei relativi processi. Tali liste, a seguito della revisione operata con i Financial Controller delle singole società, sono state sintetizzate nelle "Activity Control Matrixies" (di seguito "ACM"), che sono state trasmesse in via definitiva in data 9 gennaio 2009 alle società interessate.

- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi:
 - a. La trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai General Manager / Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria, la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili, oltre ad affermare che, per quanto noto agli estensori della lettera, il sistema di controllo interno implementato ha protetto la società dai rischi di pratiche fraudolente;
 - b. La trasmissione delle ACM relative ai processi significativi per ciascuna società, controfirmate dal Financial Controller, al fine di attestare che i controlli sono stati svolti, o di segnalare le eventuali inadeguatezze o carenze, indicando ove possibile le relative azioni correttive.
- Ad eccezione di quanto sopra descritto, SAES Advanced Technologies S.p.A. ha deciso di implementare un proprio sistema di controllo interno amministrativo-contabile, che fa diretto riferimento al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile adottato nel Gruppo SAES.
- In data 12 luglio 2007, è stato dunque approvato il relativo Processo Integrato, approvato dal Chief Financial Officer del Gruppo SAES e dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A., ed inserito nel Manuale di Qualità di quest'ultima società.
- Nella stessa data del 12 luglio 2007, il Responsabile Amministrativo di SAES Advanced Technologies S.p.A. ha emesso n. 13 Istruzioni di Lavoro (integrate successivamente, nel mese di ottobre 2007, da ulteriori 2 Istruzioni di Lavoro), relative ai principali processi che alimentano l'informativa contabile della società, oltre ad una specifica Istruzione di Lavoro relativa alla Predisposizione del Bilancio. Tali documenti sono stati controllati dal Dirigente Preposto e approvati dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A.

-
- Di conseguenza, per SAES Advanced Technologies S.p.A. si è implementato un processo di attestazione interna simile a quello sopra descritto per SAES Getters S.p.A., per cui la società trasmette al Dirigente Preposto solo la *representation letter*, che a sua volta viene emessa in base alle risultanze delle verifiche interne sulle matrici dei controlli relative a ciascuna delle Istruzioni di Lavoro.
 - Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile e le relative procedure / ACM non sono state estese per l'esercizio 2008 alle società acquisite dal Gruppo nel corso dell'anno: tali Società verranno considerate nel risk assessment basato sui dati del bilancio consolidato 2008, e si selezioneranno i processi rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile, per i quali verranno predisposte le relative ACM.

2.4. Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 9 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager / Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*. Sono state inoltre trasmesse tutte le ACM, debitamente compilate;
- Il risultato del processo, è stato positivo, e sono state segnalate solo anomalie di scarsa rilevanza, che comunque non sono tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria delle società controllate;
- Le segnalazioni ricevute sono state comunque trasmesse anche alla Funzione Internal Audit e verranno considerate nel processo di revisione delle procedure amministrativo-contabili pianificato nel corso del 2009, anche a seguito dell'implementazione di un nuovo sistema ERP in alcune società del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 13 marzo 2009

Un Amministratore Delegato
Group Chief Financial Officer
Dr. Giulio Canale

Handwritten signature of Giulio Canale in blue ink.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr. Michele Di Marco

Handwritten signature of Michele Di Marco in blue ink.



**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, Comma 3, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" di cui al D. Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri e dei Periti Commerciali, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale; in particolare la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente modificata dalle comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006. In particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 5 riunioni del Collegio Sindacale (oltre ad altre non formali);
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2008, a n. 1 Assemblea dei soci ed a n. 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo, non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione Internal Audit, anche diretta e coordinata dal Preposto al controllo interno e dall'Audit Committee, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società;
- abbiamo, altresì, verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

Tanto precisato riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dell'Assemblea in merito a quanto segue.

Situazione dei mercati internazionali

Come opportunamente illustrato dagli Amministratori nella propria Relazione al bilancio consolidato, i risultati dell'esercizio 2008 sono stati influenzati negativamente dagli effet-

ti della crisi economica mondiale.

In particolare, le difficoltà di accesso al credito e la conseguente minore disponibilità di liquidità, dovuta perlopiù alla crisi dei mercati finanziari e degli istituti di credito, ha frenato i consumi e, dunque, lo sviluppo di molti settori industriali, ivi inclusi alcuni dei mercati di riferimento del Gruppo SAES Getters.

Al fine di fronteggiare gli effetti della crisi, che sta caratterizzando anche l'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha opportunamente elaborato e approvato un piano di *saving* che prevede la riduzione delle spese operative per almeno 5 milioni di euro, da attuarsi nel corso del 2009.

Inoltre, sono allo studio della Società ipotesi di riorganizzazione del business in Europa ed in Asia e, parimenti, si sta procedendo ad operazioni di razionalizzazione della struttura produttiva per adeguare la capacità produttiva alle mutate esigenze di mercato. In tale ambito, la Società e la controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. hanno sottoscritto, nei primi mesi del 2009, accordi di cassa integrazione ordinaria con le organizzazioni sindacali.

Da ultimo, al fine di preservare il Gruppo dagli effetti della fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere ulteriori operazioni di copertura sul dollaro USA.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Nell'ambito del progetto di sviluppo del business nel settore delle Shape Memory Alloys (SMA), nel corso dell'esercizio 2008, sono state concluse due importanti acquisizioni. In particolare:

- in data 3 gennaio 2008, è stata acquistata la quasi totalità degli asset della divisione SMA di Special Metals Corporation (SMC), situata a New Hartford, New York (USA), uno dei principali fornitori di leghe avanzate a memoria di forma per il settore biomedicale e per applicazioni di nicchia ad elevato contenuto tecnologico. Tale acquisizione è stata perfezionata tramite la società SAES Smart Materials, Inc., costituita in data 16 ottobre 2007, con sede a New York, controllata al 100% da SAES Getters International Luxembourg S.A. Il corrispettivo versato ammonta a 21.128 migliaia di euro (31,1 milioni di dollari) comprensivo di 539 migliaia di euro (793 migliaia di dollari) per oneri accessori;
- in data 29 settembre 2008, è stato acquisito il 100% della società Memry Corporation, fornitore leader nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, sviluppo e produzione nel settore dei dispositivi medicali e in altri settori industriali avanzati che utilizzano leghe al nitinol (nichel-titanio). Il costo dell'operazione ammonta a 55.788 migliaia di euro (79,8 milioni di dollari) comprensivo di 988 migliaia di euro per oneri accessori. Tale acquisizione è stata perfezionata tramite la società veicolo Saes Devices Corp., con sede a Wilmington, nel Delaware, costituita in data 20 giugno 2008, interamente e indirettamente controllata da SAES Getters S.p.A., tramite SAES Getters International Luxembourg S.A. A seguito del piano di fusione annunciato in data 24 giugno 2008 e approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Memry Corporation, convocata in sessione straordinaria, il 29 settembre 2008, Memry Corporation si è fusa con SAES Devices Corp., con conseguente cambio di denominazione sociale.

Sempre nella strategia di rafforzamento del settore SMA, rientra l'accordo che, in data 15 dicembre 2008, SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto con Matthias Mertmann, fondatore, azionista al 50% e attuale Amministratore Delegato di Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, per l'acquisizione immediata del 10% del capitale sociale della società tedesca (già posseduta al 50% da SAES Getters S.p.A. dal 2006) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società, in due successive tranches, entro il 30 giugno 2014.

L'accordo prevede un corrispettivo pari a 250 migliaia di euro, per l'acquisto del 10% del capitale della società Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH. L'accordo prevede, inoltre, l'acquisto in due successive *tranches*, ciascuna pari al 20%, del rimanente capi-

tale della società tedesca, da attuarsi rispettivamente nel primo semestre 2012 e nel primo semestre 2014. La formula per il calcolo del corrispettivo tiene conto delle vendite realizzate nel precedente esercizio e garantisce a Matthias Mertmann un corrispettivo minimo pari a 375 migliaia di euro per ciascuna tranche.

Contestualmente, l'accordo prevede il diritto da parte di Matthias Mertmann di esercitare un'opzione *put* relativa all'intero 40% del capitale sociale residuo della società. Tale opzione potrà essere esercitata nel periodo 1 aprile - 30 aprile 2012 e avrà un valore di corrispettivo pari a 500 migliaia di euro.

La società tedesca, che ha, poi, cambiato la propria ragione sociale da Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH a Memry GmbH, ha sottoscritto un accordo che prevede una stretta integrazione operativa e commerciale con Memry Corporation, con l'obiettivo di diventare un centro di eccellenza europea per lo sviluppo del mercato delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e per la commercializzazione dei prodotti di Memry Corporation in Europa.

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione sul mercato americano, in data 22 febbraio 2008, è stato perfezionato l'acquisto del 100% della società Spectra-Mat, Inc., avente sede a Watsonville, California, società che produce e commercializza componenti per il mercato delle telecomunicazioni, medicale e militare, dispositivi per beni capitali per l'industria dei semiconduttori, oltre a materiali avanzati per il mercato dei laser industriali. Tale acquisizione è stata perfezionata tramite la consociata SAES Getters USA Inc. Il costo dell'operazione ammonta a 4.929 migliaia di euro (7,4 milioni di dollari), comprensivo di 74 migliaia di euro (113 migliaia di dollari) per oneri accessori.

Nel corso dell'esercizio 2008, è stata, inoltre conclusa un'operazione di fusione finalizzata, perlopiù, alla razionalizzazione della struttura societaria nell'ambito del business dell'optoelettronica.

In particolare, in data 23 gennaio 2008, SAES Opto S.r.l. ha acquisito la partecipazione di minoranza, pari al 48%, in SAES Opto Components S.r.l. In seguito a tale acquisizione, SAES Opto S.r.l. è divenuta unico azionista della società SAES Opto Components S.r.l. In data 6 e 7 marzo 2008, i Consigli di Amministrazione, rispettivamente di SAES Opto Components S.r.l. e SAES Opto S.r.l., entrambe con unico socio, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Codice Civile, della SAES Opto Components S.r.l. nella società SAES Opto S.r.l. Le assemblee dei soci delle due società, convocate in sede straordinaria in data 26 marzo 2008, hanno approvato il progetto di fusione, successivamente iscritto presso il registro delle imprese in data 31 marzo 2008. L'atto di fusione è divenuto effettivo in data 9 maggio 2008, con efficacia retroattiva al 1 gennaio 2008.

In data 20 ottobre 2008, l'Assemblea della controllata SAES Opto Materials S.r.l., convocata in sede straordinaria, ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale ed il contestuale ripianamento delle perdite alla data del 31 agosto 2008; la stessa Assemblea ha infine approvato un successivo aumento di capitale, sottoscritto interamente dal socio SAES Opto S.r.l., che acquisisce in tal modo il 100% delle azioni di SAES Opto Materials S.r.l. (in precedenza controllata al 90%).

In merito alle operazioni rilevanti intervenute dopo la chiusura dell'esercizio 2008, si segnala che, in data 9 febbraio 2009, è stata perfezionata la cessione di Putnam Plastics, divisione polimeri della controllata indiretta Memry Corporation, a fronte di un compenso pari a 25 milioni di dollari USA (pari a circa 19,2 milioni di euro). La decisione rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul *core business* strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali, consentendo, nel contempo, di generare cassa e migliorare la posizione finanziaria netta. Il Collegio Sindacale, opportunamente e tempestivamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non

fossero manifestamente imprudenti o azzardate od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con Parti Correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, collegate ed a controllo congiunto, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti e servizi di varia natura, conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato. Con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling oneroso*.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione:

- i rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, partecipata essenzialmente dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, che detiene n. 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 52,12% del capitale ordinario con diritto di voto. Con tale società, dal 12 maggio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale. Dopo il primo triennio di efficacia dell'opzione per tale regime di tassazione, si evidenzia che, tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A. in data 12 giugno 2008, l'opzione per la partecipazione al consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per un ulteriore triennio. In virtù di tale Accordo, al 31 dicembre 2008, la Società ha trasferito alla consolidante crediti di imposta per complessivi 6.529 migliaia di euro;
- i rapporti con KStudio Associato, che annovera tra i soci fondatori l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale di SAES Getters, relativamente ai servizi di consulenza legale e tributaria prestati nell'esercizio per un corrispettivo di 23 migliaia di euro.

Gli Amministratori hanno, inoltre, identificato come ulteriori parti correlate:

- i dirigenti con responsabilità strategiche ed, in particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, il Corporate Human Resources Manager, il Corporate Strategic Marketing Manager, il Corporate Operations Manager e il Business Manager SMA Medical;
- il Collegio Sindacale.

Quanto esposto in merito alle operazioni con Parti Correlate è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-bis, del Codice Civile ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998. L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, risulta essere completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con Parti Correlate.

Società di revisione

La Reconta Ernst&Young S.p.A., società incaricata della revisione contabile, ha emesso, in data 20 marzo 2009, le relazioni di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio 2008.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Reconta Ernst&Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio di esercizio e consolidato di SAES Getters S.p.A. nonché del controllo contabile, ai sensi dell'articolo 150, comma 2,

D. Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Circa gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, viene fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle Note Esplicative al bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare alcun parere ai sensi di legge.

Presentazione di denunce ex articolo 2408, codice civile ed esposti

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile ed esposti di alcun genere.

Corretta amministrazione – Struttura Organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto Sociale. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Controllo interno – Sistema amministrativo contabile

L'attività di controllo interno, finalizzata alla gestione dei rischi aziendali, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è svolta con l'assistenza del l'Audit Committee, del Preposto al controllo interno ed, altresì, della funzione di Internal Audit.

Il Preposto al controllo interno, durante l'esercizio, non ci ha segnalato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'otteni-

mento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Reconta Ernst&Young S.p.A., secondo quanto previsto dall'art. 150, del D. Lgs. n. 58/1998 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Società controllate

La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni riguardanti le società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un complesso Modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale Modello formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal Gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa. In merito all'esistenza delle condizioni di cui agli articoli 36 e ss. del Regolamento Consob n. 16191/2007 – c.d. Regolamento Mercati – si rammenta che SAES Getters S.p.A. ha portato a termine il piano di adeguamento del sistema di controllo interno amministrativo-contabile relativo alle controllate costituite e regolate dalle legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, presentato a CONSOB in data 26 luglio 2007, già nei primi mesi del 2008. Di tale adeguamento veniva data informazione in occasione della Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2007, approvata in data 13 febbraio 2008. Inoltre, con riguardo all'obbligo posto dall'articolo 2.6.2, comma 15, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. di trasmettere le attestazioni previste dai commi 12 e 13 del medesimo articolo, in tema di esistenza o meno delle condizioni di cui agli articoli 36 e 37, entro il termine del 16 novembre 2008, si segnala che la Società ha adempiuto a tale obbligo nel Resoconto Intermedio sulla gestione del terzo trimestre approvato in data 12 novembre 2008.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

La Società ha assunto tutte le deliberazioni ai fini dell'adeguamento al "Codice di autodisciplina per la *Corporate Governance* delle società quotate" nella versione di marzo 2006 ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* per l'esercizio 2008, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte da Borsa Italiana S.p.A.

In tale ambito il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 12 febbraio 2009.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha, infine, provveduto a comunicare a Consob, entro il termine previsto, gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI, e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti. Ai fini dell'adempimento degli obblighi di informativa al pubblico, ex articolo 114-*quinquiesdecies*, del predetto Regolamento, si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi per ciascun membro dell'organo di controllo di SAES Getters S.p.A.

Bilancio di esercizio e consolidato della SAES Getters S.p.A. al 31.12.2008

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata sia con riguardo al bilancio di esercizio che a quello consolidato di SAES Getters S.p.A. e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1° gennaio 2005. Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative.

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali ed espone separatamente le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio.

Nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Come segnalato nelle note esplicative e, altresì, comunicato al mercato, si evidenzia che, al fine di migliorare la comprensione dei dati di bilancio, sono intervenute talune riclassifiche sui saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2007, presentati ai fini comparativi nel presente bilancio, che, non hanno, tuttavia, avuto alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto del precedente esercizio.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame, rileviamo, in sintesi, quanto segue (importi in migliaia di euro):

(importi in migliaia di euro)

Conto Economico	Bilancio di esercizio	Bilancio consolidato
Ricavi netti	21.960	157.107
Utile (Perdita) operativo	(26.834)	30.448
Proventi ed oneri diversi	46.863	9
Utile ante imposte	20.029	30.457
Utile netto	26.398	20.332
Stato Patrimoniale		
Attività non correnti	105.624	136.844
Attività correnti	28.924	108.654
Totale Attivo	134.548	245.498
Passività non correnti	6.193	31.933
Passività correnti	28.980	70.184
Patrimonio Netto	99.375	143.381
Totale Passivo	134.548	245.498

Dal rendiconto finanziario della Capogruppo, al 31 dicembre 2008, appaiono disponibilità liquide nette per 13.752 migliaia di euro; dal rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità liquide nette ammontano a 37.318 migliaia di euro.

Le attività immateriali sono iscritte, secondo quanto previsto dallo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Con riguardo al bilancio consolidato, gli avviamenti non sono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della

loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Le Partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano a 78.967, migliaia di euro, sono state dettagliatamente specificate e divise in controllate dirette e indirette, imprese a controllo congiunto, imprese collegate ed altre imprese. Tutte sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la società a controllo congiunto per le quali è stato applicato il criterio del consolidamento proporzionale.

Al 31 dicembre 2008, il fondo a copertura perdite costituito nel 2007 a fronte della svalutazione della partecipazione in SAES Getters (GB), Ltd. è stato ulteriormente incrementato di ulteriori 338 migliaia di euro.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2008 sono stati pari a 49.189 migliaia di euro, contro 52.660 migliaia di euro del 2007.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2008 ammontano, nel bilancio della Capogruppo a 18.151 migliaia di euro, con un decremento di 2.689 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio, per un totale di n. 22.731.969.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2008, la Società dispone di n. 700.000 azioni proprie ordinarie e n. 82.000 azioni proprie di risparmio. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato acquisti di azioni proprie per un ammontare complessivo di 3.335 migliaia di euro. Ed, infatti, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A., in attuazione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2007, dal giorno 7 gennaio 2008 al giorno 8 febbraio 2008, ha complessivamente acquistato sul mercato n. 161.136 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario pari a 18,661 euro, per un corrispettivo di 3.007 migliaia di euro e 20.605 azioni di risparmio ad un prezzo medio unitario pari a 15,935 euro, per un controvalore totale pari a 328 migliaia di euro.

Le azioni proprie sono state riclassificate a riduzione del patrimonio netto, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 32.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 99.375 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva per azioni proprie in portafoglio per 11.638 migliaia di euro, pari al valore di carico delle azioni SAES Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1993 e n. 342/2000 per complessivi 1.727 migliaia di euro, la riserva utili portati a nuovo per 14.206 migliaia di euro, la riserva per conversione IAS per 2.712 migliaia di euro e la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio per 9 migliaia di euro.

I costi della ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 13.708 migliaia di euro nel bilancio della Capogruppo ed 17.657 migliaia di euro nel consolidato, spesi nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.

Le Imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 6.368 migliaia di euro per la Capogruppo dovuto, perlopiù, al meccanismo del consolidato fiscale ed in 10.706 migliaia di euro in negativo nel consolidato.

Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite, ed il relativo effetto fiscale, ci riportiamo a quanto precisato dagli Amministratori ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.

Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nelle Informazioni sulla gestione consolidata che vengono integralmente richiamate.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di corrispondere un dividendo di 0,800 euro per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie e 0,816 euro per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio, per un totale complessivo di 18.304.945,10 euro.

Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2008 viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale, per cui, nel ringraziarvi per la fiducia che ci avete accordato, vi invitiamo a voler deliberare in merito

30 marzo 2009

Avv. Vincenzo Donnamaria
Rag. Alessandro Martinelli
Dott. Maurizio Civardi

**Elenco degli incarichi ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies
(obbligo di informativa al pubblico) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

DONNAMARIA VINCENZO

Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Residente a Roma, Viale Regina Margherita 158

Codice fiscale DNN VCN 55R04 H501E

Registro dei revisori contabili, ai sensi del D.M. 12.4.95 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21.4.95; numero di iscrizione 20906

Incarichi complessivi: 22

Incarichi ricoperti in emittenti: 2

Elenco incarichi:

Ragione sociale: Allergan SpA
Sede: Via S. Quasimodo, 134/138
Codice fiscale: 00431030584
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: Astrolink Italia srl
Sede: Via Eleonora Duse 35 – 00197 Roma
Codice fiscale: 95754071008
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: Balverda srl
Sede: Strada Statale, 156 km 50/Latina
Codice fiscale: 00798570156
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2009

Ragione sociale: Cephalon srl
Sede: Piazza Marconi, 25 – 00144 Roma
Codice fiscale: 04936501008
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale: Chefaro Pharma Italia SpA
Sede: Via del Mare 36 – 00040 Pomezia
Codice fiscale: 08923130010
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2009

Ragione sociale: Ciessea SpA
Sede: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano
Codice fiscale: 05090740969
Carica: Presidente del Consiglio di Amministrazione
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale: EEMS Italia SpA
Sede: Via delle Scienze, 5 – Cittaducale (RI)
Codice fiscale: 00822980579
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: KPMG Advisory S.p.A.
Sede: Via Vittor Pisani 27– 20124 MILANO
Codice fiscale: 04662680158
Carica: Presidente del Collegio sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: Mylan SpA
Sede: Via Vittor Pisani 20 – 20124 Milano
Codice fiscale: 13179250157
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale: LB Italia Holdings srl
Sede: Piazza del Carmine 4 – 20121 Milano
Codice fiscale: 06673621006
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2009

Ragione sociale: Pfizer Holding Italy SpA
Sede: Strada Statale 156, km 50 - Latina
Codice fiscale: 09810140153
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2009

Ragione sociale: Pharmacia & Upjohn SpA in liquidazione
Sede: Strada Statale 156, km 50 - Latina
Codice fiscale: 07089990159
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2011

Ragione sociale: Presse Italia SpA in Liquidazione
Sede: Via Ettore Petrolini 2 – 00197 Roma
Codice fiscale: 02851101218
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale: Protos SpA
Sede: Via Livenza 3 – 00198 Roma
Codice fiscale: 02495120376
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale:	Protos S.O.A. SpA
Sede:	Via Lovanio 6 – 00198 Roma
Codice fiscale:	06089021007
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2008
Ragione sociale:	SAES Getters SpA
Sede:	Viale Italia 77 – 20020 Lainate (MI)
Codice fiscale:	00774910152
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2008
Ragione sociale:	SAES Advanced Technologies SpA
Sede:	Casella Postale 93 - 67051 Avezzano (AQ)
Codice fiscale:	01277610661
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2008
Ragione sociale:	Sefarma srl
Sede:	Via Lorenteggio 257 – 20152 Milano
Codice fiscale:	12121530153
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2010
Ragione sociale:	SGG Holding SpA
Sede:	Via Vittor Pisani 27 – 20124 Milano
Codice fiscale:	06705891007
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2009
Ragione sociale:	Società Italiana Klynveld Peat Marwick Goerdeler S.r.l.
Sede:	Piazza Repubblica n. 2 – 24100 Bergamo
Codice fiscale:	02997130162
Carica:	Membro del Consiglio di Amministrazione
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2009
Ragione sociale:	Sprintlink Italy srl
Sede:	Via della Camilluccia 693 – 00135 Roma
Codice fiscale:	06501361007
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2010
Ragione sociale:	Vicuron Pharmaceuticals Italy srl
Sede:	Via Abbondio Sangiorgio 18 – 20145 Milano
Codice fiscale:	03842850962
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	Approvazione Bilancio 2011

Dott. MAURIZIO CIVARDI
nato a GENOVA il 30/7/1959
Dottore Commercialista
Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circostrizione del Tribunale di Genova dal 13.03.1985

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili
(D.M. 12/4/1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21/4/1995)

<u>Ragione sociale</u>	<u>Carica</u>	<u>scadenza mandato</u>
- BOAT BOERO ATTIVA SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2009)
- BOMBARDIER TRANSPORTATION (HOLDINGS SPA)	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2008)
- BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2011)
- FERROMETAL SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2010)
- FINSEA SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2008)
- GIANFRANCO GABRIEL & C. Soc.acc. p.azioni	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2010)
- IGINO MAZZOLA SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2009)
- IMM.RE DELLE FABBRICHE S.P.A.	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2008)
- KERFIN SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2008)
- MIGLIA 104 SRL con Unico Socio	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2008)
- O.T.S. -Omnia Trasporti Speciali SRL	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2010)
- R.G.M. SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2008)

- RIMORCHIATORI RIUNITI PANFIDO & C. SRL	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2010)
- TRACOSIN SPA	Presidente Coll. Sind.	(31/12/2008)
- A.B.C. Costruzioni SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2009)
- ARRED SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2009)
- CANTIERI SAN MARCO SRL	Sindaco Effettivo	(31/12/2009)
- CAPITALIMPRESA SPA	Sindaco Effettivo	(30/06/2010)
- CONCORDIA – S.R.L.	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- EUROPEAN CRUISE MANAGEMENT SRL	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- FIDICOM LIGURIA Soc. Coop. A r.l.	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- GARAVENTA S.P.A.	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- GENOVA INDUSTRIE NAVALI SRL	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- INDEMAR SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- INTERMARE SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- INTERSEA MULTI TRANSPORT OPERATOR SRL	Sindaco Effettivo	(31/12/2009)
- ISTITUTO LIGURE MOBILIARE S.P.A.	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- LIGURCAPITAL SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- MARITIME LOGISTICS AGENCY S.R.L.	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- NAVAL CHARTER MILANO SRL	Sindaco Effettivo	(31/12/2009)
- SAES GETTERS – S.P.A.	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- SAN GIORGIO SEIGEN SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- SE.BE.R. S.R.L. con Unico Socio	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- SECH TERMINAL CONTENITORI SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- SOLUX S.P.A.	Sindaco Effettivo	(31/12/2010)
- TERMINAL RUBIERA S.R.L.	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- TERMINAL SAN GIORGIO S.R.L.	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- TONO SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- TUNNEL DI GENOVA SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)
- ZEUS SPA	Sindaco Effettivo	(31/12/2008)

Altre cariche :

- | | |
|--|---------------------------|
| - DELTA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE | Liquidatore |
| - TENDER TO S.r.l. | Amministratore Unico |
| - AGES S.P.A. in Amministrazione Straordinaria | Commissario Straordinario |

Incarichi ricoperti in emittenti: n. 1 (Saes Getters S.p.A.)

Incarichi complessivi: n. 43

MARTINELLI ALESSANDRO
Nato a Milano il 05 luglio 1960
Residente a Milano, Via della Moscova n. 46/9
Codice Fiscale MRTLSN60L05F205K

Registro dei revisori contabili, ai sensi del D.M. 12/04/95 pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21/04/1995; numero di iscrizione 2234

Incarichi complessivi : 20

Incarichi ricoperti in emittenti : 1

Elenco incarichi:

Ragione sociale: Mondadori Educations S.p.A.
Sede: Via Bianca di Savoia 12 – 20122 Milano
Codice Fiscale: 03261490969
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: Mondadori Retail S.r.l.
Sede: Via Bianca di Savoia 12 – 20122 Milano
Codice Fiscale: 00212560239
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2010

Ragione sociale: Cemit Interactive Media S.p.A.
Sede: Via toscana , 9 -10099 S. Mauro Torinese
Codice Fiscale: 04742700018
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2010

Ragione sociale: Mach 2 Libri S.p.A.
Sede: Via Galileo Galilei 1 – 20068 Peschiera Borromeo
Codice Fiscale: 03782990158
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: Maiolica S.p.A.
Sede: P/zale Principessa Clotilde, 6 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 01920530159
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Tempo indeterminato

Ragione sociale: Automobile Club Milano Servizi Assicurativi S.p.A.
Sede: Corso Venezia , 43 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 09620360157
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: Immobiliare Automobile Club di Milano S.p.A.
Sede: Corso Venezia , 43 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 01046390157
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2008

Ragione sociale: Quanta S.p.A.
Sede: Corso Porta Ticinese, 12 – 20123 Milano
Codice Fiscale: 10990660150
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2010

Ragione sociale: Terra S.p.A
Sede: Via Fontana , 11 – 20122 Milano
Codice Fiscale: 04264890965
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: Diamante S.p.A.
Sede: Via Fontana, 11
Codice Fiscale: 05039820968
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2010

Ragione sociale: Realty Investments S.p.A.
Sede: Piazza Diaz ,1 -20123 Milano
Codice Fiscale: 13032580154
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale: Tenimenrto di Luvinato S.r.l.
Sede: Corso Porta Vittoria ,18 -20122 Milano
Codice Fiscale: 06785950152
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: Saes Getters S.p.A.
Sede: Viale Italia , 77 – 20020 Lainate
Codice Fiscale: 00774910152
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale: Saes Advanced Technologies S.p.A.
Sede: Casella postale 93 -67051 Avezzano
Codice Fiscale: 01277610661
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2008

Ragione sociale: Gruner + Jahr Mondadori9 S.p.A.
Sede: Corso Monforte . 54- 20121 Milano
Codice Fiscale: 09440000157
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: IN-FI Industriale Finanziara S.p.A
Sede: Via Stradivari 4 – 20131 Milano
Codice Fiscale: 04243520154
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: S. Angelo Romano S.r.l.
Sede: Via Stradivari , 4 – 20131 Milano
Codice Fiscale: 03287650158
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: Immobiliare Firmitas S.r.l.
Sede: Via Turati n. 7 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 03488010152
Carica: Amministratore Unico
Scadenza: A revoca

Ragione sociale: G.P.I. Gruppo Progettazioni Integrali S.r.l. in liq.
Sede: Via Turati ,7 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 02085400154
Carica: Liquidatore
Scadenza: a revoca

Ragione sociale: Tartana di Alessandro Martinelli & C
Sede: Via Turati ,7 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 01751160159
Carica: Liquidatore
Scadenza: A revoca



**Relazione della società di
revisione sul bilancio consolidato**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della Saes Getters S.p.A.

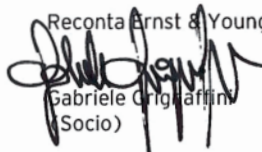
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Saes") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Saes al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Saes per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Saes al 31 dicembre 2008.

Milano, 20 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gabriele Origo Affini
(Socio)



saes
getters

**Informazioni sulla gestione
della SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	15.625	27.752	(12.127)	-43,7%
- Industrial Applications	4.320	4.146	174	4,2%
- Shape Memory Alloys	615	38	577	1518,4%
- Advanced Materials & Corporate Costs	1.400	1.800	(400)	-22,2%
Totale	21.960	33.736	(11.776)	-34,9%
EBITDA*	(22.852)	(19.297)	(3.555)	18,4%
% sui ricavi	-104,1%	-57,2%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
- Information Displays	(10.206)	(11.980)	1.774	-14,8%
- Industrial Applications	(4.854)	(3.042)	(1.812)	59,6%
- Shape Memory Alloys	(2.437)	(1.816)	(621)	34,2%
- Advanced Materials & Corporate Costs	(9.337)	(8.811)	(526)	6,0%
Totale	(26.834)	(25.649)	(1.185)	4,6%
% sui ricavi	-122,2%	-76,0%		
UTILE NETTO				
	26.398	34.022	(7.624)	-22,4%
% sui ricavi	120,2%	100,8%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	18.422	20.396	(1.974)	-9,7%
Patrimonio netto	99.375	98.267	1.108	1,1%
Posizione finanziaria netta	(4.094)	15.387	(19.481)	-126,6%
Altre informazioni	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(19.495)	(17.111)	(2.384)	13,9%
Spese di ricerca e sviluppo	13.708	14.281	(573)	-4,0%
Numero dipendenti al 31 dicembre**	276	295	(19)	-6,4%
Costo del personale	17.249	17.858	(609)	-3,4%
Investimenti in imm. materiali	1.971	2.724	(753)	-27,6%

* L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri gruppi. L'EBITDA è definito come somma del risultato operativo aumentato da ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti e da altri costi non monetari e non ricorrenti.

** Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa del Gruppo e conseguentemente anche quella della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede tre Business Unit, Information Displays, Industrial Applications e Shape Memory Alloys ed una Business Development Unit, Advanced Materials.

La struttura organizzativa per Business Unit è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys	Leghe a memoria di forma
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer per schermi OLED, getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici

Il fatturato netto dell'esercizio 2008 è stato pari a 21.960 migliaia di euro, in diminuzione del 34,9% rispetto a 33.736 migliaia di euro dell'esercizio 2007. La diminuzione è principalmente dovuta alle minori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro illuminazione degli schermi a cristalli liquidi (Liquid Crystal Displays Business) e di tubi catodici nella Cathode Ray Tubes Business per effetto della avanzata maturità del mercato. Si segnala invece un leggero incremento nelle Business Unit Industrial Applications e Shape Memory Alloys.

La perdita operativa è stata di 26.834 migliaia di euro nell'esercizio 2008 rispetto a 25.649 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2007. Tale perdita è principalmente dovuta alla contrazione dell'utile industriale lordo ed all'aumento delle spese generali ed amministrative; queste ultime sono state influenzate da costi relativi allo sviluppo del nuovo ERP per 1.923 migliaia di euro.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 46.863 migliaia di euro nel 2008, in diminuzione rispetto a 54.343 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati e per incremento delle svalutazioni di partecipazioni di controllate pari a 227 migliaia di euro per SAES Getters Nanjing Co., Ltd. e 1.773 migliaia di euro per SAES Opto S.r.l. e 338 migliaia di euro per SAES Getters (GB) Ltd. (quest'ultimo valore include anche la svalutazione del credito finanziario verso la controllata).

L'utile netto dell'esercizio 2008 è stato di 26.398 migliaia di euro, contro 34.022 migliaia di euro dell'esercizio 2007 ed è risultato pari al 120,2% del fatturato (100,8% nell'esercizio 2007).

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2008 presenta una disponibilità netta negativa di 4.094 migliaia di euro rispetto a un saldo positivo di 15.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Capogruppo

Notevolmente intensa è stata nel corso dell'esercizio l'attività di ricerca e sviluppo in campo OLED. In primo luogo, si segnala la ripresa dell'interesse per il DryFlex da parte di alcuni produttori europei e asiatici ai quali sono stati campionati i nostri getter; inoltre, è proseguita l'attività di sviluppo di getter organici e paste getteranti che nel corso dell'anno sono stati campionati ad importanti clienti Coreani e Giapponesi.

La tecnologia OLED è per SAES Getters di grandissima importanza perchè nei prossimi anni si affiancherà a quella LCD nel mercato dei display e troverà impiego anche nel settore delle lampade per illuminazione domestica.

Nel campo delle celle solari, nel corso del 2008 è stato apportato un significativo miglioramento alle caratteristiche di un prodotto, il B-Dry, che trova impiego nelle celle solari tradizionali e che è stato campionato verso fine anno.

Molto intensa l'attività sulle lampade per lo sviluppo di prodotti capaci di rilasciare il mercurio in quantitativi e con livelli di accuratezza sempre maggiori.

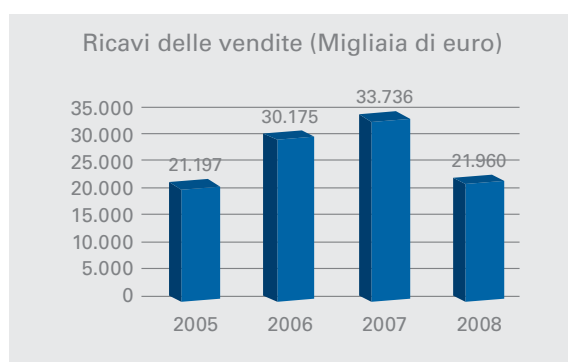
Nel campo delle SMA, il laboratorio di Lainate è stato impegnato nella qualifica presso importanti clienti di componenti utilizzati nel settore *automotive* e nel settore *electronic consumer*. Contemporaneamente l'impianto pilota, grazie all'elevata efficienza produttiva raggiunta, è stato anche in grado di far fronte agli ordini ricevuti per prodotti qualificati nel corso del 2007.

Nel campo dei materiali avanzati, da segnalare anche l'intensa attività di trasferimento di *know how* in seguito all'acquisto della tecnologia Nanoscape per la produzione di nanozeoliti funzionalizzate; questa tecnologia troverà applicazione nell'ambito di un progetto più ampio che mira allo sviluppo di barriere antipermeanti di nuova generazione per applicazioni in prodotti della "*plastic electronic*" e nelle celle solari.

Per maggiori dettagli concernenti l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, si rimanda alle informazioni sulla gestione del Gruppo.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2008

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2008 è stato pari a 21.960 migliaia di euro, in diminuzione del 34,9% rispetto a 33.736 migliaia di euro dell'esercizio 2007.



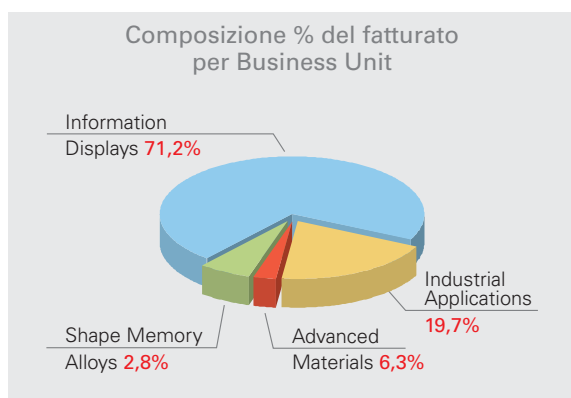
Da evidenziare la riduzione nella Business Unit Information Displays, dovuta principalmente alla flessione del mercato LCD, oltre che alla maturità del mercato dei getter al bario per tubi catodici. Le Business Unit Industrial Applications e Shape Memory Alloys hanno registrato un leggero incremento.

Di seguito si illustra la ripartizione dei ricavi per Business Unit. Si segnala che il fatturato del 2007 relativo al business dei

getter per schermi piatti diversi da quelli LCD (Business Other Flat Panels) è stato riclassificato dalla Business Unit Information Displays alla Advanced Materials Business Development Unit, per un valore pari a 182 migliaia di euro nel 2007 e 128 migliaia di euro nel 2008.

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Flat Panel Displays	13.425	22.174	63	(8.749)	-39,5%	-32,7%	-6,8%
Cathode Ray Tubes	2.200	5.578	23.153	(3.378)	-60,6%	-58,1%	-2,5%
Subtotale Information Displays	15.625	27.752	23.216	(12.127)	-43,7%	-37,4%	-6,3%
Lamps	542	644	1.215	(102)	-15,8%	-14,0%	-1,8%
Electronic Devices	3.000	2.846	2.838	154	5,4%	8,5%	-3,1%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	778	645	745	133	20,6%	24,2%	-3,6%
Semiconductors	0	11	1.339	(11)	-100,0%	-100,0%	0,0%
Subtotale Industrial Applications	4.320	4.146	6.137	174	4,2%	7,1%	-2,9%
Subtotale Shape Memory Alloys	615	38	-	577	1518,4%	1518,4%	0,0%
Subtotale Advanced Materials	1.400	1.800	-	(400)	-22,2%	-22,1%	-0,1%
Fatturato Totale	21.960	33.736	29.353	(11.776)	-34,9%	-29,2%	-5,7%



Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 15.625 migliaia di euro, in diminuzione di 12.127 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2007. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari al 6,3%. La Business Unit ha avuto una diminuzione complessiva del 43,7% rispetto all'anno precedente a causa della contrazione del mercato Flat Panel Displays e per la maturità del mercato Cathode Ray Tubes.

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 4.320 migliaia di euro, con un incremento pari al 4,2% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari al 2,9%. L'incremento risulta prevalentemente concentrato sui Business Electronic Devices e Vacuum Systems and Thermal Insulation.

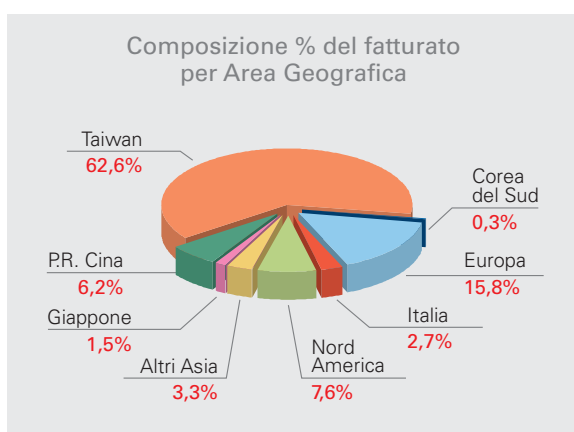
Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 615 migliaia di euro, in incremento rispetto al precedente esercizio pari a 577 migliaia di euro per rivendite ad altre consociate di materie prime acquisite da terzi.

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** è stato di 1.400 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio del 22,2% soprattutto per la riduzione delle vendite nell'area optoelettronica. Si segnala che le vendite relative all'area optoelettronica nel corso del 2008 sono state effettuate dalla società controllata SAES Opto S.r.l..

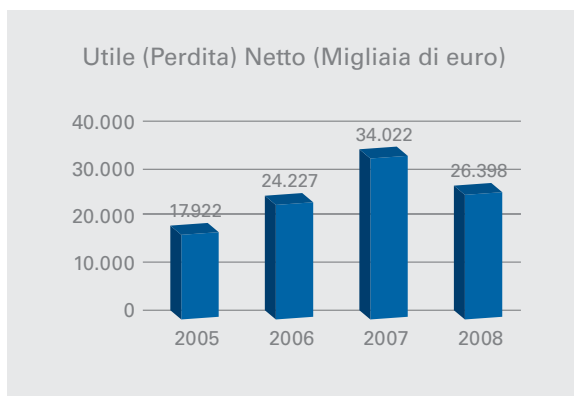
Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione.

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	599	2,7%	790	2,3%	(191)	-24,2%
Altri UE ed Europa	3.470	15,8%	3.616	10,6%	(146)	-67,3%
Nord America	1.668	7,6%	1.696	5,0%	(28)	-1,7%
Giappone	332	1,5%	381	1,1%	(49)	-12,9%
Repubblica Popolare Cinese	1.362	6,2%	882	2,6%	480	54,4%
Corea del Sud	66	0,3%	207	0,6%	(141)	-68,1%
Taiwan	13.740	62,6%	19.004	56,3%	(5.264)	-27,7%
Altri Asia	721	3,3%	6.842	20,3%	(6.121)	-89,5%
Altri	2	0,0%	318	0,9%	(316)	-99,4%
Fatturato Totale	21.960	100,0%	33.736	100,0%	(11.776)	-34,9%



Il fatturato evidenzia una riduzione in quasi tutti i comparti geografici, in particolare nell'area asiatica ad eccezione della Repubblica Popolare Cinese.



La tabella a lato riporta l'utile netto. L'utile netto dell'esercizio 2008 è stato di 26.398 migliaia di euro, contro 34.022 migliaia di euro dell'esercizio 2007.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2008 e 2007:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione 2008/2007	Variazione %
Information Displays	985	2.382	(1.397)	-58,6%
Industrial Applications	1.753	1.576	177	11,2%
Shape Memory Alloys	(97)	(41)	(56)	136,6%
Advanced Materials & Corporate Costs	(449)	(1.703)	1.254	-73,6%
Risultato industriale lordo	2.192	2.214	(22)	-1,0%

L'**utile industriale lordo** è stato pari a 2.192 migliaia di euro nell'esercizio 2008 rispetto a 2.214 migliaia di euro dell'esercizio 2007. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è salito dal 6,6% del 2007 al 9,98% del 2008, grazie al miglioramento del mix di prodotti.

La **perdita operativa** è stata di 26.834 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 25.649 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2007. L'incremento della perdita operativa risulta principalmente dovuto alla riduzione di royalty dalle consociate a seguito della riduzione del fatturato di Gruppo.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2008 e 2007 per Business Unit.

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione 2008/2007	%
Information Displays	(10.206)	(11.980)	1.774	-14,8%
Industrial Applications	(4.854)	(3.042)	(1.812)	59,6%
Shape Memory Alloys	(2.437)	(1.816)	(621)	34,2%
Advanced Materials & Corporate Costs	(9.337)	(8.810)	(527)	6,0%
Risultato operativo	(26.834)	(25.649)	(1.185)	4,6%

Le spese per ricerca e sviluppo non capitalizzate in quanto non hanno soddisfatto i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria prevista dallo IAS 38, sono stati pari a 13.708 migliaia di euro, contro 14.281 migliaia di euro dell'esercizio 2007. L'incidenza percentuale sul fatturato è pari al 62,4% nel 2008 contro il 42,3% nel precedente esercizio.

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 5.510 migliaia di euro contro un saldo, sempre positivo, pari a 6.801 migliaia di euro dell'esercizio 2007. La riduzione è principalmente dovuta alla flessione dei proventi derivanti da diritti di licenza da parte di alcune controllate.

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, un saldo negativo di 294 migliaia di euro, contro un saldo positivo di 341 migliaia di euro nel 2007.

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	1.455	1.041	414
Differenze cambio positive non realizzate	18	158	(140)
Differenze cambio negative realizzate	(1.371)	(937)	(434)
Differenze cambio negative non realizzate	(50)	(97)	47
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	(346)	176	(522)
Totale	(294)	341	(635)

Le imposte sul reddito sono risultate positive per 6.368 migliaia di euro, contro un saldo sempre positivo di 5.328 migliaia di euro dello scorso esercizio.

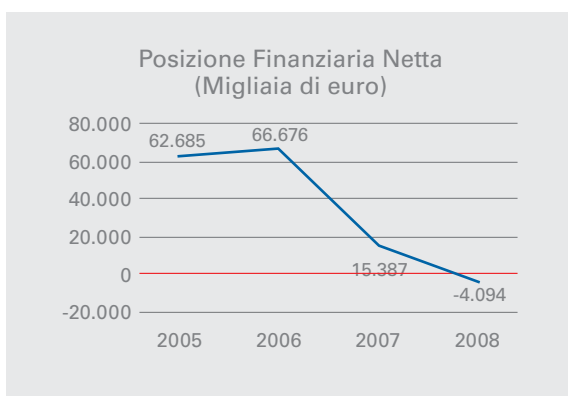
Posizione finanziaria - Investimenti

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta.

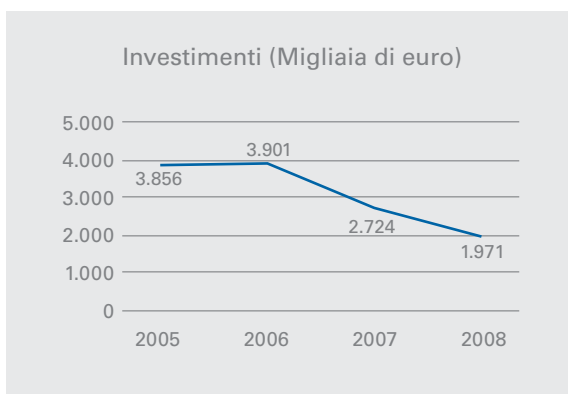
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Cassa	18	14
Depositi bancari	13.734	36.126
Disponibilità liquide	13.752	36.140
Crediti finanziari correnti *	364	285
Debiti bancari correnti	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.019	849
Altri debiti finanziari correnti *	15.348	17.977
Indebitamento finanziario corrente	16.367	18.826
Posizione finanziaria corrente netta	(2.251)	17.599
Debiti bancari non correnti	1.843	2.212
Indebitamento finanziario non corrente	1.843	2.212
Posizione finanziaria netta	(4.094)	15.387

* Al 31 dicembre 2008 la Società ha incluso i debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo nel calcolo della posizione finanziaria netta. Il dato al 31 dicembre 2007 è stato adeguato per renderlo comparabile

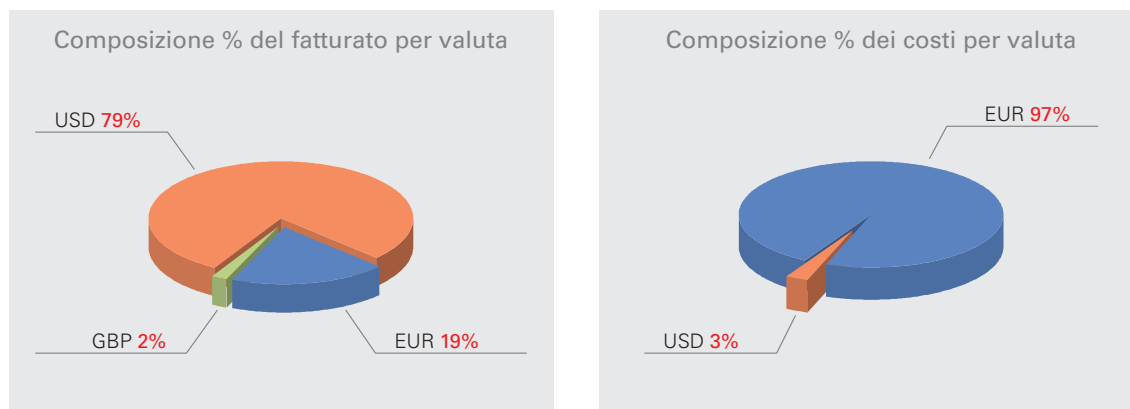


La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2008 presenta una disponibilità netta negativa di 4.094 migliaia di euro, derivante da una liquidità di 13.752 migliaia di euro, da crediti finanziari per 364 migliaia di euro e da debiti finanziari per 18.210 migliaia di euro contro una posizione finanziaria netta di 15.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2007 è principalmente dovuta alla riduzione del saldo netto di pooling verso le società controllate, e dall'incremento del capitale sociale in SAES Getters International Luxembourg S.A. pari a 20.000 migliaia di euro.



Nell'esercizio 2008 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.971 migliaia di euro (2.724 migliaia di euro nel 2007).

Di seguito si riporta la composizione del fatturato e dei costi operativi per valuta:



Rapporti con Parti Correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 c.c., si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebiti costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo; acquisto di dispensatori di mercurio utilizzati negli schermi a cristalli liquidi; acquisti di materie prime con la SAES Advanced Technologies S.p.A.. Sono inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso e un contratto di copertura assicurativa dei crediti.

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti per la Business Area Lamps; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebiti costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, INC., Cleveland, OH (USA)

Acquisto di getter e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebiti costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo.

SAES PURE GAS, INC., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori; riaddebiti relativi

all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebiti costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, INC., New York, NY (USA)

Proventi derivati dal riaddebito delle spese per consulenze legali ed amministrative relative l'acquisizione; riaddebiti costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo. È inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo a titolo oneroso.

SPECTRA-MAT, INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo.

SAES GETTERS TECHNICAL SERVICE (Shanghai) CO., LTD., Shanghai (Repubblica Popolare Cinese)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS KOREA CORPORATION, Seoul (Corea del Sud)

Vendita di getter; proventi derivanti da diritti di licenza; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Giappone)

Vendita di getter; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore (Singapore)

Vendita di getter; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH, Köln (Germania)

Riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS (GB) LTD., Daventry (Regno Unito)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e a costi amministrativi sostenuti centralmente; costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive ed attive derivanti da rapporti commerciali.

NANJING SAES HUADONG VACUUM MATERIAL CO., LTD. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)
(Società in *joint venture* al 51%) Nessun rapporto.

SAES OPTO S.r.l., Lainate, MI (Italia)

Riaddebiti per contratto di locazione per locali uso ufficio, servizi di assistenza e consulenza; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisti di fili di lega di nichel; rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo. È inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Proventi derivati dal riaddebito delle spese per consulenze legali ed amministrative relative l'acquisizione e riaddebiti per servizi centralizzati.

SAES GETTERS EXPORT CORP., Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

In aggiunta, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, INC., SAES Getters America, INC., SAES Pure Gas, INC., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters Japan Co., Ltd., SAES Getters Singapore PTE, Ltd., SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat. INC., SAES Smart Materials, INC., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici e per la cessione di *know how*.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A. di Avezzano, ai sensi dell'articolo 2497 c.c. e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2008 sono commentate nella Nota, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2008	Debiti al 31.12.2008	Proventi dell'es.2008	Servizi dell'es.2008	Oneri dell'es.2008	Impegni dell'es.2008*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	1.756	4.933	3.273	1.129	12.523	-
SAES Getters USA, Inc.	182	1.759	327	133	61	4.000
SAES Getters America, Inc.	159	12	1.103	15	204	-
SAES Pure Gas, Inc.	270	-	37	231	1	-
SAES Smart Materials, Inc.	308	1.196	419	75	30	-
Spectra-Mat, Inc.	53	-	-	-	-	-
Memry Corporation	256	-	-	-	-	-
SAES Getters Korea Corporation	459	7.819	1.089	316	347	-
SAES Getters Japan Co., Ltd.	151	475	321	75	23	2.500
SAES Getters Singapore Pte, Ltd.	36	77	248	3	14	1.700
SAES Getters Deutschland GmbH	1	108	-	-	96	-
SAES Getters GB, Ltd.	283	18	6	-	50	300
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	119	12	46	86	49	-
Memry GmbH	81	-	1	-	-	-
SAES Opto Materials Srl	1.442	58	2	-	-	-
SAES Opto Srl	686	-	24	23	-	-
Totale	6.242	16.467	6.896	2.086	13.398	8.500

* include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

In relazione alle operazioni intercorse con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, si identificano le seguenti:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A., società partecipata sostanzialmente dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 52,12% del capitale ordinario con diritto di voto.
- In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 c.c. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che: S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.
- Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, rinnovato in data 12 giugno 2008 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR. Nel 2008 la Società per effetto del consolidato fiscale ha iscritto crediti di imposta nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo pari a 6.529 migliaia di euro.
- Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 e 4 c.c., la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2007 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.
- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale

della SAES Getters S.p.A. Ha prestato servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria per un importo totale annuo di 23 migliaia di euro.

- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, il Corporate Human Resources Manager, il Corporate Strategic Marketing Manager, il Corporate Operations Manager e il Business Manager SMA Medical.
- **Il Collegio Sindacale.**

I rapporti patrimoniali ed economici con Parti Correlate diverse da società controllate, collegate o a controllo congiunto sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2008	Debiti al 31.12.2008	Proventi dell'es.2007	Oneri dell'es.2007
S.G.G. Holding S.p.A.	6.529	-	-	-
KStudio Associato	-	8	-	23
Totale	6.529	8	-	23

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che anche nel corso del 2008, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Benefici a breve termine	3.381	3.965
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	-	-
Altri benefici di lungo periodo	-	-
Benefici di fine rapporto	743	866
Pagamenti in azioni	-	-
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.123	4.831

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli Amministratori, si fa rinvio alla Nota n. 7 che contiene le informazioni richieste dal Regolamento Consob - Allegato 3C.

Partecipazioni

Cognome e nome	Società partecipata	Numero	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note (*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	2.070 6.008	2.530 -	- -	4.600 6.008	Azioni ordinarie ⁽⁴⁾ Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000 -	- -	- -	10.000 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	5.000 -	- -	- -	5.000 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Paolo	SAES Getters S.p.A.	24.048 12.008	- -	- -	24.048 12.008	Azioni ordinarie Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	96.641 -	- -	- -	96.641 -	Azioni ordinarie ⁽³⁾ Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	8.100 3.500	4.300 6.500	- -	12.400 10.000	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
Rolando Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	22.400 9.676	3.000 -	- -	25.400 9.676	Azioni ordinarie ⁽²⁾ Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Di Bartolomeo Nicola	SAES Getters S.p.A.	500 -	- -	- -	500 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio

(*) in mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà;

(1) intestate al coniuge non legalmente separato;

(2) di cui 6.400 intestate al coniuge non legalmente separato;

(3) di cui 95.641 gravate da usufrutto;

(4) di cui 290 acquisite nel corso dell'esercizio dal coniuge non legalmente separato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dei seguenti argomenti:

- andamento delle controllate;
- attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- evoluzione prevedibile della gestione,

si rinvia al Bilancio Consolidato ove sono stati esposti anche i fatti riguardanti la SAES Getters S.p.A.

Ai sensi del comma 26 Allegato B) D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società rende noto di aver provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato sub B del sopra citato D. Lgs.). Il Documento Programmatico 2008 è stato approvato in data 13 marzo 2009.

La Società dispone di un ufficio di rappresentanza a Mosca (Russia), in fase di chiusura, e di un Branch Office a Jhubei City (Taiwan), nel corso del 2008 la Società ha chiuso il proprio ufficio di rappresentanza di Shanghai (Repubblica Popolare Cinese).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investors Relations, sotto sezione Documentazione Societaria.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio e la proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio, desideriamo rammentarVi che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il compenso annuale per l'esercizio 2008 al Consiglio di Amministrazione, all'Audit Committee ed all'Organismo di Vigilanza è stato imputato nel conto economico, per un importo totale di 222 migliaia di euro.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuzione dell'utile netto, segnalando che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

(importi in euro)

	euro	euro
Da Utile netto di esercizio		26.397.555,46
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)		0,00
Utile netto di esercizio distribuibile		26.397.555,46
Da Utile netto di esercizio distribuibile:		
- euro 0,816 per azione per ognuna delle 7.460.619 azioni di risparmio	6.087.865,10	
- euro 0,800 per azione per ognuna delle 15.271.350 azioni ordinarie	12.217.080,00	
per un totale complessivo massimo di:		18.304.945,10
- a Utili Portati a Nuovo		8.092.610,36
Da Utili portati a nuovo:		
in misura eguale alle azioni di risparmio ed ordinarie – euro 0 per azione –		
per un totale complessivo massimo di:		0,00
Per un dividendo complessivo, comprensivo della quota eventualmente spettante alle azioni proprie, di:		
- di euro 0,816 per ognuna delle 7.460.619 azioni di risparmio		
- di euro 0,800 per ognuna delle 15.271.350 azioni ordinarie		
per un totale complessivo massimo di:		18.304.945,10

Il dividendo sarà posto in pagamento, come sopra determinato, alle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni proprie, con decorrenza dal 30 aprile 2009 (contro stacco cedola n. 26); le azioni negozieranno ex dividendo a decorrere dal 27 aprile 2009.

Vi proponiamo inoltre che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati alla riserva "Utili portati a nuovo".

Lainate (MI), 13 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Vice-Presidente e Amministratore Delegato



**saes
getters**

**Bilancio d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2008**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi verso terzi		18.466.290	29.195.007
Ricavi parti correlate		3.493.959	4.541.000
Totale ricavi netti	5	21.960.249	33.736.007
Costo del venduto da terzi		(7.556.105)	(11.243.680)
Costo del venduto parti correlate		(12.212.150)	(20.278.320)
Totale costo del venduto	6	(19.768.255)	(31.522.000)
Utile industriale lordo		2.191.994	2.214.007
Spese di ricerca e sviluppo	7	(13.708.068)	(14.281.083)
Spese di vendita	7	(4.275.985)	(4.447.235)
Spese generali e amministrative	7	(16.551.987)	(15.936.210)
Totale spese operative		(34.536.040)	(34.664.528)
Altri proventi (oneri) netti da terzi		97.309	652.331
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		5.412.391	6.149.031
Totale altri proventi (oneri) netti	8	5.509.700	6.801.362
Utile (Perdita) operativo		(26.834.346)	(25.649.159)
Dividendi	9	49.189.236	52.660.404
Proventi finanziari da terzi		1.009.646	2.158.921
Oneri finanziari verso terzi		(285.938)	(101.344)
Oneri finanziari parti correlate		(417.208)	(542.647)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	9	306.500	1.514.930
Utili (perdite) netti su cambi	10	(294.100)	341.120
Svalutazioni di partecipazioni controllate	11	(2.337.915)	(173.000)
Utile prima delle imposte		20.029.375	28.694.295
Imposte sul reddito	12	6.368.180	5.328.154
Utile netto		26.397.555	34.022.449

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	18.422.226	20.396.125
Attività immateriali	14	4.156.399	1.851.949
Partecipazioni e altre attività finanziarie	15	78.967.104	59.715.313
Crediti finanziari parti correlate	17	2.029.040	1.396.515
Credito per consolidato fiscale non corrente	21	1.137.008	-
Attività fiscali differite	16	886.407	919.606
Altre attività a lungo termine		25.466	26.003
Totale attività non correnti		105.623.650	84.305.511
Attività correnti			
Rimanenze finali	18	1.064.751	1.688.192
Crediti commerciali verso terzi		1.365.384	4.055.185
Crediti commerciali parti correlate		3.849.320	3.575.836
Crediti commerciali	19	5.214.704	7.631.021
Crediti finanziari parti correlate		364.100	-
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	20	-	285.191
Crediti per consolidato fiscale	21	5.392.853	8.308.079
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	3.135.771	2.181.253
Disponibilità liquide	23	13.751.817	36.139.942
Totale attività correnti		28.923.996	56.233.678
Totale attività		134.547.646	140.539.189
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		39.658.940	42.994.225
Azioni proprie		(11.638.141)	(8.302.856)
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		30.292.945	27.203.248
Utile (perdita) dell'esercizio		26.397.555	34.022.449
Acconto dividendo		-	(12.313.841)
Totale patrimonio netto	24	99.375.299	98.267.225
Passività non correnti			
Debiti finanziari	25	1.842.813	2.212.050
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	26	4.349.830	5.331.431
Fondi rischi e oneri		-	-
Totale passività non correnti		6.192.643	7.543.481
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		3.738.904	3.667.050
Debiti commerciali parti correlate		1.179.201	4.130.925
Debiti commerciali	28	4.918.105	7.797.975
Debiti finanziari parti correlate	29	15.288.400	17.977.120
Debiti diversi	30	6.010.120	6.180.341
Debiti per imposte sul reddito		-	188.355
Fondi rischi e oneri	27	1.481.306	1.653.607
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	20	60.361	-
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	25	1.019.257	849.250
Ratei e risconti passivi	31	202.155	81.835
Totale passività correnti		28.979.704	34.728.483
Totale passività e patrimonio netto		134.547.646	140.539.189

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Flussi finanziari da attività operativa		
Utile netto del periodo	26.397.555	34.022.449
Imposte correnti	(6.401.516)	(6.677.380)
Variazione delle imposte differite	33.237	1.349.379
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.763.839	3.750.861
Ammortamento delle attività immateriali	192.022	407.699
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(17.411)	-
Svalutazioni immobilizzazioni	26.267	2.140.748
Dividendi a conto economico	(49.189.236)	(52.660.404)
(Proventi) oneri finanziari netti	(306.023)	(1.507.596)
Acc. to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	409.063	1.252.080
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(172.300)	(3.983.302)
	(25.264.503)	(21.905.466)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	286.891	(3.401.280)
Rimanenze	623.101	1.155.200
Debiti	(2.885.318)	310.320
Altre passività correnti	9.624	648.336
	(1.965.702)	(1.287.424)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(1.390.012)	(2.048.200)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(884.010)	-
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.190.033	1.507.596
Imposte (pagate) incassate	8.819.361	6.622.389
Flussi finanziari da attività operativa	(19.494.833)	(17.111.105)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.969.987)	(2.724.150)
Cessione di immobilizzazioni materiali	172.045	183.245
Dividendi incassati	49.189.236	52.660.404
Incremento di attività immateriali	(2.497.056)	(1.850.890)
Variazione di attività finanziarie non correnti	(19.250.412)	(1.395.428)
Variazione di attività finanziarie correnti	-	-
Flussi finanziari da attività d'investimento	25.643.826	46.873.181
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari accesi nell'esercizio	809.232	-
Debiti finanziari intercompany accesi/rimborsati nell'esercizio	(3.053.150)	(13.743.750)
Pagamento di dividendi	(21.949.954)	(43.821.150)
Acquisto di azioni proprie	(3.335.285)	(5.684.520)
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(1.007.961)	(766.875)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(28.537.118)	(64.016.295)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	-	-
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(22.388.125)	(34.254.219)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	36.139.942	70.394.161
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	13.751.817	36.139.942

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2008

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	8.303	-	1.727	-	17.174	27.204	21.708	98.267
Ripartizione risultato d'esercizio 2007:									21.708	21.708	(21.708)	-
Dividendi in ragione di:												
- euro 1,000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 700.000)									(14.571)	(14.571)		(14.571)
- euro 1,000 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 82.000)									(7.379)	(7.379)		(7.379)
Cessione azioni proprie									-	-		-
Plusvalenza su cessione azioni proprie												-
Riserva per <i>cash flow hedge</i> (IAS 39)												-
Revoca delibera acquisto az. proprie												-
Riserva da consolidamento Taiwan Branch									(5)	(5)		(5)
Acquisto azioni proprie		(3.335)	(3.335)		3.335					3.335		(3.335)
Utili a nuovo												-
Utile netto del periodo											26.398	26.398
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	11.638	-	1.727	-	16.927	30.292	26.398	99.375

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2007

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	2.618	89	2.599	-	23.587	28.893	24.227	113.845
Ripartizione risultato d'esercizio 2006:									24.227	24.227	(24.227)	-
Dividendi in ragione di:												
- euro 1,4000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)									(20.957)	(20.957)		(20.957)
- euro 1,4160 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 10.013)									(10.550)	(10.550)		(10.550)
Cessione azioni proprie									-	-		-
Plusvalenza su cessione azioni proprie												-
Riserva per <i>cash flow hedge</i> (IAS 39)						(89)				(89)		(89)
Revoca delibera acquisto az. proprie									-	-		-
Riserva da consolidamento Taiwan Branch										(5)	(5)	(5)
Acquisto azioni proprie		(5.685)	(5.685)		5.685							(5.685)
Utili a nuovo							(872)		872			-
Utile netto del periodo											34.022	34.022
Acconto dividendo											(12.314)	(12.314)
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	8.303	-	1.727	-	17.174	27.204	21.708	98.267

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società che opera sia in Italia che all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per tubi catodici e schermi piatti e di getter ed altri componenti per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - duodecies del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2007, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio).

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2009.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e delle "Passività

¹ Con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani 27

-
- correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute”, come richiesto dall’IFRS 5;
 - il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
 - il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell’acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d’acquisto e la quota di interesse della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avvia-

mento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Avviamento. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Units* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore della Società, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 – Informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2008 e 2007 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione. L'allocatione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 (Informativa di settore). Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di

unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

-
- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
 - *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate a essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued Operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute;

-
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Fondi relativi al personale

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato pertanto una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a

conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1 gennaio 2008

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2008.

Modifiche all' IFRS 1 e allo IAS 27 – Costo di un investimento in una società controllata, in una joint venture ed in una società collegata

Nel maggio 2008 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, dove si è data indicazione di come valutare il costo di un investimento in una società controllata, in una joint venture ed in una società collegata nel momento in cui vengono adottati per la prima volta i Principi Contabili IAS/IFRS.

IFRS Improvement

Nel maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilan-

cio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.
- IAS 16 – *Immobil, impianti e macchinari*: la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il *Board*, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.
- IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- IAS 23 – *Oneri finanziari*: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1 gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1 gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate al *fair value* secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari*: informazioni integrative e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari*: esposizione in bilancio.
- IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*: la precedente versione

del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.

- IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*, l'emendamento che deve essere applicato dal 1 gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione – Strumenti idonei di copertura

Nel luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, attraverso la quale si fornisce un chiarimento circa la possibilità di identificare l'inflazione come rischio coperto e circa la possibilità di utilizzare delle opzioni come strumenti di copertura.

L'interpretazione deve essere applicata dal 1 luglio 2009.

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili

Nel luglio 2008, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili, la quale tratta delle modalità di contabilizzazione dei ricavi e degli associati costi collegati alla costruzione di beni immobiliari.

In particolare la presente interpretazione fornisce alcuni criteri al fine di poter effettuare una distinzione tra "lavori su ordinazione", che ricadono nell'ambito dello IAS 21, e altri contratti per la costruzione di beni immobili, che ricadono nell'ambito dello IAS 18.

L'interpretazione deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.

IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera

Nel luglio 2008, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera", con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta

funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – "Effetti della conversione in valuta". L'interpretazione deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti è l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari. La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalla sensibilità dei mercati di sbocco dei prodotti della Società all'evoluzione degli scenari macroeconomici;
- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della Saes Getters S.p.A.

Rischio di Mercato

Alcuni dei settori di riferimento della Società sono maggiormente sensibili all'evoluzione degli scenari macroeconomici, in particolare dove, come per l'Information Displays, la domanda dei prodotti è influenzata dalle attese relative ai comportamenti dei consumatori finali.

Per fronteggiare tale rischio, si è posta in essere negli ultimi anni una politica di crescente diversificazione del business, sia attraverso una maggiore presenza in settori industriali meno dipendenti dall'orientamento dei consumi (Industrial Applications), sia attraverso la penetrazione in settori innovativi, che dovrebbero attenuare gli andamenti ciclici, e assicurare tassi di crescita crescenti nel tempo (getter per MEMS, Shape Memory Alloys).

Rischio tassi di interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse non è significativa per le passività finanziarie dal momento che l'indebitamento riguarda esclusivamente finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sui fondi speciali per la ricerca applicata e per l'innovazione tecnologica.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili.

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2008	Euro	+/- 0,20	+/- 47
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 3
2007	Euro	+/- 0,20	+/-105
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 3

Rischi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 79% delle vendite e circa il 3% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense, la Società stipula contratti di copertura sulle valute per valori complessivi pari a una percentuale prossima al 70% dei flussi valutari netti in valuta. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Inoltre il Gruppo, attraverso l'implementazione a partire dalla seconda parte del 2006, di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle sue società, ha scelto di ridurre le disponibilità liquide non espresse fin dall'origine in euro ai livelli minimi giudicati necessari per l'operatività delle singole società. Per effetto di tale scelta la quasi totalità della disponibilità liquida gestita dalla Società è attualmente espresso in euro.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 5%	11	8
	- 5%	(12)	(9)
2007	+ 5%	15	9
	- 5%	(16)	(10)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo della cassa in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 5%	19	14
	- 5%	(21)	(15)
2007	+ 5%	77	48
	- 5%	(85)	(54)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

La tabella sotto riportata descrive la sensitività del *fair value* dei derivati e dell'utile prima delle imposte alla variazione dell'1% dei valori dei cambi di regolazione dei contratti di vendita a termine di valuta in essere alla data di bilancio, rappresentata mantenendo fisse tutte le altre variabili.

(importi in migliaia di euro)

	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2008	+ 1%	11	8
	- 1%	(12)	(8)
2007	+ 1%	35	23
	- 1%	(35)	(24)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, la Società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante iscrizione di un fondo.

Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie.

Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, la Società ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è dunque significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono quasi esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

La Società non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

Rischio di liquidità

La Società controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie ed i flussi attesi dalle operazioni con le scadenze degli impegni finanziari.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2008 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Entro 1 anno	1.019	849	170
Da 1 a 2 anni	815	859	(44)
Da 2 a 3 anni	789	652	137
Da 3 a 4 anni	239	626	(387)
Da 4 a 5 anni	-	75	(75)
Oltre 5 anni	-	-	-
Totale	2.862	3.061	(199)

Il contesto economico attuale è particolarmente difficile e la Società, nella seconda parte dell'esercizio 2008, ha subito una significativa contrazione del fatturato, che ha comportato, di fatto, risultati operativi decrescenti nel secondo semestre. La direzione ritiene, pertanto, che gli scenari futuri implicino significative sfide in termini di volume delle vendite e di prezzi, così come di costi operativi. Secondo gli amministratori, a causa della frenata dei consumi soprattutto nei mercati asiatici, sussiste una rilevante incertezza con riferimento ai mercati di sbocco della Società; ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro con ragionevoli prospettive di reddito che consentiranno flussi di cassa adeguati a supportare il capitale investito.

4. Informativa di settore

Segmento primario – settore di attività

Al 31 dicembre 2008 le attività della Società sono suddivise sulla base di 3 principali settori di attività:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

La colonna denominata “Non allocato” include i valori economici o patrimoniali corporati ed i valori economici o patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell’ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari. La presentazione individuata riflette la struttura organizzativa della Società e quella del reporting interno.

Conto Economico per settori primari di attività

(importi in migliaia di euro)

	Information Displays		Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato		Totale	
	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi Netti	15.625	27.752	4.320	4.146	615	38	1.400	1.800	21.960	33.736
Utile (Perdita) industriale lordo	984	2.382	1.741	2.578	(100)	(41)	(433)	(2.705)	2.192	2.214
% su ricavi netti	6,3%	8,6%	40,3%	62,2%	-16,3%	-107,9%	-30,9%	-150,3%	10,0%	6,6%
Totale spese operative	(11.238)	(14.956)	(6.616)	(4.682)	(2.356)	(1.776)	(14.327)	(13.250)	(34.537)	(34.664)
Altri proventi (oneri) netti	48	594	21	72	20	1	5.422	6.135	5.511	6.802
Oneri di riorganizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) operativo	(10.206)	(11.980)	(4.854)	(2.032)	(2.437)	(1.816)	(9.338)	(9.820)	(26.834)	(25.648)
% su ricavi netti	-65,3%	-43,2%	-112,4%	-49,0%	-396,2%	-4778,9%	-667,0%	-545,6%	-122,2%	-76,0%
Dividendi									49.189	52.660
Proventi (oneri) finanziari netti									306	1.516
Svalutazioni partecipazioni									(2.338)	(173)
Utili (perdite) netti su cambi									(294)	341
Utile prima delle imposte									20.029	28.694
Imposte sul reddito									6.368	5.328
Utile netto									26.398	34.022

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività	Information Displays		Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato		Totale	
	31 dic. 2008	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007	31 dic. 2008	31 dic. 2007
Attività non correnti	10.065	8.269	3.877	5.413	925	73	90.756	69.154	105.623	82.909
Attività correnti	1.497	5.235	2.436	1.352	393	78	24.598	50.679	28.924	57.630
Totale attività	11.562	13.504	6.313	6.765	1.318	151	115.354	119.833	134.547	140.539
Passività non correnti	1.394	2.919	1.123	972	383	47	3.293	3.605	6.193	7.543
Passività correnti	3.061	5.898	2.244	1.074	756	91	22.918	27.665	28.979	34.728
Totale passività	4.455	8.817	3.367	2.046	1.139	138	26.211	31.270	35.172	42.271
Altre informazioni di settore										
Investimenti del periodo	279	1.943	506	514	276	21	4.875	2.096	5.936	4.574
Ammortamenti	1.251	1.875	773	692	303	33	1.553	1.610	3.880	4.210
Costi non monetari (ammortamenti esclusi)	-	4.028	15	15	-	-	-	1.270	15	5.313

Segmento secondario – area geografica

Di seguito si riportano le vendite per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui risiede il cliente.

(importi in migliaia di euro)

Ricavi per area geografica di destinazione:	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Italia	599	790	(191)
Altri UE ed Europa	3.470	3.616	(146)
Nord America	1.668	1.696	(28)
Giappone	332	381	(49)
Repubblica Popolare Cinese	1.362	882	480
Corea del Sud	66	207	(141)
Taiwan	13.740	19.004	(5.264)
Altri Asia	721	6.842	(6.121)
Altri	2	318	(316)
Fatturato Totale	21.960	33.736	(11.776)

Di seguito si riportano i crediti e i debiti commerciali per area geografica al lordo del fondo svalutazione crediti.

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Taiwan	Corea	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	125	1.019	-	-	316	-	88	-	1.548
Vs. controllate	1.854	2	1.228	151	-	459	155	-	3.849
Totale crediti	1.979	1.021	1.228	151	316	459	243	-	5.397

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Taiwan	Corea	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	3.433	95	144	6	2	53	-	6	3.739
Vs. controllate	1.100	50	16	1	-	-	12	-	1.179
Totale debiti	4.533	145	160	7	2	53	12	6	4.918

Note esplicative ai prospetti contabili

5. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2008 sono stati pari a 21.960 migliaia di euro, in diminuzione del 34,9% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit.

(importi in migliaia di euro)

Business	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/ quant. %	Effetto cambio %
Liquid Crystal Displays	13.425	22.174	(8.749)	-39,5%	-32,7%	-6,8%
Cathode Ray Tubes	2.200	5.578	(3.378)	-60,6%	-58,1%	-2,5%
Subtotale Information Displays	15.625	27.752	(12.127)	-43,7%	-37,4%	-6,3%
Lamps	542	644	(102)	-15,8%	-14,0%	-1,8%
Electronic Devices	3.000	2.846	154	5,4%	8,5%	-3,1%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	778	645	133	20,6%	24,2%	-3,6%
Semiconductors	-	11	(11)	-100,0%	-100,0%	0,0%
Subtotale Industrial Applications	4.320	4.146	174	4,2%	7,1%	-2,9%
Subtotale Shape Memory Alloys	615	38	577	1518,4%	1518,4%	0,0%
Subtotale Advanced Materials	1.400	1.800	(400)	-22,2%	-22,1%	-0,1%
Fatturato Totale	21.960	33.736	(11.776)	-34,9%	14,66%	-5,7%

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business unit	
Shape Memory Alloys	Leghe a memoria di forma
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer per schermi OLED, getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici

6. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2008 è stato pari a 19.768 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente si è ridotto del 37,3%.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Variazione %
Information Displays	14.641	25.370	(10.729)	-42,3%
Industrial Applications	2.579	2.578	1	0,0%
Shape Memory Alloys	715	79	636	805,1%
Advanced Materials & Corporate Costs	1.833	3.495	(1.662)	-47,5%
Totale Costo del Venduto	19.768	31.522	(11.754)	-37,3%

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	13.444	21.891	(8.447)	-38,6%
Lavoro diretto	1.414	1.783	(369)	-20,7%
Spese indirette di produzione	4.547	7.184	(2.637)	-36,7%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	362	664	(302)	-45,4%
Totale Costo del Venduto	19.768	31.522	(11.754)	-37,3%

Nel complesso la variazione è in linea con la riduzione dei ricavi. Segnaliamo la riduzione del costo del lavoro diretto a seguito di riduzione organico.

7. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2008 sono state pari a 34.536 migliaia di euro, con una riduzione di 128 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	13.708	14.281	(573)	-4,0%
Spese di vendita	4.276	4.447	(171)	-3,8%
Spese generali ed amministrative	16.552	15.937	615	3,9%
Totale spese operative	34.536	34.665	(128)	-0,4%

L'incremento delle spese generali ed amministrative è principalmente dovuto a costi che non hanno natura pluriennale relativi alla prossima implementazione del nuovo sistema ERP.

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

	Totale costi per natura		
	2008	2007	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	13.444	21.891	(8.447)
Costo del personale	17.249	17.858	(609)
Ammortamenti imm. ni materiali	3.653	3.821	(168)
Ammortamenti imm.ni immateriali	227	390	(163)
Svalutazioni attività non correnti	26	2.141	(2.115)
Organi sociali	3.092	3.968	(876)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.810	4.299	511
Spese esterne per manutenzione	1.887	1.802	85
Materiale vario e d'ufficio	1.580	1.635	(55)
Spese gestione, deposito brevetti	1.360	1.343	17
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	1.691	1.477	214
Spese viaggio e alloggio	937	798	139
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	545	578	(33)
Provvigioni	244	339	(95)
Assicurazioni	453	353	100
Spese di trasporto	61	206	(145)
Spese per pubblicità	275	246	29
Altri recuperi	(982)	(732)	(250)
Altre	3.389	3.110	279
Totale costi per natura	53.942	65.523	(11.581)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	362	664	(302)
Totale costo del venduto e spese operative	54.304	66.187	(11.883)

- La voce "*Materie prime e materiali di rivendita – Spese di trasporto*" in diminuzione rispetto all'anno precedente, riflette la flessione dei ricavi netti.
- La voce "*Svalutazioni attività non correnti*", comprende nel 2007 svalutazioni di linee produttive non strategiche dello stabilimento di Lainate pari a 1.370 migliaia di euro, e di macchinari e licenze non più in uso per complessivi 771 migliaia di euro.
- La voce "*Consulenze tecniche*" è comprensiva dei costi delle consulenze relative allo sviluppo del nuovo ERP.
- La voce "*Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.*" incrementatasi rispetto all'anno precedente, riflette la tendenza al rialzo dei prezzi di acquisto.
- La voce "*Altre*" comprende prevalentemente costi di noleggio per 364 migliaia di euro, spese di formazione e assistenza sanitaria del personale per 371 migliaia di euro nonché da costi sostenuti per la ricerca per 627 migliaia di euro.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera Assemblée del 27.04.2006)**	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM e PNC *	Altri
Consiglio di Amministrazione							
della Porta Paolo	Presidente	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	420	a	4	197	188 b 1
della Porta Massimo	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	610	a	9	197	264 b 1
Canale Giulio	Amministratore Delegato	dal 01.01.2006 al 31.12.2000	510	a	7	197	226 b 1
Rolando Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10	i	3		c 87
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				d 1
Berger Roberto (#)	Amministratore	dal 01.01.2006 al 12.02.2008	1				
Christillin Evelina	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				e 9
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				d 1
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Mazzola Pietro (#)	Amministratore	dal 13.02.2008 al 31.12.2008	9				
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Ugo Renato	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				f 62
Totale Consiglio di Amministrazione			1.650	23	591	677	163
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	22				h 30
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	15				d 4
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 27.04.2008 al 31.12.2008	15				g 6
Totale Collegio Sindacale			52	-	-	-	40
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche			861	-	-	-	0

** Per 31.12.08 si intende l'approvazione del bilancio annuale 2008;

(#) Roberto Berger è stato sostituito da Pietro Mazzola a partire dal 13 febbraio 2008;

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali;

(b) compensi per la carica di amministratore in controllate;

(c) di cui 4 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza in controllate, 9 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee, 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e 58 migliaia di euro come collaboratore;

(d) per rimborso spese;

(e) compenso per la carica di membro dell'Audit Committee;

- (f) di cui 16 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Audit Committee, 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e 30 migliaia di euro per la carica di Lead Independent Director;
- (g) compensi per la carica di Sindaco in controllate;
- (h) di cui 9 migliaia di euro per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in controllate, 16 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza e 5 migliaia di euro per rimborso spese;
- (i) compensi uso autovettura;
- * TFM: trattamento fine mandato amministratori. PNC: patto non concorrenza amministratori.

La voce "Altri recuperi" include i contributi alla ricerca come riepilogati nelle tabelle che seguono, dove si dettagliano i contributi sia in conto esercizio che in conto capitale, suddivisi per Ente finanziatore ed ulteriori riepiloghi specifici per i Progetti LiNbo e CDPF:

(importi in migliaia di euro)

	Contributi di competenza 2008		
	Conto esercizio	Conto capitale	Totale
Ministero Attività Produttive	351	47	398
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-	1	1
Comunità Economica Europea	239	-	239
Altri	-	-	-
Totale Contributi	590	48	638

Progetto LiNbo (Monocristalli di Niobato di Litio)

(importi in migliaia di euro)

	Conto esercizio			Conto capitale		
	Costi	Contributi	Attrezzature e Strumentazioni	Contributi	Commesse per costr. interne	Contributi
Stato Avanzamento Lavori (es. 2002, 2003, 2004 e 2005)	3.118	1.049	1.728	580	239	80
di cui competenza di esercizi precedenti	-	1.049	-	379	33	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	-	-	-	40	13	-
Contributi incassati	-	884	-	580	-	80

Progetto CDPF (Filtro Catalitico per Motori Diesel)

(importi in migliaia di euro)

	Conto esercizio			Conto capitale		
	Costi	Contributi	Attrezzature e Strumentazioni	Contributi	Commesse per costr. interne	Contributi
Stato Avanzamento Lavori (es. dal 2001 al 2005)	2.180	888	26	9	-	-
di cui competenza di esercizi precedenti	2.180	537	-	-	-	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	-	351	-	-	-	-
Contributi incassati	-	517	-	-	-	-

8. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2008, rispetto all'esercizio 2007, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Plusvalenze da alienazione	49	135	(86)
Diritti di licenza	3.074	3.595	(521)
Proventi diversi	2.834	3.682	(848)
Totale Altri proventi	5.957	7.412	(1.455)
Minusvalenze da alienazione	(31)	(5)	(26)
Oneri diversi	(416)	(606)	190
Totale Altri oneri	(447)	(611)	164
Totale Altri proventi (oneri) netti	5.510	6.801	(1.291)

I proventi diversi si riducono a seguito di minori riaddebiti alla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. per diritti di licenza e per minori riaddebiti ad altre consociate.

9. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	26.000	26.500	(500)
- SAES Getters USA, Inc.	4.693	5.884	(1.191)
- SAES Getters Japan Co., Ltd.	2.232	5.239	(3.007)
- SAES Getters (Deutschland), GmbH	350	250	100
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	6.748	3.697	3.051
- SAES Getters Singapore PTE, Ltd.	114	1.457	(1.343)
- SAES Getters Korea Corporation	6.826	4.827	1.999
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	2.226	4.807	(2.581)
Dividendi da società del Gruppo	49.189	52.660	(3.471)

Il dettaglio della voce Proventi (oneri) finanziari netti è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Interessi bancari attivi	964	2.159	(1.195)
Altri proventi finanziari	226	150	76
Totale Proventi Finanziari	1.190	2.309	(1.119)
Interessi passivi	(637)	(706)	69
Altri oneri finanziari	(247)	(88)	(159)
Totale Oneri Finanziari	(884)	(794)	(90)
Proventi (oneri) finanziari netti	306	1.515	(1.209)

Gli interessi bancari attivi si riducono per effetto della riduzione della giacenza media di liquidità presso gli istituti bancari con cui la società intrattiene rapporti.

10. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	1.455	1.041	414
Differenze cambio positive non realizzate	18	158	(140)
Differenze cambio negative realizzate	(1.371)	(937)	(434)
Differenze cambio negative non realizzate	(50)	(97)	47
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	(346)	176	(522)
Totale	(294)	341	(635)

La voce "Proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" include i componenti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* con impatto sul conto economico dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (dollari USA).

11. Svalutazioni di partecipazioni in controllate

La voce "Svalutazioni Partecipazioni", che include nel 2008 riduzioni di valore delle partecipazioni nelle controllate SAES Getters Nanjing Co., Ltd e SAES Opto S.r.l., ammonta ad un totale di 2.338 migliaia di euro, rispetto a 173 migliaia di euro nel 2007. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 15.

12. Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires	7.485	7.930	(445)
- Irap	-	(17)	17
- Ritenute su dividendi	(1.083)	(1.236)	153
Totale imposte correnti	6.402	6.677	(275)
Imposte differite	(34)	(1.349)	1.315
Totale imposte differite	(34)	(1.349)	1.315
Totale generale	6.368	5.328	1.040

Valori negativi: costi
Valori positivi: ricavi

Le imposte correnti dell'esercizio 2008 presentano un saldo positivo, pari a 6.402 migliaia di euro, in diminuzione di 275 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2007, pari a 6.677 migliaia di euro.

Il valore positivo delle imposte correnti pari a 6.402 migliaia di euro è composto:

- per 6.106 migliaia di euro positivi dall'Ires corrispondente alla perdita fiscale pari a 22.204 migliaia di euro (in aumento rispetto alla perdita fiscale dell'esercizio 2007, pari a 21.172 migliaia di euro);

- per 1.083 migliaia di euro negativi dalle ritenute subite sui dividendi esteri;
- per 51 migliaia di euro negativi dall'imposta sostitutiva stanziata nel 2008 per eliminare il disallineamento dei valori fiscali e civili esposti nel quadro EC del modello Unico SC 2007;
- per il restante ammontare, dall'Ires corrispondente al credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo previsti dall'art. 1, commi da 280 a 284 della L. 296/2007 (Legge Finanziaria 2007).

Si segnala che il credito d'imposta relativo al 2007, pari a 842 migliaia di euro, interamente fruito in tale esercizio, è stato imputato a bilancio nel 2008, in assenza, nell'anno di competenza, delle disposizioni attuative, che sono state emanate a marzo 2008 (D.M. 28 marzo 2008, n. 76).

L'incidenza negativa delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 31,79% (18,46% nell'esercizio 2007).

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva, ottenuta separando gli effetti Ires ed Irap e riclassificandone in coerenza gli scostamenti, è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
Risultato ante imposte	20.029		28.694	
Imposte e aliquota teoriche	6.289	31,40%	10.689	37,25%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- differenze Irap	(999)	-4,99%	(1.196)	-4,14%
- minore tassazione dividendo	(12.234)	-61,08%	(14.362)	-50,05%
- effetto adeguamento aliquote su differite	-	0,00%	300	1,04%
- altre variazioni	576	2,88%	(734)	-2,56%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.368)	-31,79%	(5.328)	-18,46%

A partire dal 31 dicembre 2005, SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e dal 2007 anche SAES Opto S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A, esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del TUIR. Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A, in data 12 giugno 2008, tale opzione è stata rinnovata per un ulteriore triennio.

Si segnala che è in corso un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. Non essendo pervenuto ad oggi alcun avviso di accertamento, la Società non ha al momento elementi per stimare una possibile passività e pertanto nessun fondo rischi è stato iscritto in bilancio anche in considerazione del fatto che non si ritiene che da tale verifica possa emergere significative passività per il Gruppo.

Attività non correnti

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2008, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 18.422 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2007 si riducono per 1.973 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2006	169	10.874	10.194	1.746	22.983
Acquisizioni		19	1.930	775	2.724
Alienazioni			(53)		(53)
Riclassificazioni		59	2.279	(2.212)	126
Ammortamenti		(470)	(3.410)		(3.880)
Svalutazioni			(1.505)		(1.505)
Saldi al 31.12.2007	169	10.482	9.435	309	20.395
Acquisizioni		45	1.272	654	1.971
Alienazioni			(154)		(154)
Riclassificazioni			493	(493)	-
Ammortamenti		(470)	(3.294)		(3.764)
Svalutazioni			(26)		(26)
Saldi al 31.12.2008	169	10.057	7.726	470	18.422
Saldi al 31.12.2007					
Costo	169	15.820	54.782	309	71.080
Fondo ammortamento		(5.338)	(45.347)		(50.685)
Valore netto	169	10.482	9.435	309	20.395
Saldi al 31.12.2008					
Costo	169	15.865	53.662	470	70.166
Fondo ammortamento		(5.808)	(45.936)		(51.744)
Valore netto	169	10.057	7.726	470	18.422

Gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti e macchinari e attrezzature di laboratorio (1.272 migliaia di euro nel 2008 rispetto 1.930 migliaia di euro nel 2007).

Le alienazioni dell'esercizio si riferiscono a cespiti quasi interamente ammortizzati. Si segnala che dalla vendita sono state complessivamente realizzate plusvalenze per 49 migliaia di euro e minusvalenze per 32 migliaia di euro.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito

dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nella categoria dei "Terreni e fabbricati" e nella categoria degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont. Ammont.	Ammt. netto al 31.12.2007	Ammont. Ammont.	Ammt. netto al 31.12.2007	Ammont. Ammont.	Ammt. netto al 31.12.2007	Ammont. Ammont.	Ammt. netto al 31.12.2007	
Legge n. 576 del 02.12.75	-	.	178	.	.	.	-	.	-
Legge n. 72 del 19.03.83	207	39	611	.	.	.	19	.	39
Legge n. 413 del 30.12.91	540	329	-	.	329
Legge n. 342 del 21.11.00	.	.	850	.	.	.	-	.	-

14. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 4.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. Rispetto al 31 dicembre 2007 si incrementano per 2.304 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2006	-	273	350	-	418	1.041
Acquisizioni	-	208	-	16	1.626	1.850
Alienazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	183	-	-	-	(183)	-
Ammortamenti	(37)	(237)	(129)	-	-	(403)
Svalutazioni	-	-	(184)	-	(452)	(636)
Saldi al 31.12.2007	146	244	38	16	1.408	1.852
Acquisizioni	-	63	2	42	3.858	3.965
Alienazioni	-	-	(3)	(42)	(1.405)	(1.450)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(36)	(151)	(19)	(5)	-	(211)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2008	110	156	18	10	3.862	4.157
Saldi al 31.12.2007						
Costo	183	1.745	2.525	3.636	1.408	9.497
Fondo ammortamento	(37)	(1.501)	(2.487)	(3.620)	-	(7.645)
Valore netto	146	244	38	16	1.408	1.852
Saldi al 31.12.2008						
Costo	183	1.808	2.525	3.636	3.862	12.013
Fondo ammortamento	(73)	(1.652)	(2.506)	(3.626)	-	(7.857)
Valore netto	110	156	18	10	3.862	4.157

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate. Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", e si riferiscono quasi esclusivamente ai costi di natura pluriennale sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema ERP.

15. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 78.967 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2008 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Apertura 31.12.2007	Incrementi	Svalutazioni	Chiusura 31.12.2008
Imprese controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425			10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742			6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	436			436
SAES Getters (GB), Ltd.*	-			-
SAES Getters (Deutschland) GmbH	23			23
SAES Getters Singapore PTE., Ltd.	154			154
SAES Getters International Luxembourg S.A.	18.664	20.000	-	38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149	-	(227)	15.922
SAES Opto S.r.l.	1.600	1.000	(1.773)	827
SAES Getters Export, Corp.	-	2	-	2
Memry GmbH	1.850	250	-	2.100
Imprese controllate indirette:				
SAES Getters Korea Corporation	3.672			3.672
Totale imprese controllate	59.715	21.252	(2.000)	78.967
Totale imprese a controllo congiunto				
Totale imprese collegate				
Totale	59.715	21.252	(2.000)	78.967

* La partecipazione è stata integralmente svalutata nel corso del precedente esercizio ed è stato costituito un fondo a copertura perdite di 147 migliaia di euro, a copertura del patrimonio netto negativo della controllata: il fondo è stato ulteriormente incrementato nel 2008 (vedi Nota n. 27)

Gli incrementi delle partecipazioni sono così dettagliati:

- Aumento del capitale sociale di SAES Getters International Luxembourg S.A. per 20 milioni di euro, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci in data 29 luglio 2008;
- Versamento in conto futuro aumento di capitale di SAES Opto S.r.l. per 1 milione di euro;
- Costituzione della SAES Getters Export, Corp., con versamento di un capitale sociale di 2,5 migliaia di dollari USA;
- Acquisizione del 10% del capitale sociale della società Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH in data 15 dicembre 2008: a seguito di tale operazione, tale società, rinominata in Memry GmbH, si è trasformata da partecipazione a controllo congiunto in società a controllo diretto.

Le partecipazioni in SAES Getters Nanjing Co., Ltd. e in SAES Opto S.r.l. sono state svalutate a fronte delle perdite durevoli di valore registrate da entrambe le controllate.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl.*	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl.*	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ) (Italia)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	32.375	32.375	19.397	19.397	100,00	10.425	(21.950)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	9.250.000 6.647	18.454.941 13.261	18.454.941 13.261	5.241.812 3.766	5.241.812 3.766	100,00	6.742	(6.519)
SAES Getters Japan Co., Ltd	Shinagawa Tokyo (Giappone)	Migliaia di Yen Migliaia di euro	20.000 159	455.202 3.609	455.202 3.609	229.690 1.821	229.690 1.821	100,00	436	(3.173)
SAES Getters (GB), Ltd.**	Daventry (GB)	GBP Migliaia di euro	20.000 21	(209.908) (220)	(209.908) (220)	(101.147) (106)	(101.147) (106)	100,00		220
SAES Getters Deutschland GmbH	Colonia (D)	Euro Migliaia di euro	52.000 52	386	386	296	296	100,00	23	(363)
SAES Getters Singapore PTE., Ltd	Singapore (Singapore)	U.S.\$ Migliaia di euro	178.902 129	604.135 434	604.135 434	(25.568) (18)	(25.568) (18)	100,00	154	(280)
SAES Getters Intern. Luxembourg S.A	Luxembourg (Lussemburgo)	Euro Migliaia di euro	31.312.813 31.313	42.563	42.550	10.305	10.302	99,97	38.664	(3.886)
SAES Getters Korea Corporation	Seul (Corea del Sud)	Migliaia di won Migliaia di euro	10.497.900 5.708	31.825.100 17.304	31.825.100 6.486	16.260.433 8.841	16.260.433 3.314	37,48	3.672	(2.814)
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	Nanchino (Repubblica Popolare Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.673.518 11.866	151.189.423 15.922	151.189.423 15.922	12.879.581 1.356	12.879.581 1.356	100,00	15.922	-
SAES Opto s.r.l.	Lainate (MI) (Italia)	Euro Migliaia di euro	100.000 100	827	827	(1.636)	(1.636)	100,00	827	-
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	2.500 2	3.845.616 2.763	3.845.616 2.763	3.843.116 2.761	3.843.116 2.761	100,00	2	(2.761)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germania)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	326	196	(199)	(119)	60,00	2.100	1.904
Totale		Migliaia di euro	58.925	129.550	118.588	46.585	41.134		78.967	(39.621)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione finale					
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2007	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. PN.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2008
Imprese controllate																		
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425				10.425									10.425	-	-		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52			6.742									6.690	52	-		6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	23	413			436									23	413	-		436
SAES Getters (GB), Ltd.	14		14		-									14	-	14		-
SAES Getters (Deutschland) GmbH	23				23									23	-	-		23
SAES Getters Singapore PTE., Ltd.	154				154									154	-	-		154
SAES Getters International Luxembourg S.A.	18.664				18.664	20.000								38.664	-	-		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672				3.672									3.672	-	-		3.672
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149				16.149						227			16.149	-	227		15.922
SAES Opto S.r.l.	1.600				1.600	1.000					1.773			2.600	-	1.773		827
SAES Getters Export Corp.	-				-	2								2	-	-		2
Memry GmbH	1.850				1.850	250								2.100	-	-		2.100
Altre imprese																		
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04				0,04									0,04	-	-		0,04
Totale	59.264	465	14	-	59.715	21.252	-	-	-	-	2.000	-	-	80.516	465	2.014	-	78.967

16. Attività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2008 evidenzia un saldo pari a 886 migliaia di euro contro 920 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 e si riferisce al saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali. Il decremento del credito per imposte anticipate è stato pari a 34 migliaia di euro.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate tenendo conto delle aliquote Ires ed Irap previste dalla Legge. Si riporta la composizione delle imposte differite e delle imposte anticipate iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite passive:				
- plusvalenze da cessione	(30)	(9)	(42)	(13)
- ammortamenti e accantonamenti eccedenti	(58)	(24)	(488)	(153)
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	(1.137)	(313)	(1.038)	(285)
- effetto IAS 17 leasing immobiliare	(3.237)	(1.016)	(3.394)	(1.066)
Imposte anticipate:				
- fondi per rischi e oneri	3.982	1.232	4.105	1.272
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	262	72	229	62
- altre	3.398	944	3.986	1.103
Totale effetto fiscale differito		886		920

17. Crediti finanziari parti correlate

La parte non corrente include i crediti finanziari verso la controllata SAES Opto S.r.l. (pari a 2.029 migliaia di euro nel 2008 contro 1397 migliaia di euro nel 2007).

In data 12 febbraio 2009 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare SAES Opto S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire una adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale pari a 2 milioni di euro, di cui 1.427 migliaia di euro rappresentati da un credito finanziario vantato verso SAES Opto Materials S.r.l. (controllata direttamente al 100% da SAES Opto S.r.l.), e 573 migliaia di euro rappresentati dalla rinuncia ad un credito finanziario vantato da SAES Getters S.p.A. verso la stessa SAES Opto S.r.l.

Conseguentemente, essendo i suddetti crediti assimilabili ad una partecipazione, si è ritenuto di non considerarli nelle attività finanziarie ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta.

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono a crediti per effetto del *cash pooling* verso le controllate Memry GmbH – per 82 migliaia di euro – e SAES (GB), Ltd. per 282 migliaia di euro; a fronte di questi ultimi, è stato costituito un fondo di pari importo (per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 27)

Attività correnti

18. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2008 ammontano a 1.065 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si sono ridotte per 623 migliaia di euro.

Nella tabella successiva la composizione e la movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	526	779	(253)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	177	424	(247)
Prodotti finiti e merci	362	485	(123)
Totale	1.065	1.688	(623)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il decremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2007 è sostanzialmente riferibile alla riduzione delle giacenze relative al Business Cathode Ray Tubes.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	Incremento	Decremento	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	710	118	-72	756
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	178	28	-61	145
Prodotti finiti e merci	18	20	-14	24
Totale	906	166	-147	925

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2008 ammontano a 5.215 migliaia di euro, 2.415 migliaia di euro in meno rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva composizione e movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2008	Fondo svalutazione 31.12.2008	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.2007	Variazione
Crediti verso clienti	1.548	(182)	1.366	4.055	(2.689)
Crediti verso controllate	3.849	-	3.849	3.576	273
Crediti commerciali	5.397	(182)	5.215	7.631	(2.416)

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60 giorni.

La riduzione dei crediti verso i clienti rispetto al 31 dicembre 2007 è spiegata dalla riduzione dei ricavi registrata nell'ultimo trimestre dell'anno.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2007 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Taiwan	Corea	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	125	1.019	-	-	316	-	88	-	1.548
Vs. controllate	1.854	2	1.228	151	-	459	155	-	3.849
Totale crediti	1.979	1.021	1.228	151	316	459	243	-	5.397

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2007
Saldo iniziale	223	189
Accantonamento a conto economico	-	34
Utilizzo fondo	-	-
Storno importi non utilizzati	(41)	-
Saldo finale	182	223

Al 31 dicembre 2008 l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati era la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2008	5.215	4.131	490	317	7	270	0
2007	7.631	6.484	809	35	37	85	181

20. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società, allo scopo di limitare l'esposizione alle perdite su cambi, prevalentemente sui crediti e debiti infra-gruppo, in valuta estera.

21. Crediti per consolidato fiscale

La voce "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" (pari a 6.530 migliaia di euro) è composta per 6.106 migliaia di euro dal credito d'imposta nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A per l'Ires corrispondente alla perdita fiscale 2008 ceduta al consolidato e per i restanti 423 migliaia di euro dai crediti d'imposta anch'essi ceduti al consolidato. Il credito per consolidato fiscale figura per un ammontare pari a 5.393 migliaia di euro tra le attività correnti e per un ammontare pari a 1.137 migliaia di euro tra le attività non correnti.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti IVA	1.026	1.048	(22)
Altri crediti verso l'Erario	1.020	-	1.020
Crediti verso istituti previdenziali	141	195	(54)
Altri	464	579	(115)
Totale crediti diversi	2.651	1.822	829
Risconti attivi	485	359	126
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	3.136	2.181	955

I Crediti IVA sono comprensivi di una parte pari a 560 migliaia di euro per IVA in conto rimborso e per 466 migliaia di euro per credito IVA compensabile.

La voce Altri Crediti verso l'Erario include il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo previsto dalla legge 296/2006 art. 1 commi da 280 a 283 (842 migliaia di euro utilizzabile in compensazione con altre imposte durante il 2009).

23. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2008 sono denominate principalmente in euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Depositi bancari	13.734	36.126	(22.392)
Denaro e valori in cassa	18	14	4
Totale	13.752	36.140	(22.388)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Cassa	18	14
Depositi bancari	13.734	36.126
Disponibilità liquide	13.752	36.140
Crediti finanziari correnti *	364	285
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.019	849
Altri debiti finanziari correnti *	15.348	17.977
Indebitamento finanziario corrente	16.367	18.826
Posizione finanziaria corrente netta	(2.251)	17.599
Debiti bancari non correnti	1.843	2.212
Indebitamento finanziario non corrente	1.843	2.212
Posizione finanziaria netta	(4.094)	15.387

* Al 31 dicembre 2008 la Società ha incluso i debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo nel calcolo della posizione finanziaria netta. Il dato al 31 dicembre 2007 è stato adeguato per renderlo comparabile.

24. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2008 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per tutte le informazioni previste dall'art.123-bis del Testo Unico della Finanza (T.U.F.).

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

Ammonta al 31 dicembre 2008 a 39.659 migliaia di euro, rispetto a 42.994 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. Il decremento, pari a 3.335 migliaia di euro, è unicamente imputabile all'utilizzo di tale riserva ai fini della costituzione di una riserva indisponibile legata all'operazione di acquisto di azioni proprie effettuata da Saes Getters S.p.A. nel corso del primo semestre 2008. Si veda a tale proposito il commento relativo alle azioni proprie sotto riportato.

Azioni proprie

Nel corso del primo semestre dell'esercizio, la Capogruppo ha effettuato operazioni di riacquisto di azioni proprie, per un valore complessivo pari a 3.335 migliaia di euro.

L'operazione rientra nei termini dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2007 ed avviata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2007. Dal giorno 7 gennaio 2008 al giorno 8 febbraio 2008, SAES Getters S.p.A. ha complessivamente acquistato sul mercato n. 161.136 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario pari a 18.661 euro, per un corrispettivo di 3.007 migliaia di euro e 20.605 azioni di risparmio ad un prezzo medio unitario pari a 15.935 euro, per un controvalore totale pari a 328 migliaia di euro.

Alla data del 31 dicembre 2008 SAES Getters S.p.A. possiede un totale di 700.000 azioni proprie ordinarie, pari al 4,58% del totale delle azioni ordinarie emesse e un totale di n. 82.000 azioni proprie di risparmio, pari al 1,10% del totale delle azioni di risparmio non convertibili emesse.

Le azioni SAES Getters ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2008 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 376 migliaia di euro e rappresentano il 3,08% del capita-

le sociale (il 4,58% sulla categoria).

Le azioni SAES Getters di risparmio in portafoglio al 31 dicembre 2008 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 44 migliaia di euro e rappresentano lo 0,36 % del capitale sociale (1,10% sulla categoria).

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2007, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 11.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2008, pari al valore di carico delle azioni SAES Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 (pari a 3.335 migliaia di euro) risulta imputabile unicamente all'operazione di riacquisto di azioni proprie sopra commentata;
- la riserva (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19.3.1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21.11.2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 16.927 migliaia di euro. Tali riserve comprendono utili a nuovo per 14.206 migliaia di euro (14.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), 2.712 migliaia di euro di riserva per conversione IAS, disponibile per 531 migliaia di euro e la riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per 9 migliaia di euro.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19.03.83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21.11.00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e del Socio.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	39.659	a, b, c	39.659		5.685	(1) (4)
Riserva legale	2.444	b				
Riserva per azioni proprie in portafoglio	11.638					(5)
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	9	a, b, c	9			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	531			(3)
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			(2)
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			(2)
Utili portati a nuovo	14.206	a, b, c	14.206		95.633	
Utile (perdita) del periodo	26.398	a, b, c	26.398			
Totale			82.530			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) liberamente distribuibile ai soci una volta che la riserva legale abbia raggiunto il limite pari a un quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.);

(2) vedi tabella riserve assoggettate a tassazione in caso di distribuzione;

(3) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, legale compresa; distribuibile solo per la quota disponibile;

(4) si segnala che alla data di approvazione del bilancio tale riserva è stata ulteriormente decrementata, per i nuovi acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2008, pari a 3.335 migliaia di euro;

(5) nel corso dell'esercizio la riserva è stata incrementata di 3.335 migliaia di euro per acquisto azioni proprie.

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

25. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata, concessi alla Società dal Ministero delle Attività Produttive, tramite banca Intesa Sanpaolo S.p.a..

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Entro 1 anno	1.019	849	170
Da 1 a 2 anni	815	859	(45)
Da 2 a 3 anni	789	652	137
Da 3 a 4 anni	239	626	(387)
Da 4 a 5 anni	-	75	(75)
Oltre 5 anni	-	-	-
Totale	2.862	3.061	(199)

Il decremento del debito rispetto al 31 dicembre 2007 è da attribuire al rimborso delle rate in scadenza.

Il tasso passivo medio nell'esercizio 2008 è risultato pari al 0,94%.

26. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Saldo 31.12.2007	5.331
Accantonamento a conto economico	387
Indennità liquidate nel periodo	(1.368)
Saldo 31.12.2008	4.350

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	191
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	218
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	(22)
Riduzioni ed estinzioni di piani	-
Accantonamento a conto economico	387

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della sua cessazione. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della deter-

minazione della passività e del costo, è ridotto della parte eventualmente versata a fondi pensione.

La destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione della società è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riportano le riconciliazioni con riferimento, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	4.406	5.059
Fair value delle attività a servizio dei piani	-	-
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	(56)	272
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	-	-
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici	4.350	5.331

Le principali assunzioni utilizzate per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2008 e 2007 dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	Italia	
	31.12.2008	31.12.2007
Tasso di sconto	4,80%	4,60%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,00%
Incremento retributivo annuo atteso *		
- età pari o inferiore a 40 anni	2,70%	2,50%
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,45%	2,25%
- età superiore a 55 anni	2,20%	2,00%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2008	31.12.2007	Media Esercizio 2008	Media Esercizio 2007
Dirigenti	35	34	35	34
Quadri e impiegati	164	165	165	162
Operai	68	82	75	87
Totale	267	281	274	283

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni Straordinari (C.I.G.S.):

	31.12.2008	Media dell'esercizio 2008
Dipendenti in C.I.G.S.	43	40

Si anticipa che, nel corso del 2009, sono state intraprese azioni di razionalizzazione della struttura per adeguare la capacità produttiva alle mutate esigenze di mercato.

In particolare, sono stati sottoscritti nei primi mesi del 2009 dalla Capogruppo accordi di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.O.) con le organizzazioni sindacali.

27. Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2008
Fondo oneri una tantum strategici	1.391	997	(1.391)	997
Altri fondi	263	338	(116)	485
Totale	1.654	1.334	(1.507)	1.482

La voce "Altri fondi" include un accantonamento di 338 migliaia di euro a copertura della perdita di esercizio della controllata SAES Getters (GB), Ltd., oltre che del rischio sul credito finanziario della Capogruppo nei confronti della medesima controllata, classificato tra i crediti finanziari correnti.

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2008	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2007
Fondo oneri una tantum strategici	997	-	997	1.391	-	1.391
Altri fondi	485	-	485	263	-	263
Totale	1.482	-	1.482	1.654	-	1.654

Passività correnti

28. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2008 ammontano a 4.918 migliaia di euro e presentano una riduzione di 2.880 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, principalmente per la diminuzione di debiti verso società del Gruppo pari a 2.952 migliaia di euro.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito. I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2008 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Taiwan	Corea	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	3.433	95	144	6	2	53	-	6	3.739
Vs. controllate	1.100	50	16	1	-	-	12	-	1.179
Totale debiti	4.533	145	160	7	2	53	12	6	4.918

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2008	4.918	4.096	475	194	153	-	-
2007	7.798	6.581	1.129	28	60	-	-

29. Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2008 ammontano a 15.288 migliaia di euro contro 17.977 migliaia di euro del 2007 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto del processo di *cash pooling* centralizzato presso i conti bancari della Capogruppo.

30. Debiti diversi

La voce Debiti diversi include importi di natura non strettamente commerciale. Alla fine dell'esercizio ammontano a 6.010 migliaia di euro, dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	2.292	2.013	279
Debiti verso enti assicurativi	26	78	(52)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	912	922	(10)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	732	948	(216)
Altri	2.048	2.219	(171)
Totale	6.010	6.180	(170)

- La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita, oltre che dal debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, dall'accantonamento delle ferie non godute e dalle mensilità aggiuntive.
- La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni.
- La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi.
- La voce "Altri" comprende i debiti per compensi al Consiglio di Amministrazione.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti diversi al 31 dicembre 2008.

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2008	6.010	6.010	-	-	-	-	-
2007	6.180	6.180	-	-	-	-	-

31. Ratei e risconti passivi

Nella voce "Risconti passivi" è compresa la parte di competenza di esercizi futuri (200 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 contro 79 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) dei contributi in conto capitale concessi dal Ministero delle Attività Produttive (MAP), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR ex MURST) e dalla Comunità Economica Europea, in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi.

32. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a (19.495) migliaia di euro rispetto a (17.111) migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2007. La variazione negativa è principalmente dovuta alla maggior perdita operativa del periodo.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 25.644 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso impiegato nello stesso periodo nell'esercizio 2007, pari a 46.873 migliaia di euro. La diminuzione è principalmente dovuta ai versamenti di

capitale sociale e in conto capitale a favore di alcune controllate (per i dettagli, si rimanda alla Nota n. 15).

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento passano da (64.016) migliaia di euro del 2007 a (28.537) migliaia di euro del 2008. Il saldo positivo è stato causato da minori pagamenti per dividendi, oltre che dalla diminuzione dei debiti finanziari *intercompany*.

33. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fidejussioni a favore di società controllate	8.500	6.500	2.000
Fidejussioni a favore di terzi	65.423	10.840	54.583
Totale garanzie prestate	73.923	17.340	56.583
Fidejussioni ricevute da terzi	-	-	-
Totale garanzie ricevute	-	-	-
Impegni per operazioni in valuta a termine	1.092	3.791	(2.699)
Impegni a favore di terzi	640	-	640
Totale impegni	1.732	3.791	(2.059)

La voce "Fidejussioni a favore di società controllate" raggruppa principalmente garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere.

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" include principalmente le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA, oltre a fidejussioni rilasciate a favore di società fornitrici di utenze e garanzie rilasciate dalla Capogruppo su finanziamenti ottenuti dalle consociate.

La voce "Impegni per operazioni in valuta a termine" include il controvalore delle operazioni effettuate per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio in essere alla data di bilancio. Dette operazioni consistono in contratti a termine sul dollaro statunitense correlati a crediti in essere alla data del bilancio ed a crediti futuri, relativi a vendite in dollari statunitensi.

Si segnala inoltre che in data 15 dicembre 2008 è stato perfezionato un accordo con Matthias Mertmann, fondatore, azionista al 50% e attuale Amministratore Delegato di Dr. -Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH, per l'acquisizione del 10% del capitale sociale della società (già posseduta al 50% da SAES Getters S.p.A. con accordo finalizzato in data 30 maggio 2006) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società, in due successive tranches, entro il 30 giugno 2014. Precisamente l'acquisto di una quota del 20% del capitale della società tedesca nel primo semestre 2012 e di un ulteriore 20% nel primo semestre 2014. La formula per il calcolo del corrispettivo tiene conto delle vendite realizzate nel precedente esercizio e garantisce a Matthias Mertmann un corrispettivo minimo pari a 375.000 euro per ciascuna tranche. Contestualmente, l'accordo prevede il diritto da parte di Matthias Mertmann di esercitare un'opzione put relativa all'intero 40% del capitale sociale residuo della società. Tale opzione potrà essere esercitata nel periodo 1 aprile - 30 aprile 2012 e avrà un valore di corrispettivo pari a 500.000 euro.

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 c.c., si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

35. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	77
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	-
Altri servizi*	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	133
Totale			210

* 26 migliaia di euro per servizi vari; 98 migliaia di euro per la review dell'allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nel 2008; 9 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute.

Lainate (MI), 13 marzo 2009

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Vice-Presidente e Amministratore Delegato





saes
getters

**Prospetto riepilogativo dei
dati essenziali dei bilanci
delle società controllate**

Stato Patrimoniale 2008

Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di Yen)	(Dollari USA)
Immobilizzazioni materiali nette	28.146	1.234.431	3.912.099	3.217	15.312
Immobilizzazioni immateriali	3.466	65.707	6.095.955	140	9.448
Altre attività non correnti	65	29.815.381	212.819	39.682	41.098
Attività correnti	20.507	6.333.006	26.358.757	900.577	814.033
Totale Attivo	52.184	37.448.525	36.579.630	943.616	879.891
Patrimonio netto	32.375	18.454.941	31.825.100	455.202	604.135
Passività non correnti	3.441	1.333.502	138.139	6.263	5.694
Passività correnti	16.368	17.660.082	4.616.391	482.151	270.062
Totale Passivo e Patrimonio Netto	52.184	37.448.525	36.579.630	943.616	879.891

Conto Economico 2008

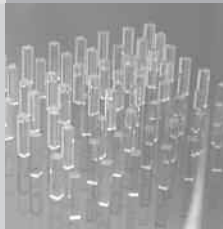
Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di Yen)	(Dollari USA)
Ricavi netti	65.624	10.678.777	31.081.007	5.399.330	1.259.514
Costo del venduto	(24.509)	(3.224.518)	(12.501.569)	(4.557.603)	(932.984)
Utile industriale lordo	41.115	7.454.259	18.579.438	841.727	326.530
Spese di ricerca e sviluppo	(1.873)	(108.252)	-	-	-
Spese di vendita	(1.763)	(1.772.498)	(483.450)	(355.505)	(632.110)
Spese generali e amministrative	(3.852)	(615.220)	(1.485.292)	-	-
Totale spese operative	(7.488)	(2.495.969)	(1.968.742)	(355.505)	(632.110)
Altri proventi (oneri) netti	(3.926)	(408.461)	(901.544)	(32.239)	213.342
Utile operativo	29.701	4.549.828	15.709.152	453.983	(92.238)
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	68	3.840.598	1.083.140	(14.715)	10.661
Utili (perdite) netti su cambi	(1.133)	(383.614)	5.674.741	(38.355)	4.827
Utile (perdita) prima delle imposte	28.636	8.006.812	22.467.033	400.913	(76.750)
Imposte sul reddito	(9.239)	(2.765.000)	(6.206.600)	(171.223)	51.182
Utile (perdita) netto	19.397	5.241.812	16.260.433	229.690	(25.568)

Società Controllate

SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)
17	5.527	-	42.223.501	-	-	227
-	-	-	5.225.684	28	-	10
36	-	38.598	158.859	1.304	-	-
403	62.504	4.175	115.538.193	262	9.543.692	451
456	68.031	42.773	163.146.237	1.594	9.543.692	688
386	(209.908)	42.563	151.189.423	827	3.845.616	326
16	-	-	969	2	-	122
54	277.939	210	11.955.845	765	5.698.076	240
456	68.031	42.773	163.146.237	1.594	9.543.692	688

Società Controllate

SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)
889	123.004	-	86.550.018	393	-	1.298
-	-	(141)	(53.487.020)	(357)	-	(944)
889	123.004	(141)	33.062.998	36	-	354
-	-	-	-	-	-	(78)
(459)	(179.918)	-	(6.900.084)	(307)	2.634.193	(182)
-	-	(480)	(9.704.403)	(118)	-	(303)
(459)	(179.918)	(480)	(16.604.487)	(425)	2.634.193	(563)
-	12.372	(107)	(587.219)	(125)	1.287.266	2
430	(44.542)	(728)	15.871.292	(514)	3.921.459	(207)
2	(12.006)	12.188	652.404	(1.258)	(78.343)	(6)
-	(44.599)	(15)	(831.114)	-	-	(9)
432	(101.147)	11.445	15.692.582	(1.772)	3.843.116	(222)
(137)	-	(1.140)	(2.813.001)	136	-	23
296	(101.147)	10.305	12.879.581	(1.636)	3.843.116	(199)



saes
getters

Attestazione sul bilancio separato

**Attestazione sul Bilancio separato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Amministratore Delegato e Group Chief Financial Officer, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2008.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
 - . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2. Procedure amministrativo-contabili e Matrici dei controlli in SAES Getters S.p.A.

- In data 21 giugno 2007, il Dirigente Preposto ha emesso n. 13 Procedure amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2006.

-
- Come previsto dal Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, il Dirigente Preposto ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Audit, un *risk assessment* aggiornato sulla base del bilancio di esercizio 2008, che ha confermato la selezione dei processi significativi da disciplinare con apposite procedure amministrativo-contabili;
 - per ciascuna procedura, il Dirigente Preposto, con il supporto della Funzione Internal Audit, ha evidenziato le principali attività di controllo ai fini della verifica dell'applicazione delle procedure stesse;
 - tali attività sono state suddivise in base a chi – secondo l'organigramma corrente – ha la responsabilità del controllo (*control owner*), e il Dirigente Preposto ha inviato a ciascun *control owner* la propria "matrice dei controlli", chiedendo loro di verificarne l'effettiva applicazione e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna.

2.3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I *control owner* hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività / processi oggetto dei controlli di propria competenza, e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- in allegato alle lettere di attestazione interna, i *control owner* hanno anche trasmesso le proprie "matrici dei controlli", opportunamente firmate, segnalando le eventuali anomalie riscontrate e indicando, ove possibile, le possibili azioni correttive, già implementate o da implementare;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 12 lettere di attestazione interna richieste ai *control owner* di SAES Getters S.p.A., con le relative matrici opportunamente compilate;
- il risultato del processo, nel quale si era tenuto conto delle segnalazioni ricevute durante il precedente processo di attestazione, aggiornando ove necessario le relative procedure, è stato positivo, e i responsabili hanno segnalato poche anomalie, comunque non tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria;
- le segnalazioni ricevute sono state comunque trasmesse anche alla Funzione Internal Audit e verranno considerate nel processo di revisione delle procedure amministrativo-contabili pianificato nel corso del 2009, anche a seguito dell'implementazione di un nuovo sistema ERP in alcune società del Gruppo.

2.4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit sia per verificare la coerenza della reportistica di sintesi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili (v. successivo par. 3 della presente Attestazione), sia per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle procedure amministrativo-contabili, da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi;
- la prima verifica, condotta con periodicità trimestrale, ha avuto per oggetto la corrispondenza tra quanto risultante dal *general ledger* della Contabilità con i report di sintesi prodotti dal sistema di consolidamento dei dati finanziari, i quali report sono all'origine dei prospetti ufficiali di Stato Patrimoniale e di

Conto Economico, e di tutte le altre indicazioni quantitative inserite nei documenti contabili societari.

Con riferimento alle chiusure trimestrali dell'esercizio 2008, la verifica ha dato esito completamente positivo: i pur limitati problemi di riconciliazione segnalati sono sempre stati ricondotti a modalità di riclassificazione del piano dei conti;

- per quanto riguarda la seconda verifica, si è scelto di condurla all'interno del più generale audit relativo alla Funzione Acquisti di SAES Getters S.p.A., audit il cui oggetto è stato esteso anche alla verifica dei controlli inseriti nella matrice allegata alla procedura amministrativo-contabile "Acquisti".

La Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato i controlli ritenuti "chiave" ai fini dell'affidabilità e della completezza dell'informativa contabile e finanziaria.

Anche tale attività ha avuto esito sostanzialmente positivo, come riportato dal responsabile della Funzione Internal Audit, nel senso che le anomalie riscontrate non sono tali da fare ritenere la procedura oggetto della verifica non sia correttamente applicata, né conseguentemente da fare emergere rischi riguardo alla coerenza e alla completezza dell'informativa contabile e finanziaria.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. *il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:*

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. *La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.*

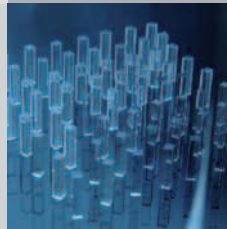
Lainate (MI), 13 marzo 2009

Un Amministratore Delegato
Group Chief Financial Officer
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
getters

**Relazione della società
di revisione sul bilancio
SAES Getters S.p.A.**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

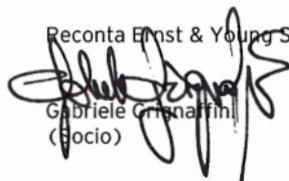
Agli Azionisti della Saes Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

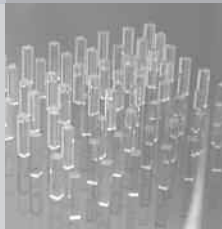
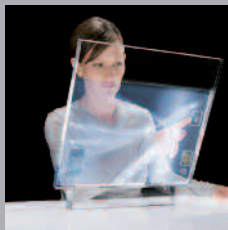
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Saes Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 20 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gabriele Granaffini
(Socio)



saes
getters

Relazioni all'Assemblea Ordinaria

Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno

Redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A., Vi ha convocati in Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione presso gli uffici di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 21 aprile 2009, alle ore 10:30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 22 aprile 2009, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008; bilancio al 31 dicembre 2008; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione del compenso per il Consiglio di Amministrazione, per l'Audit Committee ed il Compensation Committee;
4. Nomina del Collegio Sindacale, del Presidente e determinazione della relativa retribuzione;
5. Proposta di attribuzione di un premio alla carriera al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta anche a mezzo assegnazione gratuita di azioni proprie.

Parte Straordinaria

1. Proposta di adeguamento dell'articolo 9 dello Statuto Sociale al dettato dell'articolo 154-ter del D. Lgs. 58/98.

Il Decreto del Ministero della Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998 dispone che *"fermi gli obblighi di pubblicità previsti da disposizioni di legge o di regolamento, gli amministratori [delle società con azioni quotate nei mercati regolamentati] mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato di quotazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno."*

Nel corso della presente relazione saranno illustrati gli argomenti posti al terzo e quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea (parte ordinaria), precisando che per gli altri punti all'ordine del giorno si fa rinvio alle apposite separate relazioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare:

- sul primo punto all'ordine del giorno – parte ordinaria – si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008;

-
- sul secondo punto all'ordine del giorno – parte ordinaria – si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999;
 - sul quinto punto all'ordine del giorno – parte ordinaria – si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
 - sul primo e unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999.

* * * * *

Relazione illustrativa degli Amministratori in merito al terzo punto dell'ordine del giorno assembleare (“Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione del compenso per il Consiglio di Amministrazione, per l’Audit Committee ed il Compensation Committee”).

Signori Azionisti,

Vi informiamo che, per compiuto triennio, con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2008 viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato il 27 aprile 2006. Pertanto, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti (che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale va da tre a quindici), nonché a determinare gli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale.

Con riferimento alla nomina dei nuovi Amministratori, va evidenziato che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, modificato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 giugno 2007, al fine di adeguare la nomina degli Amministratori alle disposizioni in materia contenute nell'articolo 147-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche “Testo Unico della Finanza”) e nel Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito anche “Regolamento Emittenti”), la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura più oltre descritta. Gli Amministratori così nominati, in conformità all'articolo 14 dello Statuto Sociale, rimarranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011. Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Si ricorda che il Codice di Autodisciplina di cui è dotata la Società, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., definisce i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società. Il Consiglio raccomanda che l'Assemblea nomini quali Amministratori candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura non superiore a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina di SAES Getters S.p.A.

Si invitano i candidati alla carica di Amministratore a prendere visione del Codice di Autodisciplina della Società (disponibile sul sito internet www.saesgetters.com, sezione “Investor Relations/Corporate Governance/Codice di Autodisciplina”) ed attenersi alle relative previsioni.

Ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Testo Unico della Finanza, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti nonché gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisca o sia comunque soggetta (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente"). A tal proposito, ai sensi dell'articolo 3.4. del Codice di Autodisciplina della SAES Getters S.p.A. – in conformità con i criteri disposti dall'articolo IA.2.13.6. delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. – il numero di Amministratori Indipendenti dovrà essere:

- almeno due Amministratori Indipendenti per i Consigli di Amministrazione composti fino a otto membri;
- almeno tre Amministratori Indipendenti per i Consigli di Amministrazione composti da nove a quattordici membri;
- almeno quattro Amministratori Indipendenti per i Consigli di Amministrazione composti oltre i quattordici membri.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea, come stabilito da Consob con delibera n. 16779 del 27/01/2009, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) indicazione dell'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario;
- b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- c) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e la dichiarazione circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, nonché l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente";
- d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Con riferimento alla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26/02/2009, avente ad oggetto "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo - Raccomandazioni", si raccomanda vivamente agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3, del Testo Unico della Finanza e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza o della pubblicazione dei patti

parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza (l'esistenza dei quali patti non consta ad oggi alla Società). In tale dichiarazione dovranno inoltre essere specificate le relazioni eventualmente esistenti (come anche esemplificate in detta Comunicazione Consob), qualora significative, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento, ovvero dovrà essere indicata l'assenza delle richiamate relazioni. Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero degli Amministratori eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

Si rinvia all'articolo 14 dello Statuto Sociale per maggiori dettagli. Il testo dello Statuto è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet www.saesgetters.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale".

Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta di determinazione del compenso per l'Audit Committee che verrà nominato in seno al Consiglio nella prima riunione consiliare successiva all'Assemblea. L'Assemblea del 27 aprile 2006 aveva deliberato di determinare, per l'esercizio 2006 e per gli esercizi successivi fino a diversa deliberazione il compenso per i membri dell'Audit Committee in un ammontare annuo di €9.000,00 (nove-mila/00 euro) per ciascun componente, nonché di determinare un ulteriore ed aggiunti-

vo compenso individuale per il presidente dell'Audit Committee per un ammontare annuo di €7.000,00 (settemila/00 euro).

Si propone di mantenere invariato tale compenso e quindi di corrispondere loro un compenso individuale annuo di €9.000,00 (novemila/00 euro) per ciascun componente, nonché di determinare un ulteriore ed aggiuntivo compenso individuale per il presidente dell'Audit Committee per un ammontare annuo di €7.000,00 (settemila/00 euro). L'importo resterà invariato fino a diversa deliberazione.

Vi invitiamo infine a deliberare in merito alla proposta di determinazione del compenso per il Compensation Committee che verrà nominato in seno al Consiglio nella prima riunione consiliare successiva all'Assemblea. Ad oggi non è previsto compenso per i membri di tale comitato.

In considerazione dell'attività che i membri del Compensation Committee sono chiamati a prestare, si propone di corrispondere loro un compenso individuale annuo di €4.000,00 (quattromila/00 euro), incrementato di ulteriori €3.000,00 (tremila/00 euro) per il presidente dello stesso Compensation Committee. L'importo resterà invariato fino a diversa deliberazione.

* * * * *

Resto della pagina lasciato intenzionalmente in bianco.

Relazione illustrativa degli Amministratori in merito al quarto punto dell'ordine del giorno assembleare ("Nomina del Collegio Sindacale, del Presidente e determinazione della relativa retribuzione").

Signori Azionisti,

Vi informiamo che, per compiuto triennio, con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2008 viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale, nominato il 27 aprile 2006¹. Siete pertanto chiamati a nominare i tre Sindaci Effettivi ed i due Sindaci Supplenti per il triennio 2009-2011, che resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, nonché a determinarne la relativa retribuzione.

Si rammenta che i componenti del Collegio Sindacale dovranno essere in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 22 dello Statuto Sociale, di onorabilità e di professionalità prescritti dall'articolo 148 comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") per i membri del Collegio Sindacale e in particolare di cui al Decreto Ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 ("Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle Società Quotate da emanare in base all'articolo 148 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58").

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, si precisa che, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, per attività attinenti a quella dell'impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 7 dello Statuto Sociale² e quelle comunque relative al settore metalmeccanico, alla produzione e commercializzazione di apparecchiature, prodotti e materiali menzionati all'articolo 7 dello Statuto Sociale, nonché di ricerca scientifica e industriale. Si considerano parimenti attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale.

Non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e da altre disposizioni applicabili e coloro che superino i limiti di cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla Consob.

Il Collegio Sindacale deve essere nominato, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nell'articolo 22 dello Statuto Sociale, cui si rinvia. Il testo dello Statuto è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet www.saesgetters.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale". Al riguardo, si ricorda che tale articolo è stato modificato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 giugno 2007, al fine di adeguare la nomina del Collegio Sindacale con voto di lista, già contemplata, alle nuove disposizioni in materia contenute nell'articolo 147-ter del Testo Unico

1 Si precisa che l'Assemblea del 9 maggio 2007 ha integrato il Collegio Sindacale nominato nel 2006 a seguito delle dimissioni di Andrea Patarnello da Sindaco Supplente, nominando Sindaco Supplente Fabio Egidi.

2 "**Articolo 7 Statuto Sociale** - La Società ha per oggetto la produzione di affinatori chimici del vuoto (getters), di ogni apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, di materiali, leghe metalliche e leghe non comuni, siano essi venduti come materie prime, prodotti intermedi, prodotti finiti e componenti di prodotti all'industria.

La Società potrà progettare, costruire e vendere macchinari, impianti e stabilimenti relativi ai campi di sua specialità.

Potrà effettuare ricerche sperimentali, fornire consulenza tecnica e scientifica, assumere e cedere licenze e rappresentanze per ogni tipo di prodotto di cui sopra. Essa può altresì esercitare qualsiasi attività ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed assumere direttamente ed indirettamente interessenze o partecipazioni in altre società od imprese.

La Società potrà porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale compiendo qualsiasi operazione industriale, mobiliare, immobiliare, finanziaria e commerciale compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere, e le prestazioni di avalli, fidejussioni e garanzie anche reali, fatta esplicita esclusione per la raccolta di risparmio presso il pubblico, utili od opportune per favorire lo sviluppo e l'estensione della Società.

La Società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing."

della Finanza e nel Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito anche “Regolamento Emittenti”).

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell’articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti – è riservata l’elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco Supplente.

L’elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all’elezione degli altri componenti dell’organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, come disciplinati nell’articolo 22 dello Statuto Sociale. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell’Assemblea, come stabilito da Consob con delibera n. 16779 del 27/01/2009, ai sensi dell’articolo 147-*ter*, comma 1 del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

È fatta avvertenza che, ai sensi dell’articolo 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti, qualora entro il termine di 15 giorni antecedenti quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione, sia stata presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero siano state presentate liste soltanto da Azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia minima del 2,5% per la presentazione delle liste, quale sopra indicata, sarà ridotta alla metà.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco Supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci Effettivi, sezione Sindaci Supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all’identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l’assenza di rapporti di collegamento previsti dall’articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall’elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l’inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
- e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si sottolinea l’importanza di accompagnare l’informativa di cui alla lettera c) dell’elenco

sopra per ciascun candidato Sindaco con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dallo stesso ricoperti presso altre società, curandone l'aggiornamento fino alla data dell'Assemblea, per agevolare la comunicazione di cui all'articolo 2400 del Codice Civile al momento della nomina da parte dell'Assemblea e prima dell'accettazione dell'incarico.

Si invitano inoltre i candidati a segnalare, nella documentazione che accompagna la lista, l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'articolo 3.1. del Codice di Autodisciplina della Società (disponibile sul sito internet www.saesgetters.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Codice di Autodisciplina").

Fermo restando l'obbligo di depositare la dichiarazione di cui alla lettera b) dell'elenco sopra, in relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26/02/2009, avente ad oggetto "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo - Raccomandazioni", per garantire una maggiore trasparenza sui rapporti tra coloro che presentano le "liste di minoranza" e gli Azionisti di controllo o di maggioranza relativa, si raccomanda vivamente agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" per l'elezione del Collegio Sindacale di fornire nella predetta dichiarazione le seguenti informazioni:

- descrizione delle relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove questi ultimi siano individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza (che non constano ad oggi alla Società). In alternativa, dovrà essere indicata l'assenza di relazioni significative;
- le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui all'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza e all'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco Supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero degli Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci Effettivi e Supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco Effettivo. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Lainate, 17 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Vice-Presidente e Amministratore Delegato



Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie

Redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 23 aprile 2008 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Seppure nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio non si sia avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2008¹, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa opportuno che il Consiglio abbia la possibilità di continuare ad avvalersi dell'autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. È opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di intervenire sui titoli della Società in relazione a contingenti situazioni di mercato, favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni, ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova infine fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare le azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria, nonché, in particolare, della proposta di assegnazione gratuita di azioni a titolo di premio alla carriera al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta di cui al quinto punto all'ordine del giorno della convocata Assemblea. Si rinvia a tal proposito alla Relazione predisposta dal Consiglio ai

¹ Si precisa però, come già indicato nella Relazione degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie del 18 marzo 2008, che nel primo bimestre 2008 la Società ha effettuato operazioni di riacquisto azioni proprie avvalendosi dell'autorizzazione conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2007, sulla base del piano avviato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2007 e chiuso in data 18 marzo 2008. Dal giorno 7 gennaio 2008 al giorno 8 febbraio 2008, SAES Getters S.p.A. ha complessivamente acquistato sul mercato n. 161.136 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario pari a 18,661 euro, per un corrispettivo di 3.007 migliaia di euro e n. 20.605 azioni di risparmio ad un prezzo medio unitario pari a 15,935 euro, per un controvalore totale pari a 328 migliaia di euro. Si allega prospetto riepilogativo su base settimanale degli acquisti, indicante prezzo medio ponderato e totale esborso.

sensi dell'articolo 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") nonché al documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche (di seguito anche "Regolamento Emittenti").

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'articolo 2357 secondo comma del Codice Civile, l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

Alla data odierna, la Società detiene n. 700.000 (settecentomila) azioni ordinarie (pari al 4,58% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 (ottantaduemila) azioni di risparmio (pari all'1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società), ciascuna avente un valore di parità contabile implicito di 0,537569 euro.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli articoli 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del Codice Civile, il numero delle azioni proprie acquistate, in aggiunta a quelle già possedute dalla Società, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccede od eccederà la decima parte del numero complessivo delle azioni emesse.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del Codice Civile, la Società manterrà in bilancio una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari all'importo delle azioni acquistate e di volta in volta in portafoglio, mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve (sia di utili che di capitale) disponibili.

In caso di trasferimento a terzi delle azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla delibera assembleare oggetto della presente Relazione, di volta in volta la Riserva per azioni proprie in portafoglio avrà ad essere liberata, in misura corrispondente.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate e di quelle in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la best practice internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di stock options, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di stock option che verrà approvato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione *pro tempore* vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'articolo 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Emittenti:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Emittenti, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con

tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Agli Azionisti ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti.

Le azioni proprie già possedute ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione agli Azionisti o ad Amministratori, o a dipendenti, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o stock options, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, ecc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione/assegnazione per asservimento a piani di incentivazione azionaria, saranno effettuate alle condizioni previste dai relativi piani approvati dall'Assemblea dei Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

In particolare per quanto riguarda le azioni al servizio della proposta di assegnazione gratuita a titolo di premio alla carriera al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta – di cui al quinto punto all'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti – è previsto che le stesse siano assegnate gratuitamente al beneficiario della proposta con le modalità e nei termini indicati nella medesima. Si rinvia a tal proposito alla Relazione predisposta dal Consiglio ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza, nonché al documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

Lainate, 17 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Vice-Presidente e Amministratore Delegato



Allegato 1 – Riepilogo acquisti effettuati 01/01/2008 - 18/03/2008

Data mercato	azioni ordinarie			azioni risparmio		
	n.	prezzo medio	valore	n.	prezzo medio	valore
07/01/2008	6.437	20,4191	131.437,75	500	17,4825	8.741,25
08/01/2008	4.150	20,2794	84.159,51	500	17,3274	8.663,70
09/01/2008	9.335	19,7446	184.315,84	3.000	16,6702	50.010,60
10/01/2008	7.500	19,4251	145.688,25	8.000	16,1163	128.930,40
Totale acquisti	27.422	19,896	545.601,35	12.000	16,362	196.345,95
11/01/2008	8.300	19,3684	160.757,72	500	15,9340	7.967,00
14/01/2008	8.100	19,2654	156.049,74	300	15,9300	4.779,00
15/01/2008	8.000	19,2452	153.961,60	500	16,2120	8.106,00
16/01/2008	7.900	18,7126	147.829,54	-	-	-
17/01/2008	5.823	18,8418	109.715,80	500	15,8600	7.930,00
Totale acquisti	38.123	19,104	728.314,40	1.800	15,990	28.782,00
18/01/2008	2.700	18,7659	50.667,93	500	15,7680	7.884,00
21/01/2008	6.000	18,3986	110.391,60	500	15,4080	7.704,00
22/01/2008	5.900	17,9064	105.647,76	500	14,6600	7.330,00
23/01/2008	6.100	17,3881	106.067,41	500	14,3840	7.192,00
24/01/2008	6.000	17,4072	104.443,20	500	14,1493	7.074,65
Totale acquisti	26.700	17,873	477.217,90	2.500	14,874	37.184,65
25/01/2008	6.700	17,6069	117.966,23	500	14,2499	7.124,95
28/01/2008	6.700	17,3200	116.044,00	100	14,2000	1.420,00
29/01/2008	7.000	17,5889	123.122,30	500	14,9680	7.484,00
30/01/2008	4.007	17,8871	71.673,61	500	15,1826	7.591,30
31/01/2008	4.407	18,0856	79.703,24	500	15,0065	7.503,25
Totale acquisti	28.814	17,648	508.509,38	2.100	14,821	31.123,50
01/02/2008	3.804	18,5214	70.455,41	-	-	-
04/02/2008	8.900	18,8763	167.999,07	-	-	-
05/02/2008	9.900	18,5513	183.657,87	500	16,4440	8.222,00
06/02/2008	3.500	18,3075	64.076,25	500	15,7450	7.872,50
07/02/2008	10.100	18,5724	187.581,24	500	15,5360	7.768,00
08/02/2008	3.873	18,9867	73.535,49	705	15,6571	11.038,26
Totale acquisti	40.077	18,647	747.305,32	2.205	15,828	34.900,76
Totale acquisti	161.136	18,661	3.006.948,35	20.605	15,935	328.336,86

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di attribuzione di un premio alla carriera al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta anche a mezzo assegnazione gratuita azioni proprie

Redatta ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/98 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione in data odierna ha preso atto della volontà espressa dal fondatore Dr Ing. Paolo della Porta di lasciare le cariche operative e di non accettare eventuali sue nuove candidature per il Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, ritiene opportuno invitarVi a deliberare in merito alla proposta di attribuzione di un riconoscimento alla carriera del fondatore Dr Ing. Paolo della Porta, in parte a mezzo assegnazione gratuita di azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società ed in parte in denaro, come di seguito meglio descritto.

Come forse saprete, l'anno 2009 coincide con i 70 anni di SAES Getters S.p.A. e i 60 anni della straordinaria vita aziendale di Paolo della Porta. Il Consiglio ritiene che il premio sia doveroso, oltre che ampiamente meritato, per un inventore geniale che ha sviluppato i primi laboratori di SAES Getters in una cantina dopo la Seconda Guerra Mondiale, uno scienziato che ha saputo coniugare i bisogni dell'imprenditoria e del business a quelli della ricerca e dell'innovazione. Se il Gruppo SAES Getters ha raggiunto dimensioni globali in un così ampio ventaglio di business, divenendo leader nel mercato di riferimento, è soprattutto per merito della visione e delle capacità di Paolo della Porta e il premio vuole essere almeno un valido riconoscimento all'impegno, all'approccio scientifico nei confronti dell'imprenditoria, al contributo all'innovazione dimostrati negli anni, che l'hanno reso un punto di riferimento per clienti, collaboratori e dipendenti.

Il Consiglio propone di assegnare gratuitamente al Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters, oltre ad un importo monetario sufficiente per consentire al Dr Ing. Paolo della Porta di sopportare le prescritte ritenute fiscali (che effettuerà la Società quale soggetto sostituto di imposta) sull'importo rappresentato dal valore delle azioni al momento in cui il Dr Ing. Paolo della Porta ne entrerà in possesso, individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, lett. a), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, al fine di sollevare il beneficiario da ogni onere conseguente all'accettazione del premio che possa ridurre l'effettività dello stesso.

Il Consiglio ritiene che con l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie attualmente detenute in portafoglio dalla Società ovvero conferendo una partecipazione diretta al capitale di SAES Getters S.p.A., si possa massimizzare il significato, anche simbolico, del premio a riconoscimento del contributo storicamente apportato alla creazione ed alla crescita della Società e dell'intero Gruppo.

Si ricorda che alla data odierna la Società detiene n. 700.000 (settecentomila) azioni ordinarie (pari al 4,58% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 (ottantadue-mila) azioni di risparmio (pari all'1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società), ciascuna avente un valore di parità contabile implicito di 0,537569 euro. Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il Consiglio propone di determinare l'assegnazione alla data del 28 aprile 2009, in modo tale che la stessa avvenga successivamente alla data di stacco della cedola n. 26 e alla

data dalla quale le azioni negozieranno ex dividendo che sarà deliberato dall'Assemblea (si rinvia a tal proposito alla Relazione sulla gestione degli amministratori sull'esercizio 2008 contenuta nel progetto di bilancio).

L'assegnazione gratuita delle azioni al Dr Ing. Paolo della Porta è subordinata: a) alla conferma che il Dr Ing. Paolo della Porta non sia presente effettivamente in alcuna lista per l'elezione del nuovo Consiglio e non venga nominato Amministratore della Società o di sue controllate, b) all'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, e c) all'accettazione da parte del Dr Ing. Paolo della Porta dell'assegnazione delle azioni ordinarie, con il vincolo più oltre descritto.

Il costo complessivo per l'assegnazione gratuita delle azioni sarà pari al numero delle azioni ordinarie assegnate (100.000) moltiplicato per il prezzo di mercato unitario delle stesse alla data del giorno precedente la loro assegnazione, oltre ad un regolamento per cassa pari al carico fiscale personale derivante in capo al Dr Ing. Paolo della Porta in esecuzione del Piano. A titolo esemplificativo, qualora si utilizzassero i valori di mercato alla data di ieri, 16 marzo 2009, il costo sarebbe così calcolabile:

N. azioni assegnate		100.000
Prezzo unitario azione	Euro	6,05600
Costo assegnazione azioni	Euro	605.600
Copertura oneri fiscali*	Euro	418.533
Totale costo	Euro	1.024.133

* calcolata in base ad un valore medio unitario dell'azione pari a Euro 5,54800.

Il Consiglio ricorda che la Società non ha in essere alcun tipo di piano di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, ecc.).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza"), a maggior esplicitazione di quanto sopra esposto, intendendo come "**Piano**" l'assegnazione gratuita di n. 100.000 azioni ordinarie al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta (di seguito anche "**Beneficiario**"), si esplicita quanto segue:

- a) *ragioni che motivano l'adozione del Piano*: riconoscimento al fondatore per il contributo alla nascita ed allo sviluppo della Società e del Gruppo SAES Getters, l'impegno, l'approccio scientifico nei confronti dell'imprenditoria, il contributo all'innovazione.
- b) *beneficiari/destinatari del Piano*: solo ed esclusivamente il Dr Ing. Paolo della Porta; al riguardo si precisa che al momento dell'adozione della delibera assembleare ed al momento dell'esecuzione del Piano, il Dr Ing. Paolo della Porta non sarà membro del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante o di controllate, dirette o indirette, di SAES Getters S.p.A.; il Beneficiario non sarà parimenti, come non lo è già oggi, dipendente o dirigente della Società.
b-bis) categorie di dipendenti o di collaboratori della società e delle società controllanti o controllate della società, beneficiari/destinatari del Piano: non applicabile; come indicato alla lettera b) che precede, il Piano ha un unico beneficiario, individuato nel Dr Ing. Paolo della Porta per le ragioni sopra esposte.
- c) *modalità e clausole di attuazione del Piano*: il Piano prevede l'assegnazione gratuita di n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters al Dr Ing. Paolo della Porta; tale assegnazione non è sottoposta ad alcuna condizione o restrizione, fatto salvo il vincolo di lock up indicato alla lettera f) che segue e alle condizioni preliminari indicate sopra, né è legata al conseguimento di alcun risultato. Il Piano si esaurirà al momento dell'assegnazione delle azioni al Beneficiario, che avverrà – al verificarsi di tutte le condizioni indicate – alla data del 28 aprile 2009.
- d) *eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della*

legge 24 dicembre 2003, n. 350: non applicabile.

e) *modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni*: non applicabile, trattandosi di assegnazione gratuita.

f) *i vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni ovvero sui diritti di opzione attribuiti, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi*: le azioni saranno assegnate gratuitamente, con un vincolo al trasferimento della durata di un anno dalla data di assegnazione con riferimento a n. 50.000 (cinquantamila) azioni e di due anni dalla data di assegnazione con riferimento alle rimanenti n. 50.000 (cinquantamila) azioni assegnate. Tale vincolo è volto ad evitare che un'immediata liquidazione dei titoli assegnati possa avere un impatto negativo sui corsi di Borsa in un momento storico dei mercati finanziari di per sé già difficile.

Si allega alla presente Relazione il documento informativo redatto in conformità a quanto indicato nell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito anche "Regolamento Emittenti"). Il Documento, almeno quindici giorni prima del termine fissato per l'Assemblea degli Azionisti convocata per deliberare sulla proposta sopra illustrata, sarà:

a) messo a disposizione presso la sede sociale;

b) inviato secondo le modalità indicate nell'articolo 66, commi 2 e 3 del Regolamento Emittenti;

c) pubblicato sul sito internet della Società (www.saesgetters.com), per un periodo di tempo pari alla durata del Piano, ovvero sino al 28 aprile 2009.

Lainate, 17 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Giulio Canale
Amministratore Delegato



Il presente Documento Informativo è redatto a norma dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito anche "**Regolamento Emittenti**") a descrizione e supporto della proposta all'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione di assegnare gratuitamente n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters codice ISIN IT0001029492 (di seguito anche "**Azioni**") attualmente già detenute in portafoglio da SAES Getters S.p.A. (di seguito anche "**Società**"), al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta (di seguito anche "**Beneficiario**"), quale riconoscimento per sessant'anni di carriera e per il prezioso contributo alla nascita ed allo sviluppo del Gruppo SAES Getters (di seguito anche "**Piano**").

Non è previsto alcun ulteriore beneficiario oltre al Dr Ing. Paolo della Porta e il Piano si esaurirà al momento dell'assegnazione delle Azioni al Beneficiario (in data 28 aprile 2009, di seguito anche "**Data di Assegnazione**").

Nell'ambito del presente Documento Informativo viene fatto riferimento alla numerazione dei paragrafi previsti dallo Schema 7 Allegato 3A del Regolamento Emittenti, di cui vengono riportati i relativi titoli, escluse comunque le esemplificazioni ivi previste anche allorché le informazioni ivi indicate non si ritengano applicabili.

Si precisa che il Piano, in base alle previsioni dell'articolo 114-bis, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "**Testo Unico della Finanza**") e dall'articolo 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, non è da considerarsi "piano di particolare rilevanza".

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di SAES Getters S.p.A. in Lainate (MI), Viale Italia 77, nonché sul sito internet della Società www.saesgetters.com. Il Documento Informativo è stato altresì inviato a Borsa Italiana S.p.A. nonché trasmesso ad almeno due agenzie di stampa e a Consob.

1. I soggetti destinatari.

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Al riguardo si precisa che al momento della delibera assembleare, il Beneficiario non sarà membro del Consiglio di Amministrazione della Società, delle società controllanti e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da SAES Getters S.p.A. (e quindi non rientrerà nella categoria dei soggetti indicati nell'articolo 152-sexies comma 1, lettera c1 del Regolamento Emittenti), stante la volontà dallo stesso espressa di non accettare eventuali ri-candidature alla carica di Amministratore della Società nonché di dimettersi da ogni carica rivestita nelle società controllate (e quindi non rientrerà nella categoria dei soggetti indicati nell'articolo 152-sexies comma 1, lettera c2 del Regolamento Emittenti); il Beneficiario non sarà, come non lo è già oggi, dipendente o dirigente della Società (e quindi non rientrerà nella categoria dei soggetti indicati nell'articolo 152-sexies comma 1, lettera c3 del Regolamento Emittenti). Per tale ragione il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Piano non sia qualificabile come Piano rilevante ai sensi del comma 2 dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano.

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

L'anno 2009 coincide con i 70 anni di SAES Getters S.p.A. e i 60 anni della straordinaria vita aziendale di Paolo della Porta. Il Consiglio ritiene che il premio sia doveroso, oltre che ampiamente meritato, per un inventore geniale che ha sviluppato i primi laboratori di SAES Getters in una cantina dopo la Seconda Guerra Mondiale, uno scienziato che ha saputo coniugare i bisogni dell'imprenditoria e del business a quelli della ricerca e dell'innovazione. Se il Gruppo SAES Getters ha raggiunto dimensioni globali in un così ampio ventaglio di business, divenendo leader nel mercato di riferimento, è soprattutto per merito della visione e delle capacità di Paolo della Porta e il premio vuole essere un valido riconoscimento all'impegno, all'approccio scientifico nei confronti dell'imprenditoria, al contributo all'innovazione dimostrati negli anni, che l'hanno reso un punto di riferimento per clienti, collaboratori e dipendenti.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

Non applicabile, l'assegnazione delle Azioni non è correlata a nessuna variabile chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il Consiglio, ritenendo il premio ampiamente meritato, ha valutato, anche alla luce del difficile contesto macro-economico, che all'attribuzione di un mero premio in denaro sia preferibile l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie SAES Getters, attualmente detenute in portafoglio dalla Società, e ha determinato in 100.000 (centomila) il numero congruo ed adeguato allo scopo del Piano.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile, in quanto il Piano si basa su strumenti finanziari emessi dalla Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

L'operazione sottesa al Piano è stata strutturata in modo tale da minimizzare, in applicazione dei principi contabili IAS, il rischio di riduzione del patrimonio netto della Società e di un eventuale pregiudizio per gli Azionisti. Contemporaneamente, però, si segnala che si è ritenuto opportuno non gravare il Beneficiario delle conseguenze fiscali dell'assegnazione e prevedere la copertura dei relativi oneri da parte della Società, a mezzo erogazione monetaria, al fine di non ridurre l'effettività del premio.

2.6 L'eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti.

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha formulato il Piano, su proposta del Compensation Committee, in data 17 marzo 2009, preso atto della volontà espressa dal fondatore Dr Ing. Paolo della Porta di lasciare le cariche operative e di non accettare eventuali sue nuove candidature per il Consiglio di Amministrazione della Società o delle società dalla stessa controllate.

L'intero processo di definizione delle caratteristiche del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Compensation Committee, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed alle migliori prassi societarie in materia. La deliberazione con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano da sottoporre ad approvazione assembleare è stata assunta all'unanimità, in assenza del diretto interessato Dr Ing. Paolo della Porta, Beneficiario del Piano.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea è del 17 marzo 2009. La relativa proposta del Compensation Committee è del 13 marzo 2009.

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti chiamata a deliberare in merito al Piano verrà proposto che quest'ultima attribuisca al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente o all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per l'esecuzione della delibera assembleare di approvazione del Piano e conseguentemente all'assegnazione gratuita delle Azioni alla data del 28 aprile 2009, giorno in cui, si ricorda, si esaurirà il Piano. La convocanda Assemblea sarà pertanto chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del Piano demandandone poi la concreta attuazione al Consiglio di Amministrazione.

L'assegnazione gratuita delle Azioni al Dr Ing. Paolo della Porta è subordinata a) alla conferma che il Dr Ing. Paolo della Porta non sia presente effettivamente in alcuna lista per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e non venga nominato Amministratore della Società o di sue controllate, b) all'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, e c) all'accettazione da parte del Dr Ing. Paolo della Porta dell'assegnazione delle Azioni (con relativi vincoli, come indicati al successivo punto 4.6).

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza.

Trattandosi di un'assegnazione gratuita di azioni ordinarie già in portafoglio che si esaurisce in un unico contesto il 28 aprile 2009, non sono previsti soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Non applicabile in quanto il Piano si esaurirà contestualmente alla Data di Assegnazione.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters codice ISIN IT0001029492, attualmente detenute in portafoglio dalla Società.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti.

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Il Piano è incentrato sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie SAES Getters codice ISIN IT0001029492 attualmente detenute in portafoglio dalla Società.

La consegna delle Azioni è immediata ed avviene alla Data di Assegnazione.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

4.3 Il termine del Piano.

Il Piano non prevede cicli di assegnazione o di esercizio, esaurendosi in un unico contesto alla Data di Assegnazione.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita al Beneficiario di n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters codice ISIN IT0001029492, in un'unica soluzione, nel solo esercizio 2009.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

L'assegnazione non è subordinata al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*.

L'assegnazione gratuita delle Azioni al Dr Ing. Paolo della Porta è peraltro subordinata a) alla conferma che il Dr Ing. Paolo della Porta non sia presente effettivamente in alcuna lista per l'elezione del nuovo Consiglio e non venga nominato Amministratore della Società o di sue controllate b) all'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, e c) il Dr Ing. Paolo della Porta accetti l'assegnazione delle Azioni, con relativi vincoli di disponibilità. A tal riguardo, le Azioni saranno assegnate gratuitamente, con un vincolo al trasferimento della durata di un anno dalla Data di Assegnazione con riferimento a n. 50.000 (cinquantamila) azioni e di due anni dalla Data di Assegnazione con riferimento alle rimanenti n. 50.000 (cinquantamila) azioni assegnate. Tale vincolo è volto ad evitare che un'immediata liquidazione dei titoli assegnati possa avere un impatto negativo sui corsi di Borsa in un momento storico dei mercati finanziari di per sé già difficile.

Il termine "trasferimento" e il verbo "trasferire" si intendono comprensivi di qualsiasi forma di alienazione, a titolo universale o particolare, gratuito od oneroso, ivi inclusi, in via esemplificativa e non tassativa, la vendita (anche se in blocco con altri beni) e qualsiasi altro negozio, a titolo oneroso o gratuito (inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, permuta, riporto, conferimento in società e trasferimento fiduciario), in forza del quale si consegua in via diretta od indiretta il risultato del trasferimento a terzi della proprietà delle Azioni.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile in quanto non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui il Beneficiario effettui operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare il divieto di vendita degli strumenti finanziari assegnati.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Non applicabile in quanto al momento dell'adozione della delibera assembleare, il Dr Ing. Paolo della Porta non sarà, come non lo è già oggi, dipendente o dirigente della Società.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Non applicabile in quanto non sono previste clausole di annullamento del Piano.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile in quanto non sono previste clausole di "riscatto", da parte della Società, delle Azioni oggetto del Piano.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3 del Codice Civile.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Azioni e non richiede pertanto l'erogazione di alcun prestito o agevolazione ai sensi dell'articolo 2358, comma 3 del Codice Civile.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano.

Il Principio Contabile IFRS 2 – "*Pagamenti basati su azioni*" stabilisce che:

"Un'entità deve rilevare i beni e servizi ricevuti o acquisiti in un'operazione con pagamento basato su azioni alla data in cui ottiene i beni o riceve i servizi. L'entità deve rilevare un corrispondente incremento del Patrimonio Netto se i beni o servizi sono stati ricevuti in base a un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale."

"Se i beni o servizi ricevuti o acquistati con un'operazione con pagamento basato su azioni non hanno i requisiti per essere rilevati come attività, essi debbono essere rilevati come costi."

In applicazione di tale principio, il costo dell'operazione sarà rilevato nel Conto Economico della Società per un importo pari all'esborso totale, come costo del lavoro. Si precisa che il costo per l'assegnazione delle Azioni sarà pari al numero delle Azioni (100.000) moltiplicato per il prezzo di mercato unitario delle stesse alla data del giorno precedente la loro assegnazione, oltre ad un regolamento per cassa pari al carico fiscale personale derivante in capo al Dr Ing. Paolo della Porta in esecuzione del Piano.

A titolo esemplificativo, qualora si utilizzassero i valori di mercato alla data del 16 marzo 2009, il costo sarebbe così calcolabile:

N. Azioni assegnate		100.000
Prezzo Azioni	Euro	6,05600
Costo assegnazione Azioni	Euro	605.600
Copertura oneri fiscali*	Euro	418.533
Totale costo	Euro	1.024.133

* calcolata in base ad un valore medio unitario dell'azione pari a: Euro 5,54800.

Il Patrimonio Netto, come previsto dal Principio Contabile IFRS 2 – “*Pagamenti basati su azioni*”, sarà incrementato dell'ammontare pari al valore delle Azioni (calcolato come sopra indicato) mentre la contropartita del costo rimanente (ovvero la copertura degli oneri fiscali) sarà la voce Cassa dell'attivo di Stato Patrimoniale.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Non si prevedono effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Il Piano non prevede alcun tipo di restrizione all'esercizio del diritto di voto delle Azioni, successivamente all'assegnazione.

Per quanto attiene ai diritti patrimoniali, anche a tutela degli Azionisti di minoranza, il Consiglio ha ritenuto opportuno fissare la data di assegnazione delle Azioni al 28 aprile 2009, successivamente alla data di stacco della cedola n. 26 (27 aprile 2009), data a partire dalla quale le Azioni negozieranno ex dividendo che sarà deliberato dall'Assemblea.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

I paragrafi dal **4.16** al **4.23** dello Schema 7 Allegato 3 del Regolamento Emittenti non sono applicabili al Piano in quanto riferiti ad ipotesi di stock options.

4.24 Si allega quadro I sezione 2 Tabella Schema 7 Allegato 3A Regolamento Emittenti.

**Nominativo
o categoria**

Qualifica

**Data della
relativa delibera
assembleare**

**Descrizione
strumento**

Paolo della Porta	Presidente del Consiglio di Amministrazione al momento dell'approvazione del Documento Informativo; si precisa che al momento dell'adozione della delibera assembleare ed al momento dell'esecuzione del Piano, il Dr Ing. Paolo della Porta non sarà membro del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante o di controllate, dirette o indirette, di SAES Getters S.p.A.; il Beneficiario non sarà parimenti, come non lo è già oggi, dipendente o dirigente della Società.	Assemblea Ordinaria 21-22 aprile 2009	Azioni ordinarie SAES Getters codice ISIN IT0001029492.
-------------------	--	---	--

QUADRO 1Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (*stock grant*)**Sezione 2**

Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione:

- del c.d.a. di proposta per l'assemblea
 dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea

Numero strumenti finanziari assegnati per ogni soggetto o categoria da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Data della assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
100.000	28 aprile 2009	n.a.	n.a.	1 anno dalla Data di Assegnazione per 50.000 azioni, 2 anni dalla Data di Assegnazione per le rimanenti 50.000 azioni.



saes
getters

**Relazioni all'Assemblea
Straordinaria**

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di modifica dell'articolo 9 dello Statuto Sociale

Redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e ai sensi del D.M. n. 437/1998.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria al fine di sottoporVi la proposta di modifica dell'attuale articolo 9 dello Statuto Sociale.

La presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito anche "Regolamento Emittenti") ha lo scopo di illustrare e motivare la proposta contenuta nell'unico punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria.

La modifica proposta è di carattere formale e volta all'adeguamento dello Statuto al nuovo dettato dell'articolo 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza"). Il comma 1 di detto articolo (modificato dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195, che ha recepito la direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in mercato regolamentato) prevede infatti che:

"Fermi restando i termini di cui agli articoli 2429 del codice civile e 156, comma 5, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine approvano il bilancio d'esercizio e pubblicano la relazione finanziaria annuale comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5. Le relazioni di revisione di cui all'articolo 156 sono pubblicate integralmente insieme alla relazione finanziaria annuale."

Conseguentemente, la Società, quale emittente quotato, non può più beneficiare della possibilità prevista dal secondo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile di derogare al termine di centoventi giorni per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Pertanto, si propone di eliminare dal testo statutario la previsione relativa alla possibilità di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando lo richiedano particolari esigenze e previa segnalazione delle ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, si è proceduto a evidenziare nel testo la porzione di articolo soppressa.

Art. 9°

Testo vigente

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, dalla persona designata dal Consiglio, o da chi legittimato ai sensi di Legge, nella sede sociale od in altro luogo in Italia, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Per le particolari esigenze della Società, ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione. In via ordinaria e straordinaria l'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla Legge, con le modalità e nei termini volta a volta previsti.

Nuovo testo proposto

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, dalla persona designata dal Consiglio, o da chi legittimato ai sensi di Legge, nella sede sociale od in altro luogo in Italia, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. ~~Per le particolari esigenze della Società, ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.~~ In via ordinaria e straordinaria l'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla Legge, con le modalità e nei termini volta a volta previsti.

Lainate, 13 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Vice-Presidente e Amministratore Delegato





**saes
getters**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Redatta ai sensi degli articoli
123-*bis* Testo Unico della Finanza,
89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo
I.A.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia 77 - 20020 Lainate (MI)
Sito web: www.saesgetters.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2008
Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2009

245	INDICE
247	GLOSSARIO
248	PREMESSA
248	1. PROFILO
249	2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123- <i>bis</i> TUF)
	2.1. Struttura del capitale sociale
	2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale
	2.3. Accordi tra Azionisti
	2.4. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie
	2.5. Deleghe ad aumentare il capitale sociale
	2.6. Azioni proprie
	2.7. Clausole di <i>change of control</i>
	2.8. Indennità degli amministratori
254	3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
254	4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	4.1. Composizione
	4.2. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società
	4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
	4.4. Organi delegati
	4.5. Amministratori Indipendenti
	4.6. Comitati interni al Consiglio
	4.6.1. Audit Committee
	4.6.2. Comitato Nomine
	4.6.3. Comitato Esecutivo
	4.6.4. Compensation Committee
	4.7. Remunerazione degli Amministratori
267	5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
269	6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
	6.1. Il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria
	6.2. Modello di controllo amministrativo-contabile
	6.3. Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate di SAES Getters
	6.4. Consiglio di Amministrazione
	6.5. Amministratori Delegati
	6.6. Preposto al controllo interno
	6.7. Internal Audit
	6.8. Audit Committee
	6.9. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
	6.10. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

	6.11. Organismo di Vigilanza
	6.12. Società di revisione
278	<u>7. COLLEGIO SINDACALE</u>
282	<u>8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</u>
	8.1. Rapporti con investitori
	8.2. Sito internet
283	<u>9. ASSEMBLEE</u>
285	<u>10. CONCLUSIONI</u>
286	<u>11. CAMBIAMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</u>
287	<u>ALLEGATI</u>
	Allegato 1 – Elenco Cariche Amministratori
	Allegato 2 – Informazioni Amministratori
	Allegato 3 – Informazioni Sindaci
	Allegato 4 – Altre Previsioni Codice di Autodisciplina
	Allegato 5 – Codice di Autodisciplina SAES Getters S.p.A.

Codice 2006: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina SAES Getters: il Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 21 dicembre 2006.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: esercizio sociale 2008.

Legge sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 62.

Modello 231: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 22 dicembre 2004 e successive modifiche.

Modello di Controllo: Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 maggio 2007 anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio (come sopra definita).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 e successive modifiche e integrazioni in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Società: SAES Getters S.p.A.

Statuto: lo statuto della Società, nella versione vigente (da ultimo modificato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2008).

Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Premessa

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A., nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A. nell'ottobre 1999, come rivisitato nel luglio 2002, nonché nella nuova versione emanata nel marzo 2006 (di seguito "**Codice 2006**"), reperibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Pertanto, il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice 2006 cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

A tal fine, il Consiglio in data 21 dicembre 2006 ha dotato la Società di un proprio Codice di Autodisciplina (di seguito "**Codice di Autodisciplina SAES Getters**") con lo scopo di formalizzare in modo chiaro le regole di condotta riguardanti la propria struttura organizzativa interna, evidenziando competenze e ruoli, dando maggiore evidenza alle raccomandazioni del Codice 2006 effettivamente applicate ed alle relative modalità.

Il Codice di Autodisciplina SAES Getters è allegato alla presente Relazione (Allegato 5) e disponibile sul sito internet della Società (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Codice di Autodisciplina).

La Relazione che segue provvede a fornire le prescritte informazioni sul governo societario SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione al Codice 2006.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il formato sperimentale circolato da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 febbraio 2008, ancorché non obbligatorio, pur non mantenendo l'indice espositivo, privilegiando un approccio *comply-come / non comply-perché*, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, in linea con l'impostazione sia del Codice 2006 che dell'articolo 89-bis della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito "**Regolamento Emittenti**"), nonché al nuovo articolo 123-bis¹ del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "**Testo Unico della Finanza**"). Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A.

1. Profilo

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo

¹ Come sostituito dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 173 del 3/11/2008.

detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech. Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, con l'introduzione delle nuove linee di prodotto dei cristalli ottici e delle leghe a memoria di forma. Una capacità produttiva totale distribuita in tredici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1300 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale. Gli uffici direzionali di SAES Getters S.p.A. sono ubicati nell'hinterland milanese. SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale, che opera nel rispetto del principio 1.P.1. del Codice 2006;
- di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Controllo amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto, in sede ordinaria o straordinaria.

Il controllo contabile è demandato ad una società di revisione.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis Testo Unico della Finanza)

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione (13 marzo 2009).

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000 euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.731.969 azioni, così ripartite:

- n. 15.271.350 azioni ordinarie (pari al 67,18% del capitale sociale),
- n. 7.460.619 azioni risparmio non convertibili (pari al 32,82% del capitale sociale).

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio sono quotate sul Mercato Telematico Azionario italiano, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,537569 euro.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5, 6, 11, 26, 29 e 30.

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli articoli 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
 - l'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che tuttavia alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

Alla data odierna, la Società detiene n. 700.000 azioni ordinarie (pari al 4,58% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società). Le azioni ordinarie detenute in portafoglio dalla Società sono prive *ex lege* del diritto di voto ai sensi dell'articolo 2357-ter comma 2 del Codice Civile che stabilisce che "*il diritto di voto è sospeso*" fermo restando che "*le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea*".

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*).

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, non sussistono restrizioni al diritto di voto o al trasferimento di titoli.

2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.958.920 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. rappresentative del 52,12% del capitale con diritto di voto, secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni

pervenute ex articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed ex articoli 152-*sexies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti.

Oltre a S.G.G. Holding S.p.A., i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 28/02/2009 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (15.271.350 azioni ordinarie)	Quota % su capitale votante (14.571.350 azioni ordinarie, al netto delle azioni proprie)
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,57%	5,84%
The Tommaso Berger Trust	Fintrust S.A.	2,62%	2,74%

Alla data odierna, la Società detiene n. 700.000 azioni ordinarie (pari al 4,58% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società).

2.3. Accordi tra azionisti

Non consta alla Società l'esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 Testo Unico della Finanza.

Il Patto tra alcuni Azionisti della SAES Getters S.p.A. sottoscritto in data 28 dicembre 1999, pubblicato per estratto in data 30 dicembre 1999 sul quotidiano "Italia Oggi", come da variazioni successivamente rese note sul medesimo quotidiano, è stato definitivamente ed integralmente sciolto in data 28 luglio 2004, come da annuncio pubblicato in data 3 agosto 2004 sul quotidiano "Italia Oggi".

2.4. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all'articolo 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall'adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Il Consiglio ritiene che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto, in ossequio al principio 6.P.1. del Codice 2006. Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1, Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. In data 27 gennaio 2009, con delibera n. 16779, Consob ha pubblicato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per le società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2008, determinando nel 2,5% del capitale sociale la soglia per la Società.

In linea con il criterio applicativo 6.C.1. del Codice 2006, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli

Amministratori. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente², con un numero progressivo non superiore a sette.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito anche "**Lista di Maggioranza**"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (di seguito anche "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

Per compiuto triennio, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2008, viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato il 27 aprile 2006. La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Si rinvia alla relazione predisposta dagli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, che sarà depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Documentazione Societaria, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea).

² Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ivi richiesti nonché degli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisca o sia comunque soggetta.

2.5. Deleghes ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2008 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000 euro, mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero in opzione agli aventi diritto. Tale delega non è stata ad oggi esercitata.

2.6. Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2008 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2008³.

Alla data odierna, la Società detiene n. 700.000 azioni ordinarie (pari al 4,58% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società).

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 23 aprile 2008, per la parte non fruita, e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, prevista per il 21 e 22 aprile 2009 (rispettivamente in prima e seconda convocazione).

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dagli Amministratori sull'argomento, che sarà depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Documentazione Societaria, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea).

2.7. Clausole di change of control

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, contemplano clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

³ Si precisa però, come già indicato nella Relazione degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie del 18 marzo 2008, che nel primo bimestre 2008 la Società ha effettuato operazioni di riacquisto azioni proprie avvalendosi dell'autorizzazione conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2007, sulla base del piano avviato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2007 e chiuso in data 18 marzo 2008. Dal giorno 7 gennaio 2008 al giorno 8 febbraio 2008, SAES Getters S.p.A. ha complessivamente acquistato sul mercato n. 161.136 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario pari a 18,661 euro, per un corrispettivo di 3.007 migliaia di euro e n. 20.605 azioni di risparmio ad un prezzo medio unitario pari a 15,935 euro, per un controvalore totale pari a 328 migliaia di euro.

2.8. Indennità degli amministratori

Gli accordi in essere tra la Società e gli Amministratori esecutivi Paolo della Porta, Massimo della Porta e Giulio Canale prevedono, in caso di revoca da parte dell'Assemblea senza giusta causa, un'indennità pari al compenso annuale stabilito dal Consiglio in data 27 aprile 2006.

In caso di dimissioni, nessuna indennità spetta all'Amministratore esecutivo, che è tenuto ad un periodo di preavviso di tre mesi.

È previsto un corrispettivo commisurato al compenso annuale stabilito dal Consiglio in data 27 aprile 2006, da erogarsi per due anni successivamente alla scadenza del mandato, per il patto di non concorrenza sottoscritto dagli Amministratori.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori nell'Esercizio si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al bilancio.

Si segnala infine che in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2006, sull'ammontare dei compensi fissi e variabili, la Società provvede ad effettuare uno stanziamento, a titolo di Trattamento di Fine Mandato Amministratori (T.F.M.), ai sensi degli articoli 17, 50, 105 e 109 del DPR 917/86, nella misura del 18% dei compensi fissi e variabili, con l'obiettivo di creare un trattamento previdenziale complessivo finale in linea con quello degli altri manager che operano in azienda. Le somme stanziare sono utilizzate per accendere un'idonea polizza assicurativa T.F.M. in linea con i requisiti di legge, finalizzata a garantire l'erogazione del beneficio finale.

Si rimanda alla sezione 4.7. per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori.

3. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini dell'articolo 37 comma 2 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche (di seguito anche "**Regolamento Mercati**"), si precisa che, a seguito di valutazione del Consiglio, confermata in data odierna, S.G.G. Holding S.p.A. risulta non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della SAES Getters S.p.A. e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate.

SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Composizione

Lo Statuto vigente prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero

di Consiglieri da un minimo di tre (3) a un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione, il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

Il Consiglio in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 ed il relativo mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008. Il Consiglio in carica non è stato eletto attraverso il meccanismo del voto di lista, introdotto nello Statuto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, in recepimento della Legge sul Risparmio, ulteriormente modificata dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, che ha introdotto alcune modifiche al Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio, al 31/12/2008, è composto da quattordici Consiglieri, come da prospetto che segue.

Componenti	Carica	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti		Lista M/m	N. riunioni CdA	% CdA	Altri Incarichi ⁴
				Codice 2006	TUF				
Paolo della Porta	Presidente	X	-			n.a.	11/13	84,62%	-
Massimo della Porta	Vice Presidente								
	Amministratore Delegato	X	-			n.a.	13/13	100%	2
Giulio Canale	Amministratore Delegato	X	-			n.a.	13/13	100%	1
Stefano Baldi	Consigliere	-	X			n.a.	12/13	92,31%	1
Evelina Christillin	Consigliere	-	X			n.a.	5/13	38,46%	-
Adriano De Maio	Consigliere	-	-	X	X	n.a.	13/13	100%	3
Giuseppe della Porta	Consigliere	-	X			n.a.	12/13	92,31%	-
Andrea Dogliotti	Consigliere	-	X			n.a.	12/13	92,31%	-
Andrea Gilardoni	Consigliere	-	X			n.a.	11/13	84,62%	3
Pietro Mazzola ⁵	Consigliere		X			n.a.	8/12 ⁶	66,67%	7
Giuseppe Rolando	Consigliere	-	X			n.a.	13/13	100%	1
Andrea Sironi	Consigliere	-	-	X	X	n.a.	10/13	76,92%	1
Gianluca Spinola	Consigliere	-	X			n.a.	7/13	53,85%	1
Renato Ugo	Consigliere Lead Independent Director	-	-	X	X	n.a.	11/13	84,62%	1

4 Si rinvia all'Allegato 1 per il dettaglio relativo agli altri incarichi ovvero le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2008, come rilevate nella riunione consiliare del 12 febbraio 2009.

5 Il Prof. Pietro Mazzola è stato cooptato dal Consiglio in sostituzione del consigliere Dr Roberto Berger, in data 13 febbraio 2008 e confermato dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2008.

6 Alla luce della nota 5, il numero massimo di riunioni cui il Prof. Pietro Mazzola ha potuto partecipare nell'Esercizio sono in totale n. 12.

Nell'Allegato 2 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori richiesta dall'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

Il prospetto che segue illustra la composizione dei due comitati istituiti in seno al Consiglio (ricordando che la Società non ha nominato né il Comitato Esecutivo né il Comitato Nomine, come meglio indicato nelle sezioni 4.4. e 4.6.2. che seguono).

Nominativo	Carica	Comitato Remunerazione ⁷	% C.R.	Comitato Controllo Interno ⁸	% C.C.I.
Paolo della Porta	Presidente				
Massimo della Porta	Vice Presidente Amministratore Delegato				
Giulio Canale	Amministratore Delegato				
Stefano Baldi	Consigliere	P	n.a.		
Evelina Christillin	Consigliere				
Adriano De Maio	Consigliere	M	n.a.	M	100
Giuseppe della Porta	Consigliere				
Andrea Dogliotti	Consigliere				
Andrea Gilardoni	Consigliere				
Pietro Mazzola	Consigliere				
Giuseppe Rolando	Consigliere			M	100
Andrea Sironi	Consigliere	M	n.a.		
Gianluca Spinola	Consigliere				
Renato Ugo	Consigliere			P	100

⁷ P/M se presidente/membro del comitato.

⁸ P/M se presidente/membro del comitato.

4.2. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In aderenza al principio 1.P.2. del Codice 2006, gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. In ossequio al criterio applicativo 1.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 1 vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2008, come rilevate nella riunione consiliare del 12 febbraio 2009.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in Consigli di Amministrazione o in Collegi sindacali di società, siano esse quotate o no, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice 2006, ha definito dei criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre

società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società.

Tali criteri generali sono individuati nel Codice di Autodisciplina SAES Getters. Infatti, il Consiglio ha reputato opportuno attribuire un punteggio ad ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Nel rispetto del criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. Il Presidente e gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o agli Amministratori Delegati che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che sia convocato almeno trimestralmente. Nel corso del 2008 il Consiglio si è riunito 13 volte, con la partecipazione in media di quasi l'83% degli Amministratori, superiore alla media dell'esercizio 2007 (pari al 72,5%). La presenza degli Amministratori esecutivi è stata in media quasi del 95% (contro il 92,3% dell'esercizio 2007), la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media dell'87,69% (da raffrontarsi con il 70,2% dell'esercizio 2007) e la presenza degli Amministratori Indipendenti è stata in media del 71,79%, decisamente superiore alla presenza media dell'esercizio 2007 (pari al 59%).

La durata media delle riunioni consiliari è di poco superiore alle 2 ore.

Per l'esercizio 2009 è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno otto volte, di cui quattro per approvazione dei risultati periodici, le cui date sono già state comunicate nel dicembre 2008 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito del calendario degli eventi societari, altresì messo a disposizione sul sito internet della Società. Nel 2009, alla data della presente, il Consiglio si è riunito in data 12 febbraio 2009 per aggiornamento di business ai fini dell'articolo 19 dello Statuto, ed in data odierna per l'approvazione del progetto di bilancio, la convocazione dell'Assemblea e approvazione della relativa documentazione.

Il Presidente si adopera affinché, ove e quando possibile, agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione della relazione trimestrale, della relazione semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli Amministratori Delegati, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuto necessario od opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

* * * * *

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva ed anche in aderenza al criterio applicativo 1.C.1. del Codice 2006:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al Comitato Esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al

-
- Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) determina, esaminate le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
 - g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Esecutivo, ove nominato, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - h) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate;
 - i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse; si rinvia alla sezione 6.4. che segue per ulteriori informazioni;
 - j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna; nel settembre 2008 sono state raccolte una serie di risposte ad un questionario inviato dalla Segreteria Societaria e finalizzate alla formalizzazione del *self-assessment* da parte del Consiglio; a valle dell'elaborazione delle risposte, in modo aggregato ed anonimo, il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 12 novembre 2008;
 - k) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina SAES Getters e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
 - l) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo, che sarà osservato, per quanto possibile;
 - m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

* * * * *

Principi di comportamento Operazioni di Rilievo o con Parti Correlate

Il Consiglio, il 21 dicembre 2006, ha rivisto i propri principi di comportamento che integrano le disposizioni in materia e regolano i criteri da seguire nelle operazioni aventi signi-

ficativo rilievo o con parti correlate, nonché i termini e le modalità dell'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale della Società.

Tali principi sono formalizzati nel Codice di Autodisciplina SAES Getters, ai sensi e nel rispetto dei criteri applicativi 9.C.1. e 9.C.2. del Codice 2006.

In relazione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice 2006, in considerazione delle modifiche regolamentari in fase di emanazione da parte di Consob, il Consiglio si riserva di adottare nuovi principi per le operazioni con parti correlate, a modifica di quanto attualmente previsto dal Codice di Autodisciplina SAES Getters.

In sintesi, il Consiglio esamina ed approva:

- 1) le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, quali: le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività di valore superiore a 3 milioni di euro o che comportano ingresso in un nuovo business o uscita da un business esistente; la costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-bis del Codice Civile; le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - b) risultato (positivo o negativo) prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio consolidato).
- 2) le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo (salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard).

A titolo esemplificativo si segnala che l'operazione di acquisizione della Memry Corporation nonché l'acquisizione del controllo della Dr-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH (oggi Memry GmbH) sono state preventivamente esaminate e deliberate in sede consiliare.

Sono sottoposte al parere dell'Audit Committee e all'esame preventivo del Consiglio le operazioni tra la Società e le parti correlate se: a) sono atipiche e/o inusuali; b) la parte correlata è S.G.G. Holding S.p.A. o coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i loro stretti familiari.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Il Consiglio ha inoltre stabilito i principi da seguire laddove gli Amministratori siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, anche nel rispetto del principio 9.P.1. del Codice 2006, e laddove sia necessario chiedere l'assistenza di esperti a supporto della decisione affidata al Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate, ad eccezione di quelli evidenziati nelle Informazioni sulla gestione che corredata il bilancio d'esercizio.

4.4. Organi delegati

Amministratori Esecutivi

In aderenza al criterio applicativo 2.C.1. del Codice 2006, sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica⁹, ivi compresi i relativi Presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
- gli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, tre sono esecutivi. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006 si è riunito al termine della stessa per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei comitati. Come fatto in passato, il Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e agli Amministratori Delegati di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente (Dr Ing. Paolo della Porta) e agli Amministratori Delegati (Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti. Sono parimenti sottratte alle deleghe conferite agli Amministratori Esecutivi le decisioni che concernono operazioni significative (come definite al paragrafo 4.3. che precede) e talune operazioni con parti correlate.

L'Amministratore Delegato Dr Giulio Canale è stato nominato anche Group Chief Financial Officer, con deleghe in merito ad amministrazione, finanza e controllo, anche a livello consolidato, da esercitarsi con firma individuale.

Le deleghe attribuite agli Amministratori Delegati sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevando che storicamente, come anche nel corso dell'esercizio 2008, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato.

Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti

⁹ Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata "significativa"). Sulla base di valutazione odierna, a fronte del rispetto dei parametri di cui sopra nonché unitamente a considerazioni di business, sono considerate società significative: SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters Japan Co. Ltd., SAES Getters Nanjing Co. Ltd., SAES Getters Korea Corporation, SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation. Diversamente, pur rispettando i parametri di cui sopra, a seguito di considerazioni di business, non sono considerate società "aventi rilevanza strategica" la SAES Getters International Luxembourg S.A. e la SAES Export, Corp.

compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Presidente

Il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer*) né l'Azionista di controllo della Società.

In ossequio al principio 2.P5. del Codice 2006, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente per consentire al fondatore della Società, Dr Ing. Paolo della Porta, di continuare a contribuire fattivamente alla gestione della Società e garantire continuità di azione.

Il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio abbia anche deleghe operative, il Consiglio valuti l'opportunità di designare un Amministratore Indipendente quale *lead independent director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio.

A tal proposito, il Consiglio del 26 luglio 2007 ha ritenuto opportuno nominare il Prof. Renato Ugo quale *lead independent director* ed ha informato il mercato in merito con le modalità di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5. Amministratori Indipendenti

Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti

Il Consiglio attualmente è composto da quattordici (14) membri, prevalentemente non esecutivi (11), tre (3) dei quali si qualificano come Amministratori Indipendenti, ovverosia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Con riferimento al principio 3.P1. ed al criterio applicativo 3.C.3. del Codice 2006, la Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di Amministratori non esecutivi indipendenti da nominare.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli Amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.1. del Codice 2006, il Consiglio valuta l'indipenden-

za dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un Amministratore come non indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo¹⁰ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale¹¹:
 - con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al network della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente *more uxorio*, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

10 Nel rispetto del criterio applicativo 3.C.2. del Codice 2006, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche (intesi come i dirigenti che detengano il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società). Nell'Esercizio tali dirigenti sono identificabili nelle persone di Dr Filippo Cutillo, Group Human Resources Manager, Dr Giancamillo Mazzeri, Corporate Strategic Marketing Manager, Ing. Fabrizio Doni, Corporate Operations Manager e Dr Nicola Di Bartolomeo SMA Medical Business Unit Manager.

11 Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 1 dicembre 2006 ovvero sia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 200.000 euro" (e successive modifiche e integrazioni).

Valutazione

Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli Amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

È fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

Nel rispetto del principio 3.P.2. e del criterio applicativo 3.C.4. del Codice 2006, nella riunione del 12 febbraio 2009, come ogni anno, il Consiglio ha rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori alla luce del disposto dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina SAES Getters nonché ai sensi della normativa vigente (articolo 147-ter Testo Unico della Finanza), confermando, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (richiamati dall'articolo 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza), e con riferimento a tutti i criteri individuati dal Codice di Autodisciplina SAES Getters, la qualifica di "indipendenti" dei consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Andrea Sironi e Prof. Renato Ugo. Il Consiglio non ha fatto ricorso a criteri aggiuntivi o difformi, non essendo in presenza di situazioni astrattamente riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice come sintomatiche di mancanza di indipendenza.

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice 2006, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Riunioni

In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice 2006, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori, laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso del 2008 gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati.

Numero

Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) Amministratori Indipendenti.

Lead Independent Director

Come spiegato nella sezione 4.4. che precede, avendo il Presidente del Consiglio anche deleghe operative, pur non essendo il responsabile unico della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*), nel rispetto del criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2006, il Consiglio del 26 luglio 2007 ha ritenuto opportuno designare l'Amministratore Indipendente Prof. Renato Ugo quale *lead independent director*. A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli Indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

4.6. Comitati interni al Consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito – con delibera – al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte.

Il Consigliere più anziano di ciascun comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale comitato.

Entrambi i comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza Indipendenti.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società rende noto che nell'Esercizio il Compensation Committee non si è riunito mentre l'Audit Committee si è riunito cinque volte (con una presenza del 100% dei Consiglieri membri).

Gli Amministratori che fanno parte dell'Audit Committee percepiscono i compensi aggiuntivi stabiliti dall'Assemblea per tale incarico.

Gli Amministratori che fanno parte del Compensation Committee non percepiscono compensi aggiuntivi per tale incarico.

In relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. d) del Codice 2006, si precisa che i Comitati esistenti (Compensation Committee e Audit Committee) non sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati per lo svolgimento dell'attività, bensì hanno poteri di spesa non predefiniti, con obbligo di rendiconto al Consiglio.

4.6.1. Audit Committee

Si rinvia al paragrafo 6.8. (sezione Sistema di Controllo Interno).

4.6.2. Comitato Nomine

Con riferimento al principio 6.P.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto oppor-

tuno, stante la composizione dell'azionariato della Società e non avendo rilevato difficoltà nel predisporre proposte di nomina da parte degli Azionisti, di provvedere alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina ad Amministratore.

4.6.3. Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un Comitato Esecutivo, come già accennato al paragrafo 4.4.

4.6.4. Compensation Committee

In ossequio al principio 7.P.3. del Codice 2006, il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale Comitato è composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, Dr Stefano Baldi, Prof. Andrea Sironi e Prof. Adriano de Maio, la maggioranza dei quali Indipendenti. Si rinvia per il dettaglio al secondo prospetto inserito nel paragrafo 4.1. che precede.

Nell'Esercizio il Comitato non si è riunito.

Il Compensation Committee, che opera nel sostanziale rispetto dei criteri applicativi 5.C.1. e 7.C.3. del Codice 2006:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche¹², vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali permette di beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio l'introduzione di meccanismi di incentivazione.

Il Compensation Committee, nell'espletamento dei compiti che gli sono propri, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato.

¹² Intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società. Nell'Esercizio tali dirigenti sono identificabili nelle persone di Dr Filippo Cutillo, Group Human Resources Manager, Dr Giancamillo Mazzeri, Corporate Strategic Marketing Manager, Ing. Fabrizio Doni, Corporate Operations Manager e Dr Nicola Di Bartolomeo SMA Medical Business Unit Manager.

4.7. Remunerazione degli Amministratori

L'Assemblea del 27 aprile 2006 ha deliberato di determinare, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il compenso al Consiglio per l'esercizio 2006 e per i successivi esercizi fino a diversa deliberazione, nell'ammontare complessivo annuo di 150.000 euro. Nella prima riunione utile successivamente all'Assemblea, il Consiglio ha determinato la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e quelli rivestiti di particolari cariche viene stabilita dal Consiglio, in assenza dei diretti interessati (in ossequio al criterio applicativo 7.C.4. del Codice 2006), su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori nonché la remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche¹³ nel corso dell'Esercizio si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al bilancio.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli alti dirigenti (inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) è legata in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti e al raggiungimento di obiettivi individuali.

La Società non ha adottato piani di stock option.

Condividendo i principi 7.P.1. e 7.P.2. del Codice 2006, la remunerazione degli Amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma il Consiglio, nel determinare i compensi complessivi degli Amministratori Esecutivi prevede, nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2006, che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso. È compito del Consiglio, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Delegati.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.2. del Codice 2006, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne *ad hoc* o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: anche ai fini del criterio

¹³ Si veda nota 10.

applicativo 4.C.1. del Codice 2006, definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dipendenti e dirigenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* (di seguito anche "**Codice Internal Dealing**") che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice Internal Dealing inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice Internal Dealing prevede "*black-out periods*", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio in data 28 agosto 2008, accogliendo una proposta degli Amministratori Delegati, in relazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle relazioni trimestrali, del progetto di bilancio e della relazione semestrale, ha deliberato di estendere il *black-out period*, previsto dall'articolo 8.1. del Codice Internal Dealing, alle 24 ore successive alla diffusione del relativo comunicato stampa, modificando di conseguenza il Codice Internal Dealing.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Delegati, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le ulteriori modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi filing models nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing sono consultabili sul sito internet della Società (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing).

Anche in ossequio al principio 4.P.1. del Codice 2006, gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed agli Amministratori Delegati, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

6. Sistema di controllo interno

In ossequio ai principi 8.P.1. e 8.P.2. del Codice 2006, il "**Sistema di Controllo Interno**" è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di Controllo Interno è mantenuto dalle seguenti strutture aziendali, ognuna con compiti propri riconosciuti dal Codice di Autodisciplina SAES Getters, e più oltre singolarmente descritti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratori Delegati;
- Preposto al Controllo Interno;
- Funzione di Internal Audit;
- Audit Committee;
- Organismo di Vigilanza.

Di seguito le informazioni relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

6.1. Il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria

Il processo di informativa finanziaria è stato oggetto, nel corso degli esercizi precedenti, di una serie di interventi organizzativi e procedurali, al fine di creare un Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile idoneo a produrre regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari.

Con riferimento specifico ai processi attinenti la determinazione dei dati contabili e la produzione dell'informativa finanziaria, si precisa che, oltre alle strutture sopra menzionate (Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati, Preposto al Controllo Interno, Funzione di Internal Audit, Audit Committee, Organismo di Vigilanza) si aggiungono il Collegio Sindacale, la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari quali altri soggetti coinvolti nel controllo interno di tali processi.

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato. A tal fine SAES Getters S.p.A. ha deciso di implementare il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "**Modello di Controllo**", come più oltre descritto) della Società, e affidare al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al Modello.

6.2. Modello di controllo amministrativo-contabile

Il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato, in data 14 maggio 2007, il Modello di Controllo, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche “**Legge sul Risparmio**”), con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

Tale Modello di Controllo rappresenta l’insieme delle regole e delle procedure aziendali al fine di consentire, tramite l’identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell’informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell’informativa stessa.

Il Modello di Controllo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ambiente generale di controllo;
- *risk assessment* amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il *risk assessment* amministrativo-contabile è il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all’informativa contabile e finanziaria, ed è svolto, con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex articolo 154-*bis* Testo Unico della Finanza, con il supporto della Funzione Internal Audit, successivamente condiviso con l’Amministratore Delegato, che prevede:

- l’identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie che possano presentare elevata volatilità o comportino rischi di errore, con riferimento al bilancio di SAES Getters S.p.A., al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
- l’individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati;
- la comunicazione alle funzioni coinvolte, delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l’efficacia e l’operatività dei controlli.

Qualora, in relazione alle aree di rischio selezionate a seguito dell’attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, sarà compito della Funzione responsabile del processo, ovvero del flusso contabile, predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, dell’Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell’area oggetto di analisi.

Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili di SAES Getters è costituito essenzialmente dai seguenti documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (“*Group Accounting Principles*”): documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l’applicazione di criteri uniformi nell’ambito del Gruppo SAES Getters per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure operative “IAS” allegate al Manuale Contabile che disciplinano le tematiche maggiormente rilevanti, per il Gruppo SAES Getters, dal punto di vista dell’applicazione dei principi contabili internazionali;
- Procedure dei controlli amministrativo-contabili, che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi nella gestione amministrativo-contabile, con particolare riferimento alle attività di chiusura periodica della contabilità;
- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, documenti che descrivono le attività di controllo implementato in ciascun processo amministrativo-contabile: i controlli in esse descritti rappresentano l’applicazione dei principi di controllo (per processo) delineati all’interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili.

Tali matrici sono utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli in essere, specifici per ogni processo rilevante di ciascuna società controllata, con l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Le matrici devono essere costantemente aggiornate a cura dei relativi Responsabili di Funzione, con il supporto della Funzione Internal Audit di Gruppo;

- Calendario delle attività di chiusura: documento, aggiornato e diffuso mensilmente, finalizzato a definire le tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio di esercizio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- Procedure operative di SAES Getters, che definiscono responsabilità, attività e modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente ad aree ritenute rilevanti.

I Responsabili delle Funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi/flussi contabili di competenza, e devono verificare continuamente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili, la loro adeguatezza ai processi in essere, e l'aggiornamento delle relative matrici dei controlli.

Inoltre, il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile è oggetto di *independent testing*, svolto dalla Funzione Internal Audit e finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere. L'attività di *testing* deve essere svolta sulla base del Piano di Audit generale predisposto dalla funzione competente, validato dal Preposto al Controllo Interno e approvato dall'Audit Committee.

Infine, è compito del Dirigente Preposto monitorare il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili dell'attività di supervisione e dei report dell'attività di Audit, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

6.3. Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate di SAES Getters

Come definito dal Modello di Controllo, il Dirigente Preposto, con il supporto del Group Consolidation and Reporting Manager, assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo.

I Responsabili della gestione e predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria per le società controllate, ovvero i Responsabili Amministrativi e/o i Controller locali, congiuntamente con i relativi General Manager (GM), hanno la responsabilità di:

- assicurare che le attività e i controlli esistenti nel processo di alimentazione dell'informativa contabile siano coerenti con i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo;
- effettuare un monitoraggio continuo dei controlli di pertinenza individuati, al fine di assicurare l'operatività e l'efficacia degli stessi;
- valutare semestralmente lo stato del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile, anche attraverso:
 - report di financial audit rilasciati dalla Funzione Internal Audit di Gruppo,
 - eventuali attestazioni interne rilasciate dalle funzioni aziendali;
- comunicare tempestivamente e, comunque, periodicamente all'AD ovvero al Dirigente Preposto:
 - cambiamenti rilevanti relativi al Sistema di Controllo al fine di individuare le attività

di controllo specifiche da implementare;

- eventuali anomalie o rilievi che possano generare errori significativi nell'informativa contabile.

In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, SAES Getters ha scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali matrici di controlli dettagliate, la cui verifica sarà affidata ai Responsabili Amministrativi/Controller delle singole società controllate.

Tali matrici includono controlli di due tipi:

- Controlli "generali", comuni a tutte le società controllate di SAES Getters, che hanno come obiettivo il rispetto del Manuale Contabile di Gruppo e delle relative Procedure Operative IAS, al fine della corretta definizione ed alimentazione delle voci che contribuiscono al bilancio consolidato;
- Controlli "specifici", che riguardano i processi delle singole società controllate e hanno come obiettivo il presidio della corretta definizione ed alimentazione delle voci contabili che derivano da tali processi, selezionati alla luce di un *risk assessment* mirato alle società stesse.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'Internal Audit, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili Amministrativi/Controller delle società controllate, garantisce l'aggiornamento continuo delle matrici, che devono sempre costituire la base per la verifica dell'adeguatezza e dell'applicazione del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile presso le società controllate di SAES Getters.

Le matrici dei controlli delle società controllate costituiscono la base per l'emissione della "lettera di attestazione" interna che verrà trasmessa semestralmente dal General Manager congiuntamente al Responsabile Amministrativo/Controller di ciascuna società controllata al Dirigente Preposto.

6.4. Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto del principio 8.P3. del Codice 2006, il Consiglio valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio, con l'assistenza dell'Audit Committee:

- a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua uno o entrambi gli Amministratori Delegati quali Amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno; in data 21 dicembre 2006 il Consiglio ha ritenuto di individuare in entrambi gli Amministratori Delegati, Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale, gli Amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Nel rispetto del principio 8.P3. del Codice 2006, il Consiglio assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio, inoltre, su proposta degli Amministratori Delegati, in quanto incaricati di

sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e sentito il parere dell’Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al Sistema di Controllo Interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (si rinvia al successivo paragrafo 6.10.).

Nel corso del primo semestre 2008 è proseguito il progetto di *risk assessment* sulla Società, oggetto di esame da parte del Consiglio nelle riunioni del 28 agosto 2008 e 18 dicembre 2008, in esito alle quali ha valutato l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

6.5. Amministratori Delegati

Il Consiglio ha individuato negli Amministratori Delegati gli Amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno che in particolare, in ossequio al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2006:

- a) curano l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopongono periodicamente all’esame del Consiglio. A questo fine, come già richiamato in precedenza, è stato lanciato il progetto di *risk assessment* adottando la metodologia *Enterprise Risk Management - Integrated framework (ERM)*¹⁴ in quanto ritenuta idonea ad individuare, gestire e monitorare i principali rischi cui la Società è esposta al fine di permettere al Consiglio di orientare le linee guida del Sistema di Controllo Interno verso principi di sana e corretta gestione. Il progetto è condotto dagli Amministratori Delegati con il supporto della funzione Internal Audit;
- b) danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza; si occupano inoltre dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propongono al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

6.6. Preposto al controllo interno

Il Preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l’area amministrazione e finanza).

Il Preposto è nominato dal Consiglio, su proposta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno) e sentito il parere dell’Audit Committee. Il Consiglio nella riunione del 21 dicembre 2006, con il parere positivo dell’Audit Committee, ha confermato il Rag. Giuseppe Rolando nella carica di Preposto al controllo interno¹⁵.

¹⁴ Modello di riferimento, elaborato da PricewaterhouseCoopers su incarico del *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission (CoSo)*, di supporto al management per valutare e migliorare la gestione del rischio nelle proprie organizzazioni. Il modello ERM è stato pubblicato da CoSo nel 2004.

¹⁵ In relazione al criterio applicativo 8.C.7. del Codice 2006, sulla base della struttura organizzativa attuale, si precisa che il Preposto al controllo interno non si identifica con il responsabile della funzione Internal Audit.

Il Preposto opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 8.C.6. del Codice 2006. Il Preposto è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il Preposto valida il piano di lavoro predisposto dalla funzione Internal Audit da sottoporre all'Audit Committee.

Il Preposto ha accesso diretto (ed ha avuto accesso nel corso dell'Esercizio) a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il Preposto riferisce del suo operato agli Amministratori Delegati incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, nonché all'Audit Committee ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il Preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di Preposto al controllo interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. In tal caso, l'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

6.7. Internal Audit

Anche in ossequio al criterio applicativo 8.C.7. del Codice 2006, in materia di controllo interno è operativa in Società un'autonoma funzione di internal auditing, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, operative ed amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate, nonché
- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio ed agli Amministratori Delegati ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'Internal Audit supporta il Consiglio, gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno), il Preposto al controllo interno, l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente Preposto nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale.

L'Internal Audit è affidato a risorse interne alla Società, fermo restando che, nel rispetto del criterio applicativo 8.C.8. del Codice 2006, la funzione di internal auditing, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

Nel corso dell'Esercizio la funzione Internal Audit non è stata affidata all'esterno, ma la stessa funzione si è avvalsa dell'assistenza di società di consulenza per l'esecuzione di specifiche attività.

6.8. Audit Committee

Composizione e Funzionamento

In virtù del principio 8.P.4. del Codice 2006, il Consiglio ha costituito un comitato per il controllo interno (Audit Committee), composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In data 27 aprile 2006 il Consiglio ha nominato quali

membri dell'Audit Committee il Prof. Renato Ugo, il Prof. Adriano De Maio e il Rag. Giuseppe Rolando. Si rinvia per il dettaglio al secondo prospetto inserito nel paragrafo 4.1. che precede.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito cinque volte.

L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal Presidente del Collegio. Su invito del Comitato, partecipa alle riunioni dello stesso il responsabile della funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la struttura di internal audit della Società, con il Preposto al controllo interno e gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

Compiti dell'Audit Committee

L'Audit Committee che opera nel sostanziale rispetto dei criteri applicativi 5.C.1. e 8.C.1. del Codice 2006:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla funzione Internal Audit come validato dal Preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- g) esprime pareri su alcune operazioni con parti correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio l'Audit Committee: ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei propri compiti con particolare riferimento alle importanti attività di acquisizione portate a termine nel corso del 2008; ha monitorato l'avanzamento del piano di audit 2008 e condiviso i risultati raggiunti nel corso dei singoli interventi di audit; ha monitorato l'avanzamento del progetto di *risk assessment* condotto sui principali business della Società con

l'obiettivo di individuare i rischi più importanti che potrebbero impedire o limitare la capacità della Società di raggiungere principali obiettivi fissati; ha valutato unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

L'Audit Committee è stato tenuto informato circa l'impostazione e l'esito di progetti di acquisizione avviati dalla Società nel corso dell'Esercizio.

L'Audit Committee ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il Presidente del Collegio Sindacale, il Preposto al controllo interno e con il Responsabile della funzione di Internal Audit.

6.9. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 29 giugno 2007 il Consiglio ha nominato il Dr Michele Di Marco, Administration, Finance & Control Manager, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "**Dirigente Preposto**"), dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008). È rieleggibile.

Il Dirigente Preposto è stato dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato un documento descrittivo del Modello di Controllo, descritto al paragrafo 6.2., adottato dalla Società al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto. In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello di Controllo;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

6.10. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. 231/2001 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle società stes-

se, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ("**Modello 231**") e contestualmente il "Codice etico e di comportamento" che ne forma parte integrante.

Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 alla luce dell'entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell'ambito della periodica verifica ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 231/2001.

Con delibere del 18 marzo 2008 e del 23 aprile 2008, il Consiglio ha poi approvato l'aggiornamento del Modello 231 anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D. Lgs. 231/2001. In particolare sono stati introdotti i seguenti reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001) introdotti con D. Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l'articolo 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l'articolo 25-*septies* nel D. Lgs. 231/2001, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

In data 8 maggio 2008 il Consiglio ha aggiornato il Codice etico e di comportamento della Società.

L'adozione del Modello 231, sebbene non imposta dalle prescrizioni del predetto Decreto, è stata assunta nella convinzione che l'istituzione di un "modello di organizzazione, gestione e controllo" possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto medesimo.

Il Consiglio ha ritenuto inoltre importante adottare il Codice etico e di comportamento al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell'espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

6.11. Organismo di Vigilanza

È operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello 231 formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 27 aprile 2006, successivamente all'Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest'ultimo ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- Rag. Giuseppe Rolando (in qualità di Preposto al controllo interno);
- Prof. Renato Ugo (in qualità di Amministratore Indipendente).

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

L'Organismo si è riunito quattro volte nel corso dell'Esercizio.

6.12. Società di revisione

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 9 maggio 2007, l'Assemblea degli Azionisti – preso atto della proposta della società Reconta Ernst & Young S.p.A. del 19 dicembre 2006, della relazione degli Amministratori e della proposta del Collegio Sindacale – ha deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., prorogandolo:

- l'incarico di cui all'articolo 159 del Testo Unico della Finanza per la revisione del bilancio d'esercizio della Società, del bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters,
- l'incarico relativo alla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili di cui all'articolo 155 comma 1 del Testo Unico della Finanza,
- l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società anche su base consolidata,

per gli esercizi 2007-2012, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza.

L'Assemblea ha approvato il corrispettivo spettante alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per lo svolgimento delle attività di cui sopra, per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura complessiva di 77.000,00 euro, oltre alle spese e all'aggiornamento secondo le variazioni degli indici ISTAT, alle condizioni contenute nella proposta formulata dalla società di revisione allegata al verbale assembleare (disponibile sul sito internet della Società).

7. Collegio Sindacale

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto Sociale, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il Consiglio ritiene che anche la nomina dei Sindaci, al pari di quella degli Amministratori, avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto, in ossequio al principio 6.P.1. del Codice 2006.

L'articolo 22 del vigente Statuto Sociale, che pure già prevedeva l'elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, commi 2 e 2-bis nonché dell'articolo 148-bis del Testo Unico della Finanza, come modificati dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell'articolo 144-sexies del Regolamento Emittenti come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte degli Azionisti di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra Azionisti di riferimento e Azionisti di minoranza contenuta nel Regolamento Emittenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che l'Azionista o gli Azionisti che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi del-

l'articolo 147-ter, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, che le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito internet delle società emittenti nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste.

Il vigente articolo 22 dello Statuto prevede che alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e relative norme regolamentari – sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari, al momento della presentazione della lista, di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. In data 27 gennaio 2009, con delibera n. 16779, Consob ha pubblicato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per le società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2008, determinando nel 2,5% del capitale sociale la soglia per la Società.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Anche ai fini del criterio applicativo 10.C.1. del Codice 2006, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

-
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
- e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("**Sindaco di Minoranza**"), e un Sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 ed il relativo mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008. Il Collegio è composto dall'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr Maurizio Civardi e il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci Effettivi. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società. La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà pertanto chiamata alla nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione della relativa retribuzione. Si rinvia alla relazione predisposta dagli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, che sarà depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Documentazione Societaria, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice ¹⁶	% partecipazione Collegio Sindacale	% presenza al CdA	Altri incarichi ¹⁷
Vincenzo Donnamaria	Presidente	27/04/2006	n.a.	No	100%	76,92%	27
Maurizio Civardi	Sindaco effettivo	27/04/2006	n.a.	No	100%	100%	48
Alessandro Martinelli	Sindaco effettivo	27/04/2006	n.a.	No	100%	92,31%	19
Piero Angelo Bottino	Sindaco supplente	27/04/2006	n.a.	No	n.a.	n.a.	n.a.
Fabio Egidi ¹⁸	Sindaco supplente	09/05/2007	n.a.	No	n.a.	n.a.	n.a.

16 In deroga al criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori. Si veda spiegazione nel corpo della Relazione.

17 Per "Altri incarichi" si intende il numero complessivo di incarichi ricoperti (in qualità di amministratore, liquidatore o sindaco effettivo) presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile come comunicati da ciascun membro del Collegio Sindacale nel settembre 2008 a Consob, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

18 In data 16 marzo 2007 il Sindaco supplente Dr Andrea Patarnello, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006, ha rassegnato le proprie dimissioni. L'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2007 ha provveduto a nominare Fabio Egidi in sostituzione del sindaco supplente dimissionario.

Nell'Allegato 3 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci Effettivi richiesta dall'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Nell'Esercizio, con riferimento all'esercizio 2007, tale verifica è stata effettuata in data 13 febbraio 2008. Con riferimento all'Esercizio, tale verifica è stata effettuata in data 12 febbraio 2009.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società devono anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. Al momento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che gli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica.

Anche in ossequio al criterio applicativo 10.C.3. del Codice 2006, i Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha provveduto nel settembre 2008 a comunicare a Consob gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Anche in ossequio al principio 10.P.2. del Codice 2006, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, anche per gli effetti del criterio applicativo 10.C.4. del Codice 2006.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina SAES Getters e verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedu-

re di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale, in ossequio al criterio applicativo 10.C.5. del Codice 2006, vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a SAES Getters S.p.A. ed alle sue controllate da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, come indicato nel criterio applicativo 10.C.6. del Codice 2006.

In conformità al criterio applicativo 10.C.7. del Codice 2006, il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

In relazione al principio 10.P.3. del Codice 2006, la Società ritiene di aver adottato sufficienti misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

8. Rapporti con gli Azionisti

8.1. Rapporti con investitori

Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Anche in ossequio al criterio applicativo 11.C.2. del Codice 2006, il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

La gestione dei rapporti con gli Azionisti è affidata alla D.ssa Emanuela Foglia, Investor Relations Manager, sotto la supervisione del Group Chief Financial Officer nonché Amministratore Delegato Dr Giulio Canale.

Nel corso del 2008 sono stati organizzati incontri e conference call aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, inoltre, la Società ha partecipato alla STAR *Conference* organizzata a Milano da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2008.

È attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere dalla Società.

8.2. Sito internet

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Anche in conformità al criterio applicativo 11.C.1. del Codice 2006, sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

9. Assemblee

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea. Condividendo i principi 11.P.1. e 11.P.2. nonché i criteri applicativi 11.C.3. e 11.C.4. del Codice 2006, il Presidente e gli Amministratori Delegati incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta: a) in sede ordinaria, il 23 aprile 2008, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007; per l'adozione delle deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile; per la nomina di un

Amministratore; e b) in sede straordinaria, in pari data, per la revoca della delega ex articolo 2443 del Codice Civile conferita dall'Assemblea del 27 aprile 2004 al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte il capitale sociale; per la proposta di attribuzione agli Amministratori della facoltà, ex articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, gratuitamente e/o a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 15.600.000 per un periodo di cinque anni; per la conseguente modifica dello Statuto Sociale.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società richiede comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, del Codice Civile, che deve pervenire almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Infatti, l'articolo 10 dello Statuto recita:

"Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato che in regime di dematerializzazione tiene i conti. Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni."

Regolamento Assembleare

L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.

Pertanto il Consiglio, avuto presente l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle Assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione degli Azionisti mediante adozione di apposito regolamento assembleare, in deroga al criterio applicativo 11.C.5. del Codice 2006. Peraltro la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2008 una riduzione di valore rispettivamente del 70% e 71%, a fronte di un decremento del 48% e 40%, registrati rispettivamente dagli indici Mibtel e AllSTAR.

Variazioni significative nella compagine sociale

Il 22 maggio 2008 Morgan Stanley Investment Management Limited ha reso noto di aver ridotto la propria partecipazione entro la soglia del 2% del capitale votante; ha successiva-

mente reso noto il 26 giugno 2008 di avere una partecipazione superiore al 2% (2,0333%) ed il 17 luglio 2008 di aver nuovamente ridotto la propria partecipazione entro il 2%.

In relazione al criterio applicativo 11.C.6. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

10. Conclusioni

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice 2006, cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, con le eccezioni in appresso riepilogate per comodità:

- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto di riunirsi nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori;
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. d), si precisa che i Comitati esistenti (Compensation Committee e Audit Committee) non sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati per lo svolgimento dell'attività, bensì hanno poteri di spesa autonomi, con obbligo di rendiconto al Consiglio;
- in relazione al principio 6.P.2., il Consiglio non ha ritenuto di istituire il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli Azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina SAES Getters;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.7., sulla base della struttura organizzativa attuale, il responsabile della funzione Internal Audit non si identifica con il Preposto al controllo interno;
- in relazione al criterio applicativo 9.C.1., in considerazione delle modifiche regolamentari in fase di emanazione da parte di Consob, il Consiglio si riserva di adottare nuovi principi per le operazioni con parti correlate, a modifica di quanto attualmente previsto dal Codice di Autodisciplina SAES Getters;
- in relazione al criterio applicativo 10.C.2., in deroga al medesimo, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualifichino come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. Al momento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che gli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio Sindacale debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica;
- in relazione al criterio applicativo 11.C.5. il Consiglio, avuto presente l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle Assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione degli Azionisti mediante adozione di apposito regolamento assembleare;
- in relazione al criterio applicativo 11.C.6. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

11. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'Esercizio.

Lainate, 13 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Vice Presidente e Amministratore Delegato



Allegato 1 – Elenco Cariche Amministratori

Nome	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
Evelina Christillin	-	-
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Compensation Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee
	Indesit Company S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giuseppe della Porta	-	-
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere Indipendente
Paolo della Porta	-	-
Andrea Dogliotti	-	-
Andrea Gilardoni	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	SIAS S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Kinexia S.p.A.	Consigliere non esecutivo, membro Audit Committee e Compensation Committee
Pietro Mazzola	Banca Italease S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Banca Leonardo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Euraleo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Berger Trust S.p.A.	Consigliere Esecutivo
	Felofin S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	P.M. Group S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Partners S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Andrea Sironi	Banco Popolare società cooperativa	Consigliere non esecutivo
Gianluca Spinola	Diadora Group Holding S.p.A.	Presidente
Giuseppe Rolando	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere con delega per finanza, controllo, contabilità ed amministrazione
Renato Ugo	Isagro S.p.A.	Consigliere non esecutivo e Membro Audit Committee

Si segnala che S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

Allegato 2 – Informazioni personali e professionali amministratori ex art. 144-decies del Regolamento Emittenti

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975.

Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve.

Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager.

Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager.

Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager.

Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Giulio Riccardo CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova.

Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager.

Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters come rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea dove rimane quattro anni. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea.

Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del Gruppo SAES Getters che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997.

Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director.

Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer.

Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e nominato Group Chief Financial Officer.

Evelina CHRISTILLIN - Nata a Torino il 27 novembre 1955

Consegue laurea in Storia e Demografia Storica, ha lavorato alla cattedra di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, con la quale tuttora collabora.

Prima dell'esperienza accademica ha lavorato dal 1978 al 1985 all'Ufficio Stampa Fiat occupandosi degli eventi sportivi e della stampa estera.

Nel 1996-1997 ha fatto parte del Comitato Scientifico per i cento anni della Juventus curando la mostra e il relativo catalogo.

Oltre all'impegno universitario, è Presidente dell'Associazione PR.A.TO. (Prevenzione Anoressia Torino), Presidente della Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino e Presidente Onorario dell'Associazione "Le Terre dei Savoia".

Nel 1998-99 è stata Presidente Esecutivo del Comitato Promotore Torino 2006.
Dal 18 aprile 2001 al 18 maggio 2005 ha fatto parte della Giunta Nazionale del CONI, eletta in qualità di dirigente sportivo con delega speciale alle Olimpiadi del 2006.
Dal 5 febbraio 2000 al 30 marzo 2007 è stata Vice Presidente Vicario del TOROC, il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, con delega all'organizzazione delle Olimpiadi della Cultura.
Inoltre ha fatto parte del Consiglio Direttivo del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006.
Nel maggio 2007 è nominata Presidente della fondazione del Teatro Stabile di Torino.
Nel settembre 2007 ha partecipato su invito personale del Segretario generale dell'ONU Ban Ki Moon come *Guest Speaker* alla *Annual Retreat* (titolo intervento "*Building a winning team*").
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1996.

Giuseppe DELLA PORTA - Nato a Milano il 2 aprile 1926

Consegue laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano nel 1950.
Nel 1960 ottiene la libera docenza in Anatomia e Istologia Patologica e nel 1966 in Oncologia Sperimentale.
Nel periodo 1951-1955 è presso l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano.
Dal 1956 al 1960 è Ricercatore Associato presso la Divisione di Oncologia Sperimentale della Chicago Medical School (Chicago, USA).
Nel periodo 1961-70 è Capo Sezione Cancerogenesi Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1971 al 1991 ricopre la posizione di Direttore della Divisione di Oncologia Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1985 al 1991 è Vice Direttore Scientifico dello stesso Istituto Nazionale Tumori di Milano.
Dal 1992 al 2000 è Direttore Scientifico dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Dal 1994 è Coordinatore per la Ricerca all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.
Nel periodo 1966-70 è Presidente di UICC Committee on Carcinogenesis.
Dal 1979 al 1983 è Presidente della European Association for Cancer Research.
Nel periodo 1980-82 è Presidente del Gruppo di Cooperazione in Immunologia.
Dal 1980 al 1983 è Membro del Consiglio Scientifico, International Agency for Research on Cancer di Lione.
Dal Giugno 2001 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità - Roma.
È autore di oltre 180 pubblicazioni sui diversi aspetti dell'oncologia sperimentale compresi studi sulla cancerogenesi chimica, leucemogenesi virale, immunologia e biologia molecolare di tumori sperimentali ed umani.
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1968.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Roma nel 1989.
Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano.
Nel 1991, dopo avere lavorato per circa un anno ad un progetto di miglioramento dei processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia S.p.A.
Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.

Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e dello stabilimento di Chinchon - Corea del Sud.

Nel 1996 si trasferisce a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.

Dal 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.

Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Chief Executive Officer. Cariche confermate nel 2006.

Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti. È membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Paolo DELLA PORTA - Nato a Milano il 7 marzo 1924

Consegue laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Milano nel 1949.

Alla fine del 1949, dopo aver lavorato per alcuni mesi nel campo dell'ingegneria civile e architettura nello studio che ha aperto, è chiamato, dal padre e dai suoi soci a fare una valutazione tecnica della situazione, prima di considerare il fallimento della piccola società in cui avevano investito (la SAES). A soli 25 anni accetta la sfida e nel 1950 scopre una tecnica per la produzione di una lega stabile del bario.

Nel 1952 realizza la sua prima invenzione: il getter ad anello, per le valvole riceventi e per i televisori in bianco e nero, di cui la SAES Getters diventa il primo produttore europeo.

Nel 1954 convince la Edwards High Vacuum, che già rappresentava i prodotti SAES Getters in Inghilterra, a creare una società congiunta la "Edwards Alto Vuoto". Dal 1962 al 1966 è co-consigliere Delegato del Gruppo Edwards High Vacuum (U.K.).

Dal 1972 al 1979 è membro dell'Advisory Committee per la Ricerca e lo Sviluppo della Commissione Europea e Presidente del Comitato per le Energie Alternative.

Alla fine degli anni '80 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Dal 1954, per oltre 40 anni, è Vice Presidente e Amministratore Delegato SAES Getters S.p.A., Chief Executive Officer del Gruppo SAES Getters.

Dal 1997 è Presidente del Consiglio di Amministrazione SAES Getters S.p.A., Chief Executive Officer del Gruppo SAES Getters.

Dal 1999 è Presidente della Inventor S.p.A., una partnership Politecnico - Bocconi per il sostegno dell'Innovazione.

Nel 2006 viene riconfermato Presidente del Consiglio di Amministrazione SAES Getters S.p.A.

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941

Consegue laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Milano nel 1964 dove attualmente è professore ordinario di Gestione dell'Innovazione.

Nel 1994 viene eletto Rettore del Politecnico di Milano, ricoprendo l'incarico fino al 2002.

Dal 1° ottobre 2002 al 15 giugno 2005 è Rettore dell'Università Luiss Guido Carli.

Negli anni 2003-2004 è stato Commissario straordinario del CNR.

Negli anni 2002-2004 è stato presidente del gruppo di valutazione dei Centri di Eccellenza del MIUR e coordinatore del comitato di consulenza al Ministro per la Riforma Universitaria.

Negli anni 2000-2002 è stato Presidente TIME (Associazione delle Università industriali in Europa) di cui oggi è presidente onorario.

Negli anni 1998-2002 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ecole Centrale Paris da cui ha ricevuto il "Diploma di Docteur Honoris Causa" nel 2003.

Presidente del Comitato di Investimento del Fondo Next di Venture Capital. Autore di numerose pubblicazioni fondamentalmente focalizzate sulla gestione di imprese e sul governo della ricerca e dell'innovazione.

Attualmente è delegato Consigliere del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, Presidente IreR (Istituto Regionale di Ricerca), del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano, dell'Associazione Alunni del Collegio Ghislieri di Pavia.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica/Metodi di conduzione aziendale a Genova, nel febbraio 1974.

Dal 1974 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI.

Dal 1995 "direttore sviluppo logistica" di una importante società di logistica e spedizioni. Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Attualmente presidente della Fos Progetti S.r.l., società di consulenza con sede a Genova. È autore di numerose pubblicazioni.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Andrea GILARDONI - Nato a Milano il 9 maggio 1955

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Professore con idoneità ad Ordinario di Economia e Gestione di Impresa all'Università Bocconi di Milano.

Dottore Commercialista presso l'Ordine di Milano. Revisore dei Conti.

Consulente in materia di strategia aziendale e di finanza di primarie aziende industriali, bancarie e finanziarie. In particolare, ha sviluppato competenze sia a livello nazionale che internazionale.

Direttore dal 2000 e docente del MeGes, il Master in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità dell'Università Bocconi.

Attualmente all'Università Bocconi tiene i seguenti corsi: "Gestione delle imprese di pubblica utilità" e "Strategie e alleanze nelle imprese di pubblica utilità". Tra l'altro, ha insegnato "Corporate Restructuring and Development" e "Management delle Infrastrutture e delle Utilities".

Membro dal 2000 del Comitato di Indirizzo e docente del Mema, il Master in Economia e Management dell'Ambiente dell'Università Bocconi.

Direttore dal 2000 dell'Osservatorio Space-Conai sull'industria del riciclo.

È stato membro del Comitato Scientifico della rivista "Impresa-Ambiente" del Sole-24 Ore, dell'Agenzia Nazionale per l'Ambiente (ANPA) e di Comico.

Direttore dell'*Osservatorio sulle alleanze e strategie delle Utilities* in Italia sostenuto da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, Accenture e Federutility e da un'altra decina di sponsor.

Fondatore e Direttore della rivista *Management delle Utilities*, diventata un punto di riferimento a livello nazionale nel comparto delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Consulente Scientifico della CEE in materia di politiche comunitarie per le imprese non grandi. Visiting Professor presso la Harvard University di Boston (USA).

È autore di numerose pubblicazioni.
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Pietro MAZZOLA - Nato a Milano il 13 giugno 1960

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili e membro dell'European Accounting Association.

È Professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università IULM di Milano.

È Professore a contratto di "Bilancio" presso l'Università L. Bocconi di Milano.

È docente senior dell'area Strategia della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi di Milano.

Autore e co-autore di numerose pubblicazioni nazionali ed internazionali.

Co-autore della "listing guide" relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A.

Co-promotore del gruppo di attenzione e interesse dell'AIDEA sul tema "Comunicazione ai mercati finanziari".

Membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche.

Membro della commissione di studio della Associazione NED sul ruolo degli Amministratori Indipendenti nelle imprese familiari.

Membro dell'editorial board della rivista Family Business Review.

Membro del consiglio direttivo della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale.

Consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti l'autorità giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali.

È stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione della SAES Getters S.p.A. il 13 febbraio 2008 e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2008.

Giuseppe ROLANDO - Nato a Torino il 14 maggio 1940

Consegue diploma di Ragioneria.

Inizia l'attività lavorativa nel 1961 presso la Società Italiana Vallestura Mangimi S.p.A. di Pontestura Monferrato (AL) come impiegato addetto alla contabilità generale e ai bilanci. Dopo l'acquisizione della Società da parte di una multinazionale americana "Continental Grain Company" nel 1963 assume la responsabilità della contabilità impostata secondo criteri anglosassoni.

Nel 1965 diventa capo contabile, presso un'altra controllata del Gruppo, la Società Mangimi Stella S.p.A.

Nel 1966, a seguito di fusione delle società sopradescritte e di altre in un'unica società "Finzoo Provimi Italiana S.p.A." - Arcisate (VA), lo stesso, in qualità di capo contabile, si trasferisce verso quest'ultima ove rimane sino al 1970.

Nel 1971, entra nel Gruppo SAES Getters come capo contabile. Nel 1972 viene nominato Direttore Amministrativo e Finanziario.

Nel 1986 contribuisce alla quotazione in Borsa in Italia delle azioni privilegiate SAES Getters e successivamente delle azioni di risparmio ed ordinarie.

Nel 1992 viene nominato Direttore Generale della Società.

Nel 1996 porta alla quotazione in Borsa sul mercato Nasdaq le azioni di risparmio SAES Getters.

È iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti fin dalla sua costituzione.

Nel 2000 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione della SAES Getters S.p.A., con specifici poteri gestionali nell'area Finanza, Amministrazione e Controllo (Group CFO) carica che ricopre sino all'Aprile 2006.

Nel 2001 porta la SAES Getters S.p.A. a fare parte del nuovo segmento del Mercato Telematico Azionario denominato STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti).
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2000.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964

Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale" - Università Commerciale L. Bocconi. votazione conseguita: 110/110 e lode.

Gennaio - Luglio 1993: *visiting scholar* presso il Salomon Brothers Center for the Study of Financial Institutions - Stern School of Business - New York University.

Dal 1° aprile 1995: Ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Dal 1° novembre 1998: Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

1989-1990: analista finanziario presso la sussidiaria londinese della banca statunitense *The Chase Manhattan Bank*.

Gennaio-Luglio 2000 – Visiting Professor, *Federal Reserve Board of Governors, Department of Research & Statistics, Monetary and Financial Studies Section, Washington DC*.

Dal 1° Gennaio 2001 – Direttore della Divisione Ricerche della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi.

Dal 1° settembre 2002: Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

1° Novembre 2004 – 1° Novembre 2005: Prorettore Area Graduate, Università Bocconi.

Dal 1° Novembre 2005 – Prorettore per l'Internazionalizzazione, Università Bocconi.

Oltre all'impegno accademico è Consulente ed esperto indipendente di primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Unicredito Italiano, Merrill Lynch International, Società Generale, Citigroup, ecc.).

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Gianluca SPINOLA - Nato a Torino il 6 febbraio 1933

Consegue diploma in ragioneria.

Nel 1958 inizia la collaborazione con Société Fiduciaire de Gérance di Ginevra (CH) in qualità di collaboratore commerciale. Nel 1964 coordina le attività finanziarie e dopo due anni diventa responsabile dell'analisi e del coordinamento delle stesse attività. Dal 1973 al 1980 assume la direzione delle relazioni esterne e delle attività finanziarie.

Dal 1980 al 1993 ricopre la posizione di Direttore Generale in General Beverage Management S.A. di Ginevra (CH), del Gruppo General Beverage Corporation, Lussemburgo.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Diadora Group Holding S.p.A. (Italia).

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Renato UGO - Nato a Palermo il 18 Giugno 1938

Consegue laurea in Chimica Industriale presso l'Università degli Studi di Milano nel 1961. Libero Docente in Chimica Generale e Inorganica (1966), Professore Ordinario prima di Chimica Analitica (1973) e attualmente di Chimica Inorganica (1981) presso l'Università degli Studi di Milano. Ha ricevuto nel 1988 la laurea *honoris causa* dell'Università di Potsdam (N.Y.) negli U.S.A., oltre che numerosi premi relativi alla sua attività scientifica e la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica come benemerito della cultura e della scienza (2000).

È Socio, prima corrispondente (1984) e poi Nazionale (1990), dell'Accademia dei Lincei. Ha svolto anche un'intensa attività di consulenza a livello nazionale e internazionale nell'ambito dell'industria chimica ed energetica/ambientale, divenendo membro del Comitato di Direzione della Montedison (1982-1988), oltre che Presidente del prestigioso Istituto di Ricerca Donegani (1983-1986).

È stato dal 1991 al 1993 membro del Comitato Scientifico dell'ENI.

Fa parte dal 2004 di EURAB, il Comitato composto da 20 esperti che agisce da supporto tecnico al Commissario Europeo per la Ricerca e l'Innovazione.

È dal 1984 Membro del Consiglio Direttivo della Federchimica, di cui è il decano; è stato dal 1994 al 2003 Vice-Presidente dell'Assobiotec di cui è stato Presidente fondatore (1986-1994).

Dal 1984 è Presidente dell'AIRI (Associazione Italiana Ricerca Industriale); dal 1993 al 1995 è stato rappresentante italiano presso l'Unione Europea nell'IRDAC.

È stato dal 1989 al 1993 Presidente dell'ISRIM di Terni.

È attualmente membro del CTS (Comitato Tecnico Scientifico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e del CIVR (Comitato per la valutazione della ricerca italiana).

È stato membro del CNST (Comitato Nazionale della Scienza e della Tecnologia), Istituzione di Alta Consulenza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dal 1991 al 1998.

Nel Luglio 2004 è stato nominato su indicazione del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica Membro del CdA del CNR.

Autore e co-autore di circa 250 lavori scientifici, apparsi sulle più qualificate riviste italiane ed estere.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2000.

Allegato 3 – Informazioni personali e professionali Sindaci ex art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI.

- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12.4.1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21.4.1995).
- Curatore Fallimentare.
- Esperto designato dal Tribunale (ex articolo 2343 C.C.) per la valutazione di complessi aziendali.
- Liquidatore.
- Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali.
- già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti.
- già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C./ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti.

È sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.

Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria Klegal. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

È socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

È sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Titolare insieme con il padre Avv. Pier Luigi Martinelli dello studio professionale Rag.

Alessandro Martinelli corrente a Milano dal 1920, specializzato in consulenza fiscale,

societaria e contenzioso tributario.

Iscritto all'Albo dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano e Lodi dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori Contabili G.U. n. 31 del 21.04.1995 Decreto 12.04.95.

È sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Allegato 4 – Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con Parti Correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?		X	
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con Parti Correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con Parti Correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?		X	L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre di un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo Interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno ex art. 9.3 del Codice	X		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?	X		D.ssa Emanuela Foglia

Allegato 5 – “Codice di Autodisciplina SAES Getters S.p.A.”

- 299 1. Competenze del Consiglio di Amministrazione
- 302 2. Composizione Consiglio di Amministrazione
- 303 3. Amministratori Indipendenti
- 305 4. Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 305 5. Presidente Onorario
- 305 6. Nomina degli Amministratori
- 305 7. Remunerazione degli Amministratori
- 306 8. Sistema di Controllo Interno
- 309 9. Trattamento delle Informazioni
- 310 10. Rapporti con gli Azionisti
- 310 11. Assemblee
- 311 12. Collegio Sindacale
- 312 13. Principi di comportamento per l’effettuazione di operazioni
aventi significativo rilievo con Parti Correlate
- 314 14. Modifiche ed integrazioni al Codice

Approvato dal Consiglio di Amministrazione SAES Getters S.p.A. in data 21 dicembre 2006.

Il presente Codice rappresenta un sistema di previsioni di autoregolamentazione cui gli organi sociali di SAES Getters S.p.A. aderiscono.

Il Codice ha lo scopo di rendere esplicito il modello di *corporate governance* (tradizionale) adottato dalla Società, alla luce delle vigenti previsioni normative e statutarie.

1. Competenze del Consiglio di Amministrazione

1.1. Ruolo. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera osservando i principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in particolare in osservanza dei principi espressi nel Codice etico e di comportamento adottato dalla Società, nonché in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

1.2. Competenze. Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'art. 2381 c.c. e alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione, in via esclusiva:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al comitato esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) determina, esamina le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi (come meglio precisato al successivo articolo 7.3.) e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal comitato esecutivo, ove nominato, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina ed approva le operazioni di cui al successivo articolo 13;
- i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; svolge le attività di cui al successivo articolo 8.2. in tema di controllo interno;
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- k) riferisce agli azionisti in assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- l) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo, che sarà osservato, per quanto possibile;
- m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001.

1.3 Amministratori. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o no, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Società. A tal fine, il Consiglio reputa opportuno attribuire un punteggio ad ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia.

Gli incarichi ed i punteggi equivalenti sono riassunti nella tabella che segue:

Incarico	Punti
Amministratore esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	50
Presidente (senza deleghe operative) in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	15
Partecipazione ad ogni comitato di emittente quotato (Comitato Nomine, Audit Committee, Compensation Committee)	5
Amministratore non esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	12
Amministratore esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF ¹ diversa dalle controllate della Società	25
Amministratore non esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF ² diversa dalle controllate della Società	10
Amministratore esecutivo in società controllate della Società	5
Amministratore non esecutivo in società controllate della Società	3
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetta ai controlli previsti dal TUF ³ e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	20
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non assoggettate ai controlli previsti dal TUF ⁴ e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	7
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁵ e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	18
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁶ e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	5
Componente del Collegio sindacale in società quotate; società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	17
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, e non controllate dalla Società, soggette ai controlli previsti dal TUF ⁷	13
Componente del Collegio sindacale in società controllate della Società	10
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁸ e non controllate dalla Società	10
Componente Organismo di Vigilanza	5
Titolare (o co-titolare) della funzione di gestione in un trust	7

1 Quali: società di intermediazione mobiliare (SIM), società di investimento a capitale variabile (Sicav), società di gestione del risparmio (SGR).

2 Vedi nota 1.
3 Vedi nota 1.
4 Vedi nota 1.
5 Vedi nota 1.

6 Vedi nota 1.
7 Vedi nota 1.
8 Vedi nota 1.

Il Consiglio ritiene che 100 punti costituisca la soglia massima oltre la quale il compito di amministratore della Società non possa essere svolto con la dovuta efficienza. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. Il Presidente e gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori esecutivi riferiscono sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti. Gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuto necessario od opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., il Consiglio di Amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

1.4. Contatti con management. Qualora gli amministratori necessitino chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli amministratori con il management interessato. Gli amministratori possono richiedere al Presidente e/o agli Amministratori Delegati che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

1.5. Riunioni. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato ai sensi di statuto. Ogni consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio. Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio.

1.6. Comitati. Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito – con delibera – al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte. I Comitati sono composti da non meno di tre membri.

Il consigliere più anziano di ciascun comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale comitato.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più consiglieri oltre i termini stabiliti. Resta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire al proprio interno uno o più ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società fornisce adeguata informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sul-

l'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

2. Composizione Consiglio di Amministrazione

2.1. Statuto. Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente.

L'attuale statuto prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di consiglieri tra un minimo di tre (3) e un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione il Consiglio di Amministrazione è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

2.2. Composizione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di quindici (15) amministratori, di cui un massimo di quattro (4) esecutivi (come sotto definiti).

Si ritiene che con questa composizione gli amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Qualora l'Assemblea deliberi di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a sette (7) membri: un massimo di tre (3) amministratori esecutivi
- Consiglio composto da otto (8) a undici (11) membri: un massimo di quattro (4) amministratori esecutivi.

2.3. Presidente e deleghe operative. Per quanto possibile, il Consiglio eviterà la concentrazione di cariche sociali in una sola persona e l'attribuzione di deleghe operative al Presidente, in particolare la separazione dei ruoli di Presidente e *Chief Executive Officer*⁹, al fine di rafforzare le caratteristiche di imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al Presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione annuale sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

2.4. Amministratori Esecutivi. Sono considerati amministratori esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica¹⁰, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestio-

⁹ Inteso come amministratore che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, sia il principale responsabile della gestione della Società.

¹⁰ Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata "significativa").

-
- ne o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
 - gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
 - gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione abbia anche deleghe operative come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio valuta l'opportunità di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*, ai sensi del successivo articolo 3.5.

3. Amministratori Indipendenti

3.1. Definizione. In linea con i criteri indicati da Borsa Italiana S.p.A. nelle Istruzioni ai Mercati, considerato che il Consiglio di Amministrazione attualmente è composto da quattordici (14) membri, la Società ritiene di stabilire in tre (3) il congruo numero di amministratori non esecutivi indipendenti, ovvero sia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un amministratore come non indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo¹¹ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale¹²:

¹¹ Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche (intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società).

¹² Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni ai Mercati da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 1 dicembre 2006 ovvero sia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 Euro, e successive modifiche e integrazioni.

-
- con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
 - e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
 - g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente al network della società incaricata della revisione contabile della Società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente more uxorio, parente o affine entro il quarto grado di un amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

3.2. Valutazione. Gli amministratori indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza". L'indipendenza degli amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato (al momento della nomina), nonchè nell'ambito della relazione sul governo societario. Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del collegio sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione ai sensi del successivo articolo 12. È fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

3.3. Riunioni. Gli amministratori indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri amministratori, laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

3.4. Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) amministratori indipendenti.

-
- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) amministratori indipendenti.

3.5. Lead Independent Director. Al *lead independent director* (ove nominato) fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio di Amministrazione, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

5. Presidente onorario

Ai sensi di statuto, il Consiglio di Amministrazione può eleggere, anche fuori dai suoi componenti, un Presidente Onorario, il quale ove nominato, resta in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto. Il Presidente Onorario viene invitato alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee della Società. Il Consiglio non può delegare alcun potere al Presidente Onorario.

6. Nomina degli amministratori

Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati (anche nella forma di un curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3, sono depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le proposte di nomina sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

7. Remunerazione degli amministratori

7.1. Competenza Consiglio. L'Assemblea delibera sul compenso annuale al Consiglio di Amministrazione, compenso che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Dei compensi agli amministratori è data informativa prevista dalla normativa vigente.

7.2. Compensation Committee. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale comitato, composto da tre (3) amministratori non esecutivi:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori

Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;

- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche¹³, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali permette di beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione l'introduzione di meccanismi di incentivazione.

Il Compensation Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

- 7.3. Obiettivi.** La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i compensi complessivi degli amministratori esecutivi prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

È compito del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Delegati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

La remunerazione stessa non è, se non per una parte non significativa, legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

8. Sistema di controllo interno

- 8.1. Definizione.** Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

¹³ Intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società.

8.2. Compiti Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dell'Audit Committee di cui all'articolo 9:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua uno o entrambi gli Amministratori Delegati quali amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con i compiti di cui al seguente articolo 8.3;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta degli Amministratori Delegati, in quanto incaricati ai sensi del successivo articolo 8.3., di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere dell'Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

8.3. Amministratori Delegati. Il Consiglio di Amministrazione individua negli Amministratori Delegati gli amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare:

- a) curano l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopongono periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propongono al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

8.4. Preposto/i al Controllo Interno. Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza). Il preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e sentito il parere dell'Audit Committee.

Il preposto è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il preposto valida il piano di lavoro predisposto dalla funzione internal audit da sottoporre all'Audit Committee.

Il preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il preposto riferisce del suo operato agli Amministratori Delegati incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di cui all'articolo 8.3. che precede, nonché all'Audit Committee, di cui al successivo articolo, ed al collegio sindacale.

In particolare, il preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di preposto al controllo interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza.

L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

8.5. Internal Audit. In materia di controllo interno è operativa in Società un'autonoma funzione di internal auditing, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, sia operative, sia amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate nonché
- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori Delegati ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'internal audit supporta il Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), il Preposto al Controllo Interno, l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale ai sensi del successivo articolo 12.

La funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

8.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Svolge i compiti ed esercita i poteri previsti dallo statuto e dalla normativa vigente.

8.7. Organismo di Vigilanza. È operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal Decreto Legislativo 231/2001 come precisati nel Modello Organizzativo formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

8.8. Audit Committee.

8.8.1. Composizione e Funzionamento. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un comitato per il controllo interno (Audit Committee), composto da tre (3) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del comitato, partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio. Il comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il collegio sindacale, con la struttura di internal audit della Società, con il preposto al controllo interno e gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di acce-

dere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonchè può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

8.8.2. Compiti. L'Audit Committee:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla funzione internal audit come validato dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dai preposti al controllo interno, dalle comunicazioni del collegio sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) esprime pareri su alcune operazioni con parti correlate come previste al successivo articolo 13.4;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

9. Trattamento delle informazioni - procedure relative a determinate informazioni

9.1. Gestione delle informazioni riservate. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: definisce il comportamento che amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari. La procedura di cui sopra è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonchè allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;
- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice prevede "black-out periods", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Delegati, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

- 9.2. Riservatezza.** Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.
- 9.3. Mass Media.** L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed agli Amministratori Delegati, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

10. Rapporti con gli azionisti

- 10.1. Rapporti Investitori.** Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informazione agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Un'apposita funzione aziendale (Investor Relations) assicura i rapporti con gli investitori e gli analisti.
- 10.2. Sito Internet.** Sul sito internet della Società, possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.
- Sul sito internet, in apposita sezione, la Società, mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

11. Assemblee

- 11.1. Assemblee.** Il Presidente e gli Amministratori Delegati incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, come momento effettivo di dialogo e di

raccordo fra la Società e gli investitori. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Il Consiglio di Amministrazione si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

11.2. Regolamento Assembleare. Il Consiglio di Amministrazione, considerato l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli azionisti alle assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione dei soci mediante adozione di apposito regolamento assembleare. Peraltro la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

12. Collegio sindacale

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo un procedimento trasparente, nel rispetto della normativa vigente ed ai sensi di statuto. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica (anche nella forma di curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità, la presenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del precedente articolo 3.1.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i sindaci della Società dovranno anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti. Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal presente codice e verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il

rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

13. Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate

Di seguito si riportano i principi di comportamento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che integrano le disposizioni in materia e regolano i criteri da seguire nelle operazioni aventi significativo rilievo nonché con parti correlate nonché i termini e le modalità dell'informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

Nel termine *operazioni* si comprendono tutti gli atti aventi a oggetto diritti a contenuto patrimoniale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di diritti e di beni mobili e immobili, la prestazione di opere e servizi e la concessione e l'ottenimento di finanziamenti e garanzie.

13.1. Ruolo del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva:

- le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario,
- le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, (salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard, come di seguito precisato).

Il Consiglio di regola approva preventivamente tali operazioni, salvo casi di motivata urgenza che non consentano al Consiglio di riunirsi, neanche in audioconferenza, fermo restando che il Consiglio dovrà essere tempestivamente informato, a cura degli Amministratori Delegati, e sarà chiamato a ratificare o comunque ad esprimersi alla prima riunione utile.

13.2. Operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Sono considerate tali:

- le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività di valore superiore a 3 milioni di euro o che comportano ingresso in un nuovo business o uscita da un business esistente;
- le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - b) risultato (positivo o negativo) prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio consolidato).
- costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis c.c.

13.3. Operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione identifica le Parti Correlate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 c.c.

Sono **operazioni tipiche o usuali** quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità

dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a **condizioni standard** quelle concluse alle medesime condizioni applicate/applicabili dalla Società a qualunque soggetto terzo.

Se per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza, vengono considerate atipiche.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per **correttezza sostanziale** si intende la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato.

Per **correttezza procedurale** si intende il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

13.4. Operazioni con parti correlate da sottoporre all'esame preventivo del Consiglio.

Sono sottoposte al parere dell'Audit Committee e all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni tra la Società e le parti correlate se:

- a) sono atipiche e/o inusuali;
- b) la parte correlata è SGG Holding S.p.A. o coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i loro stretti familiari.

Il Presidente e gli Amministratori Delegati hanno cura di illustrare o far illustrare dagli esponenti aziendali, all'Audit Committee e al Consiglio, anche a mezzo di apposita nota: (i) gli aspetti caratterizzanti l'operazione (strategici, industriali, economico-finanziari, legali, fiscali, rischi connessi, potenziali elementi di criticità, garanzie rilasciate o ricevute, etc.); (ii) la natura della correlazione; (iii) la sussistenza di eventuali conflitti di interesse; (iv) l'interesse della Società all'operazione; (v) le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione; (vi) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

13.5. Informativa sulle operazioni con parti correlate tipiche, usuali o concluse a condizioni standard.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

La documentazione a supporto delle operazioni eseguite con parti correlate è conservata in modo da consentire di individuare: (i) le caratteristiche dell'operazione; (ii) la natura della correlazione; (iii) l'interesse della società all'operazione; (iv) le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione; (v) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

Gli Amministratori Delegati, nell'ambito dell'aggiornamento periodico reso ai sensi dell'articolo 150 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, forniscono un resoconto al Consiglio in merito alle operazioni con parti correlate tipiche, usuali o concluse a condizioni standard.

13.6. Interessi. Gli amministratori che sono portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sottoposta al Consiglio:

- informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, in modo che gli altri amministratori possano avere piena conoscenza dell'estensione e rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;

-
- si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che il Consiglio, a maggioranza, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ritenga opportuna la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto, in quanto elementi di responsabilizzazione in merito a operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri membri del Consiglio, o pregiudichi il permanere del quorum costitutivo.

13.7. Assistenza di esperti. Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

13.8. Operazioni con parti correlate soggette a particolari obblighi informativi. Le operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui alla normativa Consob.

Il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta il verificarsi delle condizioni cui è subordinata la redazione di detto documento informativo.

14. Modifiche ed integrazioni al codice

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di aggiornare ed integrare il presente Codice anche tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

SAES®, DRYFLEX®, TQS®, B-Dry® e DryPaste® sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

Progetto grafico e impaginazione: Pegasus comunicazione